AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE - Via Campo Marzio 18 - Tel. 040/3181111

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 120 - NUMERO 150 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733263; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

MARTEDÌ 26 GIUGNO 2001

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Il neoeletto sindaco e il nuovo presidente della Provincia Scoccimarro al lavoro per il varo delle rispettive giunte

Dipiazza: Trieste più vicina al governo

«Il presidente del Consiglio presto in visita. E anche la Regione ci sarà più amica»

Trieste, festa in piazza Unità dopo l'elezione del sindaco: Roberto Dipiazza assieme a Roberto Antonione (foto Bruni).

TRIESTE Roberto Dipiazza, neoeletto sindaco di Trieste, certo raccoglie un'eredità difficile, non ultimo sotto il profilo del nome. Telefonare a un ministero e dire "Sono Illy" sicuramente apriva molte porte... «Se mi hanno telefonato Berlusconi, Casini, Scajola, vuol dire che non sono un perfetto sconosciuto. Anzi, credo che quanti hanno voluto denigrarmi dicendo che sono friulano, in realtà mi abbiano fatto un grande piacere. Perché la giunta regionale a maggioranza friulana vorrà senz'altro far fare bella figura al sindaco friulano di Trieste. Il presidente me l'ha già anticipato. La verità è che ora Trieste sarà più collegata ai governi regionale e nazionale. E poi, con Porto San Rocco, ho conosciuto persone molto importanti, come Benetton e Del Vecchio».

Dipiazza e Scoccimarro, neoeletto presidente della Provincia pure lui del Centrodestra, sono ora alle prese con l'allestimento delle giunte.

Anche Gianfranco Pizzolitto (Centrosinistra), neosindaco di Monfalcone, lavora già alla sua giunta, e si profila un ribaltone. A Gorizia invece, il neopresidente della Provincia Giorgio Brandolin (Centrosinistra) già pensa alle regionali e in uno schieramento alquanto frastornato si prenota un ruolo da leader.

● *In Cronaca*

DOPO ILLY

Una città non facile da governare in una Regione da ristrutturare

di **Giorgio Lago**

Ha vinto chi doveva vincere, nessuna sorpresa. I dati del primo turno, i sondaggi e gli umori dicevano quel che è poi stato: Centrodestra a Trieste, Centrosinistra a Pordenone anche se in quest'ultimo caso sarebbe più corretto parlare di «centro». Però questo voto mostra un sacco di cose interessanti, a cominciare da Trieste.

Trieste è la città italiana che più sente la frontiera, più della stessa Bolzano. È anche città-Land, città-provincia per la precisione da quando la sua provincia perse l'85 per cento del territorio. Ha i problemi ordinari di tante città, l'assistenza agli anziani o una fabbrica che inquina, ma anche sensibilità molto speciali. Un eterno «alle spalle di Trieste», direbbe Fulvio Tomizza.

Mitteleuropea (per suggestione) e nazionalista (per istinto), Trieste è la città che si inventò di sana pianta il «Melone» di Manlio Cecovini per reagire al Trattato di Osimo. Mai città facile da amministrare, anni fa Federico Pacorini osservò non a torto che la storia aveva caricato su Trieste avvenimenti perfino più grandi lei.

Per otto anni in Comune, Riccardo Illy ha tolto la cravatta anche a Trieste, nel senso che ha lavorato per metterla in libertà in una fase di cambiamenti forza sette. Il dopo-Muro, il dopo-parastato, il dopo-cartolina di città vecchia, estenuata, anche incompresa.

Illy era Illy, più che il Centrosinistra. In fondo, rappresentava un'anomalia personale, l'imprenditore del caffè con l'allergia per le chiusure in eredità dalla storia. Un mix di pragmatismo e di fuga dal passato.

● *Segue a pagina 2*

Inaugurata la sezione italiana

Al museo dell'Olocausto di Gerusalemme pezzi di storia triestina

La consegna di una delle bisacce alla comunità ebraica di Trieste nel 1998: a sinistra il rabbino Piperno.

GERUSALEMME Il presidente dell'Unione degli industriali di Roma Giancarlo Elia Valori, insieme al ministro degli Esteri israeliano e Premio Nobel per la pace Shimon Peres, ha inaugurato ieri a Gerusalemme, nel museo dell'Olocausto Yad Vashem, un'area dedicata all'Italia. È stata donata al Museo una parte degli oggetti confiscati in 216 abitazioni ebraiche di Trieste durante le deportazioni naziste e ritrovati nelle «cinque bisacce» che lo Stato Italiano ha restituito alla Comunità ebraica di Trieste, nel 1998. Sono 42 gli oggetti donati al museo.

● *A pagina 2*

G8 di Genova

Spaccare vetrine fa entrare nella cronaca, ma non nella storia

di **Ferdinando Camon**

L'incontro del G8 a Genova s'avvicina, ed è come se scoppiasse una guerra. La città sarà blindata. Tutto per difendersi dai sedicenti "manifestanti anti-globalizzazione" o "gruppi antagonisti", che a Goteborg hanno scatenato la guerriglia, a cui la polizia ha risposto aprendo il fuoco. La polizia svedese non conosce risposte intermedie alle sommosse. Conosce soltanto le pallottole. Perché non ha avuto il 68 e tutto quel che è seguito. Ma le pallottole il livello dello scontro non lo smorzano. Anzi fanno di una manifestazione un campo di battaglia, con morti e feriti. Nei gruppi antagonisti (poi discuteremo questo termine) ci sono ali estreme, magari di infiltrati, che vogliono lo scontro armato e sperano nel morto. Qualunque cosa decida una riunione del G8, e ovunque si svolga, se ci scappa il morto deve comunque ritenersi fallita. Lo scontro con cadavere sarebbe per i manifestanti la prova provata della loro tesi: gli 8 paesi più industrializzati del mondo fanno i loro affari sulla morte, arricchiscono sempre di più mentre il mondo muore sempre di più. "Antagonisti" vuol dire questo: opposizione al modello occidentale, rifiuto dei principi-base del capitalismo, che creano l'indebitamento dei paesi poveri, la piaga del lavoro minorile, la mortalità endemica nel terzo e quarto mondo, il lucro sui brevetti delle medicine, la snaturazione della natura, l'avvelenamento di terra, aria e acqua come se fossero proprietà di questa classe dirigente e di questa generazione, che non avrebbe nessun obbligo verso il resto dell'umanità e le generazioni che nasceranno.

● *Segue a pagina 4*

Vasta operazione antiprostituzione: oltre venti persone bloccate

Sesso di gruppo a Lignano per tipi esigenti e facoltosi

IN CRONACA

INFORTUNIO

Cade nella canaletta della ghisa liquida
Ustionato un operaio della Sertubi

MATURITÀ

Chiusi gli esami scritti con il «quizzone»
Prove difficili agli istituti tecnici

ALL'INTERNO

BELGRADO

Tra pochi giorni l'estradizione di Milosevic
Verso il trasferimento al tribunale dell'Aia

● *A pagina 6*

MACEDONIA

Sale la tensione a Skopje: la folla inferocita ha preso d'assalto e occupato il Parlamento

● *A pagina 6*

LIGNANO Un paio di arresti e oltre una ventina di fermi costituiscono il bilancio di una vasta operazione antiprostituzione organizzata dalla polizia a Lignano. L'operazione, che secondo gli inquirenti «ha portato alla luce la punta di un iceberg», è iniziata una settimana fa, dopo che gli agenti avevano notato un insolito andirivieni in alcuni appartamenti. I poliziotti si sono appostati nei pressi e sono riusciti a bloccare molti uomini, soprattutto professionisti di Lignano e della province di Udine e Venezia, che uscivano dagli appartamenti. Condotti al commissariato, gli uomini hanno raccontato di aver risposto ad alcuni annunci apparsi su quotidiani e settimanali locali e di aver poi avuto nelle abitazioni indicate incontri sessuali, anche di gruppo, con ragazze extracomunitarie, a tariffe varianti da un minimo di 200 mila ad un massimo di 800 mila lire.

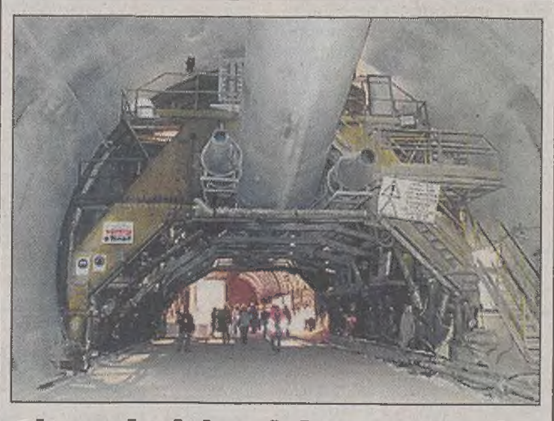
● *A pagina 11*

Per l'acquisto della Mondadori rinviati a giudizio Previti, Pacifico, Acampora e Metta

Berlusconi, prescritta la corruzione

Blitz della Guardia di finanza negli uffici di Mediaset

NUOVO SEQUESTRO



Alta velocità, ministro sotto tiro

ROMA L'inchiesta della procura fiorentina sull'Alta velocità si allarga, e ieri è stato sequestrato un altro cantiere. Fioccano poi le polemiche, e dentro ci finisce anche il ministro per le Infrastrutture Piero Lunardi, progettista dell'opera messa sotto accusa. Il tema sarà oggetto del prossimo Consiglio dei ministri.

● *A pagina 3*

MILANO Prescrizione per Silvio Berlusconi, rinvio a giudizio per Cesare Previti, Attilio Pacifico, Giovanni Acampora e Vittorio Metta. Lo ha deciso la Corte d'appello di Milano sul ricorso della Procura contro il proscioglimento deciso dal Gup sulle vicende del Lodo Mondadori. La Procura generale di Milano ha però già annunciato appello in Cassazione contro la decisione di decretare la prescrizione per Berlusconi.

Tutte le persone in causa erano accusate di concorso in corruzione in atti giudiziari. I giudici della Corte d'appello hanno ritenuto però che nei confronti di Berlusconi è ipotizzabile il reato di corruzione semplice e, grazie alla concessione delle attenuanti generiche, questo reato è stato dichiarato prescritto perchè i fatti risalgono al 1991 e la prescrizione scatta dopo sette anni e mezzo.

Davanti al Tribunale di Milano, il 4 ottobre prossimo, dovranno invece comparire gli altri quattro imputati.

E ieri una perquisizione negli uffici di Mediaset, a Cologno Monzese, è stata condotta per lunghe ore dalla Polizia tributaria su ordine dei pm milanesi. Si tratta degli sviluppi di un'indagine che riguarda la compravendita di diritti televisivi, in anni passati, ed eventuali benefici ottenuti attraverso la legge Tremonti. L'indagine è collegata a quella che riguarda due conti correnti esteri ritenuti dalla Procura facenti parti del comparto estero della Fininvest.

Gli investigatori indagano sui benefici derivati all'azienda dal varo della legge Tremonti nel '94

● *A pagina 3*

CNN2x3

CNN italia.it

WWW.CNNITALIA.IT

OGNI GIORNO, 24 ORE SU 24, CNNITALIA FORNISCE UN'INFORMAZIONE COMPLETA E CREDIBILE. UN SITO IN ITALIANO RACCONTA LA REALTÀ DEI FATTI DA UN PUNTO DI VISTA OBIETTIVO E INDIPENDENTE. CNNITALIA È ON LINE PER FAR CONOSCERE A TUTTI CIÒ CHE È VERAMENTE IMPORTANTE CONOSCERE. SCEGLI COME SAPERE.

NON C'È NOTIZIA.
SE NON C'È INFORMAZIONE.

Scavi nella tomba a Pisa per verificare l'episodio di antropofagia descritto da Dante

La verità sul conte Ugolino

PISA Individuato un cranio e alcune ossa nella prima esplorazione della tomba della famiglia Della Gherardesca nella chiesa di San Francesco a Pisa. La ricerca dei resti del Conte Ugolino, cominciata ieri, è risultata più complessa di quanto era stato preventivato. Dopo aver sollevato una lapide di 50 centimetri per 50, gli operai hanno scoperto una volta a mattoni sotto la quale si trova la tomba vera e propria, in cui i resti furono trasferiti nel 1894. Al suo interno, al momento, sono stati scoperti un cranio ed alcune tibie ritenute appartenenti ad un uomo di età matura. Sarà comunque svelato il caso di antropofagia legato al conte Ugolino Della Gherardesca e narrato da Dante Alighieri nell'Inferno. È una delle risposte che saranno cercate dalle ossa recuperate dalla tomba dei Della Gherardesca. Fulvio Bartoli, esperto di paleonutrizione, ha infatti sostenuto che, dallo studio delle ossa, è possibile risalire alla dieta praticata da una persona in un periodo molto prossimo alla morte. Ne consegue che sarà tentato di accertare se il presunto conte si sia cibato davvero di «carne rossa».

● *Nella Cultura*

Cassazione: va bene l'Autovelox, ma deve essere «doc»

Chi è multato ha il diritto di «controllare» lo strumento

● *A pagina 5*

KataWeb — E' nata Carta Kataweb. L'unica carta di credito che premia i tuoi acquisti. — www.cartakataweb.it

Pettini, occhiali, bracciali e altro, provenienti da famiglie giuliane e saccheggiati dalle SS, affidati ieri al museo della Shoah

Pezzi di storie triestine a Gerusalemme

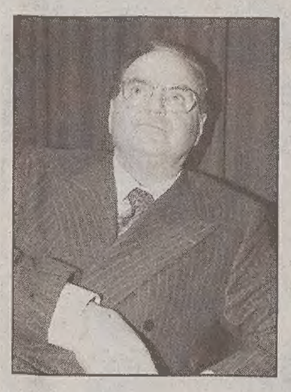
Berlusconi: «Gesto di riscatto». Da Israele in arrivo altri «oggetti del ricordo»

Il Museo dell'Olocausto Yad Vashem di Gerusalemme.

GERUSALEMME Il pettinino di un bambino, un portauovo d'oro di un altro bimbo, un paio di occhiali rotti, una forchettina e un braccialetto. Da ieri questi e altri 37 oggetti domestici provenienti da Trieste sono esposti nell'area dedicata all'Italia che si trova all'interno del Museo dell'Olocausto Yad Vashem di Gerusalemme. La donazione di questi reperti storici - confiscati in 131 tra ville e appartamenti di diverse abitazioni ebraiche di Trieste durante le deportazioni naziste e ritrovati nelle cinque bisacce che lo Stato Italiano ha restituito alla Comunità ebraica giuliana nel 1998 - è avvenuta ieri nel corso di una breve cerimonia.

Deus ex machina del dono, particolarmente prezioso perchè puramente simbolico, il presidente dell'Unione degli industriali di Roma, Giancarlo Elia Valori a Gerusalemme nelle vesti di presidente del Comitato dei garanti per la restituzione dei beni alla Comunità ebraica. Accanto a Valori il ministro degli Esteri israeliano e Premio Nobel per la pace Shimon Peres, Amos Luzzatto, presidente dell'Ucei, l'Unione delle Comunità ebraiche italiane, Umberto Piperno, rabbino capo della Comunità ebraica di Trieste e Livio Staindler, rappresentante della Comunità ebraica giuliana presieduta da Nathan Wiesenfeld. E proprio da questi ultimi due è stato annunciato che tra breve un dono analogo farà la rotta inversa, da Gerusalemme arriverà a Trieste. Destinazione: il Museo Carlo e Vera Wagner dove troverà adeguata collocazione.

Il baule, che conterrà occhiali, cucchiai e atri oggetti d'uso comune, verrà donato dal Museo dell'Olocausto di Gerusalemme. La data è ancora da definire ma è certo che il baule verrà portato fino al confine nordorientale d'Italia, sede dell'unico campo di sterminio italiano (la Risiera di San Sabba) e al contempo anche di una numerosa comunità e di una monumentale sinagoga, conterrà oggetti domestici di altri bambini. I figli di quelle famiglie che hanno vissuto anni che le prossime generazioni dovranno ricordare ma mai rivivere



Giancarlo Elia Valori

sulla propria pelle. Così è stato detto in coro nel corso della cerimonia inaugurale ieri a Gerusalemme.

Auspici che si sono affiancati ai due i messaggi inviati al Museo dell'Olocausto di Gerusalemme: il primo del Capo dello Stato (pubblicato integralmente qui a fianco) e il secondo del presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi. Quest'ultimo sottolinea - si legge nella nota - «che l'Italia ha costantemente dedicato la sua storia repubblicana al consolidamento dei più alti valori morali del rispetto della vita umana e ha assicurato un contributo determinante alla lotta contro la discriminazione razziale, riconoscendo in particolare alle comunitò ebraiche presenti sul suo territorio ogni possibile forma di tutela e di garanzia». «La storia di questo secolo - prosegue il messaggio di Berlusconi - che ha purtroppo visto le pagine più nere e tormentate della disperazione di un popolo vessato e martirizzato, si riscatta anche con questi gesti che, seppur di poco conto rispetto a quanto la comunità ebraica ha dovuto soffrire, testimoniano certamente la volontà di rinascita e di rivincita del genere umano contro ogni forma di sopruso e sopraffazione».

Sei milioni di ebrei sterminati con lucida determinazione – ha detto Valori durante la cerimonia d'inaugurazione – rappresentano un esempio emblematico, di cui conservare e valorizzare la memoria, perché i nostri giovani apprendano che solo attraverso la civile tolleranza e coesistenza è possibile preservare la pace e creare le condizioni di sviluppo e di sicurezza per tutti i popoli della terra.

La donazione effettuata ufficialmente ieri è l'ultimo atto di una storia che ha attraversato il Novecento e che ha avuto una svolta quando il presidente Ciampi - era il 1998 - attuando una legge del '97 decise di restituire alla Comunità ebraica di Trieste le bisacce. In queste non era custodito alcun tesoro, ma tanti, differenti oggetti di una vita quotidiana, di ricordi personali e perciò ancora più preziosi, ancora più segno di un'intimità rubata, di un'identità violata. «Questo dono - ha spiegato Livio Staindler - ha un valore educativo e didattico unico. Che si raddoppia visto che si tratta di uno scambio di doni».

Il rabbino di Trieste, Umberto Piperno.

Oltre alla cerimonia al Museo dell'Olocausto il presidente degli industriali romani, Valori, nell'aula magna dell'Università ebraica di Gerusalemme nella quale è titolare della Cattedra per la pace ha tenuto una conferenza intitolata «Il processo delle privatizzazioni in Italia e in Europa». Tra i presenti anche il ministro degli Esteri di Israele, Shimon Peres e un'affollata platea di accademici, rappresentanti della finanza, dell'industria e del governo.

el.ma.

Nel messaggio del Capo dello Stato un auspicio rivolto ai giovani

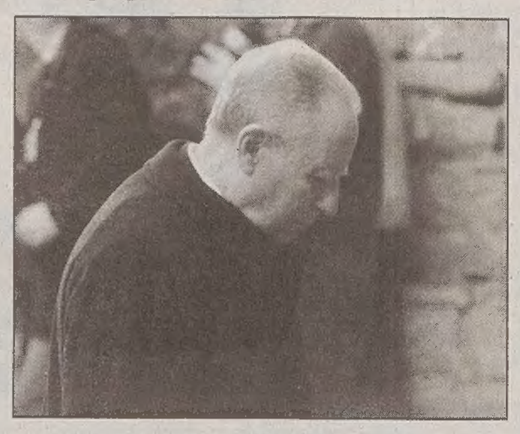
Ciampi: «Un dono contro sopraffazione e violenza»

ROMA Il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha inviato a Giancarlo Elia Valori, presidente del Comitato dei garanti per la restituzione dei beni alla Comunità Ebraica di appartenenza, un messaggio nel quale esprime la propria soddisfazione per la donazione degli oggetti contenuti nelle cinque famose bisacce, un atto spiega il Capo dello Stato, di grande valore simbolico.

Ecco, di seguito, il testo del messaggio del Presidente:

«La donazione al Museo dell'Olocausto di Gerusalemme di alcuni oggetti di particolare valore storico contenuti nelle "bisacce" che il governo italiano restituì alla Comunità ebraica di Trieste è atto di grande valore simbolico che assicura la più degna cornice alla testimonianza del martirio e della aberrante discriminazione razziale.

«Rappresenta per me motivo di grande onore aver promosso nel 1997, quale ministro del Tesoro, la restituzione di quanto confiscato agli Ebrei italiani. Con l'apposita sezione del Museo dedicata all'Italia, il nostro paese concorre a non disperdere il patrimonio di sofferenza che ha segnato indelebilmente un periodo storico tra i più tormentati e oscuri del XX secolo e che costituisce per le giovani generazioni monito a rifiutare ogni ideologia fondata sulla sopraffazione e sulla violenza.



Il Capo dello Stato, Carlo Azeglio Ciampi, in un momento della sua visita alla Risiera di San Sabba. (Foto Sterle)

«Questo gesto rappresenta i sentimenti di profonda umanità del popolo italiano e consolida i suoi legami di amicizia con il popolo di Israele, al quale ci sentiamo profondamente vicini nel dovere della memoria. Nel manifestare piena adesione alla solenne iniziativa, desidero far giungere a lei, illustre Presidente, al ministro degli Esteri israeliano Shimon Peres e a tutte le altre autorità e personalità presenti alla cerimonia il mio saluto più cordiale».

Carlo Azeglio Ciampi

Gli averi depredati dai nazisti sono rimasti per oltre quarant'anni in uno scantinato di un ministero

Un tesoro dimenticato nei sotterranei romani

L'incredibile odissea delle bisacce da Klagenfurt a Roma passando per Nordest

L'interramento alla Risiera delle protesi depredate e poi recuperate. Nel riquadro le bisacce.

TRIESTE Il 4 agosto 1997 Carlo Azeglio Ciampi, allora ministro del Tesoro, nel corso di una commovente cerimonia a Roma alla quale parteciparono giornalisti da tutta Europa e da Israele, riconsegnò all'Unione delle comunità ebraiche le cinque bisacce con i beni depredati dai nazisti agli ebrei triestini. «Per superare le difficoltà burocratiche - commentò - il governo ha avviato un'iniziativa legislativa che è stata approvata nel giro di un mese dal Parlamento con i voti favorevoli di tutti i gruppi. La legge stabilisce che i beni razziati ai gruppi israelitici non rivendicati dai singoli proprietari, vadano comunque riassegnati alle comunità ebraiche.»

«Non è questo un tesoro di gioielli - rilevò ancora Ciampi - ma un tesoro di memorie e di sofferenze». Una bisaccia era infatti piena quasi per intero di protesi dentarie d'oro barbaro e macabro bottino che i nazisti avevano accumulato, presumibilmente in Risiera, con la spoliazione dei cadaveri. Tra gli oggetti depredati e ritrovati vi erano però anche quasi trecento orologi, oltre cento tra braccialetti e catenine, quasi duecento anelli, poco meno di quattrocento monete d'oro. E ancora montagne di altri oggetti d'oro e d'argento: portasigarette, tagliasigari, penne, matite, vassoi, sigilli, pettini, cerchi, fermagli, bocchini, scatole, borsette, portacipria. spazzole, vassoi, coltelli, posate. Un lato particolarmente pietoso era la presenza di un orologio da bambino e di un servizio di posate per bambini. Ma non mancavano gli oggetti più strani: un carillon con statuine che danzano sullo sfondo di un bosco, un plastico con una donna e dei cavalli, mollette per asparagi. E ancora, un documento in pergamena latina datato 1610 che certifica l'ammissione di tale Raspone da Rasponibus di Ravenna in un ordine sacro.

Le cinque bisacce che recavano chiara l'intestazione «Trieste» erano state nascoste nel '45 nei sotterranei della villa del Gauleiter Reiner, a Klagenfurt, ritrovate dal governo democratico austriaco e messe in una banca. Manlio Cecovini, allora capo dell'ufficio di consulenza legale del Gma, si adoperò per farle ritornare in città. Il 23 ottobre '52 il direttore del Dorotheum di Klagenfurt, Rauchlatner, le consegnò all'ufficiale inglese del Gma di Trieste, William Worth. «Fu fatta una mostra di quegli oggetti - ha raccontato recentemente Cecovini - nelle sale del Monte dei Pegni in via Pellico - affinchè i superstiti della comunità che avevano denunciato ruberìe potessero riconoscere e recuperare i propri averi. Ma il 90 per cento degli oggetti non vennero riconosciuti e furono rimessi nelle bisacce.»

A questo punto c'e un buco nella storia di quarant'anni. Sull'onda di una presa di coscienza internazionale contro le ruberie naziste, solo all'inizio del 1997 la comunità ebraica locale si mette alla ricerca di quelle bisacce. Grazie a un'inchiesta del «Piccolo», viene dapprima rinveuta una lettera del 3 dicembre '62 in cui si afferma che «la filiale di Trieste della Banca d'Italia spedisce alla Tesoreria centrale dello Stato, a Roma, cinque plichi del Tesoro in franchigia contenenti preziosi presumibilmente confiscati agli ebrei e non potuti restituire». La conferma arriva poco dopo da un funzionario della Tesoreria centrale dello Stato che ha sede in viale XX settembre, a Roma: «Le bisacce sono qui, chiuse ed integre, vengono periodicamente controllate dall'esterno». Vengono definitivamente riaperte, come detto, solo nell'agosto '97 per essere riconsegnate, caso unico al mondo, alla comunità ebraica alla quale erano state depredate.

Silvio Maranzana

Due anni di spoliazioni e furti nelle case e nei conti in banca

TRIESTE Un fiume di denaro, gioielli, opere d'arte, libri, mobili e masserizie da Trieste verso la Carinzia. È questa la strada che presero i beni sequestrati dai nazisti agli ebrei tra il '43 e il '45. Furono almeno 131 le ville e gli appartamenti triestini depredati secondo le denunce presentate nel 1946 alla Comunità israelitica. Il valore del bottino superava i 186 milioni di lire di allora.

Nel meccanismo delle spoliazioni, innanzitutto viene messa in atto la depredazione dei privati. Vengono prese di mira le case degli ebrei e tutto ciò che vi può essere conservato di un certo valore. I mobili, sequestrati e ammassati, vengono utilizzati in vari modi: per arredare gli alloggi, appartenenti spesso a ebrei deportati, in cui sono dislocati reparti delle Ss tedeschi o semplicentente per essere venduti. Nel conto presso la Banca commerciale italiana intestato all'Oberkommissar fur Die Operationszone fur Adriatische Kustenland figurano anche importanti ricavati dalla vendita di mobili sequestrati nelle abitazioni.

Anche i libri sono una preda ricercata: le collezioni librarie, molto ricche e fornite, vengono accatastate alla rinfusa nella sinagoga di Trieste: quelle più importanti sono riservate alle biblioteche nazionali e universitarie di Klagenfurt e di Vienna. I quadri di valore sono spediti in Germania.

Nemmeno le cassette di sicurezza delle banche intestata a cittadini ebrei vengono rispettate: le Ss le forzano con la fiamma ossidrica diffidando gli impiegati dal rendere di pubblica ragione ciò di cui sono testimoni.

Negli ultimi mesi di guerra vengono immagazzinate in varie località della Carinzia grosse giacenze da parte del Commissariato supremo e dalla società triestina Adria che opera per conto dei nazisti. Oggetti di metallo e vetro, suppellettili, dipinti, foto vengono depositati nel castello di Osterwitz; dipinti, libri e pezzi di collezione di vario tipo nel magazzino della scuola elementare a Portschach; altri oggetti in un magazzino di mobili a Klagenfurt, nella Volkermarkter strasse. Ma un immenso deposito viene creato in una gigantesca fabbrica di birra in disuso a Silberegg dove si trovano sotterranei a più piani. Vengono ammassati mobili, cucine economiche, frigoriferi, macchine per cucire, pianoforti, tappeti.

s. m.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Santon, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 38 $, sei mesi 75 $, 1 anno 150 $.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.O. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 550.000 (fest. L. 715.000) - Necrologie L. 6.200 - 12.400 per parola (Partecip. L. 8.300 - 16.600 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 25 giugno 2001 è stata di 58.200 copie
Certificato n. 4239 del 23.11.2000

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

DALLA PRIMA PAGINA

Una città non facile da governare in una Regione da ristrutturare

Piaccia o dispiacca, uno come Illy è difficile da clonare, fa caso a sè, non garantisce la proprietà transitiva. Illy ha contribuito, questo sì, a riequilibrare le anime politiche e bipolari di Trieste; non poteva bastare anche a vincere per conto terzi, se così si può dire. Forse, a proposito di «effetto Illy», era troppo chiedergli di decidere da solo anche il suo dopo.

A Pacorini non mancava il curriculum, nè la stoffa. Ma il surplus moderato di Illy ha negato il bis: credo si tutta qui la differenza in percentuale.

Roberto Dipiazza, 48 anni, neo-sindaco, è il più alternativo che si possa immaginare a Illy. Da ieri, Trieste ha davvero scelto l'alternanza, in tutti i sensi, amministrativa e personale.

È ceto dirigente nuovo anche lui, come Illy o come il dentista Antonione, ma con un'esibizione tutta particolare della non-politica di mestiere. Si definisce non a caso un autodidatta, che a Muggia, la «rossa», ha fatto un tirocinio tutto basato sul contatto con la «gente», sulle cose, su una voglia di sfondare decisa come la bora. «Non sapevo nemmeno – ha confessato sincero — che cosa fossero un consiglio comunale e una giunta!».

Ha fatto il Berlusconi in sedicesimo, ma lo ha fatto bene. Lui garzone di bottega che diventa Signor Supermercato con il suo gruzzolo di miliardi e cento dipendenti; un modo come un altro di personalizzare l'idea del fai da te, del merito e dell'aspettativa. Anche se Trieste non è Muggia.

Anche se triestino d'adozione da un bel po' di tempo, Dipiazza è come noto friulano, di Aiello, se non sbaglio compaesano di Enzo Bearzot, il nostro beneamato ct del Mundial 1982. Friulano il neo-presidente della Regione, friulano il sindaco di Trieste: soltanto un rimbambito potrebbe trascurare la coincidenza, in un momento strano come questo.

Dico strano perché, nonostante il lento declino di ogni movimento autonomista, le ragioni dell'autonomia sembrano al diapason tanto in Friuli quanto a Trieste. A volte, non sembra nemmeno una «Regione», ma un territorio istituzionale tutto da ristrutturare. «Una Regione sconclusionata», la definisce non a caso Alvaro Cardin, uno tosto, il vero vincitore delle Comunali di Pordenone.

Dieci anni assessore, dieci anni sindaco dc, Cardin (oggi 65 anni) sembrava avere proprio chiuso nel 1993, per una grana giudiziaria che parcheggia tuttora in Cassazione. Era imputato, se ricordo bene, di tentata concussione per trenta milioni destinati prima alla Dc poi al Calcio Pordenone, che tuttavia non arrivarono mai nè alla prima nè al secondo. Arriverà la prescrizione, questa piuttosto, penso.

Titolare di un'agenzia di marketing, Cardin ha deciso che di penitenza ne aveva fatta fin troppa e, oltretutto, mal sopportava che Forza Italia e Lega gli sventolassero sotto il naso l'alt della ineleggibilità presunta. Lui replicava, con sorriso da mandarino cinese: «Se sono ineleggibile io, Berlusconi che cos'è?». Giusto.

Un paio di settimane fa, al primo turno, ha portato a casa il 22 per cento, pari a 6.500 voti ad personam. Non andava al ballottaggio ma domenica lo ha deciso, riuscendo a far eleggere sindaco un liberale-ambientalista dell'Ulivo, Sergio Bolzonello, 41 anni commercialista, che di Cardin era stato assessore al Bilancio ai tempi della Balena Bianca.

Rispetto a Trieste, Pordenone mostra tutta un'altra storia. Il meno politico dei sindaci a Trieste; il più esperto tra i grandi elettori a Pordenone: non per nulla, Cardin sarà presidente del consiglio comunale, con deleghe. Trieste cambia, Pordenone ritrova.

Forse, Pordenone punta a ritrovare un ruolo, più interessato al Veneto che al Friuli storico. Ho l'impressione che, tanto a Trieste quanto a Pordenone, il voto di domenica sarà tutt'altro che neutro anche per la Regione: gli tratta di sindaci, è vero, però il Friuli-Venezia Giulia di oggi sembra sensibilissimo a tutto.

Più che mai.

Giorgio Lago

LODO MONDADORI La quinta Corte d'appello di Milano avalla la tesi di corruzione degli ambienti giudiziari romani

Berlusconi: il reato va in prescrizione

Rinvio a giudizio invece per Previti, Pacifico, Acampora e il giudice Metta

Nuovi sviluppi giudiziari per il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi. Riguardo alla vicenda del cosiddetto Lodo Mondadori la Corte d'Appello ritiene esserci stata corruzione ma ha deciso che il reato ascritto al leader di Forza Italia è oramai prescritto.

MILANO La corruzione c'è, ma deve essere valutata nel contesto di un sistema corruttivo all'epoca esistente negli ambienti giudiziari romani. In pratica Silvio Berlusconi avrebbe pagato per ottenere il lodo favorevole nella scalata alla Mondadori, ma può godere delle attenuanti generiche e quindi il reato a lui contestato deve essere dichiarato prescritto. A questa conclusione è pervenuta la quinta Corte d'appello, valutando l'impugnazione della procura della Repubblica contro il proscioglimento generale disposto il 16 giugno dello scorso anno dal Gup Rosario Lupo che non aveva ritenuto sufficienti gli elementi accusatori indicati dal pm per mandare a giudizio Berlusconi, l'ex ministro della Difesa Cesare Previti, il giudice romano Vittorio Metta e gli avvocati Attilio Pacifico e Giovanni Acampora, tutti accusati di corruzione in atti giudiziari. In sede di riesame la procura generale aveva chiesto il ribaltamento della decisione del Gup con rinvio a giudizio dei cinque imputati. Ieri mattina, il giudice estensore Massimo Maiello ha depositato in cancelleria la decisione. Un documento di 37 pagine che si avvale di una sentenza, quella di applicazione della prescrizione per l'attuale presidente del Consiglio e di una ordinanza per il rinvio a giudizio degli altri 4 imputati per un processo che comincerà il 4 ottobre prossimo.

Questa seconda parte non è impugnabile, mentre la sentenza lo è, e quasi certamente sarà oggetto di un ricorso in Cassazione da parte del sostituto procuratore generale Piero De Petris che prenderà una decisione dopo aver valutato le motivazioni depositate dalla Corte anche se fin d'ora ha lasciato capire l'intento di impugnare. Il provvedimento ha lasciato a bocca amara anche i difensori di Berlusconi che non si attendevano l'applicazione della prescrizione che sottintende un giudizio di responsabilità, giudicano la decisione una «sentenza politica» di fronte a una «totale assenza di prove» a carico di Berlusconi. In pratica per i giudici della corte Berlusconi avrebbe pagato per attribuirsi la casa editrice e la sua sarebbe una corruzione normale, mentre quelli che sono intervenuti sul giudice romano Metta avrebbero svolto un più grave ruolo di intermediario che farebbe integrare il reato di corruzione in atti giudiziari, imputazione al momento non prescrivibile.

Secondo la corte che si interessa dei cosiddetti provvedimenti vari, Berlusconi avrebbe sborsato qualche centinaio di milioni non per ottenere una sentenza, ma per fare un affare. «Questa decisione - ha commentato il procuratore Gerardo D'Ambrosio - riconosce che la nostra ricostruzione dei fatti era fondata. La prescrizione risolve comunque un altro problema per Berlusconi in materia di conflitto di interessi». Sul piano formale la distinzione delle posizioni tra Berlusconi e gli altri 4 imputati è motivata dalla valutazione tecnica di una norma del '92 in materia di reati corruttivi. Ma molti addetti ai lavori hanno lasciato capire di non riuscire a cogliere sul piano sostanziale quella differenza.

Annibale Carenzo

Abusi sulla «Legge Tremonti»: perquisita la sede di Mediaset

MILANO Una perquisizione negli uffici di Mediaset, a Cologno Monzese, è stata effettuata ieri dagli uomini della nucleo provinciale di Polizia Tributaria della Guardia di finanza di Milano su ordine dei pm milanesi Alfredo Robledo e Fabio De Pasquale. Si tratta degli sviluppi di un'indagine, avviata di recente, che riguarda la compravendita di diritti televisivi, in anni passati, ed eventuali benefici ottenuti attraverso la legge Tremonti. Si è appreso in serata poi che è la frode fiscale il reato per il quale indagano i magistrati milanesi e che è contestato a tre persone per fatti relativi al 1994 e che riguardano sia Fininvest che Mediaset. Si tratta di Carlo Bernasconi, responsabile della compravendita dei diritti cine-televisivi Fininvest, Candia Camaggi, responsabile di Fininvest Service Sa di Massagno (Svizzera), e Giorgio Vanoni, responsabile del settore società estere Fininvest. Le accuse sono relative alla compravendita di diritti cinematografici attraverso due società estere, la «Century one» e la «Universal one», società off-shore che, secondo la Procura di Milano, avrebbero fatto parte del comparto estero occulto della Fininvest. I diritti, venduti dalle case cinematografiche americane, attraverso un complesso giro, sarebbero stati acquistati dalle due società off-shore e, ancora passando per altri passaggi complicati, acquistati nel 1994 da Mediaset ad un prezzo di 171 milioni di dollari superiore a quello reale. L'ipotesi dell'accusa, quindi, è che i diritti sarebbero stati venduti gonfiandone il valore. Questi costi, sommati a quelli reali, avrebbero raggiunto la somma di circa 924 miliardi di lire che sarebbe stata esposta nelle dichiarazioni fiscali Mediaset dell'epoca - firmate da Carlo Bernasconi - per ottenere esenzioni e per poter godere dei benefici previsti dalla legge Tremonti, quella che prevede riduzioni fiscali per le aziende che reinvestono gli utili in attività di impresa. In un comunicato Mediaset afferma di aver già dimostrato la sua assoluta estraneità ai fatti oggetto dell'indagine, annunciata a Borsa aperta, destabilizzando così il titolo in Borsa.

I giudici contestano il reato di frode fiscale a Bernasconi, Camaggi e Vanoni. Nella bufera anche Fininvest

L'azione legale avviata nel 1997 dai magistrati del pool di «Mani pulite»

MILANO La vicenda del Lodo Mondadori, risale al 1989 quando tre arbitri vengono chiamati a dirimere la controversia tra **Carlo De Benedetti** e la famiglia **Formenton** sulla vendita della società, allora presieduta da Silvio Berlusconi, alla Cir.

Gli arbitri, nel giugno del '90, si esprimono a favore della Cir e De Benedetti ne conquista il controllo.

Nel **gennaio del '91** però la Corte d'Appello di Roma annulla il lodo.

Cesare Previti

Nel **1997** il pool milanese di «**Mani Pulite**» avvia l'inchiesta per «concorso in corruzione in atti giudiziari», ipotizzando il pagamento di una tangente al giudice **Vittorio Metta**, all'epoca dei fatti fra i componenti di quella Corte d'Appello.

A corrompere il giudice, secondo l'accusa, **Silvio Berlusconi** e Cesare Previti, tramite gli avvocati **Acampora** e **Pacifico**: tre miliardi, sostengono i pm, sarebbero partiti nel '91 da conti riconducibili al comparto estero della Fininvest a questo scopo, almeno 400 dei quali sarebbero poi finiti a Metta per «violare i propri doveri di imparzialità, segretezza, indipendenza e probità».

Nel **novembre del '99** i pm **Gherardo Colombo**, **Ilda Boccassini** e **Francesco Greco** chiedono il rinvio a giudizio degli imputati ma successivamente, il Gup Rosario Lupo, al termine dell' udienza preliminare, proscioglie tutti gli imputati, sconfessando di fatto l'inchiesta del pool.

La procura milanese ricorre quindi contro la decisione del giudice a la vicenda finisce alla quinta corte d'Appello di Milano che ribalta ancora una volta tutto e decide il rinvio a giudizio per gli indagati.

Ad eccezione di Silvio Berlusconi, per il quale decreta la prescrizione.

r.a.

LODO MONDADORI Tutto ha origine dalla controversia tra Carlo De Benedetti e la famiglia Formenton

Una vicenda iniziata già nel 1989

I legali del Cavaliere protestano: «Questa è una sentenza politica»

ROMA «Una sentenza politica», gli avvocati difensori di Silvio Berlusconi, Gaetano Pecorella, Niccolò Ghedini e Filippo Dinacci, non ci stanno e preannunciano il ricorso in Cassazione per ottenere la sentenza di proscioglimento per il loro assistito. «L'intera motivazione è nel senso di una mancanza di prove a carico dell'onorevole Berlusconi. La conclusione però è stata tutt'altra. Sarà la Cassazione a fare giustizia di una illogicità tanto palese».

«E' stata accolta la tesi da noi sempre sostenuta - dice Giuliano Pisapia, legale della Cir - anche se stupiscono le motivazioni della Corte d'appello rispetto alla concessione delle attenuanti a Berlusconi, cioè a chi, da tutti gli atti processuali, emerge come il soggetto che ha gestito personalmente l'intera vicenda che ha portato all'acquisizione della Mondadori, essendone il diretto interessato».

Che ne pensa della sentenza-ordinanza di Milano Filippo Mancuso, magistrato, ex ministro della Giustizia e ora deputato di Forza Italia? «Che forse ottenere una decisione diversa da una certa magistratura era impensabile. Ma penso anche che solo gli ignoranti del diritto possono dare una lettura colpevolista alla prescrizione. Come se nel fatto che sia trascorso un tempo eccessivo fra l'accadimento e il processo non ci sia invece l'esercizio di una prerogativa dell'imputato, prevista dalle leggi, dal codice. E' la procedura che permette certi passaggi, è la procedura che impone certi tempi. Sono a tutela dell'imputato. Quello che disturba non è utilizzare tali regole nel rispetto della legge, ma l'invenzione dell'espediente contro la legge».

«Quanto al caso del presidente del Consiglio io credo che per lui non sia un beneficio, ma un danno. Gli si è impedito di dare una vera giustificazione al suo operato». Come sveltire i tempi senza ledere i diritti dell'imputato? «Si può recuperare il tempo che perdono certi magistrati. Penso a quelli che partecipano ai convegni, a quelli che scrivono libri contro i propri imputati. Poi si può agire sull'imbuto del deposito delle motivazioni della sentenza».

Il leader di Italia dei Valori, Antonio Di Pietro, commentando l'ennesima prescrizione dei termini processuali per la vicenda Mondadori, rilancia la sua proposta di legge volta ad interdire la candidatura politica per chi è stato condannato.

«Ripetiamo sino alla noia per chiudere la stagione di Tangentopoli non c'è bisogno di alcuna commissione parlamentare per studiare il fenomeno (che è stato capito benissimo) ma è necessario approvare il seguente disegno di legge: coloro che sono stati condannati in via definitiva per reati infamanti non possono essere candidati. Coloro che sono stati rinviati a giudizio per reati infamanti non possono assumere incarichi di governo locale e centrale. Sono reati infamanti quelli contro la persona, il patrimonio, la Pubblica amministrazione, i reati societari, fiscali e di illecito finanziamento ai partiti».

Alessandro Cecioni

Giuliano Pisapia: «È stata accolta la tesi da noi sempre sostenuta anche se stupiscono alcune motivazioni»

Antonio Di Pietro: «Deve essere vietata la candidatura di chi è stato condannato per reati infamanti»

TAV I provvedimenti sono stati emanati dal pm fiorentino Monferini a seguito delle indagini svolte dal Nucleo ecologico dei carabinieri

Alta velocità, nuova pioggia di avvisi di garanzia

Un'area destinata a verde pubblico è stata usata come discarica per fanghi contaminati

FIRENZE Altri undici avvisi di garanzia. Un altro sequestro, questa volta di un'area destinata e verde pubblico usata invece come discarica abusiva per fanghi contaminati dei cantieri Tav. E di nuovo i vertici Cavet, il consorzio d'aziende - capofila Impregilo (Fiat) - che ha appaltato i lavori dell'alta velocità, sono finiti sotto inchiesta per attività di recupero di fanghi non autorizzata, per la gestione di una discarica abusiva e per inquinamento doloso.

Oltre all'amministrartore delegato Cavet, Alberto Rubagni, a Michele Longo, direttore del cantiere Marzano e a altri quattro dirigenti dell'impresa, sono stati iscritti del registro degli indagati Simone Padelli Aranci, ex amministratore della ditta Fornace Saccardi, un'azienda per la produzione di argilla per mattoni con sede a Monte San Savino in provincia di Arezzo ora in via di fallimento e tre intermediari (coloro i quali materialmente effettuavano il trasporto dei fanghi): Lanciotto Ottaviani, presidente della Calce Paterno già sotto inchiesta nella prima tranche di indagine, Aldo Giora della ditta Agavi di Padova e il legale rappresentante della ditta Resapel di Castelfranco di Sotto in provincia di Pisa.

In pratica i carabinieri del Nucleo ecologico e la squadra di polizia giudiziaria dei vigili urbani, coordinati dal sostituto procuratore Giulio Monferini, hanno scoperto che il materiale di risulta dei lavori non solo veniva smaltito abusivamente in cave e siti prossimi ai cantieri, ma anche in altre aree.

Monte San Savino è una di queste: la Formace, situata di fianco a un laghetto, estraeva argilla da una cava lì vicino. Per ripristinare gli scavi, invece di utilizzare materiali di risulta inerti come previsto alla legge, sarebbero stati usati i fanghi dei cantieri Tav inquinati da oli minerali e con ph elevatissimo, per un totale di circa 25 mila tonnellate nell'arco di due anni.

Un disastro che avrebbe procurato danni - scrivono gli inquirenti - anche alla falda sottostante il laghetto. Ma di discariche abusive per il materiale di risulta Cavet si sospetta ce ne siano certamente in Emilia Romagna ma anche in altre regioni. E così gli indagati da 39 balzano a 42.

E la tensione aumenta. Perchè Cavet sapeva benissimo delle indagini in corso, visto che le prime ispezioni e sequestri di Arpat e vigili urbani ai cantieri T10, T7, T5, risalgono all'ottobre del 1999.

Il consorzio Cavet si difende e ha già fatto sapere - per bocca dell'avvocato Nino D'Avirro - che «tutte le attività sono state improntate al più rigoroso rispetto delle autorizzazioni e delle prescrizioni impartite dagli organi competenti».

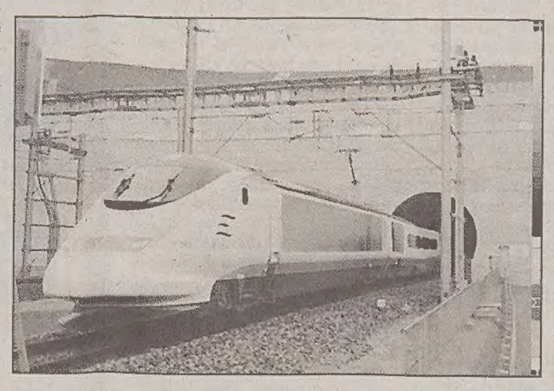
Il direttore generale Carlo Da Silva, uno degli indagati, assicura da parte sua che «non esistono motivi di pericolo nè per quanto riguarda l'inquinamento delle falde acquifere intercettate dai lavori nè per l'inquinamento dei siti utilizzati per il deposito dei materiali di scavo». Un giudizio certamente non condiviso da tecnici e magistrati.

Intanto Legambiente ha annunciato che si costituirà parte civile nel processo e chiede l'istituzione di una commissione parlamentare d'inchiesta sull'opera.

Intanto l' Associazione Idra e Medicina Democratica, che da anni denunciano la dannosità ambientale degli scavi per le gallerie dell' alta velocità, hanno inviato un appello al ministro del Lavoro Roberto Maroni per chiedere interventi straordinari a tutela dei lavoratori dopo il sequestro dei cantieri dell' alta velocità. Nel documento si chiede a Maroni che «tenuto conto delle condizioni di sofferenza e di rischio strutturale in cui i lavoratori Cavet si trovano a operare» di intervenire «con provvedimenti urgenti e straordinari di tutela, in primis, della retribuzione e dell'occupazione dei lavoratori stessi, coinvolti loro malgrado dalle conseguenze di un' inchiesta giudiziaria nella quale, ancora una volta, essi risultano essere le vittime».

Medicina Democratica e Idra affermano poi che «dalla documentazione in nostro possesso ricaviamo inquietanti indicatori di responsabilità delle autorità pubbliche nelle diverse fasi di autorizzazione e attuazione del progetto Tav».

Cristina Orsini



Alta velocità ferroviaria nell'occhio del ciclone.

TAV I Ds e i Verdi chiedono che il ministro si astenga dalle decisioni del governo

Lunardi? Fuori da palazzo Chigi

FIRENZE Testa a testa tra la Procura della Repubblica, il consorzio Cavet e il ministro Lunardi. Anche se le intenzioni del procuratore capo di Firenze Antonio Guttadauro, che ieri è intervenuto sulla vicenda Tav, erano quelle di lanciare un segnale distensivo.

Il ministro delle Infrastrutture in una intervista, due giorni fa, ha accennato a uno «sgambetto politico», accusando la procura di Firenze di «sfidare il governo con il blocco dei lavori per l'alta velocità in Toscana».

Dall'altra parte Cavet, oltre a lanciare l'allarme sui lavori che rischiano di saltare, ha ribadito di aver proceduto del tutto correttamente. Secondo Guttadauro l'accusa di Lunardi è del tutto inconsistente «semplicemente perché l'indagine è stata conclusa ben prima che questo governo esistesse o che se ne potesse ipotizzare l'esistenza».

Un po' di date: la richiesta di sequestro preventiva firmata dal pm Giulio Monferini è arrivata al gip nel dicembre dell'anno scorso. «I tempi così dilatati - continua il procuratore - hanno una spiegazione: a causa della complessità della materia è stato necessario uno studio attento da parte del gip».

Che nel frattempo è anche cambiato: il provvedimento è stato firmato da Dania Mori che l'ha ricevuto in seconda battuta. «E poi - ha aggiunto - la procura non pensa certo in termini politici». E per dimostrarlo Guttadauro lancia un salvagente al consorzio sotto inchiesta: «I lavori possono riprendere in tempi brevissimi a patto che le aziende coinvolte diano assicurazione di rispettare quelle prescrizioni minime e necessarie per risolvere la situazione». E le elenca: «E' necessario che venga modificata la metodologia degli scavi, che si modifichi lo smaltimento dei fanghi, che si eviti di perforare le falde».

Ciò significa cambiare completamente il metodo di lavoro adottato fino a questo momento da Cavet. Non è poco.

Bisognerà sondare la disponibilità del consorzio e eventualmente arrivare a una mediazione. Il pool di avvocati è agguerrito. E ieri Nino d'Avirro ha presentato un istanza di revisione del provvedimento al Tribunale della libertà.

Per ora non si parla proprio di istanza di dissequestro.

Guttadauro ha voluto anche sdrammatizzare i toni nella polemica politica che ha investito il ministro Lunardi. «La nostra inchiesta - ha fatto presente - è diretta al controllo delle modalità di esecuzione. Nessuno mette in discussione il progetto».

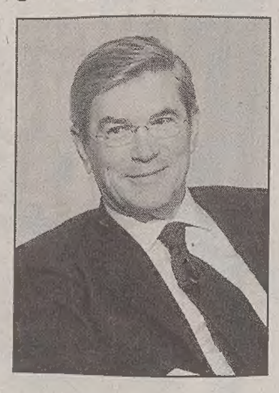
Un modo gentile, appunto, per rassicurare Lunardi. Al quale, invece, viene chiesto dal diessino Villone di «astenersi dal partecipare a qualunque deliberazione del consiglio dei ministri».

Sulla vicenda Tav hanno preso posizione ieri anche I Verdi i quali hanno presentato una mozione che impegna il governo a «verificare se il conflitto d'interessi in essere nel caso dell'alta velocità Bologna-Firenze consente al ministro dei Trasporti, Pietro Lunardi, di svolgere la propria attività in coerenza con l'interesse generale e non a vantaggio delle imprese con cui ha rapporti di lavoro».

I Verdi denunciano che tra i consulenti per il progetto c'è la Rocksoil, di proprietà del ministro.

«I Verdi - prosegue la nota - chiedono quindi al governo di risolvere in via definitiva il conflitto d'interessi tra le attività private di Lunardi ed il suo ruolo di ministro competente in materia di infrastrutture e trasporti».

c.o.



Pietro Lunardi

G8 Il premier ha convocato per stamane a palazzo Chigi i ministri degli Esteri e dell'Interno

Genova sicura, vertice del governo

Il Global forum insiste sulla libertà di manifestare. I problemi dell'accoglienza

ROMA Gli schieramenti sono ormai definiti. Il Global social forum non rifiuta la trattativa con il governo sul G8 ma insiste sulla libertà di manifestare e sulle garanzie per chi arriverà a Genova. Rete AntiG8 e «tute bianche» restano un po' più arroccati sulle proprie posizioni, ma dichiarano intenzioni non violente. Tace il fronte dell'ecoterrorismo e non potrebbe essere altrimenti.

Si organizzano i cattolici che hanno convocato i «papa-boys» per il 7 e 8 luglio. Tenta di battere tutti sul tempo Forza Nuova, che vuole manifestare sabato prossimo, divieti o meno. Intanto Genova affronta il rompicapo dell'accoglienza, dove e come ospitare decine di migliaia di persone che già nei giorni precedenti al G8 tenteranno di raggiungere il capoluogo ligure. Il controvertice è convocato dal 15 al 22 luglio, mentre solo negli ultimi tre giorni arriveranno e si riuniranno i rappresentanti di Stati Uniti, Canada, Gran Bretagna, Francia, Germania, Giappone, Russia e Italia.

Il governo continua a cercare proposte di mediazione con il ministro degli Esteri Renato Ruggiero e approntare piani con il ministro dell'Interno Claudio Scajola chiamato a rapporto dal premier Silvio Berlusconi a Palazzo Chigi per questa mattina alle 11.

Sarà con il ministro degli Interni che sarà trovata una soluzione o si arriverà alla rottura definitiva. Naufragato l'incontro tra il capo della polizia Gianni De Gennaro e il Global Social Forum, domenica pomeriggio, il fronte di più ampia opposizione al G8 si preparano all'appuntamento al Viminale. Qualche risposta agli Interni sarebbero già pronti a darla: qualche treno potrebbe arrivare nelle stazioni di Principe e Brignole - fino a ieri considerate come da chiudere - mentre lo spazio per gli incontri e il controvertice andrebbe trovato a Levante, lontano da quel quartiere Marassi chiesto dal Gsf e ritenuto troppo prossimo al centro chiuso.

Una cosa mette tutti d'accordo: bisogna aiutare i Paesi poveri e favorirne lo sviluppo sostenibile. E' tornato a parlarne anche il presidente dei Giovani Industriali, il genovese Riccardo Garrone, nonostante la strigliata di Antonio D'Amato, convinto nell'idea che non si parla con i movimenti. Gli oppositori al G8 negano il diritto dei grandi Paesi ricchi a decidere le strategie per tutti, mentre i poveri non hanno voce, essendo l'Onu impegnata in ben altre questioni, a cominciare da quelle del Consiglio di Sicurezza. Una spinta verso la trattativa l'ha data anche il presidente del Ds Massimo D'Alema, purché si isolino i violenti ma «si valorizzi il movimento di protesta e di proposta».

Lucia Visca

G8 Appello alle tute bianche sui grandi temi

Ruggiero continua a mediare: propone un documento anti-Aids concordato con i manifestanti

LUSSEMBURGO Paziente, determinato e propositivo: il ministro degli Esteri Renato Ruggiero ha rilanciato ieri a tutto tondo il dialogo con i movimenti antiglobalizzazione con una serie di aperture e proposte concrete. «Saremo pazienti fino al limite estremo», ha esordito a Lussemburgo l'uomo incaricato dal governo del difficile compito di tenere aperto un collegamento con il popolo di Seattle.

Dopo le parole, Ruggiero elenca subito le proposte: istituire un apposito «fondo» - da far approvare in ambito G8 - per far abbassare i prezzi delle medicine anti-Aids; incontrare al più presto, entro il fine settimana insieme al ministro dell'Interno Claudio Scajola, i rappresentanti del Genoa social forum (Gsf) e preparare con loro un breve documento comune da portare alla discussione degli otto Grandi; non limitare il problema alla sola sicurezza prevedendo, oltre alla già decisa riunione dei ministri degli Interni e della Giustizia europei del prossimo 13 luglio a Bruxelles, anche un «giro di tavolo» decisamente più politico dei ministri degli Esteri dei Quindici. L'Italia infatti - Ruggiero ha sostenuto questa tesi con i suoi colleghi europei - non vuole che la discussione sulla sicurezza dei Vertici sia limitata ai soli problemi di polizia.

Allo stesso tempo la vicinanza della riunione dei ministri degli Interni e della Giustizia prevista a Bruxelles il prossimo 13 luglio cade pericolosamente vicina al G8 di Genova. Per questa ragione ieri Ruggiero ha chiesto che sia avviato «un processo di riflessione più ampio», che non si limiti a una singola riunione di organi di sicurezza ma che si passi a un ragionamento «più politico» e quindi a livello di ministri degli Esteri.

Pur lamentando una mancanza di tempo («i giorni sono pochi»), Ruggiero sembra rispondere anche alle critiche venute ieri dal Gsf dopo l'incontro con il capo della polizia sull'assenza di risposte chiare da parte del Governo: «Io dico che le manifestazioni debbano aver luogo, non c'è nessun problema. Senza la violenza ma debbono avvenire», ha detto con chiarezza.

Il filo del ragionamento del titolare della Farnesina parte da un unico concetto: a Genova si parlerà proprio di lotta alla povertà, di lotta all'Aids. Di molte delle richieste quindi, ha osservato Ruggiero, che vengono dai contestatori. Per cui è evidente che c'è «un grave problema di comunicazione» che va rapidamente superato. Ruggiero si sta concentrando infatti su uno dei temi più sentiti dal popolo di Seattle, la lotta all' Aids che sta sconvolgendo il pianeta più povero del mondo, l'Africa. «Auspico che il Gsf accetti di parlare di questi temi e non solo della zona rossa o della zona gialla», ha spiegato Ruggiero. «Certo - ha aggiunto - se poi rifiutano o urlano...con le urla non si arriva da nessuna parte».

Resta aperto quindi «un problema di comunicazione» e anche «un problema di partecipazione». Secondo Ruggiero infatti «la gente vuole sempre più partecipare e noi dobbiamo trovare forme nuove di partecipazione». Tutto ciò per far capire che anche gli otto Grandi «vogliono discutere sui contenuti e non sugli slogan».

La proposta avanzata dal comitato di reggenza sarà votata oggi dalla direzione

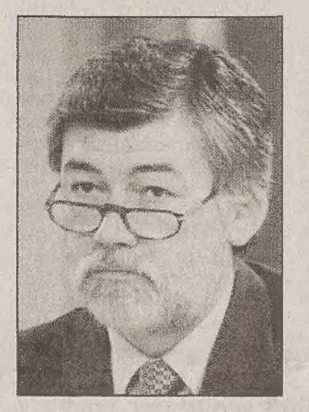
Congresso Ds a metà novembre

D'Alema e Folena sul rischio di un secondo letargo dell'Ulivo

Cofferati esclude di lasciare anticipatamente la guida della Cgil

ROMA Il congresso dei Ds si terrà a Roma dal 16 al 18 novembre. E' la proposta che il comitato di reggenza della Quercia ha presentato ieri in direzione e che con tutta probabilità sarà approvata oggi. Ci sarà tempo fino al 3 settembre per presentare le mozioni, le piattaforme politiche su cui le componenti interne si confronteranno, e a cui sarà collegato anche un candidato alla segreteria. Mozioni diverse potranno però anche sostenere lo stesso candidato.

Piero Fassino sembra comunque, almeno per ora, destinato a rimanere l'unico pretendente certo alla poltrona lasciata libera da Walter Veltroni. Anche se pochi dubitano che ci sarà almeno una seconda candidatura per la quale continua a circolare il nome di Cesare Salvi. Entrando nella direzione iniziata ieri sera, che è proseguita anche in seduta notturna e si concluderà oggi, Sergio Cofferati ha invece di nuovo escluso di lasciare la guida della Cgil prima della scadenza naturale del suo mandato, nella primavera del 2002. Non è però affatto escluso che possa sostenere e in qualche modo dar vita a una seconda candidatura.



Sergio Cofferati

Nella relazione d'apertura, Massimo D'Alema ha analizzato la situazione politica attuale, ma ha anche rivolto un appello all'unita del partito. O meglio, «un appello a come ci si deve dividere». Una grande forza politica sa e deve dividersi, ha infatti sottolineato, ma poi «unirsi per lavorare insieme».

D'accordo anche Pietro Folena che ha parlato subito dopo D'Alema. «Se saremo uniti tanto meglio, ma se ci saranno diverse opzioni in campo, come sembra probabile, non sarà un trauma». E il coordinatore del partito ha invitato soprattutto a «non comunicare all'esterno il senso di una resa dei conti, o di una battaglia per decidere chi comanda».

D'accordo sia D'Alema che Folena anche con il progetto di Giuliano Amato di dar vita ad una forza capace di riunificare la sinistra riformista, ma entrambi rispondono di «no» all'idea di un congresso di transizione. Per evitare «un secondo letargo dell'Ulivo», sostiene invece D'Alema, bisogna intrecciare «un legame virtuoso» fra l'alleanza e i partiti che la compongono. L'Ulivo deve quindi vivere «come casa di tutti», e la fragilità delle forze politiche finirebbe per danneggiare anche la coalizione. Nell'occasione, D'Alema è anche voluto tornare a negare con forza di aver mai voluto riproporre una sorta di competizione per la leadership dell'Ulivo nell'ultima riunione della direzione in cui auspicò «una testa» dell'alleanza ancorata al socialismo europeo. «Per testa non intendevo la leadership, ma le idee». Conferma infatti di ritenere che la coalizione di Centrosinistra non possa non avere dei forti riferimenti alla tradizione del socialismo europeo

Infine D'Alema ha sottolineato che Berlusconi è tornato a Palazzo Chigi in condizioni «di maggior forza» che nel 1994. Perchè è riuscito a allacciare solidi legami in Europa, con il Ppe, ma anche per l'affinità, «talora imbarazzante», tra il nuovo governo e il vertice di Confindustria.

Andrea Palombi

ELEZIONI

L'esponente della Cdl ottiene il 60% dei suffragi

L'onda lunga del Polo porta Totò Cuffaro alla presidenza siciliana

PALERMO Salvatore «Totò» Cuffaro è il primo presidente della Regione Siciliana eletto direttamente dai siciliani. Sfiora il 60 per cento dei consensi, relega il suo rivale Leoluca Orlando al 40, surclassa Sergio D' Antoni arenatosi tra il 5 ed il 6 per cento.

Spiega Cuffaro: «Mi sono sforzato di parlare una lingua semplice e comprensibile. L' elettorato ha capito e ha confermato il risultato del 13 maggio». Tra le prime telefonate di congratulazioni al Governatore quella del presidente Berlusconi«. A 40 giorni dal voto politico, quando aveva preso «tutto» (61 seggi su 61) la Sicilia conferma fedeltà «bulgara» alla Casa delle Libertà. E se c'è chi vince senza mezze misure è anche vero il contrario, escono battuti i Ds, fermi all'11,3: «Una sconfitta di dimensioni molto larghe», la definisce il coordinatore del Comitato di reggenza dei Ds, Pietro Folena. «Il Centrosinistra è andato indietro rispetto al 13 maggio», ammette un deluso Orlando che nel primissimo commento della sua sconfitta vola alto: «

«Coglierò la vittoria al di là della sconfitta: girerò per l' Italia per portare avanti un programma per un governo diverso per il nostro Paese».

Sulla sponda opposta c'è esultanza: «Abbiamo vinto -dice Gianfranco Miccichè, ministro jr dell' Economia - abbiamo fatto un patto anche in Sicilia, se non sarà rispettato ci saranno responsabili con un volto e un nome, tra cui io. Solo l'accoppiata tra due governi amici, quello di Berlusconi e quello di Cuffaro, può dare risultati».

Forza Italia si conferma primo partito con il 25 per cento, la Margherita raccoglie con due liste il 12, An mezzo punto in meno. Ccd e Cdu beneficiano ancora di residuali echi della Dc con l' 8 ed il 9 per cento. Divisi come sempre, con tre liste rivali, gli epigoni del craxismo sfiorano il 5 per cento.

Democrazia Europea di D'Antoni ha il 4,9, mentre il 13 maggio aveva raggiunto in Sicilia il 7 per cento, totalizzando circa 200 mila voti su poco più di un milione conquistati nel resto d'Italia. E infine Rifondazione ha il 2,3, i Comunisti Italiani l' 1,5.

Grande delusione nello staff di Leoluca Orlando, tra le centinaia di giovani che per due mesi gli sono stati accanto. L' ex sindaco di Palermo commenta: «Grazie al milione di siciliani che mi ha votato e che ora rappresenterò all' Assemblea regionale. Grazie anche chi non lo ha fatto, perché spero sempre in una Sicilia migliore. E stata una bella campagna elettorale con un buon programma che consegneremo al presidente Totò Cuffaro. Gli auguro buon lavoro». E a chi gli chiedeva se avesse sospetti di pressioni dei boss, ha replicato: «Non c'è stata incidenza del voto mafioso. Cosa nostra aspetta di vedere chi vince, poi tenta di condizionarlo».

Orlando tenta anche una interpretazione delle dinamiche del voto. Sostiene che il suo invito al voto disgiunto («sì» a Orlando e voto di lista a una delle componenti del Centrodestra) ha consentito di strappare alcune «centinaia di migliaia di voti a Cuffaro».

Rino Farneti

Il vincitore (nella foto) si impone su Leoluca Orlando che non supera il 40 per cento e su D'Antoni che resta al palo con appena poco più del 5 p.c.

Oggi la presentazione del bilancio, domani il Cda si occuperà dello scontro sul caso Santoro-Chiambretti

Rai: il direttore generale non cede

ROMA Non si vedono spiragli nello scontro tra il direttore generale Claudio Cappon e la maggioranza del consiglio di amministrazione Rai, il presidente Roberto Zaccaria e i consiglieri Stefano Balassone e Vittorio Emiliani, sul programma di Michele Santoro e Piero Chiambretti. Ieri Cappon ha incontrato lo stesso Santoro ma, a quanto si apprende, ognuno sarebbe rimasto sulle proprie posizioni e l'incontro non sarebbe servito a sbloccare la situazione. Oggi il Cda presenterà il bilancio del 2000 all'assemblea degli azionisti per l'approvazione. Ma il giorno «caldo» sarà domani, quando si riunirà il Cda. Il direttore generale è chiamato per quella data «a voler dare coerente e tempestiva attuazione» a un indirizzo della maggioranza del Cda favorevole alla trasmissione di Santoro e Chiambretti da lui bocciata. E in attesa della risposta sono anche congelate le nomine da fare, con la direzione di Raiuno, del Tg3 e della Divisione tv canali uno e due.

Santoro sarebbe intenzionato a portare avanti il progetto della striscia in onda dal lunedì al giovedì in seconda serata su Raidue. Già si tratterebbe a suo avviso di una mediazione in quanto prevede la presenza di Chiambretti e quindi si svilupperà su uno spettro molto allargato, coniugando informazione e satira. Santoro comunque, nonostante la situazione difficile, per ora non sembrerebbe intenzionato a lasciare la Rai per La 7, anche se sono insistenti le voci di una sua trattativa con la nuova tv.

Per quanto riguarda la trasmissione della discordia, Cappon ha ripetuto più volte in questi giorni che il problema «non è politico», ma casomai di «limiti di costi» e di armonizzazione dell'«offerta complessiva». E, a quanto si apprende, a Santoro avrebbe ribadito le sue perplessità sul nuovo programma mentre gli avrebbe proposto di tornare su Raidue in prima serata (quella del giovedì) e con Sciuscià. Comunque in attesa del Cda di mercoledì, oggi in Rai si parla di conti. «E un elemento importante che i conti siano a posto e che gli speranzosi cacciatori di buchi nel bilancio abbiano il carniere vuoto», sottolinea il consigliere Stefano Balassone e aggiunge che «l'autonomia finanziaria dell'azienda è una garanzia per la sua libertà».

DALLA PRIMA PAGINA

Spaccare vetrine fa entrare nella cronaca, non nella storia

Moltissimi di questi principi sono giusti, e del resto sono cristiani. Anche preti, infatti, solidarizzano con i gruppi antagonisti. E il papa è il primo a chiedere, da anni, la cancellazione dei debiti dei paesi poveri. E il governo Berlusconi ha promesso, per quanto riguarda l'Italia, un piano per la rinuncia ai crediti con i paesi poveri.

Il problema è che gruppi antagonisti come questi (con gli stessi capi) li abbiamo visti in troppe occasioni dalla parte sbagliata. Assaltavano i recinti dei campi d'aviazione della Nato, per esempio, quando partivano gli aerei per il Kosovo. E' stato un test tremendo. Avevamo negli occhi le file di profughi cacciati dal loro paese col kalashnikov alle reni, gli aerei che partivano per punire gli aggressori e fermare l'esodo, e questi manifestanti che si radunavano per fermare i voli: procedesse pure il genocidio, a loro premeva marciare contro la Nato. Oggi, in un momento in cui la Serbia pensa di consegnare il suo capo di allora al tribunale internazionale perché lo giudichi per i crimini contro l'umanità, sulla giustezza delle azioni "antagoniste" viene da pensare. E parecchio.

Certo, il progresso di tipo occidentale, come si dispiega in questa fase storica, sta rovinando la terra e l'umanità. Ha fatto dell'uomo una "macchina consumante", senza anima e senza coscienza. L'uomo è diventato nemico dell'uomo e della natura. Il preoccupante panorama del primo mondo (capitalista) diventa desolante se si guarda al secondo mondo (ex-comunista), dove il degrado, lo sfruttamento, la corruzione toccano livelli da società barbariche, pre-civili. Il terzo e quarto mondo non hanno alcun progetto alternativo: il loro sogno è immigrare nel primo, di riffe o di raffe, restarci a qualunque costo, e spartirne il benessere, anche se malato, alienante e pazzoide. L'imperativo etico è l'affare. Il disinquinamento comincerà quando diventerà un affare. La retromarcia dalle biotecnologie comincerà quando fare impazzire la natura non sarà più conveniente. Lo sfruttamento minorile cesserà quando chi sfrutta i bambini pagherà i danni che gli provoca. Spaccare dieci teste e quaranta vetrine a Genova può servire a entrare in qualche cronaca. Ma quanto a cambiare la storia del mondo, il risultato sarà zero assoluto.

Ferdinando Camon
(www.ferdinandocamon.it)

ESAMI DI MATURITÀ

Al «cyber-aiuto» si è sostituito soprattutto quello dei prof

Maturità: quiz senza ansie Nessun assalto alla «rete»

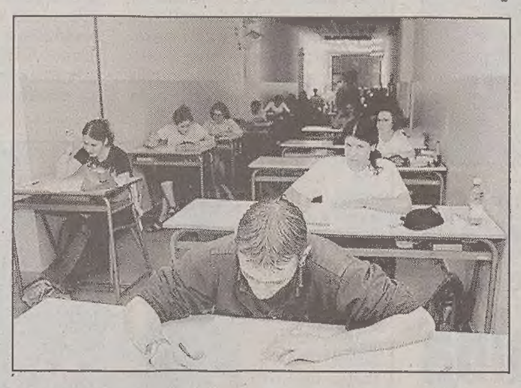
ROMA Nessun assalto a Internet: dopo i giorni di fuoco delle prime due prove scritte della maturità, ieri la Rete ha «riposato». Contrariamente infatti alle previsioni di alcuni e alle promesse dei maturandi più irriducibili, non c'è stato l'assalto ai siti specializzati per ottenere informazioni e aiuti per i quiz del terzo scritto multidisciplinare.

La conferma viene da uno dei siti protagonisti dei «bombardamenti» di messaggi telematici in tempo reale da parte dei maturandi durante le prove scritte di italiano e per indirizzo: Studenti.it. Come ha affermato uno dei responsabili del sito, Attilio Velasco, «la Rete non è stata invasa. Molto dipende però anche dal fatto che, a seconda delle commissioni esaminatrici, sono stati diversi gli orari di inizio della prova scritta. Alcuni studenti, o loro amici e genitori, ci hanno infatti segnalato che in varie scuole la terza prova scritta sarebbe cominciata solo a partire dalle 12. In altri casi, poi, lo scritto si è svolto addirittura nel pomeriggio».

Ma, al di là dei tempi diversi di inizio per l'esame, resta un dato di fatto: «Obiettivamente - sottolinea Velasco - non sarebbe stato in ogni caso facile ottenere un aiuto da Internet o mettere in circolo informazioni. Le prove sono infatti tutte diverse e sono state decise dalle singole commissioni nelle ore immediatamente precedenti l'inizio della prova». Ma dai contatti finora ricevuti, da parte dei maturandi che hanno già concluso l'esame, emerge un altro dato: al cyber-aiuto, per la terza prova, si è sostituito il prof-aiuto. «Molti studenti - ha detto infatti Velasco - ci hanno fatto sapere di aver ricevuto un grande aiuto dagli stessi professori per la risoluzione dei test della prova multidisciplinare. Alcuni hanno anche affermato di aver ricevuto indicazioni generali nel merito dei quiz, sempre dai docenti, prima dell'inizio dell'esame o addirittura - ha concluso - il giorno prima».

Archiviata la terza prova scritta, i circa 500.000 maturandi 2001 pensano già agli esami orali, che inizieranno a partire dal 2 luglio. Ma in tanti cominciano anche a fare previsioni concrete sulla possibilità o meno di essere promossi. E nel sistema di valutazione del nuovo esame di maturità, per la promozione sicura è necessario realizzare un «terno» minimo di voti: 8-30-22. Ma come si calcola, dunque, il voto finale? Il punteggio minimo per la sufficienza all'esame di maturità è 60, quello massimo è di 100/100. Per calcolare il voto finale si sommano il credito scolastico (vale a dire, un bonus di punti per un massimo di 20 che il Consiglio di classe assegna tenendo conto del profitto degli ultimi tre anni) e i punti ottenuti con le prove. Per le prove scritte: il punteggio massimo per ciascuna prova è 15, per un totale di 45. Per la prova orale, la commissione dispone invece di 35 punti per la valutazione.

Questo vuol dire che, in base alla nuova votazione, i punti minimi per essere promossi, sono 8, 30 e 22: rappresentano infatti la soglia vitale rispettivamente nel credito scolastico, negli scritti e negli orali, e fanno in totale 60/100 ossia la sufficenza per ottenere il diploma.



Studenti impegnati nei test e presto con gli orali.

Per i due fidanzatini della strage di Novi Ligure il Gip di Torino nomina 11 tra psichiatri e criminologi

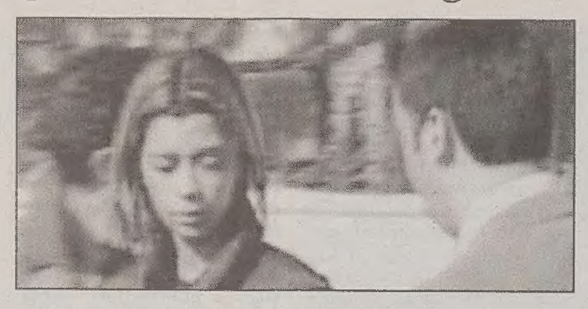
Erika e Omar, al via le perizie

L'esame dei ragazzi inizierà il 3 luglio e si annuncia molto complesso

I tempi saranno lunghi (almeno sei mesi). Soddisfatti i difensori

TORINO Tre mesi di tempo per stabilire la complessa personalità di Erika e Omar, i due ex fidanzatini di Novi Ligure accusati di avere ucciso a coltellate la madre e il fratello della ragazza. Lo ha deciso ieri il Gip di Torino Cesare Castellani, che ha nominato 11 periti per accertare le capacità di intendere e di volere e la pericolosità sociale dei ragazzi. I risultati dovranno essere consegnati entro il 29 settembre.

Lo dovranno fare i tre periti del Gip (Gustavo Charmet di Milano, Alessandra Simonetto di Torino e Adolfo Ceretti di Milano), i due del Pm Livia Tocci (Metello Carulli e Mauro Nannini, entrambi di Torino), i tre del difensore della ragazza, Mario Boccassi (Massimo Picozzi di Milano, Roberto Perduca e Diana Valente Torre di Torino) e i tre dei legali del giovane, Vittorio Gatti e Lorenzo Repetti (Alessandra Luzzago di Pavia, Dante Vesana di Alessandria e Francesco De Fazio di Modena). Si tratta di psichiatri, psicologi e criminologi di grande esperienza e alcuni dei quali già utilizzati in altre vicende con protagonisti giovani minorenni.



Erika De Nardo nei giorni seguenti il duplice omicidio.

L'esame dei ragazzi, che inizierà il 5 luglio, si preannuncia particolarmente complicato nelle modalità che dovranno essere stabilite dagli stessi periti. È probabile, visto l'alto numero di esperti, che alcuni esami siano fatti in comune, anche per la necessità, sottolineano i legali, del contraddittorio tra le parti, che sarà utilizzato al processo.

Si preannunciano quindi tempi lunghi per gli inquirenti, che, inevitabilmente, saranno anche costretti entro il 23 agosto, data di scadenza dei termini di carcerazione, a chiedere una proroga delle indagini iniziate il 23 febbraio con il fermo dei due ragazzi. Si tratta di altri tre mesi che dovrebbero portare alla richiesta del rinvio a giudizio entro il 23 novembre.

Entrambi i difensori di Erika e Omar hanno giudicato positivamente la decisione del giudice di ordinare le perizie psichiatriche, anche se non hanno nascosto qualche perplessità sui tempi lunghi di questo provvedimento. «Non si può più giudicare in base a suggestioni o sensazioni - ha commentato il legale di Erika, Mario Boccassi - fortunatamente esiste la scienza che fornisce riscontri certi. È doveroso in questa vicenda cercare la ragione e la razionalità e solo la scienza può dare una risposta. Certo - ha aggiunto - la perizia può essere inficiata dal tempo, ma non sempre l'animo umano è impenetrabile. I periti hanno tanta fiducia e ce l'ho anch'io perchè rimanere con una incognita non fa bene a nessuno».

Il giro era coordinato da un «pr» che spacciava soprattutto tra giovani, manager e imprenditori. Retata antidroga anche in Sicilia con 12 arresti

Fornivano cocaina alla Milano-bene: otto in manette

MILANO Otto persone, tra le quali un ex promoter musicale, sono state arrestate dai carabinieri del Nucleo operativo di Milano con l'accusa di traffico di stupefacenti. Referenti preziosi, secondo le accuse, per decine e decine di giovani, che ogni settimana si rivolgevano a loro per ottenere cocaina per uso personale, feste in discoteca e party casalinghi.

Il personaggio più in vista del giro, secondo gli investigatori, è Mariano Di Lauro, 46 anni, di Milano, una persona molto nota in locali e discoteche perchè, come pr, organizzava eventi e feste. L'uomo agiva con un amico, Yves Gonon, 44 anni, di Milano, già arrestato l'anno scorso dai carabinieri perchè sorpreso a spacciare in un pub.

I due, con l'aiuto delle rispettive compagne, Paola Delle Foglie, 37 anni, e Rosalia Muscarella, di 43, cedevano in genere la droga a giovani tra i 25 e i 35 anni, che si recavano a comprarla a casa loro. In caso di clienti di riguardo, però, la cocaina veniva anche portata a domicilio.

Un altro punto di forza dello spaccio erano gli incontri con giovani imprenditori e professionisti della moda e del design, che avvenivano in alcuni locali molto in voga. Locali che, come hanno precisato i militari in una conferenza stampa ieri, non hanno nulla a che vedere con i reati contestati: erano solo tre dei posti dove i trafficanti si procacciavano i clienti e si facevano vedere per rimanere sempre nel «giro» giusto.

Un business molto redditizio, dato che i carabinieri hanno accertato uno smercio regolare di circa un chilo di cocaina alla settimana, divisa in due tranche, a inizio e fine settimana, provenienti da partite colombiane. La maggior parte dei manager e delle ragazze che si trovavano con loro chiedevano dosi tra i 2 e i 5 grammi, e ciò indicherebbe un giro di almeno un centinaio di acquirenti. Gli altri destinatari delle custodie cautelari sono alcuni fornitori e spacciatori.

Intanto a Catania, un gruppo criminale alleato di un noto clan mafioso è stato colpito l'altra notte dai carabinieri che nell'operazione denominata «Spiderman 3» hanno eseguito 12 ordini di custodia cautelare. L'accusa è di associazione a delinquere finalizzata alla detenzione e spaccio di stupefacenti, omicidi e estorsioni. Le indagini, che costituiscono uno sviluppo delle due precedenti operazioni «Spiderman» effettuate nel gennaio e nel marzo del '99, hanno consentito di fare luce su una rete di smistamento di stupefacenti, soprattutto eroina e cocaina, nella zona di Randanno, ma anche sull'omicidio di Carmelo Magro, ucciso nell'aprile del '91. L'uomo, secondo gli investigatori, sarebbe stato eliminato perchè continuava a mantenere i contatti con la sua ex convivente diventata moglie di un boss rivale.

Un rapporto del Censis fotografa la situazione nel nostro Paese: si sta abbassando l'età di «ingresso» nell'area delinquenziale

Criminalità: metà degli italiani chiede pene più severe

I reati commessi dai giovani sono in calo ma presentano una preoccupante maggior gravità

ROMA In Italia diminuisce il numero dei minori devianti ma cresce la gravità dei reati loro contestati e si abbassa l'età di ingresso nei circuiti criminali. È quanto emerge, tra l'altro, dal progetto Hope (Handbook for operators about prevention in Europe) promosso da Censis, ministero della Giustizia e Programma Falcone che è stato presentato ieri mattina nella sede della fondazione.

Nel nostro paese, i minori denunciati nel '99 sono stati 22.132 (il 10,8% in meno dell'anno precedente) e il 2,8% del totale dei denunciati contro il 23,9% del Regno Unito, il 21,3% della Francia e il 13,1% della Germania.

Tra i reati ascritti ai giovanissimi, aumentano le rapine (+61,1% di denunce negli ultimi cinque anni) e lo spaccio di stupefacenti (+65,4%), ma a destare più allarme è l'iniziazione criminale sempre più precoce: tanto che il 30% degli italiani si dice d'accordo con l'ipotesi di portare da 14 a 12 anni l'età minima della punibilità.

«Proprio l'emergere della devianza giovanile - spiegano i responsabili del progetto - ha incentivato in molti paesi l'adozione di nuovi modelli di prevenzione della criminalità, mentre in Italia ci si divide ancora sull'opportunità delle politiche e degli interventi da adottare»: il 53,7% degli intervistati (la percentuale sale al 72% tra gli elettori della Casa delle libertà) crede che la sicurezza vada tutelata soprattutto attraverso la repressione, mentre il 46,3% (e il 65,1% di chi vota Ulivo) chiede in primis politiche sociali contro l'emarginazione e la povertà.

La domanda di repressione è più forte nel nord ovest (64,3%) e tra commercianti e artigiani (62,9%), mentre i fautori della prevenzione sono più numerosi al Sud (53,6%) tra i dipendenti pubblici (61,3%).

Nell'ambito del progetto Hope, il Censis ha realizzato un vero e proprio «Manuale europeo per la prevenzione della criminalità» destinato agli operatori impegnati sul territorio e contenente i sistemi in uso nei vari paesi, le più riuscite esperienze locali e una serie di principi base raccolti in un «decalogo».

Milano: ladruncolo in fuga bloccato da Antonio Di Pietro

MILANO Furto di occhiali da sole alla Rinascente, breve inseguimento nel centro di Milano, e il ladro in fuga che viene intercettato e placcato da Antonio Di Pietro, diretto alla seduta del Consiglio comunale. È accaduto attorno alle 16.30. Secondo la ricostruzione fornita dalla polizia municipale, due addetti al servizio antitaccheggio dei grandi magazzini La Rinascente hanno notato un giovane - poi identificato per L.S. di Agrate Brianza - che faceva sparire dai banchi d'esposizione due paia di occhiali da sole. All'uscita lo hanno avvicinato invitandolo a seguirli in direzione, ma quello si è lanciato in fuga verso l'esterno.

Secondo questa versione, c'è stato un breve inseguimento che si è concluso con una caduta generale con l'intervento di Di Pietro che ha collaborato a tenere bloccato a terra il ladro fino all'arrivo di due vigili urbani. Più dettagliato il racconto dello stesso ex magistrato, che al suo arrivo a Palazzo Marino ha spiegato: «Ho visto un giovane uscire di corsa dalla Rinascente, inseguito. Gli ho detto di fermarsi, si è messo a correre ancora più veloce. A quel punto l'ho rincorso, l'ho fermato, c'è stata una breve colluttazione, l'ho buttato a terra e bloccato».

Il giovane ladro è stato denunciato a piede libero.

Una brasiliana impazzita tenta di rapire un bimbo: la polizia la salva dal linciaggio della gente inferocita

PALERMO Un bambino di un anno e mezzo è sfuggito ieri mattina a un movimentato sequestro sulla spiaggia di Mondello, la località balneare di Palermo, organizzato da una donna brasiliana, separata dal marito cui il tribunale aveva affidato la figlia. La donna, Ribeiro Lima Eliane da Gloria, 40 anni, è ora rinchiusa in carcere. E' in uno stato depressivo piuttosto preoccupante e quasi certamente ha agito in un momento di follia. I bimbo era in spiaggia con la madre e una zia. Le due donne quando la brasiliana ha tentato di strappare loro il bimbo si sono messe a urlare. Alcuni bagnati sono intervenuti in loro difesa mentre sul posto accoereva la polizia che ha sottratto la donna a un linciaggio.

Gli investigatori hanno fermato anche un uomo che era in compagnia della brasiliana, un palermitano che ha detto di averla conosciuta poco prima sull'autobus e di avere accettato un invito a fare il bagno insieme. L'uomo è stato rilasciato, dopo che la polizia ha accertato la sua completa estraneità alla vicenda.

La Cassazione esamina un caso di Genova

Autovelox: chi viene multato ha diritto di poter accertare se lo strumento funziona bene

ROMA La pubblica amministrazione ha l'onere di fornire ai cittadini multati dall'autovelox - e che si oppongono alle contravvenzioni - la documentazione che consenta di identificare l'apparecchio rileva-velocità e di attestarne il buon funzionamento. Lo ha stabilito la Cassazione. In particolare i supremi giudici (sentenza n.8515) hanno spezzato una lancia a favore degli automobilisti che, prima di pagare le salate sanzioni, chiedono che gli sia fornita la prova che il vigile virtuale abbia tutte le carte in regola per essere creduto. La suprema corte ha infatti accolto il ricorso di un automobilista contro la sentenza con cui il pretore di Genova gli aveva ordinato di pagare una multa per eccesso di velocità. L'automobilista era stato accusato da un autovelox di aver circolato, nel pieno centro di Genova, a ben 108 km. orari superando di 58 orari il limite consentito. Così gli era arrivato il verbale di accertamento redatto dai vigili urbani che - oltre a contestargli la velocità eccessiva - attestavano anche «la regolare funzionalità» dell'autovelox.

Contro questa «generica espressione» - che non consentiva nè di identificare il mezzo di rilevamento usato, nè la sua conformità alle prescritte omologazioni, nè la correttezza della sua taratura - l'automobilista si era rivolto al pretore chiedendo la prova sul «pedigree» dell'autovelox. Ma il pretore non aveva disposto la esibizione della documentazione relativa alle caratteristiche dello strumento impiegato, aveva però affermato che l'autovelox era «del tipo approvato dal competente ministero, risulta tenuto secondo le norme, ha la tolleranza prescritta». Per la Cassazione questa decisione pretorile infrange «il principio della disponibilità delle prove che devono essere messe a disposizione di chi contesta una multa» per consentirgli «l'esercizio delle facoltà difensive», ovvero la possibilità di contrastare «i risultati degli accertamenti messi a verbale». Afferma la Cassazione che «se è certo che la omessa indicazione, nel verbale di accertamento, delle caratteristiche della apparecchiatura di rilevazione della velocità non comporta la invalidità dell'accertamento, la contestazione della idoneità della fonte di prova, in sede di opposizione davanti al pretore o al prefetto, onera tuttavia la pubblica amministrazione di integrare la documentazione sul punto».

PARTITE TRANQUILLI, VIAGGIATE SERENI.

Aut.Min.Rich.

35.000 LIRE, 20 CONTROLLI, 6 MESI DI TARGA ASSISTANCE.

Con Check-Up Fiat, fino al 30 settembre 2001, a sole 35.000 lire (18,07 euro) potete fare eseguire 20 controlli sulla vostra Fiat (auto, veicolo commerciale o autocaravan). Se la vostra auto ha bisogno di interventi, e decidete di farli, pagherete solo quelli e il Check-Up non vi sarà costato nulla. Superato il Check-Up, avrete diritto a sei mesi di Targa Assistance in tutta Europa. E se deciderete di sostituire l'olio motore e il filtro olio riceverete una confezione da rabbocco di olio Selenia per mantenere inalterate nel tempo le performance del motore*. Pronti a partire sereni?

Prenotate il vostro Check-Up su www.buy@fiat.com

*Se l'intervento sull'auto consiste solo nel cambio olio motore e nella sostituzione del filtro olio, il costo del Check-Up verrà comunque addebitato.

SELENIA

FIAT

La situazione è precipitata ieri sera quando la folla inferocita ha interrotto la trattativa tra slavi e albanesi

Skopje: preso d'assalto il Parlamento

I manifestanti gridano al tradimento. L'Uck si ritira da Arcinovo ma punta su Tetovo

SKOPJE Sta precipitando la situazione in Macedonia. La tensione ieri sera è giunta al culmine quando una moltitudine di manifestanti furenti ha circondato l'edificio del Parlamento a Skopje, dove erano in corso trattative fra esponenti slavi e albanesi di Macedonia tese a trovare una via di pacificazione nazionale.

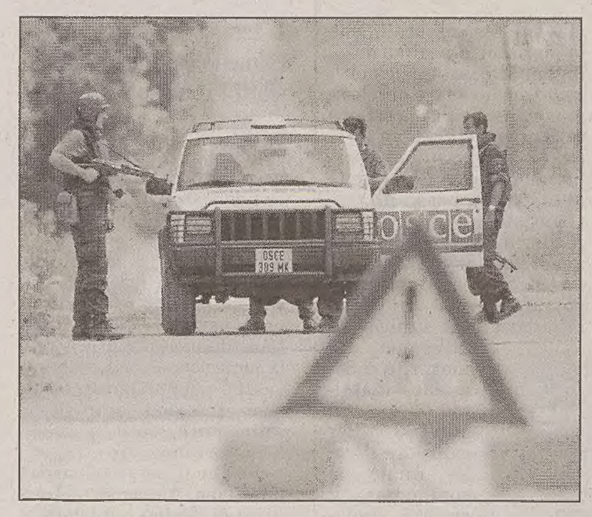
I manifestanti hanno sfondato porte e finestre, e dodici di loro sono penetrati per ingiuriare i ministri slavi e albanesi impegnati nella trattativa. I 12 erano disarmati, ma fra la folla davanti all'edificio erano presenti anche alcuni riservisti delle truppe del ministero dell'interno, muniti di mitra. A quanto si è saputo, gli slavi di Skopje si sono infuriati per lo sgombero delle truppe dei guerriglieri albanesi, avvenuto sotto la protezione delle truppe governative. «Uscite, traditori», hanno gridato, mentre il presidente macedone Boris Trajkovsky, partecipava alla seduta di trattativa. La polizia ha tentato, ma invano, di contenere l'assalto della moltitudine.

Quelli che sono penetrati all'interno non vi hanno più trovato i ministri delle due parti. Tre dei manifestanti, riservisti delle forze del ministero dell'interno, si sono affacciati al balcone per sparare nel cielo notturno. Si sono allora uditi spari anche dalla folla, fra grida di giubilo.

La protesta ha fatto seguito alll'accordo di tregua d'armi concluso su pressioni europee e statunitensi: accordo che aveva consentito ad una forza di miliziani anti-governativi albanesi di sgomberare senza danni il villaggio di Aracinovo, in posizione sovrastante la capitale Skopje.

La guerriglia albanese aveva in mattinata annunciato l'avvio d'incontri ufficiali «con rappresentanti Nato e dell'Unione Europea», e promesso che «i negoziati proseguiranno». Smentendo la comunità internazionale che aveva escluso ogni dialogo con gli estremisti armati, ieri il leader politico dell'Esercito di liberazione (Uck) Ali Ahmeti ha attribuito a una trattativa con esponenti internazionali l'accordo «del 24 giugno a Tetovo» sul ritiro della guerriglia da Aracinovo, alle porte di Skopje. Accompagnati con bus Kfor, la forza di pace a guida Nato in Kosovo, e garantiti da osservatori internazionali (due, di nazionalità ieri ignota, sono rimasti feriti), i guerriglieri hanno iniziato ieri il ritiro verso Lipkovo, a Nord, ottenendo di portarsi dietro anche armi pesanti.

Il ritiro concesso con l'avallo del presidente Trajkovski ha scatenato poi la protesta di piazza a Skopje. Scontri ieri sono però ripresi a Tetovo: un agente morto e quattro feriti.



La polizia macedone controlla un'auto ad Arcinovo.

Ci vorranno tra i 10 e i 23 giorni

Milosevic, a Belgrado avviata la procedura per l'estradizione all'Aia

BELGRADO Potrebbero volerci 10 giorni, massimo 23, ma è già partito a Belgrado l'iter per l'estradizione dell'ex presidente jugoslavo Slobodan Milosevic, proprio quando gli avvocati difensori cercavano di premere il pedale del freno o comunque di staccare quello dell'acceleratore.

Il ministro della Giustizia federale Momcilo Grubac ha presentato al Tribunale di Belgrado la richiesta ufficiale d'estradizione. Intanto il governo serbo ha adottato una dichiarazione per sottolineare che il decreto varato sabato dai colleghi federali «sancisce la piena collaborazione col Tpi». Poco prima i difensori di Milosevic avevano presentato alla Corte costituzionale una serie d'istanze: una verifica della legittimità del decreto, un appello contro l'iter da questo stabilito e a rivendicare agli stessi giudici costituzionali la materia, un documento in cui chiedevano una sconfessione giuridica di qualunque tentativo di portare «Slobo» all'Aia. Il tutto con procedura d'urgenza: ma i giudici hanno annunciato che useranno tempi regolari: non si annunciano brevi. Milosevic potrebbe essere già all'Aia al momento del pronunciamento sulla legalità del decreto che ce l'ha mandato. La fretta di Belgrado nell'iniziare il provvedimento è legata anche alla conferenza dei donatori per la Jugoslavia che si terrà il 29 giugno a Bruxelles. Gli Stati Uniti hanno legato la loro partecipazione alla piena collaborazione col Tpi. Il decreto legge varato sabato parte dalla richiesta d'estradizione del Ministero della giustizia federale ai giudici del Tribunale di Belgrado, passa al vaglio della Corte suprema serba e si conclude con l'esame del governo serbo. Di qui la valutazione degli esperti sui tempi: comunque consentono al massimo 8 giorni per l'appello dell'imputato e 15 per i giudici della Corte suprema. È scontato che «Slobo» userà tutte le ore a disposizione per rimandare il suo viaggio all'Aia. Ma è altrettanto probabile che gli organi istituzionali siano invece più rapidi: stando al vicepremier federale Labus, da Washington c'è «apertura» per un'eventuale partecipazione al vertice di Bruxelles. Più netti gli europei: hanno confermato la data della riunione. Dall'Occidente, Belgrado si aspetta aiuti per 1,3 miliardi di dollari, il Montenegro 265 milioni di dollari. Sono fondi destinati al rilancio dell'economia e alla creazione d'infrastrutture. Dal suo arresto in Serbia del 1.o aprile, «Slobo» è rimasto un fantasma politico ancora capace però di condizionare la vita del suo Paese: per il varo del decreto, è tuttora possibile una crisi di governo, col ritiro dei socialisti montenegrini che da alleati di Milosevic avevano cambiato bandiera dopo la caduta del regime del 5 ottobre, coalizzandosi con il vincente movimento d'opposizione Dos. E l'attuale alleanza è definita dal premier serbo Zoran Djindjic compromessa, se non finita.

Slobodan Milosevic

Il Pontefice ha definito «santi» tutti i morti dell'Olocausto ebraico

Cade nel vuoto un secondo appello all'unità delle Chiese d'Occidente e Oriente

Il Papa inascoltato in Ucraina

Il Papa con religiosi ebraici alla cerimonia comune.

KIEV È un viaggio dai connotati assai poco brillanti quello che Papa Wojtyla sta effettuando in Ucraina: poca gente alle messe, poca folla per le strade. In terra ortodossa Giovanni Paolo II ha toccato con mano le difficoltà e le diffidenze più profonde che ostacolano il dialogo ecumenico. In un bilancio ancora parziale sembra emergere una prima considerazione generale: il Pontefice romano non è riuscito ad abbattere nè le antiche barriere scismatiche che dividono la Chiesa d'Occidente da quella d'Oriente, nè sono caduti i più recenti timori ortodossi di proselitismo da parte cattolica. Tuttavia il Papa ha ripetuto con forza il suo appello all'unità.

Solo ieri sera, a Lvov (Leopoli), dove la popolazione conta diversi milioni di greco-cattolici, per Wojtyla è stato un bagno di folla. La liturgia in rito greco di ieri mattina, ancora vicino all'aeroporto di Chayka, ha visto non più di 30 mila partecipanti, ancora meno di quelli affluiti alla messa domenica. Il Papa ha presenziato alla messa mentre il card. Husar, di rito greco-cattolico, e il card. Jaworski, di rito latino, hanno concelebrato. Nell'omelia Giovanni Paolo II ha di nuovo fatto sentire le ragioni dell'unità: «Perchè tutti siano una cosa sola. È questo il mistero della Chiesa voluto da Cristo. L'unità fondata sulla verità rivelata e sull'amore non annulla l'uomo, la sua cultura, la sua storia, ma lo inserisce nella comunione trinitaria, dove tutto ciò che è autenticamente umano viene arricchito e potenziato». Quanto alle proteste e alla scarsa disponibilità da parte degli ortodossi verso la visita del Papa, il portavoce vaticano Navarro Valls ha detto: «Alcune affermazioni (fatte dalla gerarchia ortodossa, ndr) provengono da difficoltà interne o sono frutto di considerazioni politiche. In un caso o nell'altro, sono antistoriche, ma specie contro la realtà. La vera risposta agli appelli del Papa è nella gente che sta qui, almeno la metà ortodossi. Poi, se si avrà una risposta istituzionale, fa parte del cammino della storia, che non si può fermare». Il Papa ha ancora una volta fatto riferimento anche alla storia politica recente dell'Ucraina: «Da 10 anni il Paese è Stato indipendente. Il decennio ha mostrato che, nonostante le tentazioni dell'illegalità e della corruzione, le sue radici spirituali sono forti. Il mio cordiale auspicio è che l'Ucraina continui a nutrirsi della morale personale, sociale ed ecclesiale, del servizio al bene comune, dell'onestà, del sacrificio, non dimenticando il dono dei 10 Comandamenti». Altro significativo momento, ieri, la breve sosta papale a Babi Yar, dove nel '41 furono trucidati dai nazisti oltre 100 mila ebrei. Giovanni Paolo II, col rabbino capo di Kiev e dell'Ucraina Jeoh Dov Blaith, ha pregato, dopo aver già ricordato i giorni scorsi le vittime di nazismo e stalinismo, definendo «santi» i morti dell'Olocausto.

Voto «regolare» in Albania con i socialisti in testa

TIRANA I socialisti del primo ministro Ilir Meta sono in testa nel primo turno delle elezioni politiche generali svoltesi domenica in Albania. Il leader del partito, Fatos Nano, ieri ha ridimensionato la misura della vittoria anunciata domenica sera: la segreteria generale socialista aveva rivendicato l'aggiudicazione di 45 delle 100 zone in cui si è votato col sistema maggioritario. Nano ha detto che le zone in cui hanno in effetti vinto sono 35, aggiungendo che salgono così a 46 le zone in cui tra due settimane ci sarà il ballottaggio. I socialisti ritengono al secondo turno di poter strappare una larga maggioranza, potendo raccogliere anche i voti di gran parte degli attuali alleati di governo presentatisi alle urne con liste separate. Altri 40 seggi verranno assegnati col calcolo proporzionale.

L'obiettivo dei socialisti resta quello di conquistare almeno 84 posti in Parlamento per assicurarsi il quorum neccessario a eleggere tra un anno il capo dello Stato e scongiurare il pericolo di elezioni anticipate.

L'Italia ha già inviato esperti della Cooperazione e stanziato due miliardi per aiuti

Perù, s'aggrava il bilancio del sisma

Finora 69 morti. Torna a Lima in manette il «vice» di Fujimori

LIMA Continua ad aumentare il bilancio delle vittime del terremoto che ha colpito il Sud del Perù: gli ultimi dell'Istituto nazionale di difesa civile (Indeci) parlava ieri di 69 morti accertati, 66 feriti e 1126 dispersi mentri i sinistrati sono 21.035. Ma è un bilancio purtroppo destinato a salire, dice il portavoce. Sono per ora 4191 le case distrutte.

Il ministro italiano degli Esteri Renato Ruggiero ha disposto l'immediata partenza di esperti della Cooperazione italiana per il Perù. L'Italia ha già previsto un impegno finanziario di due miliardi, che potrà eventualmente aumentare a seguito degli esiti della missione. Gli esperti italiani, che già da oggi opereranno d'intesa con l'Ambasciata d'Italia a Lima, prenderanno contatto con le autorità peruviane per conoscere l'entità dei danni e le richieste più urgenti. Poi la missione italiana si trasferirà ad Arequipa, centro dell'area più colpita.

Frattanto è giunto in Perù dopo sei mesi di latitanza, Vladimiro Montesinos, l'uomo che per 10 anni ha tenuto in scacco un'intera classe dirigenziale quale braccio destro dell'ex presidente Alberto Fujimori, autoesiliatosi in Giappone, Paese d'origine, con ricatti e denaro. È certo che molti ora in Perù tremano per le eventuali rivelazioni di Montesinos. Ben sorvegliato e con indosso un giubbetto antiproiettile, Montesinos è sceso da un Antonov della polizia che l'ha riportato «a casa» dopo la cattura in Venezuela. Sorprendentemente, il volto offerto alle telecamere era quello conosciuto e non uno mutato dalla chirurgia plastica, di cui aveva dato notizia la stampa internazionale mesi fa. L'unica modifica visibile, un miglioramento del tono delle palpebre e un rialzamento degli zigomi. Con qualche capello bianco in più, il «Rasputin peruviano», che ha 55 anni, si è lasciato trasferire docilmente in un elicottero per la Direzione nazionale delle operazioni speciali (Dinoes) a Lima. Il suo destino sarà la prigione sotterranea della base navale del Callao, sorvegliata dalla Marina, da lui ideata per ospitare i vertici della guerriglia. Per qualche tempo, fino a quando non sarà pronta una cella nella prigione di massima sicurezza Castro Castro, condividerà la prigione coi leader di Sendero Luminoso e del Movimento rivoluzionario Tupac Amaru (Abimael Guzman e Victor Polay Campos). Nessuno sa se la taglia di 5 milioni di dollari (11 miliardi di lire) posta dal governo ha convinto qualcuno a rivelare il nascondiglio segreto di Montesinos a Caracas, o se la sua cattura è, come affermano le fonti ufficiali, frutto della collaborazione fra la Fbi Usa e le polizie di Perù e Venezuela.

Bambini sfollati

IL CASO

Israele, duri scontri a Hebron E arriva l'allarme-Bin Laden

TEL AVIV Aspri scontri divampati ieri nei Territori hanno di nuovo messo a dura prova la tregua israelo-palestinese, mentre il premier israeliano Ariel Sharon è negli Stati Uniti per discutere col presidente George Bush proprio del cessate il fuoco mediato dagli Usa e di come riavviare trattative di pace. E anche in Israele è scattato l'allarme per possibili attacchi ispirati da Osama Bin Laden.

A Hebron (Cisgiordania) in duri scontri a fuoco fra la collina (palestinese) di Abu Sneineh e il sottostante rione ebraico, dove sono asserragliati 400 coloni, sono rimasti feriti tre militari e tre civili israeliani, fra cui un bambino di otto anni. Fonti locali riferiscono di carri armati minacciosamente avanzati verso i quartieri palestinesi e di elicotteri militari che volteggiano sui rioni arabi della città. Nel timore di attacchi israeliani, una base palestinese è stata evacuata e numerosi abitanti palestinesi hanno lasciato Hebron. Altri incidenti a Gaza, con colpi di mortaio contro la colonia di Netžarim, e a Betlemme (Cisgiordania).

Il ministro della Difesa Benyamin Ben Eliezer ha intanto confermato ieri che anche in Israele è scattato l'«allarme Bin Laden». Il leader islamico d'origine saudita, ha spiegato il ministro, «cerca di operare in Israele sia arruolando cittadini arabi, sia inviando emissari propri. I suoi uomini pogettano d'attaccare in Israele non solo obiettivi ebraici, ma anche interessi Usa o europei».

Le ambasciate israeliane (specie in Egitto, Giordania e nell'America Latina) sono in stato d'allerta. Nel timore d'attentati all'estero, ai turisti israeliani in partenza è stato consigliato di mantenere la massima circospezione.

Ben Eliezer ha rivelato poi di aver ordinato lo smantellamento di circa 15 avamposti eretti illegalmente da coloni in Cisgiordania, in seguito ad attentati: «Si tratta di strutture particolarmente esposte ad attacchi palestinesi, e quindi pericolose, oltre che illegali».

Proprio la questione del congelamento degli insediamenti sarà probabilmente al centro dei colloqui di oggi Sharon-Bush. Agli emissari statunitensi giunti di recente in Medio Oriente (Mitchell, Burns, Tenet) i dirigenti palestinesi hanno sempre spiegato che non c'è in pratica modo di soffocare l'Intifada senza mostrare ai palestinesi almeno un successo politico concreto: appunto il gelo delle colonie. Ieri il ministro degli Esteri ebreo Peres ha messo le mani avanti affermando che «di fatto, il congelamento delle colonie già esiste sul terreno». Ma fonti dei coloni lo smentiscono: è vero, dicono, che durante l'estate alcune famiglie lasceranno gli insediamenti. Ma il loro posto, sarà preso da nuovi nuclei familiari.

www.alitalia.it

Dedicata a te

Venezia-Napoli
261.000 lire
+tasse aeroportuali £. 30.400
andata e ritorno.
Tutti pronti a partire.

Siete pronti a partire tutto l'anno su tutti i voli nazionali?
Tenete d'occhio i prezzi leggeri Alitalia: scoprirete che per risparmiare basta comprare il biglietto 21 giorni prima della partenza o scegliere di volare nel week-end.

Alitalia

Le tariffe, alle quali vanno aggiunte le tasse aeroportuali, sono di a/r, sono riferite a singoli passeggeri e sono soggette a specifiche limitazioni e restrizioni per quanto riguarda la disponibilità di posti. La rimborsabilità delle stesse, in caso di non utilizzo o cambio di prenotazione, è soggetta a particolari limitazioni e restrizioni. Le tariffe sono riferite sia alla formula "Ventuno giorni" che "Week-end". La formula "Week-end" si applica ai voli effettuati di sabato e domenica e prevede un minimo di permanenza di una notte, quella del sabato, ed un massimo di un giorno. L'acquisto del biglietto deve avvenire entro 24 ore dalla prenotazione confermata per l'intero viaggio. La formula "Ventuno giorni" prevede un minimo di permanenza di una notte, quella del sabato, ed una massima di 21 giorni. L'acquisto del biglietto deve avvenire entro 24 ore dalla prenotazione che dovrà, comunque, essere confermata 21 giorni prima della data di partenza. La tariffa sopra indicata per la destinazione VENEZIA-NAPOLI è valida dal 15 giugno al 6 settembre 2001. Non sono consentiti cambi di prenotazione né è previsto l'inserimento in liste d'attesa. Alcuni voli possono essere operati da Compagnie Aeree Partner del Gruppo Alitalia. Per informazioni dettagliate – anche sull'elenco completo delle destinazioni – rivolgetevi alle Agenzie di Viaggi ed agli uffici Alitalia, oppure chiamate il numero verde 800-050350. Altre informazioni sono disponibili sul sito www.alitalia.it ed alla pagina 683 del televideo Rai.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Hanno inneggiato al «voivoda» Norac, il generale accusato di crimini di guerra

Fiume, duemila reduci in rivolta

Aggiornato al 3 luglio il processo contro il «gruppo di Gospic»

FIUME È stato aggiornato al 3 luglio il processo a carico del generale in congedo, Mirko Norac, accusato assieme ad altri quattro componenti il cosiddetto «gruppo di Gospic» di crimini di guerra contro la popolazione civile, commessi in Lika nel 1991. Il dibattimento, che viene celebrato dalla giudice Ika Saric, è stato interrotto ieri mattina una quarantina di minuti dopo il suo avvio, com'era del resto previsto, quando la Difesa ha chiesto la ricusazione sia del giudice sia del Tribunale conteale di Fiume.

A chiedere la ricusazione sono stati Zeljko Olujic e Bosiljko Misetic, avvocati difensori dell'imputato principale, Tihomir Oreskovic. A favore della richiesta anche il difensore di un altro imputato, Stjepan Grandic, l'avvocato fiumano Milenko Skrlec. Immediata la reazione degli avvocati che assistono le famiglie delle vittime, Ljubisa Drageljevic e Anto Nobilo che hanno chiesto la ricusazione dei difensori Bosiljko Misetic e Zeljko Olujic, che all'epoca della liquidazione dei civili di etnia serba ricoprivano rispettivamente le cariche di ministro della giustizia e di procuratore di stato.

Prendendo atto delle richieste, la giudice Ika Saric ha rinviato il dibattimento al 3 luglio. Nel frattempo sarà la Corte suprema a decidere se accettare o meno le richieste di ricusazione.

L'avvio del processo è stato preceduto da un comizio di protesta, inteso come un atto di solidarietà nei confronti del generale Norac, l'ufficiale di più alto grado a essere processato per crimini di guerra da un tribunale croato. Il comizio, svoltosi in piazza della Repubblica, ha visto la presenza di 1500-2000 persone, nella stragrande maggioranza provenienti dalla Lika e dalla regione di Sinj, di dove è originario lo stesso Norac. Presente anche un gruppo di «alkari», nei loro caratteristici costumi nazionali, che hanno inneggiato al loro «voivoda». Al raduno è intervenuto pure l'ammiraglio in congedo, Davor Domazet.

A contrassegnare il comizio, praticamente disertato dai cittadini di Fiume, anche slogan offensivi nei confronti del capo dello stato, Stipe Mesic e del premier Ivica Racan. Un gruppo di invalidi di guerra ha atteso l'inizio del processo con le candele accese dinanzi all'edificio del Tribunale presidiato dalle forze di polizia.

Nel week-end

Carsette, musica, fachiri e sfilate di abiti nuziali

Forti del successo delle precedenti edizioni Carsette, in comune di Buie, si prepara quest'anno a festeggiare i patroni Ss. Pietro e Paolo apostoli. I festeggiamenti inizieranno venerdì con la Santa messa e la processione alle 11 e alle 21 con la musica dal vivo di Neapolis, il nuovo avvincente fachiro-cowboy «Adami Show» e l'esibizione del gruppo «Gaia» di Umago.

Un sabato sera all'insegna dello spettacolo e delle novità mondane dalle 21 con il gruppo Bukaleta, le esibizioni dal vivo dei gruppi vocali «Lungomare» di Umago e «Volta» di Verteneglio e una sfarzosa sfilata d'abiti da sposa dall'800 a oggi resa possibile anche dalla partecipazione di alcuni modelli unici dell'ormai rinomata sartoria triestina della signora Erminia Dionis Bernobi.

Dopo l'omicidio a Pola del capofamiglia zingaro Ramadan Gusanj, ucciso con una bomba a mano

Rom in corteo: «Sono stati i naziskin»

POLA Giornate tutt'altro che tranquille a Pola dopo l'omicidio di Ramadan Gusanj, capofamiglia Rom, ucciso con una bomba a mano mentre dormiva sul divano di casa. Domenica, mentre la polizia annunciava l'arresto del nipote, Zeljko Del Conte, fortemente sospettato dell'assassinio, i cittadini Rom sono sfilati in corteo per protestare sostenendo che l'episodio ha una matrice di stampo xenofobo e riferendosi ad altri gesti anche gravi da parte di giovani estremisti di destra compiuti recentemente in Croazia. Proprio a Pola poco fa un ragazzino zingaro è stato picchiato da presunti naziskin davanti all'arena.

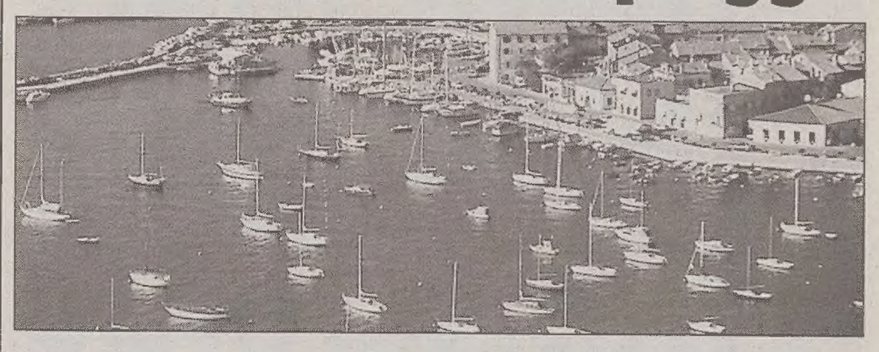
Al corteo ha partecipato anche il presidente dell'organizzazione mondiale dei Rom per la Croazia, Ivan Rumbak. Ha incontrato il sindaco Luciano Delbianco, la presidente del Consiglio cittadino Loredana Stok e il consigliere Furio Radin ai quali ha detto di voler incontrare quanto prima il ministro Lucin per chiedergli quanti sono i casi risolti dalla polizia nei quali sono coinvolti cittadini Rom.

L'ipotesi naziskin, mentre è catagoricamente esclusa dalla questura di Pola, viene data per scontata anche dal presidente dell'associazione regionale dei Rom, Veli Huseini: «Ora ci ammazzano anche nel sonno - ha detto - non siamo più sicuri nemmeno dentro casa nostra. Ci odiano perchè siamo scuri e diversi.»

Dello stesso parere la neoletta presidente del Cosniglio cittadino, Loredana Stok, intenzionata a convocare una seduta straordinaria del Consiglio.

Già migliaia di villeggianti a Portorose e a Isola

Festa dell'indipendenza Invasione delle spiagge



CAPODISTRIA Le strade slovene hanno retto, tutto sommato, piuttosto bene al primo vero assalto dei turisti. Il fine settimana abbinato alla giornata festiva di ieri dedicata all'anniversario dell'indipendenza, ha portato a un'invasione di massa delle principali località di villeggiatura. Particolarmente prese di mira le spiagge, con migliaia di villeggianti trasferitisi dall'interno verso la costa.

Decine gli autobus speciali parcheggiati a Portorose e a Isola. Occupati tutti i parcheggi in prossimità del mare. Inevitabili gli intasamenti sulle principali arterie. La barriera di Videz, nei pressi di Kozina, dove l'autostrada confluisce sulla vecchia strada statale per Capodistria, è stata il punto più caldo. All'uscita dal casello si sono formate colonne lunghe anche un paio di chilometri. La viabilità ha subito poi inevitabili intoppi sulla discesa di Crni Kal, nonostante fosse in vigore il divieto di transito per i mezzi pesanti.

Nella serata di domenica è stato registrato un insolito controesodo anticipato. Il traffico verso Lubiana è stato piuttosto intenso fino alla tarda serata. Ciò ha facilitato ieri il rientro della maggioranza dei villeggianti. Gli incidenti sono stati pochi e, fortunatamente, tutti senza gravi conseguenze.

Per la polizia stradale è stata la prova generale in vista dell'alta stagione turistica. Il calendario del traffico, stilato dagli esperti del Ministero dei trasporti, segnala, infatti, per sabato prossimo il primo «allarme rosso». La fine delle lezioni in quasi tutte le scuole e le prime ferie collettive delle grandi industrie, porteranno a seri problemi sulla rete autostradale e soprattutto sulle strade statali che conducono al mare. Si consiglia, pertanto, una pianificazione accurata degli spostamenti e tanta prudenza.

Presentazione

Gli Statuti di Fiume

FIUME Nuovo appuntamento con la storia di Fiume in programma domani, alle 12, nell'aula consiliare di Palazzo Comunale. Verranno presentati, infatti, gli Statuti concessi al comune di Fiume da Ferdinando I nel 1530.

Ma favoriti restano i croati del «Viktor Lenac»

Fa gola a turchi e tedeschi il cantiere navale di Portoré che costa solo otto miliardi

FIUME Si è improvvisamente allungata la lista dei pretendenti all'acquisizione della maggioranza del pacchetto azionario del cantiere navale di Portoré (Kraljevica), uno dei più antichi stabilimenti navalmeccanici sulla costa orientale adriatica. Dopo che al primo concorso pubblico bandito dal Fondo statale alle privatizzazioni aveva partecipato con una sua offerta (peraltro giudicata insufficiente) soltanto la zagabrese Ingra, il secondo concorso – pubblicato il 7 giugno scorso – vede ora in lizza anche il cantiere di riparazioni navali fiumano «Viktor Lenac» e due potenziali «investitori» stranieri: uno turco e l'altro tedesco, i nominativi dei quali verranno rivelati solo fra qualche giorno, a chiusura del bando di concorso.

L'inattesa moltiplicazione dei pretendenti ha un motivo: la fortissima riduzione del prezzo richiesto dal Fondo alle privatizzazioni, che da un concorso all'altro è passato dagli iniziali 39 miliardi di lire ai circa otto attuali. Dopo che anche il «Viktor Lenac» ha deciso di partecipare alla gara, è proprio l'arsenale fiumano il più quotato dei pretendenti: sia per la vicinanza dei due stabilimenti che per i rapporti di cooperazione già avviati.

E a Portoré non fanno certo mistero della loro preferenza per il «vicino di casa». Con il quale sembrano peraltro esistere anche accordi di massima per aprire nuovi capitoli nel comparto delle costruzioni medio-piccole. Su un punto allo stabilimento di Portoré non sembrano comunque disposti a cedere: il nuovo proprietario dovrà impegnarsi a conservare gli attuali 420 posti di lavoro e ad ammodernare tecnologicamente il cantiere.

Altra protesta e nuove minacce degli abitanti di Bertocchi, Villa Decani e Ancarano contro la Kemiplas

Dichiarata guerra alla «fabbrica dei veleni»

«Provoca danni all'apparato respiratorio degli uomini, uccide uccelli e pesci»

BERTOCCHI Nuove minacce di blocchi stradali a oltranza e altre forme di disobbidienza civile, sono state formulate da centinaia di abitanti esasperati di Bertocchi, Villa Decani e Ancarano, se al più presto la vicina industria chimica Kemiplas non procederà al completo risanamento del processo produttivo, oppure si deciderà a chiudere i battenti. Durante l'ultimo fine settimana numerose persone di questa zona, da decenni ormai contaminata da emissioni di gas nocivi hanno nuovamente protestato.

«Ormai non sappiamo più a quale autorità rivolgerci - fa presente Zofija Pavlin, coordinatrice dell'iniziativa ecologica Ambiente pulito - da quasi due anni attendiamo che un gruppo di esperti dell'istituto di biologia applicata ci informi delle ragioni concrete che hanno portato la primavera del 1999 a una vera catastrofe ambientale nella riserva naturale di Val Stagnon, poco distante da Bertocchi, dove sono molti avvelenati diverse centinaia di uccelli migratori».

«Le morie di pesci nelle acque che costeggiano l'attigua zona industriale di Sermino, alle porte di Capodistria, ormai non si contano più - prosegue - l'ultima catastrofe di grosse proporzioni si è verificata a metà maggio. Dopo ogni disastro accorre la commissione di esperti per appurare le ragioni di questi disastri naturali. Poi regolarmente cerca di archiviare al più presto il caso. Recentemente, grazie a un rapporto inviatoci da un gruppo di cosiddetti studiosi neutrali dell'istituto per la tutela della salute di Maribor abbiamo appreso con costernazione – conclude Zofija Pavlin – che oltre ai pericolosi rimasugli di acido ftalico, la Kemiplas immette nell'atmosfera sostanze cancerogene come acetaldeide e formaldeide, che provocano grossi danni soprattutto all'apparato respiratorio».

Negli ultimi giorni sulla sempre più grave situazione che si è andata a crearsi nella «fabbrica dei veleni» di Villa Decani si è espresso anche il sindaco di Capodistria Dino Pucer, il quale tra l'altro ha dichiarato l'indispensabilità di intraprendere al più presto misure concrete per arrestare la devastazione ambientale di questo comprensorio.

Quattro indirizzi alla media superiore italiana

FIUME Aperte ieri anche a Fiume le notifiche per le iscrizioni alle prime classi delle scuole medie. Sono 33 le scuole medie nel territorio della Contea litoraneo-montana, con poco più di 4 mila posti. Le notifiche dureranno due giorni, mentre le iscrizioni sono in programma il 2 luglio. Gli alunni che non riusciranno a iscriversi nel primo turno, avranno una seconda possibilità il 4 luglio, per le notifiche, e il 6 luglio per le iscrizioni. Il terzo e ultimo turno è previsto per la fine di agosto.

Alla scuola media superiore italiana di Fiume gli indirizzi a disposizione sono sempre quattro. A quello generale si sono notificati ieri 14 allievi.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

NMANZ32C

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione. La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

Non tagliarti fuori.
Fai pubblicità negli speciali del tuo settore.

informazione di qualità, pubblicità di successo m

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

ADIACENZE Università in stabile trentennale piano alto con ascensore luminoso appartamento composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo poggiolo cantina 160.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

AURISINA villa unifamiliare ventennale perfetta su 2 livelli composta da taverna salone cucina abitabile 2 camere bagno terrazzo riscaldamento autonomo giardino alberato di 350 mq con accesso auto 530.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

GRETTA in villa bifamiliare nel verde con totale vista mare splendido appartamento composto da salone cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi riscaldamento autonomo 2 terrazzi abitabili cantina finestrata di grandi dimensioni giardino di proprietà di 350 mq possibilità box 520.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

HABITAT 040/300000 zona Pam soleggiato vista aperta buono, casa d'epoca: ingresso cucina abitabile due stanze bagno. Termoautonomo.

HABITAT 040/314747 S. Giacomo (piazza Puecher) due mansarde luminose al grezzo unificabili, una da 35 mq 38.000.000, altra adiacente da 60 mq 57.000.000. (A00)

HABITAT 040/314747 via Pinguente recente soleggiato perfetto: ampia cucina matrimoniale, bagno nuovo 60 mq giardino proprio cantina, posto auto condominiale. 170.000.000. (A00)

MONFALCONE casa indipendente giardino, soggiorno cucina due matrimoniali bagno veranda + ulteriore costruzione, box accesso macchina. L. 249.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

MONTEDORO, zona tranquilla nel verde, in villa bifamiliare al trezzo, si vendono anche separatamente 2 appartamenti con ingressi indipendenti da mq 130 e mq 160. Geom. Gerzel 040/310990. (A00)

SAN Luigi ultimo piano vista mare due livelli soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali, due bagni, ripostiglio, terrazzino, terrazza a vasca, cantina. Lire 350.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

VIA Molino a vento libero in stabile trentennale vista aperta perfetto piano alto con ascensore luminosissimo soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggiolo riscaldamento autonomo 150.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

VIALE D'Annunzio libero in stabile ristrutturato appartamento composto da 2 camere matrimoniali grande cucina abitabile doppi servizi riscaldamento autonomo poggiolo porta blindata cantina 160.000.000. Rabino 040/368566. (A00).

ZONA residenziale in recentissima palazzina splendido appartamento signorile su 2 livelli con vista mare e città ampia metratura composto da taverna salone cucina abitabile 2 camere matrimoniali 2 camerette doppi servizi riscaldamento autonomo terrazzi giardino di proprietà box e posto macchina. Prezzo impegnativo, trattative riservate ns/uffici. Rabino 040/368566. (A00)

ZONA Rive in stabile d'epoca ristrutturato splendido appartamento composto da soggiorno con cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio riscaldamento autonomo 180.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A. CERCHIAMO soggiorno 2 stanze cucina bagno massimo 260.000.000, definizione immediata, massima serietà. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

CERCHIAMO appartamento 110/130 mq: salone, cucina, 3 camere, doppi servizi, poggiolo/terrazza. Disponibilità acquirente 300/350.000.000. Équipe 040/764666. (A00)

CERCHIAMO appartamento semicentrale, 80-100 mq in buone condizioni: soggiorno, 2 camere, cucina, bagno. Disponibilità acquirente 200/250.000.000. Équipe 040/764666. (A00)

IN acquisto a prezzi di mercato cerchiamo appartamenti - casette - ville garantiamo soluzioni rapide pagamento per contanti. Rivolgersi Spaziocasa via Roma 10/b, tel. 040/369950 - 369960. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. CERCHIAMO arredato modernamente soggiorno 1 stanza cucina bagno, pagamento garantito, persona referenziata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

IN affitto a prezzi di mercato cerchiamo casette - ville - appartamenti vuoti o arredati (nessuna provvigione proprietari) garantiamo soluzioni rapide e completa assistenza contrattuale. Rivolgersi Spaziocasa via Roma 10/b, tel. 040/369960 - 369950. (A00)

Continua

BORSA

MIBTEL

0,852%
25938

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,162	10,327	Marengo Svizzero	56,810	63,010
Argento (per Kg.)	156,098	165,965	Marengo Italiano	59,390	64,560
Sterlina (v.C.)	71,790	79,530	Marengo Belga	56,810	62,490
Sterlina (n.C.)	72,300	81,800	Marengo Francese	56,810	62,490
Sterlina (post.74)	72,300	80,570	Marengo Austriaco	56,810	62,490
Krugerrand	314,520	320,200	20 Marchi	69,210	74,890

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	2702,2	-3,022	Londra	5681,9	-0,067	Seul Kospi	598,02	-0,177
Dj Euro Stoxx	348,34	0,187	Londra Eurotop 100	3143,85	0,236	Singapore Straits T.	1707,57	-0,542
Dj Euro Stoxx 50	4211,77	0,401	Madrid Ibex 35	8964,3	0,438	Stoccolma (aff.Gen.)	N.R.	0
Dublino	6395,97	-0,956	Mosca	439,395	-2,643	Tokio Nikkey	12896,4	-1,136
Francoforte Dax Xetra	5902,32	-0,664	Nasdaq Comp (prov.)	2030,53	-0,212	Toronto Tse300 (prov)	7690,98	-0,629
Lisbona	3824,31	1,281	Neuer Markt Xetra	1455,95	-3,441	Vienna Atx	1234,27	-0,167
			New York (prov.)	10499,1	-0,994	Zurigo Smi	7164,2	0,042

CAMBI

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	0,8607	2249,646	Corona Norvegese	7,9285	244,216
Yen Giapponese	106,7100	18,145	Corona Danese	7,4535	259,78
Sterlina Inglese	0,6082	3183,607	Dollaro Canadese	1,3099	1478,181
Franco Svizzero	1,5202	1273,694	Dollaro Australiano	1,6630	1164,324
Corona Svedese	9,1495	211,626	Corona Estone	15,6466	123,75

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM			
Marco T.	989,999	Lira Ir.	2458,56
Franco F.	295,183	Scellino A.	140,715
Fiorino O.	878,644	Escudo P.	9,65805
Franco B.	47,999	Marco F.	325,658
Franco L.	47,999	Dracma G.	5,6824
Peseta S.	11,6372		

DOLLARO	YEN	TALLERO	KUNA
0,926%	0,688%	-0,064%	0,0%
0,8607	**106,710**	**217,993**	**7,3065**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
A.De Ferrari	10262	5,300	5,200	1,92	5,200	6,740
A.De Ferrari Rnc	6215	3,210	3,210	0,00	3,090	3,650
A.S. Roma	9236	4,770	5,091	-6,31	5,030	7,080
Acea	18588	9,600	9,697	-1,00	9,320	12,760
Acegas	15548	8,030	8,022	0,10	7,550	10,640
Acq.Pia Ant.Mar.	580	0,2997	0,2964	1,11	0,2330	0,4200
Acque Potabili	24265	12,532	12,600	-0,54	11,250	13,000
Acquedotto Nicolay	4318	2,230	2,230	0,00	2,220	2,650
Acsm	5255	2,714	2,753	-1,42	2,730	4,080
Aedes	6920	3,574	3,592	-0,50	3,060	4,470
Aedes Rnc	5975	3,086	3,167	-2,56	3,000	4,500
Aem	4651	2,402	2,434	-1,31	2,250	3,150
Aem Torino	4932	2,547	2,601	-2,08	2,360	3,250
Aeroporto Firenze	29563	15,268	15,544	-1,78	12,290	19,470
Air Dolomiti	21795	11,256	11,255	0,01	11,050	12,040
Alitalia	2595	1,340	1,404	-4,56	1,282	2,100
Alleanza	24066	12,429	12,251	1,45	11,580	17,850
Alleanza Rnc	15053	7,774	7,724	0,65	7,000	10,850
Amga	2850	1,472	1,465	0,48	1,320	1,850
Ansaldo Trasp.	1525	0,7876	0,7848	0,36	0,7400	0,9580
Arquati	3137	1,620	1,630	-0,61	1,500	1,900
Autogrill	24275	12,537	12,397	1,13	10,300	13,910
Autostrada To-mi	24424	12,614	12,523	0,73	12,310	16,070
Autostrade	14770	7,628	7,462	2,22	6,620	7,600
B Pop Novara 2001 W	1553	0,8021	0,8091	-0,87	0,6960	1,298
B.Agr.Mantovana	20586	10,632	10,574	0,55	8,750	11,200
B.Bilbao Viz Arg	30593	15,800	15,800	0,00	14,000	17,000
B.P.Berg. Cv	36570	18,887	18,888	-0,01	18,800	22,00
B.P.Berg. Cv W 04	807	0,4170	0,4297	-2,96	0,4000	0,6970
B.P.C.Ind.99/04 W	315	0,1629	0,1406	15,86	0,1365	0,3090
B.P.C.Industria	24695	12,754	12,605	1,18	12,500	19,520
B.P.Cremona	19583	10,114	10,113	0,01	9,600	12,800
B.P.Intra	25123	12,975	12,755	1,72	12,300	15,400
B.P.Lodi	22350	11,543	11,732	-1,61	11,250	14,250
B.P.Novara	14706	7,595	7,581	0,18	6,390	8,730
B.P.Verona E S.Gemi	22192	11,461	11,488	-0,24	10,600	12,700
B.Santander C.H.	20306	10,487	10,660	-1,62	9,100	12,150
Banca Di Legnano	30152	15,572	15,500	0,46	15,260	15,730
Banca Di Roma	6773	3,498	3,524	-0,74	3,430	5,300
Banca Lombarda	19876	10,265	10,255	0,10	9,900	11,680
Banca Profilo	7842	4,050	4,137	-2,10	3,000	6,100
Banca Toscana	8198	4,234	4,244	-0,24	3,780	4,630
Banco Chiavari	10835	5,596	5,703	-1,88	4,700	7,090
Basicnet	2976	1,537	1,592	-3,45	1,340	2,040
Bassetti	10088	5,210	5,210	0,00	4,920	5,820
Bastogi	391	0,2017	0,2028	-0,54	0,1970	0,2770
Bayer Ag	83763	43,26	43,41	-0,35	43,05	57,95
Bayerische Vita	23884	12,335	12,272	0,51	11,210	13,970
Bca Carige	18205	9,402	9,396	0,06	8,900	9,580
Bca Fideuram	22141	11,435	11,351	0,74	9,600	15,980
Bca P.Milano	8775	4,532	4,508	0,53	4,470	6,100
Bca Pop Etruria	19332	9,984	10,096	-1,11	9,500	13,800
Bca Pop Spoleto	14423	7,449	7,582	-1,75	7,420	9,000
Bco Desio Br Rnc99	3969	2,050	2,050	0,00	1,920	2,920
Bco Desio E Brianza	7327	3,784	3,748	0,96	3,450	4,680
Bco Napoli Rnc	2130	1,100	1,097	0,27	1,081	1,395
Bco Sardegna R	22207	11,469	11,804	-2,84	11,260	16,500
Beghelli	2486	1,284	1,285	-0,08	1,280	1,900
Benetton	31623	16,332	16,416	-0,51	16,000	23,00
Beni Stabili	994	0,5135	0,5196	-1,17	0,5020	0,5920
Biesse	17378	8,975	8,933	0,47	8,810	9,010
Bim	13893	7,175	7,179	-0,06	6,950	10,290
Bim W 00/04	1948	1,006	1,043	-3,55	0,9500	2,100
Bipop Carire	8928	4,611	4,617	-0,13	4,190	7,860
Bnl	7290	3,765	3,687	2,12	3,160	3,980
Bnl Rnc	5939	3,067	3,050	0,56	2,720	3,380
Boero Bartolomeo	18143	9,370	9,370	0,00	8,120	9,900
Bon.Ferraresi	19827	10,240	10,144	0,95	9,850	11,800
Bonaparte	592	0,3060	0,3094	-1,10	0,2960	0,3670
Bonaparte Rnc	598	0,3090	0,2983	3,59	0,2900	0,3340
Brembo	18139	9,368	9,427	-0,63	8,700	11,000
Brioschi	508	0,2622	0,2595	1,04	0,2435	0,3500
Brioschi Fin. 2006	112	0,0579	0,0587	-1,36	0,0560	0,0750
Bulgari	24225	12,511	12,618	-0,85	10,160	14,380
Buzzi Unicem	20040	10,350	11,620	-10,93	8,860	12,150
Buzzi Unicem Rnc	12706	6,562	6,783	-3,26	5,540	7,750
C.M.I.	3354	1,732	1,713	1,11	1,360	2,120
Calp	5181	2,676	2,709	-1,22	2,590	2,945
Caltagirone	9827	5,075	5,063	0,24	4,450	5,650
Caltagirone Editore	20827	10,756	10,879	-1,13	10,750	13,950
Caltagirone Rnc	10291	5,315	5,315	0,00	4,650	5,800
Camfin	8833	4,562	4,550	0,26	4,400	5,500
Carraro	4417	2,281	2,275	0,26	2,190	3,190
Cassa Risp Firenze	2324	1,200	1,200	0,00	1,111	1,249
Cattolica Ass	49936	25,79	26,08	-1,11	25,91	35,25
Cembre	4860	2,510	2,533	-0,91	2,130	2,780
Cementir	6574	3,395	3,486	-2,61	2,900	3,850
Centenari & Zinelli	3375	1,743	1,747	-0,23	1,580	1,920
Centrale Latte To	8436	4,357	4,334	0,53	3,990	5,550
Ceramiche Ricchetti	1730	0,8933	0,9019	-0,95	0,8900	1,215
Cir	2920	1,508	1,522	-0,92	1,437	2,930
Cirio Finanziaria	967	0,4992	0,5027	-0,70	0,5000	0,8500
Class Editori	14268	7,369	7,373	-0,05	7,200	12,640
Coats Cucirini	2310	1,193	1,193	0,00	1,100	1,530
Cofide	1560	0,8058	0,8054	0,05	0,7750	1,580
Cofide Rnc	1362	0,7033	0,7118	-1,19	0,7000	1,230
Cr. Bergamasco	34708	17,925	17,804	0,68	17,610	19,450
Cr.Valtellinese	16904	8,730	8,724	0,07	8,680	9,650
Credito Artigiano	6419	3,315	3,327	-0,36	2,980	3,490
Credito Emiliano	13124	6,778	6,807	-0,43	6,150	9,650
Cremonini	3598	1,858	1,809	2,71	1,346	2,220
Crespi	2486	1,284	1,285	-0,08	1,233	1,398
Csp International	6477	3,345	3,389	-1,30	2,910	4,430
Dalmine	620	0,3201	0,3255	-1,66	0,2950	0,3770
Danieli	8171	4,220	4,241	-0,50	4,020	4,690
Danieli 98/03 W	503	0,2600	0,2687	-3,24	0,2050	0,4090
Danieli Rnc	4353	2,248	2,253	-0,22	2,120	2,650
Ducati Motor Hold	3394	1,753	1,751	0,11	1,630	2,250
Edison	19622	10,134	10,201	-0,66	9,100	11,880
Emak	4318	2,230	2,249	-0,84	1,970	2,350
Enel	6959	3,594	3,567	0,76	3,200	4,050
Eni	28943	14,948	14,729	1,49	13,250	15,750
Erg	7952	4,107	4,168	-1,46	3,400	4,390
Ericsson	48058	24,82	25,21	-1,55	25,10	52,15
Esaote	6200	3,202	3,190	0,38	2,815	3,900
Falck	20226	10,446	10,478	-0,31	10,400	14,070
Falck Rcv	22306	11,520	11,520	0,00	11,250	11,790
Ferretti	7619	3,935	3,908	0,69	3,400	4,490
Fiat	47206	24,38	24,20	0,74	21,68	27,65
Fiat Priv.	30787	15,900	15,607	1,88	14,810	18,450
Fiat Rnc	28233	14,581	14,410	1,19	13,800	16,500
Filatura Di Pollone	2593	1,339	1,360	-1,54	1,324	1,870
Fin. Part W	312	0,1613	0,1625	-0,74	0,1520	0,4140
Fin.Part.	2593	1,339	1,322	1,29	1,310	1,890
Finarte C.Aste	4269	2,205	2,238	-1,47	2,170	3,130
Fincasa 44	809	0,4178	0,4119	1,43	0,3910	0,5700
Finmeccanica	2033	1,050	1,038	1,16	1,002	1,313
Fondiaria Ass	11201	5,785	5,761	0,42	4,980	6,690
Fondiaria Ass Rnc	9681	5,000	4,997	0,06	4,220	5,120
Gabetti Holding	6622	3,420	3,397	0,68	3,050	4,990
Garboli-conicos	1839	0,9500	0,9500	0,00	0,9500	1,119
Gefran	8886	4,589	4,600	-0,24	4,250	5,740
Gemina	2291	1,183	1,196	-1,09	1,002	1,396
Gemina Rnc	2988	1,543	1,543	0,00	1,280	2,150
Generali Ass	67460	34,84	34,40	1,28	32,85	42,65
Gewiss	10315	5,327	5,327	0,00	4,650	6,800
Gildemeister	7780	4,018	4,000	0,45	3,820	4,280
Gim	2128	1,099	1,110	-0,99	1,010	1,248
Gim Rnc	2771	1,431	1,480	-3,31	1,351	1,515
Gr.L'espresso	8516	4,398	4,388	0,23	4,170	10,340
Grandi Navi Veloci	4484	2,316	2,329	-0,56	2,150	2,800
Grandi Viaggi	1561	0,8063	0,8050	0,16	0,7660	1,092
Granitifiandre	15329	7,917	8,003	-1,07	7,610	8,100
Gruppo Coin	27631	14,270	14,436	-1,15	12,450	15,950
Hdp	8239	4,255	4,310	-1,28	3,300	5,140
Hdp Rnc	5464	2,822	2,847	-0,88	2,450	4,150
I Viaggi Ventaglio	7559	3,904	3,920	-0,41	3,840	4,380
Idra Presse	3509	1,812	1,825	-0,71	1,800	2,200
Ifi Priv	65020	33,58	33,99	-1,21	29,80	39,50
Ifil	13502	6,973	6,994	-0,30	6,390	8,980
Ifil Rnc	9606	4,961	4,941	0,40	4,010	5,490
Ima	17843	9,215	9,241	-0,28	7,600	9,450
Imm Metanopoli	3874	2,001	2,028	-1,33	1,845	2,085
Imm. Lombarda 99/03 W	71	0,0369	0,0348	6,03	0,0280	0,0560
Immobiliare Lombard	359	0,1853	0,1921	-3,54	0,1555	0,2630
Immsi	1242	0,6413	0,6467	-0,84	0,6200	1,029
Impregilo	1288	0,6652	0,6701	-0,73	0,0680	0,7190
Impregilo 2001 W	118	0,0609	0,0654	-6,88	0,0500	0,1290
Impregilo Rnc	1291	0,6670	0,6807	-2,01	0,6250	0,7500
Ina	4599	2,375	2,347	1,19	2,255	3,500
Interbanca	28316	14,624	14,448	1,22	12,600	15,300
Interpump Group	7443	3,844	3,848	-0,10	3,720	4,480
Intesa-bci W Put 02	3069	1,585	1,618	-2,04	0,6600	1,900
Intesabci	7970	4,116	4,089	0,66	3,980	5,520
Intesabci Rnc	5061	2,614	2,601	0,50	2,450	3,470
Intesabci W 02	1568	0,8097	0,8076	0,26	0,7710	1,240
Intesabci W Rnc 02	930	0,4804	0,4864	-1,23	0,4300	0,7350
Inv Immobil Lomb	7491	3,869	4,004	-3,37	3,780	6,650
Ipi	7972	4,117	4,121	-0,10	4,000	4,630
Irce	6359	3,284	3,313	-0,88	3,250	3,920
It Holding	7848	4,053	4,038	0,37	3,660	4,560
Italcementi	18123	9,360	9,349	0,12	8,550	10,600
Italcementi Rnc	8518	4,399	4,365	0,78	4,080	4,870
Italdesign Giugiaro	11556	5,968	5,957	0,18	5,900	7,740
Italgas	19556	10,100	10,031	0,69	9,140	11,800
Italmobiliare	68931	35,60	35,60	0,00	29,50	37,40
Italmobiliare Rnc	37449	19,341	19,309	0,17	16,300	20,000
Jolly Hotel	14495	7,486	7,479	0,09	6,360	7,600
Jolly Hotel Rnc	13941	7,200	7,200	0,00	5,750	7,230
La Doria	3936	2,033	2,050	-0,83	2,040	2,330
La Gaiana	2422	1,251	1,254	-0,24	1,015	1,560
Lavorwash	8183	4,226	4,229	-0,07	4,000	4,800
Linificio	3154	1,629	1,629	0,00	1,600	1,890
Linificio Rnc	2653	1,370	1,410	-2,84	1,360	1,620
Locat	1641	0,8477	0,8303	2,10	0,7200	0,8630
Lottomatica	8568	4,425	4,412	0,29	4,300	4,750
Luxottica Group	34466	17,800	17,671	0,73	13,800	18,000
Maffei	2411	1,245	1,245	0,00	1,225	1,350
Manuli Rubber	2711	1,400	1,389	0,79	1,386	1,800
Marangoni	5267	2,720	2,720	0,00	2,720	3,740
Marcolin	3206	1,656	1,660	-0,24	1,485	1,815
Mariella Burani Fg	14586	7,533	7,493	0,53	6,000	8,100
Marzotto	27662	14,286	13,961	2,33	11,310	15,540
Marzotto Risp	26295	13,580	13,580	0,00	11,170	15,480
Marzotto Rnc	17514	9,045	9,055	-0,11	7,850	9,900
Mediaset	19659	10,153	10,209	-0,55	9,600	14,200
Mediobanca	24885	12,852	12,788	0,50	8,630	13,600
Mediolanum	23988	12,389	12,247	1,16	9,020	15,680
Meliorbanca	11188	5,778	5,820	-0,72	5,120	6,830
Merloni	9069	4,684	4,652	0,69	4,410	5,270
Merloni Rnc	5784	2,987	3,100	-3,65	2,255	3,240
Milano Ass	6610	3,414	3,492	-2,23	3,300	4,080
Milano Ass Rnc	6566	3,391	3,416	-0,73	3,330	3,840
Milano Ass W 2002	234	0,1206	0,1210	-0,33	0,1085	0,3200
Mirato	10467	5,406	5,406	0,00	5,110	6,050
Mittel	6973	3,601	3,573	0,78	3,000	4,100
Mondadori	17264	8,916	8,968	-0,58	8,530	11,200
Mondadori Rnc	22054	11,390	11,561	-1,48	10,400	15,790
Monrif	1864	0,9628	0,9784	-1,59	0,9600	1,760
Monte Paschi Siena	7340	3,791	3,758	0,88	3,200	4,700
Montedison	5437	2,808	2,705	3,81	2,080	3,920
Montedison Rnc	3032	1,566	1,551	0,97	1,371	1,760
Montefibre	1794	0,9263	0,9203	0,65	0,9000	1,250
Montefibre Rnc	1713	0,8847	0,8917	-0,79	0,8900	1,100
Nav.Montanari	3046	1,573	1,549	1,55	1,335	1,685
Necchi	701	0,3621	0,3707	-2,32	0,3570	0,5500
Necchi 00-05	409	0,2110	0,2110	0,00	0,1900	0,3570
Necchi Rnc	3092	1,597	1,597	0,00	1,170	1,670
Olcese	1213	0,6266	0,6271	-0,08	0,5700	0,8980
Olidata	6165	3,184	3,220	-1,12	3,130	5,800
Oliv Ex Tec 04 W	437	0,2257	0,2422	-6,81	0,2360	0,7090
Olivetti	3661	1,891	1,897	-0,32	1,865	2,950
Olivetti 02 W	2771	1,431	1,505	-4,92	1,500	2,440
Olivetti 2002 W	586	0,3027	0,3022	0,17	0,2700	0,4350
Pagnossin	5681	2,934	2,947	-0,44	2,615	3,120
Parmalat	6217	3,211	3,172	1,23	2,800	3,500
Parmalat W 2003	1830	0,9453	0,9139	3,44	0,7250	1,065
Perlier	471	0,2433	0,2418	0,62	0,2375	0,2940
Permasteelisa	32944	17,014	17,285	-1,57	13,800	18,400
Pininfarina	52918	27,33	27,44	-0,40	25,55	35,50
Pininfarina Rcv	86164	44,50	44,50	0,00	35,50	47,25
Pirelli & C.	6426	3,319	3,282	1,13	3,140	3,900
Pirelli & C. Rnc	6167	3,185	3,175	0,32	3,060	3,770
Pirelli Spa	6376	3,293	3,328	-1,05	3,280	4,090
Pirelli Spa Rnc	5962	3,079	3,040	1,28	2,960	3,730
Poligrafici	2804	1,448	1,482	-2,29	1,400	2,695
Premafin	3483	1,799	1,808	-0,50	1,171	1,910
Premuda	2459	1,270	1,267	0,24	0,9500	1,309
Premuda Rnc	2788	1,440	1,440	0,00	1,390	1,750
Ras	27526	14,216	14,382	-1,15	11,990	16,850
Ras Rnc	20929	10,809	10,863	-0,50	9,360	12,780
Ratti	2294	1,185	1,203	-1,50	1,200	1,640
Recordati	30953	15,986	15,841	0,92	9,450	16,200
Reno De Medici	3189	1,647	1,644	0,18	1,630	1,960
Reno De Medici Rcv	3456	1,785	1,785	0,00	1,650	2,120
Ricchetti W 98/01	112	0,0578	0,0589	-1,87	0,0335	0,1250
Richard Ginori 1735	2308	1,192	1,190	0,17	1,020	1,246
Rinascente	9656	4,987	4,990	-0,06	4,590	6,270
Rinascente Priv	8810	4,550	4,550	0,00	4,520	5,090
Rinascente Rnc	7249	3,744	3,785	-1,08	3,460	4,260
Risanam Napoli Rnc	5683	2,935	2,935	0,00	1,590	3,000
Risanamento Napoli	5766	2,978	2,967	0,37	1,615	3,100
Roland Europe	2306	1,191	1,183	0,68	1,170	1,820
Rolo Banca 1473	34547	17,842	17,584	1,47	17,000	20,75
Roncadin	2736	1,413	1,430	-1,19	1,420	2,820
Rotondi Evolution	4581	2,366	2,298	2,96	1,930	2,330
S.S.Lazio	5375	2,776	2,696	2,97	2,435	3,720
Sabaf	24091	12,442	12,521	-0,63	12,460	14,250
Sadi	5402	2,790	2,790	0,00	2,380	3,230
Saeco Group	9172	4,737	4,809	-1,50	3,850	5,650
Saes Getters	31823	16,435	16,625	-1,14	15,150	22,80
Saes Getters R	16999	8,779	8,728	0,58	7,440	10,790
Safilo	24120	12,457	12,441	0,13	9,210	12,540
Sai	34830	17,988	18,050	-0,34	15,800	21,55
Sai Rnc	19022	9,824	9,681	1,48	7,800	10,000
Saiag	8036	4,150	4,210	-1,43	4,140	5,090
Saiag Rnc	5400	2,789	2,793	-0,14	2,750	3,090
Saipem	13378	6,909	6,764	2,14	5,700	7,700
Saipem Rcv	13281	6,859	7,000	-2,01	5,700	7,560
San Paolo Imi	29443	15,206	15,126	0,53	13,810	18,990
Savino D. Bene	6014	3,106	3,124	-0,58	2,920	3,510
Schiapparelli 1824	312	0,1613	0,1570	2,74	0,1540	0,1985
Seat Pag Gialle Rnc	1594	0,8234	0,8243	-0,11	0,7720	1,495
Seat Pagine Gialle	2405	1,242	1,225	1,39	1,087	2,415
Simint	11964	6,179	6,170	0,15	4,420	6,290
Sirti	2765	1,428	1,440	-0,83	1,424	2,060
Smi	1261	0,6510	0,6530	-0,31	0,5950	0,6950
Smi Metalli Rnc	1293	0,6680	0,6600	1,21	0,6100	0,7040
Smurfit Sisa	1397	0,7214	0,7214	0,00	0,6410	0,9300
Snai	11600	5,991	5,966	0,42	5,800	14,590
Snia	4312	2,227	2,232	-0,22	2,090	2,450
Snia Rcv	4260	2,200	2,200	0,00	2,045	2,430
Snia Rnc	3652	1,886	1,870	0,86	1,710	2,180
Sogefi	5056	2,611	2,646	-1,32	2,320	2,870
Sol	4080	2,107	2,111	-0,19	1,730	2,130
Sondel	8585	4,434	4,485	-1,14	3,710	4,900
Sopaf	1147	0,5924	0,5625	5,32	0,5300	0,7850
Sopaf Rnc	890	0,4596	0,4391	4,67	0,4220	0,5610
Stayer	1071	0,5530	0,5530	0,00	0,5280	0,7420
Stefanel	2424	1,252	1,276	-1,88	1,140	1,480
Stefanel Risp	2984	1,541	1,541	0,00	1,305	1,700
Stmicroelectronics	72087	37,23	36,87	0,98	31,60	52,35
T.I.M.	11209	5,789	5,868	-1,35	5,750	9,230
T.I.M. Rnc	6705	3,463	3,535	-2,04	3,490	5,040
Targetti Sankey	8231	4,251	4,346	-2,19	4,060	5,770
Teknecomp	1038	0,5360	0,5415	-1,02	0,5220	0,7950
Teknecomp Rnc	929	0,4800	0,4800	0,00	0,4660	0,6000
Telecom Italia	18983	9,804	9,686	1,22	9,490	13,900
Telecom Italia Rn	10067	5,199	5,191	0,15	5,110	7,140
Terme Acqui	2926	1,511	1,503	0,53	1,355	1,685
Terme Acqui Rn	1960	1,012	1,039	-2,60	1,0000	1,279
Tod's Group	90908	46,95	46,89	0,13	40,50	50,00
Trevi Finanz Indust	4287	2,214	2,228	-0,63	1,920	2,570
Unicredito	9796	5,059	5,010	0,98	4,630	5,940
Unicredito Rnc	7691	3,972	3,976	-0,10	3,780	4,800
Unimed	3117	1,610	1,585	1,58	1,520	1,700
Unipol	7094	3,664	3,642	0,60	3,210	3,720
Unipol 2005	319	0,1647	0,1587	3,78	0,1330	0,1920
Unipol Priv	3348	1,729	1,725	0,23	1,640	2,030
Unipol Priv 2005	261	0,1348	0,1352	-0,30	0,1310	0,1900
Vemer Siber Gr	4293	2,217	2,164	2,45	1,960	4,570
Vianini Industria	5307	2,741	2,740	0,04	2,000	2,900
Vianini Lavori	9679	4,999	4,863	2,80	4,300	5,350
Vittoria Ass.	8432	4,355	4,361	-0,14	4,240	5,270
Volkswagen	105604	54,54	54,74	-0,37	46,85	62,80
Zignago	25578	13,210	13,357	-1,10	11,400	14,000
Zucchi	11085	5,725	5,663	1,09	5,000	6,000
Zucchi Rnc	9100	4,700	4,577	2,69	4,250	4,950
DIRITTI						
Cmfaa Dir 9.7.01	354	0,1826	0,1951	-6,41	0,1500	0,3195

NUOVO MERCATO

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acotel Group	102874	53,13	56,99	-6,77	54,70	122,95
Aisoftware	22070	11,398	11,898	-4,20	10,110	29,00
Algol	17457	9,016	9,216	-2,17	8,650	9,900
Art'e'	65833	34,00	34,13	-0,38	32,05	44,90
Bb Biotech	170663	88,14	89,90	-1,96	59,25	115,00
Biosearch Italia	41727	21,55	21,28	1,27	21,06	56,15
Cad It	58456	30,19	30,86	-2,17	19,750	36,65
Cairo Communication	52047	26,88	28,12	-4,41	27,15	54,15
Cdb Web Tech Invest	7670	3,961	3,969	-0,20	3,910	10,890
Cdc	27822	14,369	14,704	-2,28	14,010	38,00
Chl	26254	13,559	14,210	-4,58	13,400	34,95
Cto	28593	14,767	14,930	-1,09	13,030	36,00
Dada	33794	17,453	18,001	-3,04	17,800	34,40
Data Service	93832	48,46	48,81	-0,72	34,00	53,80
Datalogic	34713	17,928	18,016	-0,49	17,000	21,99
Datamat	18910	9,766	9,947	-1,82	9,510	17,450
Digital Bros	17955	9,273	9,370	-1,04	9,130	20,15
Dmail.It	23975	12,382	12,880	-3,87	12,500	18,250
E.Biscom	134242	69,33	69,24	0,13	67,30	131,75
El.En.	29652	15,314	15,671	-2,28	15,500	26,20
Engineering	77741	40,15	40,19	-0,10	37,05	50,20
Eplanet	28916	14,934	16,153	-7,55	14,010	42,80
Euphon	68579	35,47	35,60	-0,37	33,10	60,00
Fidia	22405	11,571	11,648	-0,66	10,610	14,250
Finmatica	31575	16,307	16,975	-3,94	16,800	45,75
Freedomland Iin	29702	15,340	16,269	-5,71	16,000	55,00
Gandalf	82969	42,85	44,19	-3,03	44,00	91,10
I.Net	226214	116,83	120,45	-3,01	119,80	275,00
Inferentia	52086	26,90	26,40	1,89	25,20	64,00
Mondo Tv	112246	57,97	59,97	-3,34	59,05	98,00
Novuspharma	77954	40,26	42,54	-5,36	30,45	62,35
On Banca	78651	40,62	40,65	-0,07	40,05	92,80
Opengate	42869	22,14	22,73	-2,60	22,00	44,30
Pcu Italia	17850	9,219	9,514	-3,10	9,400	17,400
Poi San Faustino	117125	60,49	60,83	-0,56	58,00	92,00
Prima Industrie	32514	16,792	17,246	-2,63	17,100	26,50
Reply	30951	15,985	15,974	0,07	11,400	21,99
Tas	86687	44,77	44,87	-0,22	43,20	84,95
Tc Sistema	53557	27,66	28,17	-1,81	25,10	49,45
Tecnodiffusione 00-04	3764	1,944	2,024	-3,95	1,700	3,510
Tecnodiffusione Ita	51660	26,68	27,30	-2,27	25,68	48,00
Tiscali	20308	10,488	10,978	-4,46	10,140	23,10
Txt E-solutions	108838	56,21	58,15	-3,34	55,00	113,00
Vitaminic	44825	23,15	24,18	-4,26	8,900	47,85

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	Lire	v.%
AZ. ITALIANI			
Alberto Primo Re	9,125	17668	0,35
Alboino Re	8,664	16776	-0,53
Apulia Az.	12,450	24107	0,35
Arca Azioni It	22,056	42706	0,28
Artigianc Az It.	4,806	9306	0,13
Aureo Previdenza	21,356	41351	0,3
Azimut Crescita It	25,592	49553	0,17
Bci Index Fund	4,767	9230	0,17
Bim Az. It	7,818	15138	0,19
Bipielle It.	9,539	18470	0,18
Bipiemme It.	15,917	30820	0,28
Blue Cis	10,541	20410	0,31
Bn Azioni It.	13,316	25783	0,2
Bpb Tiziano	17,419	33728	0,28
Bpvi Az. It.	4,691	9083	0,19
Capitalgest It.	19,443	37647	0,12
Carif Az It	10,355	20050	0,3
Centrale It.	15,716	30430	0,29
Cisalpino Indice	16,160	31290	0,29
Comit Az.	18,819	36439	0,37
Comit Azioni It.	13,557	26250	0,29
Credit Suisse Az It	13,750	26624	0,3
Ducato Az. It	14,595	28260	0,36
Effe Az It.	7,142	13829	0,34
Epta Azioni It.	13,906	26926	0,35
Epta Mid Cap It.	4,389	8498	0,16
Euroconsult Zecchino	12,577	24352	0,3
Eurom Azioni It	25,373	49129	0,27
F&f Gestione It.	22,916	44372	0,24
F&f Lagest It.	4,340	8403	0,14
F&f Select It.	13,722	26569	0,23
Fondersel It.	20,020	38764	0,3
Fondersel P.M.I.	14,268	27627	-0,01
Fondicri Selez. It.	25,199	48792	0,31
Fondinvest Piazza Affari	21,233	41113	0,36
Fonditalia Eq It.	12,265	23748	0,02
Gepocapital	18,220	35279	0,27
Gesticredit Borsitalia	18,050	34950	0,36
Gesticredit Crescita	14,728	28517	0,36
Gestielle It.	16,387	31730	0,07
Gestifondi Az It	15,439	29894	0,29
Gestnord Piazza Affari	11,836	22918	0,36
Grifoglobal	12,941	25057	0,17
Imi It.	22,410	43392	0,27
Ing Az.	23,956	46385	0,22
Interf Eq It.	9,499	18393	0,02
Investire Az.	21,297	41237	0,28
Italfortune Cat A	101,390	196318	-
Italy Stock Manag	14,309	27706	0,3
Leonardo Az It.	9,068	17558	0,29
Leonardo Small Caps	9,096	17612	-0,03
Mida Az.	21,593	41810	0,17
Oasi Az It.	12,744	24676	0,25
Oasi Crescita Az	15,948	30880	0,14
Oasi It.N Eq Risk	18,374	35577	0,19
Oltremare Az.	14,374	27832	0,36
Optima Az.	6,304	12206	0,22
Padano Indice It	12,739	24666	0,25
Prime Capital	54,218	104981	0,27
Prime It.	20,066	38853	0,26
Primeclub Az It	19,417	37597	0,27
Quadrifoglio Az It.	6,418	12427	0,34
Ras Capital	23,791	46066	0,31
Ras Piazza Affari	9,830	19034	0,33
Risparmio It Crescita	17,017	32950	0,27
Roloitaly	12,849	24879	0,35
Romagest Az It.	32,562	63049	0,26
Romagest Sel Az Ita	4,363	8448	0,32
Romagest Sm Cap Ita	4,202	8136	0,07
Rominvest It Eq Index	14,505	28086	0,44
Royal & Sunall Sm Cap	14,250	27592	-0,11
Sai It.	19,988	38702	0,3
Sanpaolo Az It.	31,570	61128	0,17
Sanpaolo Opp It.	4,774	9244	0,13
Symphonia C Az It.	12,334	23882	0,16
Venetoblue	18,623	36059	0,36
Venetoventure	13,528	26194	0,56
Zenit Az.	12,690	24571	-
Zeta Az.	20,501	39695	0,31
AZ. AREA EURO			
Alpi Az.	10,984	21268	0,46
Alto Az.	16,510	31968	0,56
Aureo E.M.U.	13,190	25539	0,36
Bci Euroindex Fund	4,992	9666	2,04
Bipielle Medit.	15,443	29902	0,42
Cisalpino Az.	17,571	34022	0,1
Comit Capital	14,989	29023	0,31
Comit Plus	13,174	25508	0,47
Eurom Euro Eq Fund	4,340	8403	0,77
Fonditalia Eq Europe	11,763	22776	0,26
Fonditalia Euro Cyclic	9,447	18292	0,65
Fonditalia Euro Defen	10,282	19909	0,25
Fonditalia Euro Fin	9,984	19332	0,54
Geode Euro Equity	5,404	10464	0,32
Gesticredit Priv	10,193	19736	0,37
Interf Eq Europe	7,911	15318	0,27
Leonardo Eurostoxx	5,668	10975	0,39
Mida Az. Euro	6,016	11649	0,37
Oasi Az Euro	4,924	9534	0,41
Prime Euro Innovation	3,149	6097	-0,03
Prime Lipper Europe	286,870	555458	0,1
Qgrowtheuro	4,619	8944	0,24
Rominvest French Index	757,264	1466268	0,95
Rominvest German Index	609,750	1180641	0,16
Royal & Sunall Az	12,631	24457	0,36
Sanpaolo Euro	19,680	38106	0,53
AZ. EUROPA			
Anima Europa	4,926	9538	0,06
Arca Azioni Europa	11,849	22943	0,3
Artigianc Euroazioni	4,275	8278	0,59
Astese Euroazioni	6,339	12274	0,4
Azimut Europa	15,312	29648	0,15
Bipielle Europa	8,103	15690	0,45
Bipiemme Europa	14,840	28734	0,41
Bipiemme Iniz Europa	5,000	9681	-
Bn Azioni Europa	9,249	17909	0,49
Bpvi Az. Europa	4,854	9399	0,29
Capitalgest Europa	8,245	15965	0,29
Carif Az Europa	7,240	14019	0,44
Centrale Europa	22,724	44000	0,58
Comit Euro Top	4,698	9097	0,32
Comit Europa	21,771	42155	0,29
Consultinvest Az.	10,858	21024	0,48
Ducato Az Europa	9,891	19152	0,36
Ducato Nuovi Mercati	2,089	4045	-0,81
Effe Az Europa	3,723	7209	0,57
Epta Selez Europa	5,852	11331	0,9
Euroconsult Corona	6,659	12894	0,45
Eurom Europe Eq	18,474	35771	0,5
Europa 2000	18,421	35668	0,44
F&f Lagest Az Europa	25,436	49251	0,3
F&f Potenziale Europa	7,579	14675	0,33
F&f Select Europa	20,977	40617	0,27
F&f Top 50 Europa	4,377	8475	0,3
Fondersel Europa	15,107	29251	0,52
Fondicri Conv Europa	4,071	7883	1,02
Fondicri Selez Europa	7,760	15025	0,44
Fondinvest Europa	17,507	33898	0,34
Fondinvest Sviluppo Eu	6,768	13105	0,71
Fonditalia Eq Britain	10,304	19951	0,18
Geo Eur An Equity	4,349	8421	-
Gepoeuropa	4,933	9552	0,33
Gesticredit Euroaz	18,339	35509	0,33
Gestielle Europa	14,412	27906	0,24
Gestnord Europa	10,896	21098	0,58
Grifoeurope Stock	5,375	10407	-0,43
Iam Az Emg Europa	6,719	13010	1,45
Iam Az Pmi Europa	8,134	15750	-0,14
Imi Europe	21,065	40788	0,51
Ing Europa	21,196	41041	0,51
Ing Sel Europa	14,517	28109	0,35
Interf Eq Britain	6,147	11902	0,13
Interf European Eq	10,048	19456	0,01
Investire Europa	13,831	26781	0,68
Laurin Eurostock	4,290	8307	0,4
Mc Eu-az Europa	4,515	8742	0,24
Open Fund Az Europa	4,346	8415	0,25
Optima Europa	4,033	7809	0,45
Prime Europa	4,785	9265	0,55
Prime Funds Europa	25,495	49365	0,46
Putnam Europe Equity	9,997	19357	0,5
Quadrifoglio Az Europa	15,277	29580	0,33
Ras Europe Fund	17,950	34756	0,31
Ras Lux Eq Europe	47,140	91276	0,58
Roloeuropa	10,781	20875	0,34
Romagest Az Europa	14,751	28562	0,46
Rominvest Brit Ind Gbp	7,380	-	0,5
Rominvest Swiss Ind Chf	21,520	-	-0,65
Sai Europa	12,679	24550	0,3
Sanpaolo Europe	10,013	19388	0,26
Zeta Eurostock	5,475	10601	0,37
Zeta Swiss	24,389	47224	-0,18
AZ. AMERICA			
Alto Amer. Az	7,154	13852	-0,43
America 2000	15,851	30692	-0,55
Anima Amer.	4,877	9443	-0,37
Arca Azioni Amer.	25,247	48885	-0,62
Artigianc Az Amer.	4,907	9501	-0,59
Aureo Americhe	4,653	9009	-0,39
Azimut Amer.	14,346	27778	-1,
Bipielle Amer.	11,018	21334	-0,59
Bipiemme Americhe	12,913	25003	-0,2
Bn Azioni Amer.	9,710	18801	-0,47
Capitalgest Amer.	12,867	24914	-0,21
Comit Nordamerica	27,359	52974	-0,6
Ducato Az Amer.	7,686	14882	-0,5
Effe Az Amer.	3,979	7704	-0,65
Epta Selez Amer.	6,727	13025	-0,65
Eurom Amer. Eq	23,507	45516	-0,58
F&f Select Amer.	15,757	30510	-0,61
Fondersel Amer.	16,746	32425	-0,76
Fondicri Selez Amer.	8,222	15920	-0,59
Fondinvest Wall Street	7,596	14708	-0,84
Fonditalia Eq Blue Chips	14,809	28674	-0,97
Fonditalia U.S. Defens.	10,615	20554	-1,48
Fonditalia U.S. Fin	11,044	21384	-0,68
Geo Us Equity	3,975	7697	-
Geode North Am Eq	5,750	11134	-0,84
Gepoamerica	5,309	10280	-0,56
Gesticredit Amer.	12,033	23299	-0,81
Gestielle Amer.	18,291	35416	-0,93
Gestnord Amer.	20,691	40063	-0,32
Gestnord Amer. $	17,645	-	-0,6
Iam Az Emg Amer.	9,183	17781	1,32
Iam Az Nord Amer.	9,211	17635	-0,78
Iam Az Pmi Amer.	20,954	40573	-0,77
Imi West	25,818	49991	-0,52
Ing Amer.	22,649	43855	-0,47
Interf Amer.N Eq	10,048	19456	0,01
Interf Blue Chips	8,608	16667	-0,98
Interf Small Cap	11,050	21396	-1,8
Investire Amer.	23,328	45169	-0,82
Open Fund Az Am	4,447	8611	0,38
Optima Americhe	6,134	11877	-0,81
Prime Funds Amer.	27,606	53453	-0,5
Prime Usa	4,216	8163	-0,52
Putnam Usa Equity	8,656	16760	-0,56
Putnam Usa Equity $	7,382	-	-0,85
Putnam Usa Opport	7,944	15382	-0,54
Putnam Usa Opport $	6,775	-	-0,81
Putnam Usa Value	5,192	10053	-0,44
Putnam Usa Value $	4,428	-	-0,72
Ras Amer. Fund	22,119	42828	-1,02
Roloamerica	14,844	28742	-0,85
Romagest Az Nord Am	16,112	31197	-0,75
Rominvest North Am Ind $	22,355	-	-0,81
Sai Amer.	15,558	30124	-0,45
Sanpaolo Amer.	13,336	25822	-0,87
AZ. PACIFICO			
Alto Pacif. Az	5,884	11393	0,39
Anima Asia	4,942	9569	0,92
Arca Az.Far East	7,059	13668	0,53
Artigianc Az Oriente	4,047	7836	0,65
Aureo Pacif.	4,312	8349	0,75
Azimut Pacif.	7,031	13614	0,8
Bipielle Asia	3,709	7182	0,32
Bipielle Giap.	6,246	12094	1,1
Bipiemme Pacif.	5,213	10094	0,77
Bn Azioni Asia	8,916	17264	0,53
Capitalgest Pacif.	4,575	8858	1,28
Comit Pacif.	6,525	12634	0,66
Ducato Az Asia	4,710	9120	0,47
Ducato Az Giap.	4,507	8727	0,85
Effe Az Pacif.	3,554	6882	1,08
Epta Selez Pacif.	7,659	14830	0,54
Eurom Jap Eq Fund	4,284	8295	0,71
Eurom Tiger Far East	10,406	20149	0,24
F&f Select Pacif.	8,037	15562	0,3
F&f Top 50 Oriente	3,697	7158	0,33
Fondersel Oriente	5,693	11023	0,89
Fondicri Selez Oriente	5,165	10001	1,14
Fondinvest Pacif.	5,510	10669	0,44
Fondinvest Sol Levante	6,623	12824	0,93
Fonditalia Eq Jap.	4,139	8014	0,49
Geo Jap.Ese Equity	3,836	7428	-
Geode Pacific Equity	5,910	11443	0,92
Gepopacifico	4,477	8669	0,9
Gesticredit Far East	5,316	10293	0,89
Gestielle Giap.	6,722	13016	0,89
Gestielle Pacif.	9,427	18253	-0,04
Gestnord Far East	8,050	15587	0,71
Gestnord Far East Jpy	853,139	-	0,58
Iam Az Asia	4,683	9068	0,73
Iam Az Emg Asia	6,660	12896	0,18
Iam Az Giap.	5,098	9871	1,03
Imi East	7,705	14919	0,68
Ing Asia	5,413	10481	0,69
Interf Eq Jap.	4,723	9145	0,43
Investire Pacif.	7,559	14636	0,64
Open Fund Az Pacif.	3,973	7693	0,86
Optima Far East	3,956	7660	0,82
Oriente 2000	8,997	17421	0,9
Prime Funds Pacif.	17,243	33387	1,15
Prime Jap.	3,925	7600	0,82
Putnam Pacific Equity	5,372	10402	0,58
Putnam Pacific Equity $	4,581	-	0,28
Ras Far East Fund	6,661	12897	0,42
Rolooriente	6,301	12200	0,9
Romagest Az Pacif.	5,964	11548	0,52
Rominvest Jap.. Ind $	78,112	-	0,64
Sai Pacif.	3,706	7176	0,76
Sanpaolo Pacific	6,316	12229	0,29
AZ. PAESI EMERGENTI			
Anima Emerg Markets	4,925	9536	0,57
Arca Az.Paesi Emerg	5,100	9875	0,08
Aureo Mercati Em	4,172	8078	0,68
Azimut Emerging	4,622	8949	0,33
Bipielle Amer. Latina	6,697	12967	0,89
Capitalgest Eq Em Mkt	12,646	24486	0,26
Ducato Az Paesi Em	3,649	7065	0,11
Epta Mercati Em	7,083	13715	0,5
Eurom Em Mkt Eq Fund	5,355	10369	0,47
F&f Select Nuovi Mkt	5,289	10241	0,38
Fondicri Alto Pot	10,137	19628	0,54
Fondinvest Am Latina	7,488	14499	0,89
Fondinvest Paesi Em	7,239	14017	0,57
Fonditalia Em Am Lat	10,068	19494	0,72
Fonditalia Em Mkt Asia	2,954	5720	-0,4
Fonditalia Em Mkt Eu	5,552	10750	0,34
Geode Paesi Em	6,023	11662	0,5
Gesticredit Merc Em	4,908	9503	0,55
Gestielle Em Mkt	7,584	14685	0,2
Gestnord Paesi Em	5,761	11155	0,37
Iam Az Paesi Emg	4,979	9641	0,77
Ing Emerg Mkt Equity	5,413	10481	0,8
Interf Em Mkt Asia	4,100	7939	-0,27
Interf Em Mkt Eq	10,048	19456	0,01
Interf Em Mkt Europe	5,609	10861	0,32
Interf Em Mkt Lat Am	9,795	18966	0,69
Investire P Emerg.	4,817	9327	0,61
Leonardo Em Mkt	4,315	8355	0,28
Oasi Az Em	3,943	7635	0,38
Prime Em Mkt	6,679	12932	0,44
Putnam Em Mkt	4,532	8775	0,53
Putnam Em Mkt $	3,865	-	0,26
Ras Emerging Mkt Eq	5,318	10297	0,23
Roloemergenti	6,347	12290	0,54
Royal & Sunall Em Mkt	5,887	11399	0,43
Sai Paesi Emerg.	3,694	7153	0,41
Sanpaolo Economie Em	5,724	11083	0,16
AZ. INTERNAZIONALI			
Alto Int. Az	6,145	11898	0,1
Anima Fondo Trading	12,808	24800	0,23
Apulia Int.	9,078	17577	-0,02
Arca 27 Az.Estere	16,236	31437	-0,22
Arcacinquestelle D	4,634	8973	0,39
Arcacinquestelle E	4,465	8645	0,5
Aureo Blue Chips	5,305	10272	-0,24
Aureo Global	12,174	23572	0,1
Azimut Borse Int	14,376	27836	-0,49
Bim Az. Glob	5,074	9825	0,24
Bipiemme Glob.	25,863	50078	-0,01
Bipiemme Trend	4,112	7962	-0,1
Bn Azioni Int	13,468	26078	-0,21
Bpb Rubens	10,309	19961	-0,21
Bpvi Az. Int.	4,969	9621	-0,32
Bussola Gl Growth	3,990	7726	0,61
Bussola Gl Value	4,804	9302	0,23
Carif Ariete	14,718	28498	-
Carif Carige Az	8,292	16056	-0,08
Carif Delta	26,496	51303	0,11
Carif M Graecia Az	7,466	14456	-0,09
Centrale G8 Blue Ch	12,392	23994	0,11
Centrale Global	18,369	35567	0,02
Comit Int.	20,731	40141	-0,13
Consultinvest Global	4,694	9089	-
Credit Suisse Az Int	10,100	19556	-
Ducato Az Int	28,481	55147	-0,13
Ducato Imm Attivo	7,473	14470	0,15
Ducato Port Glob Eq	4,865	9420	0,83
Ducato Port Megatrend	4,897	9482	0,33
Ducato Trend	4,096	7931	-0,17
Effe Az Glob.	4,227	8185	-0,56
Effe Linea Aggressiva	4,980	9643	0,32
Effe Top 100	4,075	7890	-0,27
Epta Carige Equity	4,015	7774	-0,15
Eptainternational	15,448	29911	-0,14
Euroconsult Tallero	8,423	16309	0,01
Eurom Blue Chips	16,487	31923	-0,16
Eurom Growth Eq Fund	9,651	18687	-0,3
F&f Gestione Int	16,877	32678	-0,01
F&f Lagest Az Int	14,487	28051	-0,1
F&f Top 50	6,757	13083	0,04
Fideuram Az.	16,755	32442	-0,04
Fondicri Int	22,805	44157	0,05
Fondinvest World	15,646	30295	0,04
Fonditalia Global	123,088	238332	-0,16
Gener Alloc Service A	4,904	9495	0,27
Geode	15,348	29718	0,03
Gepobluechips	7,123	13792	-0,01
Gesticredit Az.	18,002	34857	0,01
Gestielle Int.	14,954	28955	-0,41
Gestifondi Az Int	14,197	27489	-0,29
Gestnord Int Equity	3,799	7356	0,03
Grifoglobal Int	8,138	15757	0,17
Iam Port Multim Eq	4,858	9406	0,75
Ing Indice Glob.	16,803	32535	-
Ing Wsf - Comp Glob.	4,852	9395	0,46
Ing Wsf - Comp Tematico	4,851	9393	0,25
Intern. Stock Manag	16,098	31170	-0,11
International Sec Fund	62,012	120072	-0,71
Investire Int.	12,377	23965	-0,16
Italfortune Cat B	32,130	62212	-
Italfortune Cat B $	27,410	-	-
Leonardo Equity	4,298	8322	0,42
Mc Kw-az Sett Finanza	4,783	9261	0,06
Mida Az. Int	4,046	7834	-0,02
Oasi Paniere Borse	7,210	13961	-0,12
Oltremare Stock	10,777	20867	-0,13
Open Fund Az Glob.	4,259	8247	0,35
Optima Int	6,935	13428	-0,22
Padano Equity Int	5,448	10549	-0,09
Prime Alloc Service A	4,869	9428	0,25
Prime Global	17,764	34396	-0,05
Prime World Top 50	4,705	9110	-0,19
Primeclub Az Int	8,947	17324	-0,09
Putnam Global Equity	9,149	17715	-0,25
Putnam Global Equity $	7,802	-	-0,54
Putnam Global Value	5,071	9819	-0,2
Putnam Global Value $	4,325	-	-0,46
Ras Blue Chips	4,979	9641	-0,24
Ras Global Fund	16,618	32173	-0,62
Ras Multi90	4,894	9476	0,16
Ras Research	4,383	8487	-0,68
Risparmio Az Top 100	16,483	31916	-0,22
Risparmio Borse Int	20,596	39879	-0,16
Rolotrend	12,731	24651	0,02
Romagest Az Int	11,484	22236	-0,35
Romagest Sel Az Int	4,396	8512	-0,14
Rominvest Universal Ind	48,858	94602	-0,05
Royal & Sunall Equity	5,488	10626	-0,13
Sai Glob.	14,041	27187	-0,03
Sanpaolo Int.	16,356	31670	-0,49
Sofid Sim Blue Chips	7,207	13955	0,13
Spazio Az. Glob.	4,642	8988	-0,02
Symphonia C Az Int	10,145	19643	0,01
Zeta Growth	3,902	7555	-0,15
Zeta Stock	17,102	33114	-0,09
AZ. INTERNAZ. NTT			
Azimut Internet	2,370	4589	-1,29
Bipiemme Innovazione	10,940	21183	0,48
Capitalgest High Tech	2,956	5724	-0,24
Comit High Tech	3,031	5869	0,17
Comit Web	2,940	5693	-0,17
Ducato Web	2,741	5307	-0,51
Effe Best Sector	3,908	7567	-1,01
Epta Technology Fund	2,974	5758	-0,27
Eurom H Tech Eq Fund	17,690	34253	-0,11
F&f Select H T Europa	2,312	4477	0,09
Fonditalia T.M.T.	8,668	16784	-0,36
Gepohightech	2,761	5346	0,11
Gestielle High Tech	2,968	5747	0,07
Gestielle Pharmatec	4,390	8500	-2,36
Gestielle World Comm	8,927	17285	-0,27
Gestielle World Net	2,446	4736	-1,01
Gestnord Tecnologia	1,984	3842	0,15
Ing Comm Technology	2,127	4118	0,71
Ing I.T. Fund	9,119	17657	-0,89
Ing Internet	3,915	7580	-1,41
Interf New Economy	10,048	19456	0,01
Kairos Part Hi Tech Fund	3,330	6448	-0,06
Mc Hw-az Sett Beni Inv	4,396	8512	-0,45
Mc Sw-az Sett Servizi	2,784	5391	0,25
Prime Tmt Europa	4,265	8258	0,45
Ras Advanced Service	3,563	6899	-0,7
Ras High Tech	3,449	6678	-0,14
Ras Multimedia	7,594	14704	-0,34
Sanpaolo High Tech	6,983	13521	-0,11
Spazio Euro New Mkt	2,583	5001	-0,81
Zenit Internet Fund	2,668	5166	-0,41
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.			
Amerigo Vespucci	7,462	14448	0,04
Arca Az Alta Crescita	5,332	10324	-0,39
Aureo Beni Consumo	5,110	9894	-0,7
Aureo Ff Aggressivo	4,293	8312	0,21
Aureo Finanza	5,365	10388	0,3
Aureo Materie Prime	5,289	10241	-0,02
Aureo Multiazioni	9,888	19146	0,16
Aureo Pharma	5,383	10423	-1,45
Aureo Tecnologia	2,882	5580	0,1
Azimut Consumers	5,820	11269	-1,19
Azimut Energy	5,472	10595	0,33
Azimut Generation	6,764	13097	-0,97
Azimut Multi Media	4,512	8736	-0,18
Azimut Real Estate	5,370	10398	-0,09
Bipiemme Benessere	5,381	10419	-1,19
Bipiemme Finanza	5,182	10034	0,25
Bipiemme Ris Base	5,430	10514	0,2
Bn Commodities	10,779	20871	0,04
Bn Energy & Util	11,678	22612	0,5
Bn Fashion	11,276	21833	0,65
Bn Food	11,621	22501	0,17
Bn New Listing	7,289	14113	-0,25
Bn Property Stocks	10,661	20643	0,59
Bussola Eur N Front	3,843	7441	0,03
Capital It.	87,570	169559	-0,05
Capitalgest Cons Goods	16,444	31840	-0,88
Capitalgest Small Cap	6,148	11904	0,03
Comit Crescita	3,549	6872	0,45
Comit Small Cap	4,518	8748	0,07
Comit Valore	4,667	9037	0,45
Cristoforo Colombo	19,692	38129	-0,31
Ducato Ambiente	4,998	9677	-
Ducato Finanza	4,841	9373	0,31
Ducato Industria	4,292	8310	0,23
Ducato P. M. Imprese	3,616	7002	-0,25
Ducato Port High Tech	4,713	9126	0,6
Epta Finance Fund	5,319	10299	0,25
Epta Health Care Fund	4,900	9488	-1,82
Epta Utilities Fund	5,243	10152	0,92
Eurom Green Eq Fund	12,708	24606	-1,74
Eurom Real Es Eq Fund	5,411	10477	-0,31
Eurom Risk Fund	34,650	67092	0,25
F&f Select Fashion	5,369	10396	-0,07
F&f Select Germ.	11,865	22974	0,27
F&f Select Nuova Finanza	5,230	10127	0,13
Ferdinando Magellano	6,148	11904	0,79
Fondinvest Servizi	17,530	33943	-0,31
Geode Risorse Naturali	5,570	10785	0,11
Gepoalimentari Farm	6,378	12350	-1,3
Gepobancario Ass	5,393	10442	0,33
Gepoenergia	6,415	12421	0,52
Gesticredit Pharma	16,318	31596	-1,5
Gestielle World Financ	5,269	10202	-
Gestielle World Utilit	5,326	10313	0,06
Gestnord Ambiente	8,202	15881	0,12
Gestnord Banking	11,920	23080	0,09
Gestnord Tempo Libero	5,668	10975	-0,16
Iam Atlante Pmi Int	15,267	29561	0,22
Iam Az Benessere	8,449	16360	-2,
Iam Az Beni Di Cons	8,936	17303	-0,13
Iam Az Ener Mat Prime	8,469	16398	0,25
Iam Az Finanza	8,072	15630	0,14
Iam Az Immobiliari	6,395	12382	-0,11
Iam Az Tec Avanzate	6,340	12276	0,06
Iam Capital Az Fless	27,472	53193	-0,12
Ing Global Brand Names	5,711	11058	-0,28
Ing Iniziativa	22,218	43020	0,16
Ing Qualita' Della Vita	6,438	12466	-1,92
Ing Real Estate	5,399	10454	0,04
Italfortune Cat F	8,250	15974	-
Italfortune Cat F $	7,040	-	-
Mida Az Mid Cap It.	4,536	8783	-0,11
Oasi Francoforte	13,019	25208	0,21
Oasi Londra	6,215	12034	0,21
Oasi New York	9,675	18733	-0,77
Oasi Parigi	15,614	30233	0,88
Oasi Tokyo	6,029	11674	0,79
Prime Fin Europa	4,896	9480	1,12
Prime Health Europa	4,942	9569	-0,4
Prime Special	12,259	23737	-0,02
Prime Util Europa	4,963	9610	0,08
Putnam Int Opport	5,454	10560	0,42
Putnam Int Opport $	4,651	-	0,13
Ras Consumer Goods	7,577	14671	0,01
Ras Energy	7,811	15124	0,26
Ras Financial Services	6,193	11991	-0,18
Ras Individual Care	9,234	17880	-2,1
Ras Luxury	5,442	10537	0,02
Rominvest Glob H Care	5,101	9877	-1,92
Rominvest Glob Indust	4,934	9554	0,2
Rominvest Global Cons	5,283	10229	-0,11
Rominvest Global Ener	5,451	10555	0,39
Rominvest Global Finan	5,173	10016	0,33
Rominvest Global Serv	3,272	6335	-0,06
Rominvest Global Tech	3,082	5968	0,16
Sanpaolo Az Int Etico	9,010	17446	-0,43
Sanpaolo Finance	30,968	59962	0,04
Sanpaolo Industrial	14,521	28117	-0,43
Sanpaolo Salute E Amb	21,206	41061	-2,23
Zeta Medium Cap	5,381	10419	0,22
BIL. AZIONARI			
Aureo Ff Dinamico	4,325	8374	0,28
Bipiemme Valore	5,000	9681	-
Bn Iniziativa Sud	12,342	23897	-0,03
Bussola Sviluppo	4,202	8136	0,77
Comit Mul Diamante	4,559	8827	0,46
Ducato Crescita Glob	5,397	10450	-
Ducato Port Eq 70	4,951	9586	0,61
F&f Lagest Portfolio 3	6,022	11660	-0,07
Gener Alloc Service B	4,920	9526	0,2
Imi Industria	14,019	27145	0,03
Ing Wsf - Comp Aggr	4,884	9457	0,33
Oasi Fin Per 35	4,568	8845	-0,02
Prime Alloc Service B	4,887	9463	0,21
Ras Multi70	4,928	9542	0,14
Romagest Prof Dinam	5,623	10888	-0,18
Sanpaolo Sol 6	22,437	43444	-0,11
Sanpaolo Sol 7	9,467	18331	-0,18
BIL. BILANCIATI			
Alto Bil.	14,487	28051	0,05
Arca Bb	31,017	60057	0,12
Arcacinquestelle A	5,073	9823	0,12
Arcacinquestelle B	4,938	9561	0,22
Arcacinquestelle C	4,818	9329	0,29
Armonia	13,418	25981	0,19
Artigianc Mix	4,878	9445	-0,08
Aureo Bil.	24,920	48252	0,17
Azimut Bil Int	6,781	13130	-0,21
Azimut Bil.	19,523	37802	0,17
Bim Bil.	20,672	40027	0,06
Bipiemme Int	13,364	25876	0,19
Bn Bil. It	8,650	16749	-0,01
Bnl Skipper 3	5,005	9691	-
Bussola Crescita	4,555	8820	0,44
Bussola Dinamica	4,313	8351	0,56
Capitalcredit	15,240	29509	0,3
Capitalgest Bil	21,897	42399	-0,01
Carif Libra	32,090	62135	0,16
Cisalpino Bil.	19,584	37920	0,12
Comit Bil.	30,377	58818	0,2
Comit Espansione	7,498	14518	0,24
Comit Mul Smeraldo	4,738	9174	0,38
Ducato Bil Europa	5,025	9730	-
Ducato Bil Glob.	5,372	10402	0,06
Ducato Port Cap Plus	4,933	9552	0,37
Ducato Port Eq 50	4,953	9590	0,51
Effe Linea Dinamica	4,989	9660	0,16
Eptacapital	14,342	27770	0,36
Euroconsult Liradoro	6,660	12896	0,09
Eurom Capitalfit	29,713	57532	0,17
F&f Eurorisparmio	21,007	40675	0,18
F&f Lagest Portfolio 2	5,736	11106	0,09
F&f Prof.	54,627	105773	0,08
Fideuram Performance	13,412	25969	0,07
Fondersel	45,164	87450	0,01
Fondersel Trend	10,267	19880	-0,04
Fondicri Bil.	13,080	25326	0,21
Fondinvest Futuro	22,864	44271	0,19
Fondo Centrale	20,294	39295	0,11
Gener Alloc Service C	4,952	9588	0,16
Geo Eur An Ethical	4,590	8887	-
Geporeinvest	16,173	31315	0,2
Gepoworld	11,555	22374	0,1
Gesticredit Finanza	16,519	31985	0,09
Grifocapital	17,652	34179	0,4
Helios Bil. 70	12,661	24515	-0,24
Iam Bil Glob.	10,106	19568	0,11
Imi Capital	31,095	60208	0,06
Ing Portfolio	32,638	63196	0,17
Ing Wsf - Comp Moderato	4,924	9534	0,29
Interf Global	63,826	123584	-0,2
Investire Bil.	14,487	28051	0,06
Longrun	4,725	9149	0,04
Nagracapital	19,857	38449	0,1
Nordcapital	14,203	27501	0,32
Nordmix	13,751	26626	-
Oasi Fin Pers 25	5,076	9829	0,02
Open Fund Bil	4,896	9480	0,45
Open Fund Gnl Multif	4,829	9350	0,17
Prime Alloc Service C	4,935	9555	0,16
Primerend	26,887	52060	0,17
Putnam Global Balance	5,105	9885	0,1
Putnam Global Balance $	4,354	-	-0,18
Quadrifoglio Bil Inter	10,409	20155	0,19
Ras Bil.	26,269	50864	0,06
Ras Multi Fund	12,731	24651	-0,25
Ras Multi50	4,955	9594	0,14
Rolointernational	13,819	26757	0,12
Rolomix	13,119	25402	0,31
Romagest Prof Attivo	5,718	11072	0,14
Sai Bil.	4,308	8341	0,28
Sanpaolo Sol 4	5,863	11352	-
Sanpaolo Sol 5	25,512	49398	-0,05
Spazio Bil It	5,889	11403	0,26
Symphonia C Pat Glob	5,397	10450	0,06
Venetocapital	14,073	27249	0,22
Zeta Bil.	18,850	36499	0,02
Zeta Growth Income	4,475	8665	0,13
BIL. OBBLIGAZIONARI			
Arca Te	15,524	30059	0,06
Aureo Ff Ponderato	4,873	9435	-
Azimut Protezione	6,501	12588	-
Bipiemme Mix	4,957	9598	0,16
Bipiemme Visconteo	28,462	55110	0,18
Bnl Skipper 1	5,064	9805	-0,02
Bnl Skipper 2	5,048	9774	0,02
Bpc Stradivari	5,027	9734	0,26
Bussola Evoluzione	4,754	9205	0,3
Ducato Port Eq 30	4,952	9588	0,3
Ducato Redd. Glob.	5,547	10740	0,14
Effe Linea Prudente	4,925	9536	0,12
Epta Multif 2 Cap	5,033	9745	0,1
Epta Multif 3 Cap	4,811	9315	0,12
F&f Lagest Portfolio 1	6,052	11718	0,13
Gener Alloc Service D	4,978	9639	0,04
Helios Bil. 40	12,421	24050	-0,1
Oasi Fin Pers 15	5,404	10464	-0,02
Prime Alloc Service D	4,989	9660	0,04
Ras Multi20	5,005	9691	0,14
Romagest Prof Moder	10,827	20964	0,08
Sanpaolo Sol 2	5,949	11519	0,1
Sanpaolo Sol 3	6,354	12303	0,02
OBBL. MISTI			
Alto Obbl.	6,710	12992	0,06
Anima Fondimpiego	15,292	29609	0,31
Arca Obbl Europa	6,608	12795	0,21
Artigianc Obbl	5,690	11017	0,02
Azimut Solidity	6,653	12882	0,05
Bipielle Redd.	7,598	14712	0,01
Bipiemme Plus	5,064	9805	0,12
Bipiemme Sforzesco	7,819	15140	0,19
Bn Obbl Dinamico	12,056	23344	0,17
Bnl Per Telethon	5,061	9799	0,04
Bpb Tiepolo	6,969	13494	0,02
Bpc Monteverdi	5,151	9974	0,23
Cisalpino Impiego	5,383	10423	0,11
Comit Rend.	6,471	12530	0,09
Comit Risparmio	5,109	9892	0,14
Cr Trieste Obbl	5,871	11368	0,15
Ducato Europlus	17,811	34487	0,08
Epta Multif 1 Cap	5,086	9848	0,1
Euroconsult Fiorino	6,373	12340	0,28
Fondicri Eurobond	7,916	15328	0,05
Fondo Mond. Roma C M	9,230	17872	0,04
Gepobond Euro	5,267	10198	0,11
Gepocorporate Bond	5,377	10411	0,28
Gestielle Obbl Misto	9,188	17790	0,03
Grifobond	6,696	12965	0,22
Grifoprend	7,508	14538	0,2
Helios Obbl Misto	7,504	14530	0,01
Iam Bond Conv Intern	4,829	9350	0,35
Iam Equilibrio	7,808	15118	0,22
Investire Obbl	19,191	37159	0,05
Leonardo 80/20	5,115	9904	0,04
Limited Risk	5,087	9850	0,08
Nagrarend	8,416	16296	0,08
Nordfondo Etico	5,428	10510	0,15
Oasi Rendimento	5,065	9807	0,12
Padano Obbligazioni	5,708	11052	0,19
Portfolio Insurance	5,092	9859	0,16
Primecash	5,326	10313	0,09
Quadrifoglio Obbl Misto	8,284	16040	0,12
Ras Long Term Bond	5,497	10644	0,02
Rendicredit	7,436	14398	0,16
Rologest	15,507	30026	0,14
Romagest Prof Prude	5,369	10396	0,07
Romagest Val Prot 85	5,011	9703	-0,06
Romagest Val Prot 90	5,032	9743	-0,04
Romagest Val Prot 95	5,049	9776	-0,02
Royal & Sunall 80/20	8,565	16584	0,02
Spazio Obbl	5,461	10574	0,15
Symphonia C Pat G Redd	5,925	11472	0,05
Teodorico Misto Int	5,136	9945	0,08
Venetorend	13,414	25973	0,16
Zenit Obbl	6,705	12983	0,1
OBBL. AREA EURO B.T.			
Alto Mon.	5,921	11465	0,02
Arca B.T.Breve Term	7,351	14234	0,01
Arca Mm	11,620	22499	0,05
Artigianc B T	5,159	9989	0,06
Astese Mon.	5,326	10313	0,04
Aureo Mon.	5,606	10855	0,04
Bim Obbl Br Term	5,296	10254	0,02
Bipielle Mon.	7,198	13937	0,04
Bipiemme Mon.	9,902	19173	0,03
Bipiemme Tesoreria	5,581	10806	0,02
Bn Euromon	10,215	19779	0,03
Bn Redd.	6,162	11931	0,03
Bpvi Breve Term.	5,079	9834	0,04
Capitalgest B Eu Bt	8,587	16627	0,02
Carif Carige Mon	9,472	18340	0,02
Carif Euro Piu'	12,710	24610	0,01
Carif M Graecia Mo	7,963	15419	0,01
Centrale Cash Euro	7,365	14261	0,05
Cisalpino Cash	7,475	14474	0,03
Comit Breve Termine	6,319	12235	0,05
Comit Mon.	11,098	21489	0,05
Comit Redd.	6,537	12657	-
Cr Cento Valore	5,652	10944	0,04
Credit Suisse Mon It	6,572	12725	0,02
Ducato Obbl Euro Bt	5,212	10092	0,04
Ducato Obbl Tv	5,136	9945	0,02
Effe Obbl Area Euro	5,199	10067	0,02
Epta Carige Cash	5,222	10111	0,04
Epta Tv	5,877	11379	-
Euroconsult Marengo	7,212	13964	0,03
Eurom Contovivo	10,260	19866	0,04
Eurom Liquidita'	6,058	11730	0,03
Eurom Rendifit	6,923	13405	0,07
F&f Lagest Mon Euro	6,924	13407	0,03
F&f Moneta	5,956	11532	0,03
F&f Riserva Euro	6,998	13550	0,04
Fideuram Security	8,262	15997	0,02
Fondersel Redd.	11,523	22312	0,04
Fondicri Indic Plus	8,160	15800	0,02
Fondicri Mon.	12,008	23251	0,02
Fonditalia Euro Curr	6,713	12998	-0,01
Fonditalia U.S. Cyclic.	11,904	23049	-0,68
Geo Eur Sh T B 1	5,309	10280	-
Geo Eur Sh T B 2	5,324	10309	-
Geo Eur Sh T B 3	5,323	10307	-
Geo Eur Sh T B 4	5,298	10258	-
Geo Eur Sh T B 5	5,317	10295	-
Geo Eur Sh T B 6	5,325	10311	-
Gepocash	6,085	11782	0,02
Gesticredit Monete	11,628	22515	0,03
Gestielle Bt Euro	6,224	12051	-0,02
Gestifondi Moneta	8,384	16234	0,02
Grifocash	6,021	11658	0,02
Iam Bond Tasso Var	5,892	11409	0,02
Imi 2000	14,640	28347	0,02
Ing Eurobond	7,443	14412	0,03
Interf Euro Currency	5,674	10986	-0,02
Interf Free Bond	10,552	20432	0,07
Interf High Yeld	5,459	10570	0,17
Investire Euro Bt	5,979	11577	0,05
Italfortune Cat E	6,530	12644	-
Laurin Money	5,748	11130	0,02
Lowcostcash	5,147	9966	0,02
Mc Eb-obbl B T	5,308	10278	0,02
Nordfondo Cash	7,485	14493	0,08
Oasi Famiglia	6,268	12137	-
Oasi Mon. Euro	8,036	15560	0,02
Oltremare Mon.	6,745	13060	0,03
Optima Redd.	5,447	10547	0,02
Padano Mon.	6,003	11623	0,02
Passadore Mon.	5,805	11240	0,03
Perseo Rend.	5,782	11196	0,05
Personal Cedola	5,184	10038	0,02
Personalfondo Mon	11,829	22904	0,03
Prime Mon.	13,625	26382	0,02
Quadrifoglio Mon.	5,714	11064	0,04
Ras Cash	5,765	11163	0,02
Ras Lux Sh Europe	57,460	111258	0,03
Ras Mon.	13,080	25326	0,03
Risparmio It Corrente	11,292	21864	0,04
Rolomoney	9,228	17868	0,03
Romagest Mon.	11,071	21436	0,04
Romagest Sel S T	5,232	10131	0,04
Rominvest Euro S Term	209,685	406007	0,02
Royal & Sunall Mon	6,240	12082	0,02
Sai Euromonetario	13,825	26769	0,07
Sanpaolo Obbl Euro Bt	6,271	12142	0,05
Sanpaolo Sol 1	5,186	10041	0,04
Sanpaolo Sol Cash	8,108	15699	0,04
Sicilfondo Mon.	7,677	14865	-
Soleil Cis	5,958	11536	0,02
Spazio Mon.	5,668	10975	0,02
Teodorico Mon.	6,015	11647	0,03
Venetocash	10,748	20811	0,03
Zenit Mon.	6,218	12040	0,03
Zeta Mon.	6,990	13535	0,04
OBBL. AREA EURO M/L.T.			
Alleanza Obbl	5,923	11469	11,97
Alpi Obbl.	5,950	11521	0,13
Anima Obbl Euro	5,199	10067	0,1
Apulia Obbl.	6,165	11937	0,06
Arca Rr	6,935	13428	0,16
Artigianc Eurobbl	5,291	10245	0,09
Astese Obbl.	5,183	10036	0,1
Azimut Fixed Rate	7,729	14965	0,04
Bim Obbl. Euro	5,020	9720	0,1
Bipielle Obbl. Euro	6,250	12102	0,11
Bipiemme Gov B Eur	5,416	10487	0,15
Bn Obbl Europa	5,908	11439	0,08
Bovi Obbl. Euro	5,076	9829	0,14
Brianza Redd.	5,712	11060	0,05
Capitalgest B Euro	8,262	15997	0,11
Carif Ala	8,122	15726	0,07
Carif Carige Obbl	8,439	16340	0,06
Centrale Redd.	16,838	32603	0,07
Cisalpino Cedola	5,485	10620	0,09
Comit Redd. Fisso	5,343	10345	0,13
Consultinvest Redd.	6,569	12719	-
Credit Suisse Obbl It	6,773	13114	0,1
Ducato Obbl Euro Mt	5,848	11323	0,07
Effe Obbl Eu M/L Term	5,841	11310	0,12
Epta Carige Bond	5,247	10160	0,1
Epta Lt	6,554	12690	0,12
Epta Mt	6,125	11860	0,15
Eptabond	17,396	33683	0,09
Eurom Euro Long Term	6,280	12160	0,13
Eurom Redd.	11,898	23038	0,13
F&f Corp Eurobond	6,269	12138	0,14
F&f Euroreddito	10,691	20701	0,14
F&f Lagest Obbl Euro	15,093	29224	0,15
Fondersel Euro	5,931	11484	0,12
Fondicri Lungo Termine	5,230	10127	0,1
Fonditalia Euro Long	4,873	9435	0,14
Fonditalia Euro Medium	7,886	15269	0,13
Fonditalia Euro Short	6,232	12067	0,08
Garden Cis	5,868	11362	0,05
Geode Euro Bond	5,149	9970	0,14
Geporend	5,738	11110	0,05
Gesticredit Cedole	6,205	12015	0,11
Gestielle Lt Euro	5,809	11248	0,03
Gestielle Mt Euro	11,317	21913	0,04
Iam Bond Conv Euro	6,201	12007	0,08
Iam Bond Euro	5,664	10967	0,11
Iam Bond Long Euro	6,786	13140	0,16
Iam Obiettivo Redd.	6,797	13161	0,07
Imi Rend	8,498	16454	0,07
Ing Redd.	14,670	28405	0,12
Interf Euro Long	5,524	10696	0,11
Interf Euro Medium	5,907	11438	0,12
Interf Euro Short	5,489	10628	0,07
Investire Euro Bond	5,259	10183	0,06
Italfortune Cat D	12,670	24533	-
Italmoney	6,686	12946	0,12
Italy Bond Manag	7,079	13707	0,07
Leonardo Obbl It.	5,434	10522	0,11
Mc Ol-ob Lungo Term	5,353	10365	0,49
Mc Om-ob Medio Term	5,406	10467	0,15
Mida Obbl Euro Rating	5,182	10034	0,12
Mida Obbl.Ione	14,077	27257	0,11
Nordfondo	13,373	25894	0,09
Oasi Euro Risk	10,333	20007	0,17
Oasi Obbl Euro	5,615	10872	0,18
Oasi Obbl It.	11,036	21369	0,16
Oltremare Obbl.	7,028	13608	0,07
Optima Obbl	5,340	10340	0,06
Padano Obbl	7,758	15022	0,09
Personal Euro	9,704	18790	0,1
Personal It.	7,161	13866	0,08
Prime Bond Euro	7,447	14419	0,11
Primeclub Obbl Euro	14,496	28068	0,12
Qincomeeuro	5,224	10115	0,08
Quadrifoglio Obbl Inter	5,681	11000	0,16
Ras Obbl.	24,032	46532	0,12
Rolorendita	5,348	10355	0,09
Romagest Euro Bond	7,261	14059	0,08
Rominvest Euro Bonds	11,992	23220	0,15
Royal & Sunall Obbl	12,321	23857	0,05
Sai Eurobbligazioni	9,840	19053	0,08
Sanpaolo Obbl Euro Din	10,061	19481	0,13
Sanpaolo Obbl Euro Lt	5,796	11223	0,16
Sanpaolo Obbl Euro Mt	6,143	11895	0,08
Teodorico Obbl Euro	5,198	10065	0,06
Zeta Obbl	14,055	27214	0,16
Zeta Redd.	6,171	11949	0,1
OBBL. AREA EUROPA			
Aureo Rend.	15,741	30479	0,12
Azimut Redd. Euro	12,219	23659	0,06
Capitalgest B Europa	8,195	15868	0,18
Cisalpino Redd.	11,847	22939	0,14
Comit Eurobond	6,593	12766	0,18
Epta Europa	5,613	10868	0,2
Eurom Euro Bond	5,212	10092	0,08
Euromoney	6,919	13397	0,16
F&f Bond Europa	7,749	15004	0,14
Fondicri 1	6,463	12514	0,11
Fonditalia High Yeld	9,899	19167	0,15
Nordfondo Europa	6,807	13180	0,18
Oasi Obbl Europa	11,544	22352	0,18
Personal Convero	6,857	13277	0,15
Putnam Eu Short Term	5,598	10839	0,07
Quadrifoglio Obbl	13,191	25541	0,22
Ras Lux Bond Europe	44,880	86900	0,16
Rominvest Brit S T Gbp	24,909	-	0,03
Rominvest British B Gbp	12,746	-	0,27
Symphonia C.Obbl Area E	6,826	13217	0,1
Venetopay	5,439	10531	0,09
OBBL. AREA DOLLARO			
Arca Bond Doll.	9,192	17798	0,22
Artigianc Area Doll	5,876	11378	0,55
Aureo Dollaro	6,326	12249	0,44
Azimut Redd. Usa	6,510	12605	0,18
Bipielle Obbl. Amer.	8,387	16239	0,5
Capitalgest B Doll.	7,813	15128	0,38
Columbus Int Bond	9,846	19065	0,25
Columbus Int Bond $	8,397	-	-0,02
Comit Amer.Bond	8,886	17206	0,59
Comit Amer.Bond $	7,578	-	0,3
Ducato Mon. $$	5,294	10251	0,25
Ducato Obbl Dollaro	8,186	15850	0,49
Effe Obbl Dollaro	6,086	11784	0,48
Eurom North Am Bond	9,525	18443	0,38
F&f Riserva Doll.	7,963	15419	0,3
F&f Riserva Doll. $	6,790	-	0,01
Fondersel Dollaro	9,594	18577	0,57
Fonditalia Bond Usa	9,195	17804	0,2
Geo Usa Sh T B 1	5,417	10489	-
Geo Usa Sh T B 2	5,405	10466	-
Geode North Am Bond	6,609	12797	0,52
Gepobond Doll.	7,838	15176	0,45
Gepobond Doll. $	6,684	-	0,16
Gestielle Bond Dollar	8,819	17076	0,11
Gestielle Cash Dollars	6,809	13184	-0,07
Iam Bond Dollaro	9,366	18135	0,49
Iam Bond Dollaro$	7,987	-	0,21
Iam Bond Flessibile	15,999	30978	0,5
Iam Cash Dollaro	15,390	29799	0,27
Iam Cash Dollaro $	13,125	-	-0,01
Interf Bd Usa	7,854	15207	0,19
Investire North Am Bd	6,509	12603	0,6
Nordfondo Area Doll	15,507	30026	0,49
Nordfondo Area Doll $	13,224	-	0,2
Oasi Doll.	8,102	15688	0,56
Personal Dollaro $	14,144	-	0,18
Prime Bond Doll.	7,227	13993	0,31
Putnam Usa Bond	6,778	13124	0,4
Putnam Usa Bond $	5,780	-	0,12
Ras Us Bond Fund	6,780	13128	0,15
Rominvest North Am Bd $	25,096	-	0,36
Rominvest North Am S T $	62,292	-	0,04
Sanpaolo Bd Doll.	7,678	14867	0,16
OBBL. AREA YEN			
Aureo Oriente	5,208	10084	0,12
Capitalgest B Yen	6,039	11693	0,13
Eurom Yen Bond	10,161	19674	0,11
Fonditalia U.S. T.M.T.	5,180	10030	-0,88
Interf Bd Jap.	6,405	12402	-0,06
Investire Pacific Bd	5,422	10498	0,13
Oasi Yen	5,200	10069	0,1
Personal Yen Jpy	1017,408	-	-0,05
Rominvest Pacific B $	210,681	-	0,
Sanpaolo Bd Yen	6,917	13393	0,07
OBBL. PAESI EMERGENTI			
Arca Bond Paesi Em	8,048	15583	0,16
Aureo Alto Rend	6,239	12080	0,55
Capitalgest B Em Mkt	7,027	13606	0,17
Ducato Obbl Paesi Em	8,935	17301	0,47
Effe Obbl Paesi Em	5,315	10291	0,26
Epta High Yield	6,431	12452	0,41
F&f Em Mkt Bond	7,552	14623	0,48
Fondicri Bond Plus	6,263	12127	0,26
Geode Bond Em Mkt	6,873	13308	0,57
Gepobond Paesi Em	6,921	13401	0,49
Gestielle Em Mkt Bond	7,535	14590	0,01
Iam Bond Emg Val Att	8,480	16420	0,49
Iam Bond Emg Val Cop	6,509	12603	0,17
Ing Emerg Mkt	14,784	28626	0,46
Investire Emerging Bd	15,229	29487	0,29
Nordfondo Em Bond	6,638	12853	0,44
Oasi Obbl Emerg.	5,226	10119	0,48
OBBL. INTERNAZIONALI			
Alto Int. Obbl	5,698	11033	0,16
Arca Bond	11,300	21880	0,15
Artigianc Obbl Int	5,595	10833	0,09
Aureo Bond	7,465	14454	0,28
Aureo Ff Prudente	5,187	10043	-0,1
Azimut Rend. Int	8,129	15740	0,09
Bim Obbl Glob	5,586	10816	0,2
Bipiemme Pianeta	7,720	14948	0,3
Bn Obbl Int	8,641	16731	0,2
Bpb Rembrandt	7,683	14876	0,16
Bpvi Obbl. Intern.	5,255	10175	0,19
Capitalgest Global Bond	8,600	16652	0,23

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	30,50	32,50
Bca Pop Siracusa	19,700	19,650
Bca Pop Crema	101,00	102,10
Bca Pop .Emilia	35,80	36,05
Bca Pop Luino-Va	6,390	6,250
Bca Pop Sondrio	11,200	11,250
Bca Pop Adriatico	9,500	9,500
Borgosesia	0,1600	0,1600
Borgosesia Rnc	0,0800	0,0800
Elios Holding	3,890	3,900
Fem partecip	0,0160	0,0160
Ferr. Nord Mi	2,210	2,300
Ifis Priv	5,980	6,000
Ital.Assicurazioni	13,660	13,570
Sicc	0,9110	0,9110

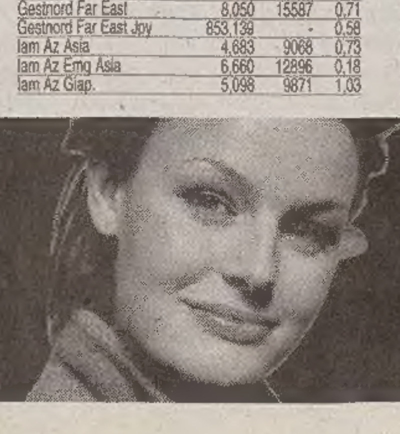
OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
B.P.C.I. 04 1,5%	100,15	-0,43
B.P.Intra 03 3%	115	-1,08
B.P.Berg. 04 Tv	131,652	0,93
B.P.Lodi 10 4,75%	98,3759	-0,34
B.P.Lodi 03 4,375%	102,487	-0,24
B.P.E.Rom. 05 4%	110,5	-0,54
B.P.E.Rom. 02 6,5%	231,8	-0,09
Bipop Carire 03 7%	909,166	-0,88
B.P.Milano 08	95,1342	-0,07
B.P.Novara 06 1,5%	144,691	2,92
B.P.Verona 05 2,125%	91,7248	0,21
Cr.Valtel.04 2%	114,024	-0,13
Cred.Artig 04 Tv	131,335	-0,50
Interbanca 11 2,50%	99,9	0,00
Intesabci 03 Tv	212,3	-0,98
Intesabci Rnc 03 Tv	215	-0,97
Mb Sai Rnc 02 6%	108,953	0,82
Olivetti 02	333	-5,72
Olivetti 04 1,5%	101,53	-0,13
Pirelli 03 2,5%	137,738	-0,09

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 1.7.2001 4,5%	99,980	99,990
BTP 1.7.2001 8,25%	100,000	99,990
BTP 1.9.2001 12%	100,840	100,870
BTP 1.9.2001 4%	99,900	99,890
BTP 15.9.2001 7,75%	100,650	100,670
BTP 1.11.2001 3,5%	99,720	99,710
BTP 1.1.2002 12%	103,420	103,450
BTP 1.1.2002 6,25%	100,970	100,950
BTP 15.2.2002 3%	99,210	99,190
BTP 1.3.2002 6,25%	101,330	101,300
BTP 15.4.2002 3%	99,080	99,050
BTP 1.5.2002 12%	105,990	105,990
BTP 15.5.2002 6,25%	101,700	101,750
BTP 15.6.2002 3%	98,840	98,850
BTP 1.9.2002 12%	108,460	108,380
BTP 1.9.2002 3,75%	99,510	99,470
BTP 15.9.2002 5,75%	101,820	101,770
BTP 1.1.2003 12%	110,940	110,880
BTP 15.1.2003 4,5%	100,460	100,390
BTP 15.2.2003 5%	101,180	101,120
BTP 1.3.2003 11,5%	111,310	111,270
BTP 4.2003 4,75%	100,880	100,830
BTP 1.5.2003 4,75%	100,890	100,830
BTP 1.6.2003 5%	101,430	101,320
BTP 1.6.2003 11%	112,070	112,070
BTP 15.7.2003 4,5%	100,480	100,420
BTP 1.8.2003 10%	111,190	111,150
BTP 1.10.2003 4%	99,410	99,330
BTP 1.10.2003 9%	109,940	109,860
BTP 15.10.2003 5,25 %	102,020	101,930
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	109,680	109,610
BTP 1.2.2004 3,25%	97,280	97,180
BTP 15.2.2004 5%	101,520	101,400
BTP 1.4.2004 8,5%	110,460	110,380
BTP 15.4.2004 3,25%	97,080	96,990
BTP 15.7.2004 4%	98,900	98,780
BTP 1.8.2004 8,5%	111,160	111,070
BTP 1.1.2005 9,5%	115,600	115,460
BTP 1.4.2005 10,5%	119,990	119,880
BTP 1.7.2005 4,75%	100,630	100,490
BTP 1.9.2005 10,5%	122,000	121,900
BTP 15.12.2005 5,25%	102,430	102,290
BTP 1.2.2006 9,5%	119,700	119,550
BTP 15.3.2006 4,75%	100,330	100,190
BTP 1.7.2006 8,75%	117,710	117,550
BTP 1.11.2006 7,75%	113,890	113,740
BTP 1.2.2007 6,75%	109,400	109,220
BTP 1.7.2007 6,75%	109,770	109,570
BTP 1.11.2007 6%	105,940	105,770
BTP 1.5.2008 5%	100,260	100,130
BTP 1.5.2009 4,5%	96,120	96,040
BTP 1.11.2009 4,25%	93,900	93,750
BTP 1.11.2010 5,5%	102,060	101,940
BTP 1.8.2011	99,980	99,840
BTP 1.11.2023 9%	139,800	139,510
BTP 22.12.2023 8,5%	140,000	140,000
BTP 1.11.2026 7,25%	118,300	118,140
BTP 1.11.2027 6,5%	108,440	108,210
BTP 1.11.2029 5,25%	91,400	91,300
BTP 1.5.2031 6%	101,510	101,390
CCT 1.8.2001 IND	100,010	100,010
CCT 1.9.2001 IND	100,540	100,540
CCT 1.10.2001 IND	100,070	100,070
CCT 1.12.2001 IND	100,170	100,180
CCT 1.2.2002 IND	100,160	100,150
CCT 1.4.2002 IND	100,210	100,210
CCT 1.6.2002 IND	100,440	100,440
CCT 1.8.2002 IND	100,530	100,520
CCT 1.10.2002 IND	100,550	100,560
CCT 1.11.2002 IND	100,730	100,730
CCT 1.12.2002 IND	100,770	100,770
CCT 1.1.2003 IND	100,680	100,660
CCT 1.2.2003 IND	100,770	100,760
CCT 1.4.2003 IND	100,830	100,820
CCT 1.5.2003 IND	100,990	100,990
CCT 1.7.2003 IND	100,940	100,940
CCT 1.9.2003 IND	101,050	101,040
CCT 1.11.2003 IND	100,490	100,500
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,480	100,460
CCT 1.3.2004 IND	100,470	100,450
CCT 1.5.2004 IND	100,550	100,550
CCT 1.9.2004 IND	100,490	100,460
CCT 1.5.2005	100,650	100,640
CCT 1.7.2005	100,490	100,480
CCT 1.10.2005 IND	100,580	100,560
CCT 1.1.2006 IND	102,880	101,990
CCT 1.1.2006 2 IND	101,990	101,900
CCT 1.3.2006 IND	100,480	100,480
CCT 1.12.2006	100,530	100,530
CCT 1.2007 CR IMP	101,880	101,900
CCT 1.7.2007	100,490	100,470
CCT 1.8.2007 IND.	100,490	100,470
CCT 4.2008	100,480	100,460
CTZ 31.8.2001	99,236	99,205
CTZ 15.10.2001	98,700	98,695
CTZ 30.11.2001	98,220	98,170
CTZ 15.3.2002 24M	97,080	97,050
CTZ 15.7.2002 24M	95,775	95,702
CTZ 31.12.2002	93,955	93,900
CTZ 31.03.2003	92,942	92,865
CTZ 16.06.2003	92,070	92,000

RISPARMIO
attivo
FRIULADRIA
Consulenza Investimenti



Gestione patrimoni in fondi.
Più nuova, più grande, più tua.

Pagina in collaborazione con:
Banca Popolare FriulAdria
Gruppo IntesaBci

Fonte dati Telekus

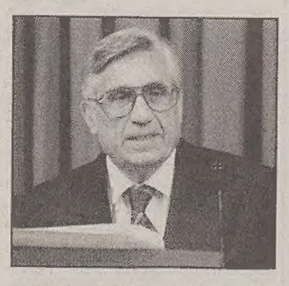
Il governatore di Bankitalia corregge al rialzo le stime sul disavanzo pubblico 2001

Fazio suona l'allarme deficit

«Buco» superiore all'1,5% del Pil. Giovedì il pacchetto economia

PADOVA In Italia il «miracolo economico» è possibile e da Padova, uno dei punti cardine del ricco Nord-Est, il Governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio richiama in una "lectio magistralis" le linee guida per realizzare una crescita a livelli del 3% annuo. Elementi operativi, che passano anche attraverso le riforme e il rilancio degli investimenti, possibili spunti all' azione di governo in vista della prossima presentazione del Dpef.

Ma tocca ancora al Governatore dare poi corpo a nuove pesanti preoccupazioni sui conti pubblici. Alla vigilia della conclusione da parte di Governo, Istat e Bankitalia della ricognizione sul disavanzo pubblico



Antonio Fazio

Fazio fa capire che la situazione è tutt'altro che favorevole.

«Il disavanzo 2001 - ha spiegato ieri nel corso di un convegno a Padova - eccederà notevolmente quello del 2000». E se si ricorda che lo scorso anno l'idebitamento aveva raggiunto l'1,5% del prodotto nazionale quest' anno è facile immaginare, sulla base delle dichiarazioni del Governatore, un rapporto deficit-pil più vicino al 2% che all'1% su cui ancora poche settimane fa scommetteva l'ex ministro delle Finanze Vincenzo Visco. Del resto nelle scorse settimane a essere preoccupata era anche Confindustria che aveva messo in preventivo un rapporto deficit-pil all'1,8% con un indebitamento superiore ai 40 mila miliardi.

A fronte di ciò Fazio ripropone con forza la sua ricetta per il rilancio, che potrebbe portare, se attuato senza incertezze, a uno sviluppo a partire dal prossimo anno vicino al 3%. Ingredienti sono, come noto, un drastico taglio della spesa pubblica in grado di accompagnare la discesa della pressione fiscale, una ripresa degli investimenti sia pubblici che privati, un rapido avvio delle riforme del welfare, dalla previdenza alla sanità fino all'abbassamento degli oneri sul costo del lavoro.

Fazio rilancia anche quella che si configura come una vera e propria scommessa. Legare nel pubblico impiego gli aumenti salariali alla crescita dell'economia, in modo «da concedere oltre al recupero dell'inflazione anche una quota del tasso di incremento del pil». Un'idea che trova disponibili i sindacati, specie Cisl e Uil per i quali è tutt' altro che da respingere la sfida di migliorare l'efficienza premiando produttività e professionalità dei dipendenti pubblici.

E si profilano invece tempi più lunghi per la verifica dei conti pubblici che non si concluderà in questa settimana e quindi per i successivi provvedimenti economici. Al ministero dell' Economia, onoltre, non sono ancora arrivati i dati sulle entrate dell'autotassazione di giugno.

Ma l'intervento del Governatore di Bankitalia confermà una situazione più pesante per i conti pubblici rispetto al possibile scostamento di 10 mila miliardi già ipotizzato. Giovedì il consiglio dei ministri si occuperà comunque della Tremonti bis, per la detassazione delle aziende che investono gli utili, dell'emersione dal sommerso e del decreto legge per sanare la situazione della sanità.

Giovedì bilancio 2000

Antitrust: multe per 1227 miliardi Nel mirino Rc auto, petrolieri e tlc

ROMA È stato l'anno delle multe. L'Antitrust nel 2000 ne ha fatte per 1.227 miliardi, una cifra record se si calcola che nei precedenti 9 anni di attività le multe non avevano superato i 300 miliardi. È uno dei risultati più clamorosi dell'attività del 2000 che il presidente Giuseppe Tesauro illustrerà giovedì davanti alle massime autorità dello Stato, al nuovo governo Berlusconi, ai rappresentanti del nuovo Parlamento e al gotha del mondo economico.

Tra le multe più pesanti quella di circa 700 miliardi per le compagnie di assicurazioni accusate di aver fatto cartello sulle tariffe per l'Rc auto. Nel mirino di Tesauro anche le compagnie petrolifere sanzionate per 480 miliardi per un accordo sui prezzi dei carburanti e ancora una volta Telecom Italia multata per 115 miliardi per i servizi in larga banda. Tra le istruttorie più importanti condotte da Tesauro quella su Seat-Tmc e sull'operazione Wind-Infostrada, risolte entrambe con un sì condizionato. Sotto i fari di Tesauro soprattutto la posizione dominante di Enel sul mercato elettrico tanto da imporre a Franco Tatò la cessione di ulteriore capacità di generazione per 5.500 MW. Una condizione che ha visto un dura reazione da parte dell'Enel che ha presentato un ricorso al Tar del Lazio.

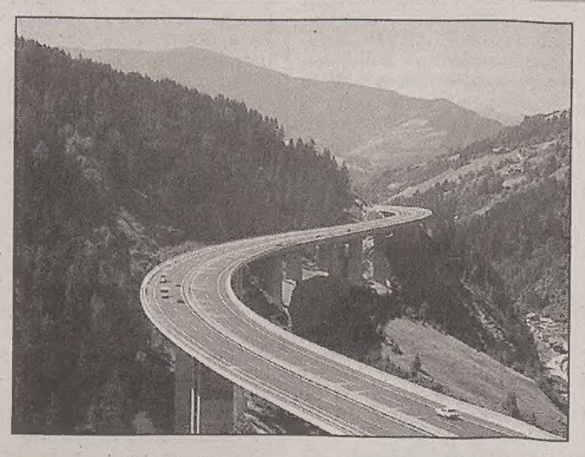
Intermodalità: dai Tir sui treni nell'arco alpino alle grandi corsie del mare

I piani della società illustrati da Vito Gamberale: fra le priorità i nodi di Mestre, Milano e Genova

Autostrade investe 10 mila miliardi

ROMA Il gruppo Autostrade è pronto ad investire entro il 2005 tra gli 8.000 ed i 10.000 miliardi per lo sviluppo della rete autostradale. Di questa somma circa 4.500 miliardi (su una spesa complessiva di 6.000 miliardi) è l'impegno finanziario che Autostrade dovrà sostenere per le opere della Firenze-Bologna, tra cui la Variante di Valico.

Lo ha annunciato l'Amministratore delegato di Autostrade, Vito Gamberale, sottolineando che per allinearsi alla media dei tre Paesi europei più sviluppati (Germania, Francia e Spagna) l'Italia dovrebbe passare da una rete di circa 6.500 chilometri a più di 9.000 chilometri costruendo 2.500-3.000 chilometri di nuove opere. Di queste Autostrade si candida a realizzarne circa 2.000. Gamberale ha spiegato che il piano di investimenti «verrà messo a reddito in un arco di tempo immediatamente successivo» al 2005 e si tratta «di una capacità di spesa che deriva tutta dal nostro cash-flow».



Forte piano di investimenti di Autostrade entro il 2005.

Autostrade si candida al ruolo di pivot per «la nuova era di modernizzazione infrastrutturale del paese», ha detto Gamberale sottolineando la necessità di colmare «il forte gap» che si è venuto a determinare tra la domanda e l'offerta di infrastrutture e servizi di mobilità nel Paese (112 km/mln di abitanti in Italia rispetto a 158 dei Paesi europei più avanzati).

Autostrade è pronta a collaborare con le istituzioni e il governo per «adeguare gli strumenti che occorrono al gruppo per svolgere il proprio ruolo di pivot». Ad esempio, ha osservato Gamberale, la società potrebbe essere «un autorevole partner del governo per prendere in gestione la Salerno-Reggio Calabria, condividendo gli oneri pubblici, senza per questo deludere le aspettative degli azionisti».

Tra le priorità di adeguamento della rete autostradale, ci sono i nodi di Mestre, Milano e Genova, la Bergamo-Milano, il completamento dei corridoi tirrenico e di quello adriatico. Sul fronte della intermodalità, la società guarda all'arco alpino (le cosiddette autostrade viaggianti, cioè i Tir sui treni) e alle Autostrade del Mare (Tir su navi), progetti per i quali Autostrade è pronto a fare alleanze con gli altri operatori nazionali di trasporto.

Borse europee in ripresa sperando in una mossa di Greenspan. Anche l'euro in recupero

I mercati sperano nei tassi

MILANO Chiusura sui massimi del giorno per l'euro, sostenuto anche dalle parole del ministro delle finanze tedesco, Hans Eichel, il quale ha detto di volere una divisa unica forte. In concomitanza con la fine delle contrattazioni sui mercati del Vecchio Continente, la moneta europea è passata di mano a 0,8622 dollari e 106,8 yen. A movimentare la giornata valutaria sono stati anche gli acquisti di corone da parte della banca centrale svedese che ha venduto euro. In un primo momento gli operatori hanno pensato che la Riksbank stesse cedendo dollari e non euro, facendo oscillare la divisa dei Dodici.

Apertura di settimana in territorio positivo per le principali Borse europee che hanno chiuso gli scambi, con l'eccezione di Londra e Francoforte in leggera flessione, sotto il segno più. A spingere in alto i mercati continentali sono stati i titoli energetici affiancati per buona parte della giornata da tecnologici e telefonici. Ignorate le notizie poco esaltanti in arrivo da oltre oceano (in decisa sofferenza i titoli legati alle aziende biotecnologiche con in serata il Dow Jones a quota -0,76% e il Nasdaq invariato) è soffiata forte sul fuoco delle piazze del Vecchio Continente la speranza per un taglio dei tassi da parte della Bce. In settimana, secondo voci insistenti, è attesa una riduzione sul fronte Usa ad opera dalla Federal Reserve guidata da Alan Greenspan e gli operatori confidano una decisione analoga a Francoforte. Piazza Affari ha chiuso in rialzo. Il Mibtel ha guadagnato lo 0,85% a 25.938 punti, il Mib30 l'1,11% a 36.810 punti, mentre l'indice Midex ha perso lo 0,18% a 29.661 punti.

La società guidata da Corrado Passera annuncia un massiccio piano di ristrutturazione e chiede di avviare un confronto

Bufera alle Poste: novemila licenziamenti

Sindacati sul piede di guerra: «Decisione devastante sul piano sociale»

ROMA Novemila licenziamenti. Poste italiane annuncia un massiccio taglio al personale, motivandolo con la necessità di far procedere i processi di riorganizzazione già in atto. E per cercare di tranquillizzare i sindacati, scattati subito sul piede di guerra, i vertici della società hanno annunciato l'immediata apertura di un confronto «che dovrà portare nel giro di 2 mesi e mezzo alla ricerca di soluzioni in grado di ridurre in tutto o in parte l'impatto delle eccedenze». Si pensa a mobilità territoriale o a cambi di mansioni verso settori scoperti come quello dei recapiti. E secondo l'azienda a rendere meno dura l'operazione gioca il fatto che entro la fine dell'anno un numero cospicuo di lavoratori avrà diritto alla pensione. In Friuli-Venezia Giulia i dipendenti delle Poste sono circa 3.800 rispetto ai 180mila complessivi. La vicenda è solo alle prime battute anche se una vera e propria bufera sindacale sta per scatenarsi sulla società guidata dall'amministratore delegato Corrado Passera. Alla direzione regionale delle Poste per ora non è arrivata alcuna comunicazione su possibili tagli che possano riguardare il Friuli-Venezia Giulia.

I sindacati intanto sono tutt'altro che rassicurati e minacciano una dura reazione alla decisione delle Poste. «Consideriamo la decisione aziendale assolutamente inaccettabile in quanto devastante sul piano sociale - ha dichiarato Ciro Amicone, segretario generale Uilpost-Comunicazione - Verrebbero infatti messi a repentaglio il presente ed il futuro di migliaia di famiglie. L'eventuale attuazione dell'iniziativa vanificherebbe inoltre tutti i sacrifici sopportati in questi ultimi anni dai lavoratori postali per risanare l'azienda».

Corrado Passera

Anche la Cisl minaccia dure ritorsioni. «È un fatto grave e senza precedenti - ha dichiarato Nino Sorgi, segretario generale della Slp Cisl - che preoccupa enormemente il sindacato. Le Poste non hanno alcun ammortizzatore sociale e quindi di fatto questi lavoratori in esubero rischiano ora il licenziamento. Ma noi ci opporremo con tutte le nostre forze contro questo provvedimento ingiusto dell'azienda. Il governo ed in particolare il ministero del Tesoro che sono gli azionisti di maggioranza di Poste spa, hanno precise responsabilità in questa vicenda».

Nella nostra regione i dipendenti sono 3800 (180 mila in tutto) Per ora alla direzione locale non è arrivata alcuna comunicazione

La Cgil prefigura fin da subito reazioni e scioperi. «Ad una forzatura che non condividiamo nel merito, nel metodo e nei numeri, si risponde con l'iniziativa necessaria» spiega Fulvio Fammoni segretario generale di Slc-Cgil prefigurando mobilitazione e scioperi «che i sindacati unitariamente dovranno programmare nei prossimi giorni». La procedura chiesta da Poste Italiane, si legge in una nota dell' azienda, «prevede l'apertura di un confronto negoziale, che dura complessivamente 75 giorni, nel corso del quale le parti si attivano per ricercare soluzioni idonee a ridurre in tutto o in grande parte le eccedenze prospettate. Ad esempio - prosegue il comunicato - attraverso la mobilità territoriale e verso posizioni nelle quali ci sono carenze», come nel caso dei postini.

p.ta.

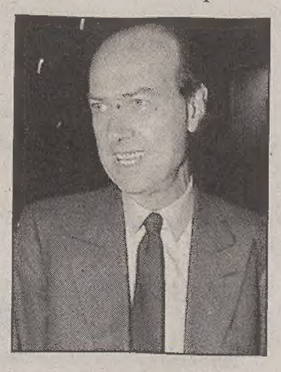
Il titolo guadagna il 5,23 per cento. «No comment» di Edizione Holding

Maranghi «apre» a Benetton: le Montedison volano in Borsa

MILANO Dopo circa un mese di totale disinteresse, Piazza Affari è tornata a concentrarsi sul titolo Montedison. Beninteso, niente di paragonabile agli scambi forsennati di aprile e inizio maggio, cioè l'epoca dello sbarco in forze del colosso pubblico francese dell' energia Edf. Infatti, di azioni in circolazione della società di piazzetta Bossi, in gergo il «flottante», ne sono rimaste davvero poche, ingabbiate tra i due fronti contrapposti: quello riunito intorno a Mediobanca, che può contare su circa il 36% del capitale, e quello imperniato sull'asse Edf-Deutsche Bank-Zaleski, in possesso di circa il 33%. Bisogna infine aggiungere una quota prossima al 13% detenuta da Banca di Roma, San Paolo-Imi e Banca Intesa-Bci.

A far riaccendere i riflettori sul titolo Montedison, le indiscrezioni sempre più ricorrenti di un tentativo in atto da parte di Mediobanca di costituire una cordata stabile da contrapporre ai francesi di Edf. Si ipotizza un'uscita ormai prossima dall'azionariato Montedison di Banca Roma, San Paolo-Imi e Banca Intesa-Bci e la loro sostituzione con un socio industriale forte: l'interesse dei tre istituti bancari a dismettere la partecipazione sarebbe motivata dal desiderio di incassare le forti plusvalenze (circa tre volte l'investimento effettuato) conseguite dal loro ingresso in Montedison, avvenuto dopo il crac Ferruzzi.

Ma è sul socio disposto a



Vincenzo Maranghi

subentrare che le notizie sono ancora ufficiose e le smentite fioccano: nelle scorse settimane si era pensato a Fiat e a Pirelli, mentre le ultime indiscrezioni vogliono il gruppo Benetton interessato ad affiancare Mediobanca. Ma anche ieri la cassaforte del gruppo, Edizione Holding, ha preferito non commentare le voci di stampa. Si parla soltanto di «labili contatti». Smentita anche da parte di De Agostini, che si vorrebbe al fianco di Benetton in questa operazione. L'ultimo no di ieri è stato pronunciato da Vittorio Mincato, amministratore delegato dell'Eni, che non solo ha negato l'interesse per Montedison, ma ha anche aggiunto che non ci sono stati contatti con Mediobanca.

L'intento dell'istituto di piazzetta Cuccia è però chiaro: in attesa che si chiarisca definitivamente la questione dal versante giuridico-politico, e ci vorranno mesi, i due soci forti di Montedison, Mediobanca e Edf, saranno costretti a trattare: e Vincenzo Maranghi, amministratore delegato di Mediobanca, lo vuol fare da una posizione di forza. Ecco spiegata la sua ricerca di alleati industriali forti. In attesa di conferme ufficiali, in Piazza Affari gli acquisti sul titolo si sono intensificati, 5 milioni e 371mila pezzi, circa il triplo degli scambi recenti, ed il prezzo è salito: 2,837 euro, +5,23% rispetto a venerdì.

s.p.

In vista altri aumenti: dalle assicurazioni al caffè consumato al bar. Le bollette elettriche restano congelate. I dati Adusbef

«Caro telefono» dal primo luglio

ROMA Si faranno sentire al bar, in macchina, al telefono e in farmacia gli aumenti che scatteranno dal prossimo primo luglio. A ricordare tutti i rincari che gli italiani dovranno mandare giù proprio poco prima delle ferie è l'Adusbef. Ecco i principali rincari.

TELEFONO. Dal primo luglio aumenta il canone telefonico bimestrale, che per l'utenza residenziale sale a 49.680 lire (Iva inclusa), il 4,5% in più rispetto alle attuali 47.520. Con l'aumento di febbraio pari al 5,9%, l'incremento complessivo è pari al 10,4%. L'esborso complessivo lordo sarà di 6mila miliardi.

RC AUTO. I rincari medi previsti per le polizze Rc Auto sono del 15 per cento.

BAR. Aumenti dal 15 al 40 per cento per caffè, cappuccino, cornetto, succhi di frutta. La classica tazzina di espresso e il cornetto passeranno da 1.200 a 1.400 lire (+16,6%), il cappuccino aumenterà da 1.600 a 1.800 lire (+12,5%), mentre per un succo di frutta si pagheranno 2.800 lire contro le attuali 2.000 (+40 per cento).

FARMACIA. Sempre dal primo luglio, afferma l'Adusbef, «i malati pagheranno 2.600 lire in media su 136 specialità farmaceutiche ancora valide ma con brevetto scaduto».

LUCE Dopo la riduzione del 4,3% registrata nel bimestre maggio-giugno, le bollette elettriche dovrebbero rimanere sostanzialmente ferme nei prossimi due mesi. A meno che l'Authority non sia costretta a dover scaricare sulle prossime bollette nuove voci che potrebbero portare ad un leggero incremento dell'elettricità dal primo luglio.

Pubblicità

Una nuova pillola per perdere i Kg di troppo

«Dimagrire» si può

Dimagrire in media fino a 5,8 Kg in un mese

MILANO - Un gruppo di ricercatori, dopo anni di studi, ha sviluppato la formula di un nuovo integratore dietetico, notificato al Ministero della Sanità, la cui efficacia nel ridurre i chili di troppo, associato ad una dieta ipocalorica, è stata verificata presso i laboratori di un centro Ospedaliero del Servizio Sanitario Nazionale. I test clinici di efficacia e sicurezza, eseguiti in doppio cieco randomizzato contro placebo (prodotto senza principi attivi), sono stati condotti su 40 volontari, uomini e donne in stato di sovrappeso. È stato evidenziato che i 20 volontari che hanno assunto due volte al giorno il prodotto contenente gli efficaci principi attivi funzionali hanno subito in media con deviazione standard una perdita di peso fino a 5,8 Kg in un mese. L'integratore dietetico è in distribuzione presso le Farmacie italiane dalla società Axio, finanziatrice delle ricerche per lo sviluppo della formula per la quale è stata depositata la domanda di brevetto, che sta ottemperando alle numerose richieste in atto. Il nome del prodotto è "LineControl"; non è un farmaco ed è formulato secondo le diverse entità di sovrappeso: lieve, moderato o forte. Leggere le avvertenze riportate in etichetta.

Coupon Sconto £. 10.000 In Farmacia

Valevole fino al 31/12/2001 IL PIC. col.7

Ritagli l'annuncio e lo presenti in farmacia. Avrà £ 10.000 di sconto sull'acquisto dell'Integratore Dietetico AXIO "LineControl"

Grandi feste nel capoluogo della Destra Tagliamento per il sindaco espresso dal Centrosinistra

Bolzonello, alleanze vincenti

Apporto decisivo di Cardin e, secondo Moretton, del «nuovo centro»

Come da copione. Cambiano i protagonisti, ma il rito rinnova se stesso. E così, mezzora dopo la mezzanotte di ieri, alcune centinaia di persone hanno atteso davanti alla Loggia del municipio di Pordenone l'arrivo, ufficiale, del nuovo sindaco, Sergio Bolzonello. E lui, puntuale, dopo aver ultimato anche il rito delle interviste televisive, e a scrutinio ormai ultimato, ha fatto ritorno nel piccolo cuore della città per ricevere le congratulazioni e brindare alla vittoria. Una vittoria condivisa con l'ex primo cittadino Alvaro Cardin, immancabile al brindisi finale.

Tanti a festeggiare, semplici cittadini, volti noti della politica e delle associazioni, persino qualche sindaco, Nicola Zille, Porcia, Gianluigi Rellini, Aviano, Paolo Santin, Pasiano.

C'era il protagonista del «miracolo» della Margherita del Friuli Occidentale, il consigliere regionale Gianfranco Moretton, il numero uno dei verdi regionali, Mario Puiatti, il deputato uscente dell'Ulivo, Antonio Di Bisceglie.

E all'ombra, si fa per dire, del caffè municipio, in veste di spettatori, ma non imparziali, l'ex assessore regionale di Forza Italia Maurizio Salvador, la «mente» della frangia democristiana degli azzurri della Destra Tagliamento, Michelangelo Agrusti e l'amico-nemico di sempre, Adriano Bomben.

Nella caccia ai commenti si raccoglie la disponibilità di chi ha incassato un risultato senza precedenti, quel 58,40% a cui forse nessuno aveva osato aspirare, e che è stato in grado di commuovere Sergio Bolzonello e, soprattutto, Alvaro Cardin. E' una réntrée nella politica attiva, e nella stanza dei bottoni, quella dell'ex primo cittadino, che arriva otto anni dopo le vicende giudiziarie che lo videro coinvolto, con un bottino di voti che definire considerevole appare persino riduttivo.

Sergio Bolzonello

Puiatti (Verdi): «Una svolta per la città, che ha bisogno di idee e progetti non solo provinciali, e ha creduto nei programmi»

«E' una splendida vittoria - hanno dichiarato entrambi - che premia la strategia della coalizione prima e dell'alleanza poi», che ha tralasciato gli slogan e persino i riferimenti agli schieramenti nazionali per privilegiare programmi e progetti per la città.

«E' una vittoria - ha aggiunto l'onorevole Di Bisceglie - che permette di aprire prospettive serene ed armoniche per la città, per iniziare ad affermare il ruolo del capoluogo ed occupare il posto che le spetta nel contesto regionale e nazionale. E' stata punita - ha aggiunto - la volgarità e la rozzezza della campagna elettorale condotta dalla destra».

«Segna una svolta per una città - è l'opinione di Mario Puiatti, consigliere regionale dei Verdi - che ha bisogno di idee e progetti non provinciali. Un elemento di soddisfazione riguarda il fatto che il voto non stato espressione di un'appartenenza politica, ma il frutto della valutazione dei candidati, delle idee e dei programmi. A maggio Pordenone aveva scelto il centro-destra, alle amministrative ha votato il suo opposto. Utilizzando quella che io definisco come una capacità di valutazione autonoma, ha premiato colui che offriva le migliori garanzie per una buona amministrazione».

Per Gianfranco Moretton è l'affermazione del «centro», e questo comporterà «prospettive nuove per la città e quindi ad un forte rilancio economico, sociale e culturale».

Archiviata la vittoria, da oggi inizia il confronto sui nomi, quelli degli assessori che affiancheranno Bolzonello alla guida del comune.

e.d.g.

La sconfitta evidenzia vecchie fratture a destra

La Casa delle libertà annaspa nelle polemiche: ribaltoni in vista nei partiti

PORDENONE Il perdente Alberto Scotti commenta a testa alta e rende gli onori all'avversario. Una partita si chiude, quella per la conquista del municipio, un'altra si apre, il confronto in consiglio comunale. E dopo le dichiarazioni di dovere, chiude ogni contatto con l'esterno. Sibila aria di resa dei conti, invece, in casa Forza Italia. Tra coloro che, la notte della sconfitta, non sono rimasti rinchiusi tra le mura del partito o di casa, c'è Maurizio Salvador, osservatore dei festeggiamenti in piazza Municipio. Da lui, però, nessun commento.

Alberto Scotti

Chi parla è invece Michelangelo Agrusti per ribadire che, quello di Pordenone «è un risultato prevedibile. Sconta i tanti errori commessi in primo luogo dal vertice di Forza Italia che ha il dovere di trarne le logiche conseguenze, fare le valige ed evitare, in questo modo, guasti ulteriori». Gli fa eco Adriano Bomben, quando ribadisce che a determinare la sconfitta «è stata la somma di tutti gli errori possibili, a partire dalla scelta del candidato». Dito puntato contro il grande «tessitore» degli azzurri del Friuli-Venezia Giulia, Ferruccio Saro, accusato da Bomben di «pesantissime interferenze nella campagna elettorale». Tutto da rifare in casa Forza Italia «e anche se nessuno intenderà ammettere le proprie colpe - conclude -, questa volta qualche dimissione ci dovrà essere.

Pronta all'autocritica, e da subito, Alleanza Nazionale. Luca Sam, commissario provinciale del partito di Fini, ha già rimesso il mandato «nelle mani del presidente - dichiara - e convocato per la fine della prossima settimana l'assemblea degli iscritti, visto il risultato deludente». La Lega Nord ritiene invece di aver pagato lo scotto Pasini. La sconfitta «è il frutto di otto anni sbagliati di amministrazione Pasini e del non dialogo che sono riuscita a risuscitare chi era stato spazzato via dalla politica dalla magistratura» è l'opinione di Beppino Zoppolato. «Il problema ora è capire in che modo si potrà recuperare, nei prossimi cinque anni, l'elettorato».

Celebrato ieri sera l'anniversario dell'indipendenza

Tondo e De Michelis corteggiano la Slovenia

TRIESTE Il presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia, Renzo Tondo, ha partecipato ieri sera a Lubiana alla celebrazione del decimo anniversario dell' indipendenza della Repubblica di Slovenia. «È l' occasione - ha detto Tondo - per confermare la volontà di proseguire nei rapporti di collaborazione tra il Friuli-Venezia Giulia e la Slovenia, che in questi ultimi anni si sono rafforzati anche in vista dell' ingresso del vicino paese nell' Unione Europea. Proprio nei drammatici giorni dell' indipendenza, dieci anni fa, la solidarietà del Friuli-Venezia Giulia - ha ricordato Tondo - è stata fortemente apprezzata dal presidente sloveno Milan Kucan, che, ancora recentemente, ha sottolineato con gratitudine le iniziative del Friuli-Venezia Giulia a favore della Slovenia indipendente. La mia presenza a Lubiana - ha concluso Tondo - vuole significare quindi la continuità di un positivo rapporto, che dovrà essere sempre più intenso nella considerazione che tra breve saremo assieme, senza confini, nell' Unione Europea». Parole indirettamente confermate dall'ex ministro degli Esteri Gianni De Michelis, pure presente ieri a Lubiana e ricevuto dal presidente Milan Kucan insieme ad Hans Dietrich Genscher e Alois Mock, i ministri degli esteri di Italia, Germania e Austria nel 1991 quando la Slovenia proclamò la sua indipendenza. «L'Italia ritiene – ha detto – che il processo di allargamento all'Unione europea debba estendersi a tutta Europa e quindi anche a tutto il sudest di essa». La storia parla di quel 28 giugno 1991 come del giorno in cui l'allora presidente Adriano Biasutti, davanti a un consiglio regionale riunito in seduta straordinaria forniva il primo appoggio occidentale all'autodeterminazione slovena nei confronti dell'ormai cigolante Jugoslavia. Il rapporto tra lubiana e trieste su questo argomento era iniziato quasi un anno prima. Nel giugno 1990, a Winchester, in Inghilterra, si svolgeva un incontro del comitato permanente dell' assemblea delle Regioni d'Europa. La Slovenia, ancora Repubblica della federativa jugoslava, era rappresentata dal ministro degli esteri Dimitri Rupel. Si assentava spesso dalle riunioni ed alla domanda di un incuriosito cronista sul perchè di queste assenze, Rupel rispose: «Lo saprà tra pochi mesi. Le dico solo che vado alla nostra ambasciata a Londra».

Renzo Tondo

Qualche settimana dopo Rupel era a Trieste, nella sede della giunta regionale, per annunciare al presidente Biasutti «siamo pronti per andare verso l'indipendenza» e chiedergli di informare Roma.

Nel giugno 1991 le regioni del Nordest italiano decisero di esprimere, con un gesto significativo, la propria solidarietà al parlamento sloveno: nel pomeriggio del 2 luglio una delegazione raggiunse Lubiana dove, in un rifugio, incontrò il primo ministro Lojze Peterle ed il ministro degli esteri Dimitri Rupel. Il Friuli-Venezia Giulia era rappresentato dai presidenti della giunta e del consiglio, Adriano Biasutti e Nemo Gonano, dall'assessore ai rapporti esterni Gianfranco Carbone e dai consiglieri regionali Bojan Brezigar e Ugo Poli. Mentre dal Quirinale si continuava a chiedere a Trieste notizie su questo viaggio, la delegazione doveva scegliere di rientrare attraverso Fusine e Tarvisio, passando per strade secondarie, perchè gli sloveni non ritenevano sicura la direttrice Lubiana-Trieste.

Il giorno dopo, 3 luglio, a Klagenfurt tutti i presidenti delle regioni di Alpe Adria incontrarono Peterle ed il ministro degli esteri croato Davorin Rudolf. firmarono un documento nel quale veniva richiesto il «riconoscimento della indipendenza e della sovranità della Slovenia e della Croazia e l'invio immediato di osservatori». Pochi giorni dopo l'esercito jugoslavo si ritirava dalla Slovenia che poteva iniziare la sua vita indipendente e che oggi è alle soglie dell'ingresso nell' Unione europea.

Siglato da Tondo e Cecotti il relativo accordo di programma per l'edificio

Udine, nuova sede della Regione

Il presidente: «Aiuterà a razionalizzare i tanti uffici sparsi»

UDINE Il presidente della Regione Renzo Tondo ha siglato ieri nel Municipio di Udine assieme al sindaco Sergio Cecotti un accordo di programma per la realizzazione della nuova sede della Regione nel capoluogo friulano.

«Si tratta di un accordo importante - ha commentato Tondo - in quanto attraverso la razionalizzazione degli uffici, ora sparsi in diversi fabbricati della città, consentirà di riqualificare i servizi dell'amministrazione a vantaggio dei cittadini». La nuova sede della Regione che sarà realizzata a Udine nell' area dell' ex mercato ortofrutticolo di via Volturno, tra le vie Valussi, Volturno, Sabbadini e della Roggia, accoglierà tutti gli uffici ora situati in altre parti della città, eccetto quello di rappresentanza.

Infatti, essendo ubicata in un edificio di proprietà, tale sede rimarrà nell' attuale fabbricato di via S. Francesco, 4, a Udine.

Sono oltre cinquecento i dipendenti dell' amministrazione che troveranno una collocazione più adatta e accentrata nel nuovo complesso. Si tratta in particolare del personale delle direzioni regionali dell' agricoltura, delle foreste, delle autonomie locali, della pianificazione territoriale, dell' azienda parchi, dell' ente tutela pesca, del servizio autonomo per la gestione faunistico venatoria, che hanno sede a Udine, oltre ad altri uffici.

La realizzazione del nuovo palazzo comprende anche il recupero architettonico e funzionale delle due palazzine di servizio che fanno parte del complesso edilizio dell' ex mercato.

Sono inoltre previsti interventi di riqualificazione e recupero funzionale dell' ambito territoriale urbano circostante, che è caratterizzato dalla preesistenza di attività attualmente dismesse, e del sistema relativo alla viabilità di quartiere, di penetrazione urbana e ai percorsi ciclabili e pedonali di collegamento.

Università «salata» a Trieste Tasse più care di 200.000 lire

TRIESTE Non sono bastate le polemiche, i malumori dell'universo studentesco, una prima, timida precisazione del rettore Delcaro. Alla fine il consiglio di amministrazione dell'Università di Trieste ha approvato un aumento delle tasse nell'ordine massimo delle 200,000 lire annue . Allo stesso tempo sono stati introdotti criteri di riduzione delle tasse per gli studenti compresi nella fascia di reddito tra 0 e 26 milioni, che pagheranno nel prossimo anno accademico fino a 200.000 lire in meno rispetto a questa tornata. Un'ulteriore fascia fino a 54 milioni di reddito avrà un aumento di tassazione proporzionalmente ridotto. Secondo quanto sottolineato da Delcaro, l'ateneo triestino in questa maniera si colloca più vicino agli importi richiesti dalle altre realtà del Nordest, pur riservando una grande attenzione agli studenti appartenenti alle famiglie a basso reddito. Lo stesso consiglio di amministrazione ha poi rimarcato che che l'Università triestina è rimasta in questi anni, per quanto riguarda l'entità della tassazione, a un livello inferiore da quello praticato da tutte le altre strutture operanti sul territorio. Gli esonoeri delle tasse universitarie, in base ai criteri di equità e solidarietà verso gli studenti meno abbienti, è stato ancora ricordato, aumenteranno parimenti da 5 miliardi e 400 milioni a 6 miliardi e 380 milioni, lievitando di quasi un miliardo.

Stand-by nelle stalle

Niente abbattimenti di capi a Bicinicco Ora si attendono le decisioni dell'Ue

BICINICCO Stand-by per l'allevamento di Felettis di Bicinicco. L'abbattimento dei rimanenti 67 bovini da carne dei Bolzon, a rischio per il caso di Bse riscontrato nel febbraio scorso, è stato «sospeso» in attesa che il primo luglio entrino in vigore le misure selettive della Commissione europea. È sostanzialmente questo l'accordo scaturito ieri durante un incontro all'Azienda sanitaria della Bassa friulana, presenti i dirigenti sanitari, il responsabile regionale del Servizio veterinario, i Bolzon assieme ai rappresentanti della Coldiretti. In quella sede, è stata chiarita la posizione degli allevatori di Felettis che lunedì scorso avevano rinunciato a chiedere la proroga sull'abbattimento: l'azienda non era in grado di sostenere quella situazione di aut aut, troppe incognite e spese. Alla luce del previsto provvedimento europeo, s'è dunque deciso di temporeggiare nello spostare i termini dell'ordinanza dell'Ass circa la proroga.

Una decisione dell'organo di giustizia contabile introduce il principio

Apertura della Corte dei Conti: comparto unico negli enti locali

Anci, Upi e Uncem vogliono subito un confronto

TRIESTE Le associazioni delle Autonomie locali (Anci, Upi e Uncem) del Friuli Venezia Giulia si sono riuniti giovedì scorso a Gorizia per fare il punto sulla situazione venutasi a creare, a metà maggio, in seguito alla rottura del tavolo di confronto in sede A.Re.R.A.N. e il successivo sciopero generale del 1 giugno.

Nei giorni scorsi su tali temi è stato chiesto un incontro urgente con il presidente della giunta regionale, Renzo Tondo e gli assessori competenti al Personale ed alle Autonomie locali, rispettivamente, Ciani e Ciriani.

Obiettivo dell'incontro, atteso in settimana, è definire il quadro entro il quale viene ad inserirsi il comparto unico regionale.

TRIESTE La Corte dei Conti ha ufficialmente sancito l'accettazione del principio per il quale, entro il 2005, tutti i dipendenti degli enti locali del Friuli-Venezia Giulia, complessivamente più di 11mila persone, saranno inseriti all'interno del cosiddetto "comparto unico". La decisione del massimo organo di giustizia contabile è stata diffusa ieri, attraverso la registrazione, che la stessa Corte dei Conti ha fatto, del contratto relativo al saldo del biennio economico '98-'99 e degli istituti comprendenti il part-time, la vacanza contrattuale, il telelavoro e il lavoro interinale.

La comunicazione della decisione è stata inviata all'Areran, il cui presidente, Paolo Polidori, parla subito di «traguardo importantissimo». «Adesso sarà possibile andare oltre i limiti del tasso di inflazione programmata, beninteso con le opportune contropartite in termini di efficienza e produttività. Ora bisognerà rendere immediatamente operativa l'Agenzia - ha aggiunto - partendo da una reimpostazione delle strategie e dei percorsi che devono investire tutte le istituzioni interessate, dalla nuova giunta regionale all'Anci, all'Upi e all'Uncem».

«La decisione della Corte dei Conti è per noi un'ottima notizia - ha dichiarato Franco Belci della Cgil - perché così è stato riconosciuto il fatto che il contratto regionale è un passaggio ineludibile per far decollare la riforma delle autonomie locali e allo stesso tempo un investimento per una pubblica amministrazione che traduca la riforma in termini di maggiore efficienza e omogeneità di risposte della pubblica amministrazione". La comunicazione della Corte va poi a riflettersi sulla vertenza che vede contrapposti l'Areran e le organizzazioni sindacali (poche settimane fa, uno sciopero della categoria vide scendere in piazza migliaia di lavoratori: "La decisione si trasforma in una forte sollecitazione a chiudere, ma aspettiamo l'invito dell'Areran - ha proseguito Belci - dopo che Anci, Upi e Uncem hanno riconosciuto la riuscita dello sciopero. Vogliamo due cose - ha concluso - il consolidamento di una quota della produttività collettiva, che premi l'aumento di efficienza complessiva registrato negli enti, pur in diminuzione del numero degli addetti e un trattamento di malattia che tuteli le situazioni più gravi e dolorose»..

u. sa.

con Saxo 1.1 SX - 3 o 5 PORTE

Oltre alle dotazioni di serie come: gli alzacristalli elettrici, la chiusura centralizzata con telecomando, l'immobilizer, l'airbag, il servosterzo, lo schienale posteriore sdoppiato e il climatizzatore, **ti offriamo solo per un numero limitato di vetture...**

...in più: l'autoradio con lettore CD e l'antifurto elettronico. A sole: **L. 18.800.000***

* modello 3 porte - chiavi in mano - I.P.T. esclusa.

In più: potrai acquistarla anche senza anticipo e con rateizzazioni fino a 30 mesi a **tasso zero.**

In più: **"Estate serena"** con la polizza incendio e furto per un anno **compresa nel prezzo!**

CITROËN
CITROËN, L'AUTO CHE TI PENSA

Contiauto s.r.l. *Concessionario Citroën*
Trieste Strada della Rosandra, 2 - Tel.: 040 - 281446/7
Mariano del Friuli Zona Artigianale - Tel.: 0481 - 69605

Un'indagine del locale commissariato ha portato alla luce un giro di prostituzione che coinvolgeva vari appartamenti della località balneare

Lignano, sgominata la banda dei residence-alcova

In manette due mature «maîtresse» sudamericane, fermo per un ecuadoriano che dirigeva il «traffico»

I poliziotti si sono mossi dopo alcune segnalazioni di strani movimenti nella zona di via Lilla e via Lilienfeld e hanno bloccato vari «clienti»

LIGNANO Appartamenti in affitto come alcove a Lignano City. Case di appuntamenti nei condomini «City Residence» di via Lilla e «Luna» di via Lilienfeld. Oasi del sesso aperte a clienti di tutte le tasche: professionisti, architetti, ma anche operai. Lignanesi, udinesi e della provincia di Venezia. Finivano tutti lì, alla City, dove potevano scegliere tra le venti ragazze messe a disposizione e in periodica «rotazione». Incontri di coppia o di gruppo con la prescelta. Prestazioni a piacere, bastava sganciare il denaro: dalle 200 alle 800 mila lire. Piccoli paradisi dell'eros portati alla luce dal lavoro di intelligence e di squadra degli uomini del Commissariato di Polizia aperto quest'anno in anticipo nella località balneare.

Nell'«operazione Condor» coordinata dal vice questore Maurizio Ferrara, fortemente voluta dal questore Giuseppe De Donno, e culminata nel blitz di sabato scorso, sono finite in manette per induzione, favoreggiamento, sfruttamento della prostituzione due «maîtresse» sudamericane: Brigida Moran Acevedo, 58 anni, colombiana, chiamata «la vecchia»; Yudelkis Peralta Rosario, 28, colombiana, in stato interessante, residente a Novara; la donna gestiva le «entrate» di una diciassettenne rumena. Per gli stessi reati sono stati fermati anche Anaima Santos De Castillo, 36, di Santo Domingo, residente a Viterbo; e Luis Antonio Yepez Yela, 21, equadoregno residente a Perugia.

Brigida Moran Acevedo

Yudelkis Peralta Rosario

Anaima Santos De Castillo

Luis Antonio Yepez Yela

Bellezze esotiche, ma anche dall'Est europeo pronte ad offrirsi al 50 per cento del guadagno, come pattuito con l'organizzazione. Erano una ventina appena arrivate le ragazze fermate dalla polizia. Tutte con i permessi di soggiorno in regola: turismo, motivi famigliari, lavoro, matrimonio. Erano state assegnate agli appartamenti di via Lilla e via Lilienfeld. Le giovani, il giorno del blitz, si accingevano a «prendere servizio». Lavoro a cottimo, sette giorni su sette. E già istruite sul da farsi. L'« arruolamento», nel pieno e deliberato consenso delle interessate, partiva dall'inserzione sui quotidiani: cercasi lavoratrici per la stagione. Composto quel numero di telefono, la ragazza veniva subito «instradata», con tutte le spiegazioni del caso. In dotazione un telefonino, concordato anche il quantum, metà del guadagno in tasca alla prostituta. A Lignano arrivavano ben consapevoli delle mansioni che le aspettavano. Consenzienti e collaborative, si affidavano alle «maîtresse».

Per ora solo tre sono gli appartamenti sequestrati, assieme al denaro recuperato e a numerosi cellulari, ma la mappa degli inquirenti va oltre ipotizzandone almeno una decina in città. Case di appuntamento ma anche «lucciole» nell'oliata organizzazione. L'indagine, affidata al procuratore della Repubblica, Giorgio Caurso, porta anche altrove nello spingersi fuori regione preannunciando sicuri e rapidi sviluppi.

Tutto è partito dallo strano via vai al condominio di via Lilla 17. Da qui i discreti appostamenti della polizia. Poi le verifiche tra i numeri indicati nelle inserzioni e le utenze telefoniche, riconducibili al condominio. Via vai chiarito: erano clienti. Sono stati loro a parlare per primi, hanno fornito la mappa degli appartamenti a luci rosse. In via Lilla, il numero 14, 18 e 41. Hanno raccontato tutto ciò che sapevano. Finchè gli inquirenti sono approdati all'«alcova» di via Lilienfeld, dove, al primo piano erano attivi gli altri locali. È qui che hanno «scoperto» Luis Antonio Yepez Yela e i suoi strani movimenti: in quella casa rimaneva tanto tempo, troppo. Era lui a «tessere le fila» dell'organizzazione, a tenere i collegamenti tra gli appartamenti e a riscuotere. Era arrivato a Lignano per sovrintendere al «cambio delle ragazze».

Ma era anche scaltro, ha «annusato» il pericolo. Così sabato gli uomini del Commissariato hanno deciso di agire: tempismo per evitare di bruciare l'intera operazione. Ecco dunque la simulazione: l'appuntamento in via Lilla, appartamento 14, alle 18. Ecco l'incontro con la ragazza, l'accordo sul prezzo, 200 mila lire, che la donna, prima di concedersi, ha consegnato alla «maîtresse», la «vecchia», che attendeva in una camera attigua. Con la flagranza di reato in mano, sono scattate le perquisizioni. E con l'aiuto delle dichiarazioni rese anche dalle stesse giovani prostitute che hanno scelto la collaborazione, si è giunti all'altra «maîtresse», Yudelkis Peralta Rosario, incinta, a cui era affidata la diciassettenne rumena. La ragazza, segnalata al Tribunale dei minori, è stata affidata ai servizi sociali del Comune di Lignano. Per tutte le altre giovani, si profila l'espulsione con revoca dei permessi.

Concluse le indagini: più di 80 richieste di rinvio a giudizio tra italiani e albanesi

Strage di Natale, fu mafia

TRIESTE Si sono concluse le indagini sulla strage di Udine dell'Antivigilia del Natale 1998. Di questa decisione il sostituto procuratore Raffaele Tito, titolare dell'inchiesta, sta «avvisando» con uno specifico atto, indagati e avvocati. Lo prevede il Codice di Procedura che assegna alle difese altri 20 giorni per presentare eventuali memorie e richieste istruttorie.

La Direzione distrettuale antimafia del Friuli- Venezia Giulia si accinge dunque a chiedere più di 80 rinvii a giudizio per reati gravissimi che vanno dalla strage, all'associazione a delinquere di stampo mafioso, dalla detenzione di armi, allo sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione, dai falsi alla concussione di tipo sessuale. L'udienza preliminare dovrebbe essere fissata prima delle ferie estive. Anche entro luglio perché per reati di mafia non scattano i termini di sospensione feriale dei termini.

Gli 80 rinvii a giudizio stanno per coinvolgere più di 50 persone. Ad alcuni degli indagati vengono contestati infatti più ipotesi di reato tutte comunque collegate alla «piovra» che tra il 1996 e il 1998 si era insediata nel capoluogo friulano, trasformando alcuni viali della città in un lupanare a cielo aperto con 150 prostitute dislocate nei punti strategici.

Attorno allo sfruttamento sessuale di queste donne si erano sviluppato un giro mafioso italo-albanese che controllava il territorio, dirimeva «vertenze», blandiva e coinvolgeva nelle proprie trame e nei propri affari poliziotti e carabinieri. In questo clima, secondo la Direzione antimafia, è maturata la strage dell'Antivigilia di Natale.per cui sono indagati Tatiana Andreicik, Giuseppe Campese, Nicola Fascicolo, Saimir Keqi e Ilir Mihasi da tempo incarcerati per associazione a delinquere di stampo mafioso. Negli ultimi giorni tutti e cinque questi indagati si sono rivolti al Tribunale del riesame nel tentativo di «disattivare» l'ordinanza di custodia in carcere per strage firmata del presidente aggiunto del Gip di Trieste Nunzio Sarpietro. L'impianto accusatorio ha retto all'assalto dei difensori e i cinque sono rimasti nelle carceri di massima sicurezza in cui si trovano da un paio di mesi. Ora si va verso l'udienza preliminare dove si discuterà del rinvio a giudizio.

Claudio Ernè

---

†

Si è spenta serenamente

Gisella Alt

Ne danno il triste annuncio MARIA CRISTIANA e MARIANO, ANTONELLA, ALESSANDRA assieme alle famiglie GIANFRANCO e PIERANTONIO VISINTIN.

I funerali si svolgeranno domani, mercoledì, alle ore 9.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 giugno 2001

Partecipano al dolore le famiglie: LUCIANO e SERGIO TOFFOLETTO, DAVIDE BREGANT, SILVIA e MARIA CHERUBINI.

Trieste, 26 giugno 2001

---

†

È mancata ai suoi cari

Nerina Depiera in Ceresa

Ne danno l'annuncio il marito ALDO, i figli e i nipoti.

I funerali avranno luogo domani, mercoledì, alle ore 12.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 giugno 2001

26.6.1981 26.6.2001

Giorgio Bonazza

Sempre con noi.

MAURA e MIRIANA

Trieste, 26 giugno 2001

---

†

Il giorno 23 giugno è mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia Stella Gollner ved. De Rosa

Ne danno il triste annuncio il figlio QUIRINO, la nuora MARIELLA, la nipote SILVIA e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento alla Clinica Medica di Cattinara.

I funerali avranno luogo giovedì 28 giugno alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 giugno 2001

Lo Studio REBULLA e famiglie partecipa al dolore della famiglia DE ROSA.

Trieste, 26 giugno 2001

---

†

È venuto a mancare

Emilio Colarich

Ne danno il triste annuncio la figlia LUCILLA con GREGORIO, gli adorati nipoti FABIO e ROSSANA.

I funerali seguiranno domani, mercoledì 27 giugno, alle ore 11, nella Cappella di via Costalunga per il cimitero di Muggia.

Trieste, 26 giugno 2001

XX ANNIVERSARIO

Matteo Turina

Ti ricordiamo sempre con immutato rimpianto.

I familiari

Trieste, 26 giugno 2001

---

†

«Mamma: per tutta la vita e per sempre».

Maria Radic ved. Salerno

Profondamente addolorati i figli: TINA, LUCIA e PINO, i nipoti LAURA e TOMMASO, assieme alle famiglie, parenti ed amici tutti ne danno il triste annuncio.

Le esequie verranno celebrate mercoledì 27 giugno alle ore 12 dal comprensorio di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 26 giugno 2001

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Biasi ved. Tromba

Ne danno l'annuncio i figli LIVIA, SERGIO, SILVANA, la nuora, i generi, i nipoti, le sorelle, il fratello, il cognato.

I funerali avranno luogo oggi, 26 giugno, alle ore 11, partendo dalla Cappella dell'ospedale di Monfalcone.

Rito di commiato nella Basilica di Sant'Ambrogio.

Monfalcone, 26 giugno 2001

XI ANNIVERSARIO

Marina Cocci Armilli

Ti vogliamo sempre un gran bene.

I tuoi cari

Trieste, 26 giugno 2001

---

†

Dopo una lunga vita dedicata alla famiglia e al lavoro si è spento serenamente, circondato dall'affetto dei suoi cari

Giuseppe Panjek

commerciante

Lo annunciano addolorati, ma confortati dalla speranza cristiana, la moglie TATJANA, i figli PAOLO con ANNAMARIA e STEFANO, GIOVANNI (IVO) con ALEKSANDER e PAOLO, ALESSANDRA con MARIO e SERENA, le cognate MARTA e ROSANDA e i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento ai dottori GIANCARLO PAOLETTI e PIETRO ANTONINI per le amorevoli cure a alla signora MERY per l'affettuosa assistenza.

I funerali si svolgeranno domani, mercoledì 27 giugno, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 giugno 2001

Partecipano i nipoti ALBINO, MARIE-JEANNE, NINI e loro famiglie.

Trieste, 26 giugno 2001

La consuocera LIDIA è affettuosamente vicina a TATJANA e figli.

Trieste, 26 giugno 2001

Profondamente commossi, partecipano al grave lutto che ha colpito PAOLO, IVO e ALESSANDRA per la perdita del padre, gli amici DINO e PIO NODARI, CLAUDIO SAMBRI con le famiglie.

Trieste, 26 giugno 2001

Siamo vicini a IVO PANJEK nel triste momento della perdita del padre

Giuseppe

ROBERTO FINZI, LOREDANA PANARITI, DANIELE ANDREOZZI.

Trieste, 26 giugno 2001

Il direttore, i colleghi, il personale del Dipartimento di Scienze economiche e statistiche sono vicini a GIOVANNI PANJEK colpito dalla perdita del padre

Giuseppe

Trieste, 26 giugno 2001

Con tutto il nostro affetto: GIANNI, CLAUDIA; FRANCO, ONDINA; CICCIO, SUSI; BRUNO, URSULA; FABIO, MARINA; BRUNO, SILENE; SANDRO, ADA; GIORGIO, MIRNA; ALDO, GIULIANA; GIGI, ESTER; SERGIO.

Trieste, 26 giugno 2001

I docenti della Facoltà di Economia dell'Università di Trieste partecipano con dolore al grave lutto del professor GIOVANNI PANJEK per la perdita del padre

Giuseppe Panjek

Trieste, 26 giugno 2001

Il Presidente, il Consiglio direttivo, il Segretario generale del CUS Trieste partecipano addolorati al lutto che ha colpito il vicepresidente professor GIOVANNI PANJEK per la perdita del padre.

Trieste, 26 giugno 2001

FRANCO, MARIAPIA, ROBERTO, LETIZIA e GIULIO sono vicini a IVO e famiglia.

Trieste, 26 giugno 2001

Partecipano HELLI, CHRISTIANA; HELENA con JOAOPAULO.

Trieste, 26 giugno 2001

Profondamente addolorati partecipano le famiglie POLOJAZ e LOKAR.

Trieste, 26 giugno 2001

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

N.D.

Luisella Urero Calderari di Palazzolo

Ne danno l'annuncio il marito LEONARDO e i figli GUGLIELMO, KITTY e PAOLO.

I funerali avranno luogo oggi, 26 giugno, alle ore 11.30, nella chiesa di via Sant'Anastasio.

Trieste, 26 giugno 2001

All'amica di sempre

Luisella Urero Calderari di Palazzolo

la sua SILVIA.

Trieste, 26 giugno 2001

---

†

Si è spenta

Maria Cordelli ved. Longaro

Lo annunciano con dolore il figlio FABIO con LUCIANA, le nipoti FULVIA con MARZIO, SERENA, la consuocera SECONDA CHICCO e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al dottor VINCENZO SMREKAR e alla signora ANITA per le amorevoli cure.

Il funerale si svolgerà giovedì 28, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 26 giugno 2001

XL ANNIVERSARIO

Ermete Monico

Con l'amore e il rimpianto di sempre.

I tuoi figli LUCIO e TULLIO

Trieste, 26 giugno 2001

---

†

Tutta la sua famiglia piange

Danilo Samez

un uomo buono.

Un grazie particolare agli amici dottoressa SILVANA RIZZETTI e dottor ANDREA DELL'ADAMI per la loro grande disponibilità.

Grazie al medico curante dottor NERIO NESLADEK e al dottor GUIDO MIAN.

Grazie a GIULY.

I funerali seguiranno domani, alle ore 9, nella chiesa di Santa Barbara.

- NELLA, GIORGIO, MARINA

Muggia, 26 giugno 2001

Si associano al lutto famiglie GABURRO e DONADEL.

Muggia, 26 giugno 2001

Partecipa Degustazione San Paolo.

Muggia, 26 giugno 2001

Si associa al dolore della famiglia: MILAN CLUB MUGGIA.

Muggia, 26 giugno 2001

Si associano famiglie RADOVICH, SODNICH, BOSSI, FAIT.

Muggia, 26 giugno 2001

Al caro

Danilo

dagli amici ROSETTA e SILVIO.

Trieste, 26 giugno 2001

Vicini a NELLA: ROLI e NEVA.

Muggia, 26 giugno 2001

Partecipano LICIO, CARINZIO e famiglie.

Muggia, 26 giugno 2001

Partecipano al lutto VILMA BOLSI e famiglia, ANGELA KOS e famiglia.

Trieste, 26 giugno 2001

Vi siamo vicini: CORRADO e famiglia BENSI.

Muggia, 26 giugno 2001

I nipoti LUCIANA con SILVIO, MARINA con EUGENIO, ADRIANA con WALTER, GINO con ANDRA, ROSETTA con FRANCO, SERGIO con TIZIANA, ROBERTO con CHRISTINA partecipano al lutto per la perdita del caro zio

Emilio Boschin

Trieste, 26 giugno 2001

---

†

Il giorno 23 giugno si è ricongiunta a FELICE

Rosa Sutorini ved. Diena

Addolorati ne danno l'annuncio le figlie FLAVIA, SILVIA con GIANNI, i nipoti SABINA con EMANUELE, CECILIA con PIERO, DAVIDE con FRANCESCA, ANNA e MITA, i pronipoti CAMILLA, FILIPPO e MATTEO.

La famiglia ringrazia il dottor MASSIMO LOVISATO per le costanti e attente cure.

Un particolare ringraziamento a tutte le persone che l'hanno assistita affettuosamente in questi anni.

I funerali si svolgeranno giovedì alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste-Milano, 26 giugno 2001

Partecipano al dolore ANNAMARIA, PAOLO e MARCELLA MENG.

Trieste, 26 giugno 2001

Partecipano con vivo dolore la sorella ADA e la nipote MARIUCCIA.

Trieste, 26 giugno 2001

Partecipa famiglia de PEITL.

Trieste, 26 giugno 2001

Partecipa al lutto GIANNA DELLEPIANE.

Trieste, 26 giugno 2001

Si è spento il giorno 21 giugno 2001

Josip Antonič (Jožko)

A tumulazione già avvenuta ne danno il triste annuncio i familiari.

Duino-Aurisna, 26 giugno 2001

L'ASSOCIAZIONE ATLETI AZZURRI partecipa al dolore del Vice Presidente Nazionale MATTEO BARTOLI per la perdita della sorella

Nella

Trieste, 26 giugno 2001

---

†

Signore, non ti chiediamo perché ce l'hai rapito, ti ringraziamo perché ce l'hai donato

È mancato all'affetto dei suoi cari

Emilio Morgan

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli LUCIANO con IOLE e MARINA con FABIO, i nipoti FABIANA, GIULIA, STEFANO, le cognate, i cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, mercoledì 27 giugno, alle ore 11.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 giugno 2001

Partecipano al lutto le famiglie FRANCESCO, ERMINIO, ERNESTO, ORLANDO SERGAS e famiglie PECCHIAR, SCHIRINZI, SUBERNI.

Trieste, 26 giugno 2001

---

†

Il cuore buono e generoso del nostro caro

Lorenzo Mazzieri

Geometra

ha cessato di battere.

Danno il doloroso annuncio GRAZIA, DONATELLA con GIORGIO e il piccolo MAX, la suocera IOLANDA, cugini, nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, mercoledì 27 giugno, alle ore 13, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 giugno 2001

Partecipano al lutto GIOIA, CRISTINA e PIERO.

Trieste, 26 giugno 2001

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Eugenio Ferenaz

Ne danno il triste annuncio la figlia LOREDANA, il genero ROBERTO, i nipoti SARAH ed ENRICO.

Si ringrazia il personale della Casa di riposo «ALBERTINA» per l'assistenza prestatagli.

I funerali seguiranno giovedì 28 corrente, alle ore 9.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 giugno 2001

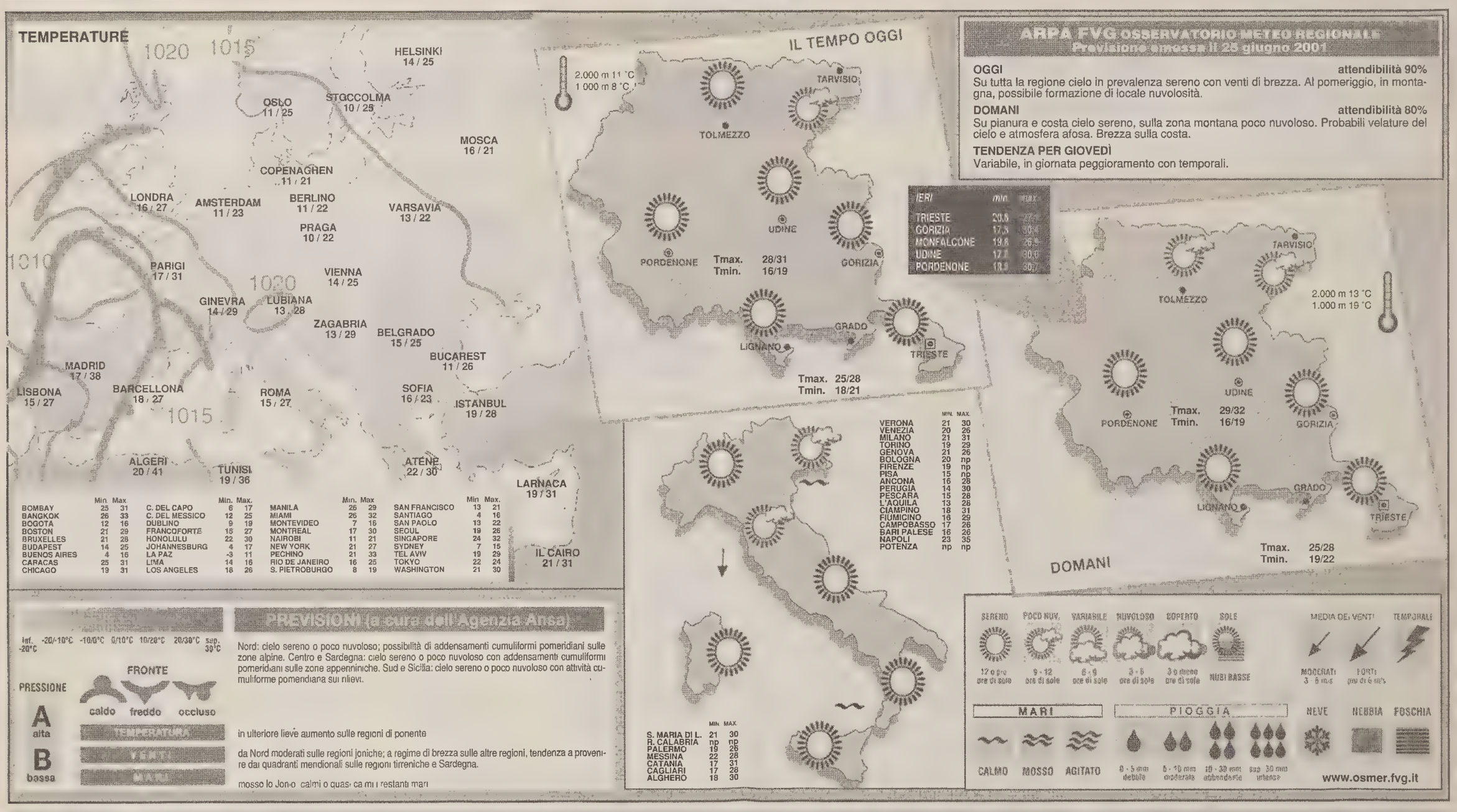
Partecipano al lutto MARIA, ROMANO, SANDRA, FRANCO e IVO.

Triete, 26 giugno 2001

Nicola Vascotto

Vicino a EMANUELA 12°-13° corso Polizia Municipale.

Trieste, 26 giugno 2001



Ottime previsioni per tutta la stagione sull'isola del sole!
Grado - via Manzoni, 28
È aperto il nuovo punto vendita a gestione diretta delle LATTERIE CARSICHE!

MODA

Formazione all'avanguardia all'Istituto Europeo di Design, in quattro sedi

Design, marketing, giornalismo Nuovi mestieri nel fashion system

Si chiama **IED Moda Lab** ed è la nuova Scuola di moda dell'Istituto Europeo di Design, che ha l'obiettivo di formare professionisti in grado di operare in tutti i settori del sistema moda. Una formazione post-diploma che abbraccia quattro aree didattiche: creatività & design, immagine & comunicazione, marketing & new business, prodotto & merchandising. All'interno di esse sono organizzati corsi per creare nuove figure professionali, quindi non solo designer di moda, ma ricercatori di tessuti e di tendenze, store manager, responsabili di prodotto e professionisti che lavorano nel campo delle pubbliche relazioni, dal giornalismo di moda e dell'organizzazioni di eventi.

IED Moda Lab è organizzato come un network, articolato in quattro sedi: Milano, Roma, Torino e Madrid. **Milano** resta la città più rappresentativa del made in Italy, fortemente legata al mercato del pret-à-porter e dei beni di lusso; **Roma**, centro dell'alta moda, mantiene uno stretto legame con altri ambiti culturali, quali il cinema e il teatro, con una forte richiesta di costumisti cinematografici, teatrali e televisivi. A **Torino** fanno riferimento le più importanti aziende del settore dello sportwear, dell'abbigliamento tecnico e del tessile, con un'attenzione specifica rivolta alla ricerca di materiali innovativi. **Madrid** di rivolge prevalentemente a un mercato medio-alto ed è in una fase di continua crescita ed evoluzione. Questo approccio differenziato fa sì che ogni sede di formazione abbia una sua peculiarità e un suo legame specifico con il territorio.

Vediamo, più nel dettaglio, i corsi organizzati in ciascuna delle quattro aree di formazione. **Basic Study Program**: corsi diurni post-diploma per chi entra nel mondo della professione e vuole diventare un progettista completo (per il fashion design le sedi sono Milano, Roma e Madrid, per il textile design Milano, per il design del gioiello Milano e Roma, per il fashion e textile design, Torino);

Continuing Study Program: corsi diurni e serali di aggiornamento e formazione permanente e di specializzazione modulari, corsi estivi e annuali in lingua inglese, rivolti a chi desidera approfondire argomenti specifici. Chi fosse interessato alla fotografia di moda, alla moda e comunicazione e al fashion design troverà la sede di studio a Milano. Per la vetrinistica nel settore moda e preziosi e l'organizzazione di eventi la sede è Roma, mentre a Madrid saranno proposti corsi per il fashion visual merchandisign e l'analisi delle ultime tendenze nella moda.

Master: corsi di formazione avanzata rivolti a neo-laureati, operatori aziendali e parofessionisti con sedi a Roma e Milano.

Chi fosse interessato a ulteriori informazioni su questi corsi innovativi può rivolgersi a Weber Shandwick Italia (Beatrice Cagnoni e Femke Baudoin, tel. 02-72262348 - 02-72262303).

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Cercate di sistemare in fretta tutto quello che è in sospeso, poi potrete mettere a punto nuovi piani di lavoro. Fortuna sfacciata in amore.

Toro 21/4 20/5
Grazie al vostro impegno e alla costanza nel lavoro si profila una splendida riuscita. In amore non arrendetevi di fronte al primo no.

Gemelli 21/5 20/6
Dedicate il massimo impegno alla professione, senza distrarvi: il momento è decisivo. In amore siate un pò più generosi.

Cancro 21/6 22/7
Una svista causata dalla vostra impazienza nel lavoro dovrebbe servirvi di lezione. Lasciate perdere una persona ambigua.

Leone 23/7 22/8
Mostratevi seri e affidabili e i superiori vi daranno maggiore autonomia decisionale. Siete all'alba di un nuovo splendido amore.

Vergine 23/8 22/9
Qualcuno sta cercando di mettervi in cattiva luce con i superiori: i vostri risultati li smentiranno. Siete perennemente innamorati.

Bilancia 23/9 22/10
Nuova ripresa nel lavoro: si profilano cambiamenti interessanti per il vostro futuro. Una persona incontrata per caso può cambiarvi la vita.

Scorpione 23/10 21/11
In campo professionale avrete parecchia fortuna ma il successo dipenderà anche dalle vostre intuizioni. Gioie sul piano privato.

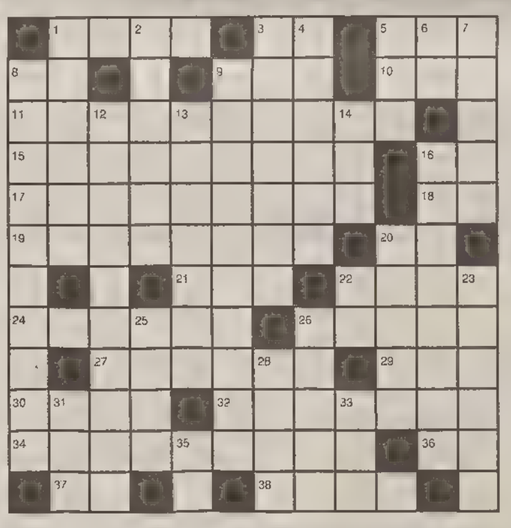
Sagittario 22/11 21/12
La vostra capacità organizzativa e il vostro intuito vi permetteranno di realizzare un progetto di lavoro valido. Alti e bassi in amore.

Capricorno 22/12 19/1
Impegnatevi seriamente per portare a termine un incarico dal quale dipende il vostro futuro professionale. Migliora l'intesa sentimentale.

Aquario 20/1 18/2
Non vi mancherà il favore degli astri: potrete perciò realizzare un progetto di lavoro interessante. Cuore in subbuglio.

Pesci 19/2 20/3
Se le cose nel lavoro non migliorano è anche colpa vostra: valutate se siete in tempo per rimediare. Decisioni impegnative in amore.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Può ospitare un porticciolo - 3 Iniziali della Sandrelli «senior» - 5 Una sigla su certi fiaschi - 8 Due terzi di tre - 9 Non si chiede alle signore - 10 Per essere pratico deve essere facile - 11 Può offrire un menu turistico - 15 Istituti superiori di studi - 16 Una sigla sui nostri vagoni - 17 Disturbata, infastidita - 18 Contengono acqua - 19 Il nome della produttrice Caselli - 20 Principio di anemia - 21 La dea greca dell'ingiustizia - 22 Scorre nel Pakistan - 24 Delude gli utopisti - 26 Emette ultrasuoni - 27 Le espone lo scienziato - 29 Si abbinano agli altri - 30 Importante gara ciclistica a tappe - 32 Trama di cospiratori - 34 Insolente e presuntuoso - 36 Capovolto nega - 37 Vocali di città - 38 Cittadina presso Ancona.

VERTICALI: 1 Combriccola - 2 Un ottimo fertilizzante - 3 Oggi sul presto - 4 Corpo medico militare - 5 Il numero dei Dioscuri - 6 L'inizio delle ostilità - 7 Gara veloce - 8 Sciatta, negligente - 9 Che viene trasmessa geneticamente - 12 Ustione - 13 Ci fa rifiutare ciò che piace - 14 Una rosa dal colore pallido - 16 Un ballo spagnolo - 20 Che durano dodici mesi - 22 L'ego... moderno - 23 Costellazione equatoriale - 25 Bella isola greca - 26 Tanti sono i peccati capitali - 28 Canti religiosi o nazionali - 31 I preziosi nello scrigno - 33 La cosa... per i romani - 35 È dolce in gelateria.

SOLUZIONI DI IERI

D	I	T	A	L	E	■	C	U	O	C	A			
A	N	U	R	I	■	C	O	R	N	E	R			
M	O	R	I	■	D	O	N	N	E	■	M			
A	■	B	A	R	I	S	T	A	■	C	A			
■	M	A	N	E	S	C	O	■	T	E	D			
D	A	N	N	A	T	I	■	T	O	R	I			
E	R	T	A	■	R	O	B	E	R	T	O			
S	C	I	■	S	A	T	U	R	N	O	■			
T	A	■	L	E	T	T	E	R	A	■	I			
A	■	B	E	T	T	O	■	I	N	E	S			
R	E	M	O	T	O	■	V	E	T	T	E			
E	L	E	N	A	■	L	I	R	I	C	O			

Scarto iniziale: *VANGELI, ANGELI*

Indovinello: *LA PENNA STILOGRAFICA*

INDOVINELLO
La mia nipotina
«Voglio che tu sia buona», dico, ed essa giunte le palme lieta mi si appressa facendo una gran festa. Oh! Anch'io vorrei esser sempre contento come lei!
Il Valletto

BISENSO (6)
La Juventus di Del Piero
Si parla di alta classe e che splendore per la «vecchia signora», quella vera: la sua azione ricorda la gazzella, ricca di forze come la pantera.
Ciampolino

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

CARPANI 1934
i Ciottoli di Marmo Gianni Gatti
Devon & Devon
CERAMICA DI TREVISO
SANITARI SBORDONI
CERAMICHE MUSA
la tradizione continua...
TRASFERIAMO IL MAGAZZINO ...E ALLEGGERIAMO I PREZZI
CARPANI
Per 40 giorni sconto del 40%
su piastrelle, sanitari, rubinetti, mobili da bagno, in deposito e in esposizione
CARPANI
ALCUNE OFFERTE SUL NOSTRO SITO
www.dittacarpani.com
TRIESTE - Viale XX Settembre 32 - Tel./Fax 040/367138-635373

LOTTO

Interessante il ritardo del 66 giocabile su Napoli e Venezia

Un numero che attualmente interessa per il suo ritardo di undici colpi su tutte le ruote è il 66, che proponiamo in particolare su Napoli e Venezia, anche come capogioco e per ambo come segue: Napoli 11 66, Venezia 66 42 49 66 43 48.

Di attenzione il segno «2» i finale su Genova da abbinare al numero 17 per ambo e precisamente: 17 22 33 62 2, mentre su Milano sono proponibili gli estratti 17 67 13 74 8.

Questo comparto vanta due estratti con oltre cento ritardi, il 67 (112) e l'8 (102). Agli alti comparo si possono tentare ad ambo. Bari 17 56 79 78, Palermo 5 35 45 3 19.

Capilista: Bari 56 (94), Cagliari 55 (73), Firenze 31 (71), Genova 14 (80), Milano 67 (112), Napoli 53 (85), Palermo 3 (76), Roma 54 (73), Torino 13 (83), Venezia 43 (77).

g.c.

BAR GELATERIA
IL PINGUINO
Vuoi qualcosa di speciale?
Da noi si balla in riva al mare ogni giorno musica, ballo, spettacolo e divertimento con grosse novità.
Vieni a trovarci, siamo lì che ti aspettiamo fino a tarda notte
TRIESTE MOLO PESCHERIA, 1 - TEL. 040/306969

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.17**
	tramonta alle	**20.58**
La Luna:	si leva alle	**10.58**
	cala alle	**0.20**

26.a settimana dell'anno, 177 giorni trascorsi, ne rimangono 188.

IL SANTO

San Rodolfo

IL PROVERBIO

Tanto va la gatta al lardo che ci lascia lo zampino.

TEMPO

Temperatura:	**20,8** minima
	27,1 massima
Umidità:	**66** per cento
Pressione:	**1019,5** stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	**9,0** km/h da W
Mare:	**23,2** gradi

MAREE

Alta:	ore	14.53	**+35**	cm
Bassa:	ore	7.38	**-49**	cm
	ore	19.51	**-5**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	1.39	**+15**	cm
Bassa:	ore	8.27	**-40**	cm

AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

L'esito del ballottaggio è la fotocopia dell'orientamento emerso nelle consultazioni politiche di un mese fa

In centro città un voto schierato

Per Pacorini e Rosato lo stesso numero di preferenze nei rioni più popolosi

È un voto che ricalca le politiche del 13 maggio quello uscito dalle urne domenica sera. Una tendenza già verificatasi al primo turno di queste amministrative triestine che, lasciato dietro di sé l'ultimo «effetto Illy», ha premiato i candidati del Centrodestra.

È infatti indicativo come Roberto Dipiazza e Fabio Scoccimarro abbiano ottenuto praticamente le stesse preferenze sul territorio comunale. Se Scoccimarro, nelle 238 sezioni del Comune di Trieste, prende 57863 voti (53,15 per cento) contro i 51010 (46,85) di Ettore Rosato, praticamente altrettanto fa Dipiazza con l'avversario Pacorini. Il nuovo sindaco ha infatti totalizzato 58612 voti (53,36 per cento) contro i 51225 (46,64) dello sfidante.

Variazioni minime tra i due esponenti della Casa delle libertà che, oltre a dimostrare la preferenza per i due candidati, indica anche una netta tendenza verso lo schieramento di Centrodestra. Trieste, quindi, dopo i due mandati di Riccardo Illy, torna ad essere, anche alle amministrative, una città ostica per il Centrosinistra.

È particolarmente secca la sconfitta di Pacorini nella settima Circoscrizione comunale di Servola-Chiarbola e Valmaura-Borgo San Sergio. La «forbice» a favore di Dipiazza parla di quasi 3000 voti in più (13415 contro 10487) pari al 56,12 per cento delle preferenze al cospetto del 43,88. Bisogna andare sull'Altipiano per vedere vincere il candidato del Centrosinistra e accorciare la distanza dall'avversario, mentre il distacco diminuisce solo nella sesta Circoscrizione di San Giovanni e Chiadino-Rozzol. In questo caso, che vede però nei numeri una popolazione nettamente inferiore rispetto alla settima, Dipiazza prevale comunque per 839 voti (8912 contro 8073) che in termini di percentuale si assesta su un 52,47 dei suffragi nel rione rispetto il 47,53.

Le punte record per il nuovo sindaco sono ovviamente in centro città dove pure Scoccimarro ha registrato i maggiori consensi. Vere roccaforti del Centrodestra si dimostrano dunque Barriera Vecchia-San Giacomo (quinta), Città Nuova-Barriera Nuova (quarta) e pure Roiano-Gretta-Barcola e Cologna-Scorcola si difende molto bene.

Nei prossimi giorni, infatti, tutti i parlamentini circoscrizionali (composti da 20 consiglieri) eleggeranno a maggioranza assoluta un presidente della Casa delle libertà. Unica consolazione per lo schieramento (Lista Illy, Ulivo, Verdi e, in seconda battuta, Lista Di Pietro e l'apparentamento tecnico del Fronte giuliano) le presidenze alle Circoscrizioni dell'Altipiano Ovest (uno) e Est (due), formate rispettivamente da 12 e 16 consiglieri.

Sono stati dunque proprio i 6853 voti in più rispetto a Rosato nel territorio comunale a favorire il nuovo Presidente della Provincia. Con un vantaggio simile Scoccimarro, che ha vinto con 4304 voti di scarto (62877 contro 58573) pari al 51,77 rispetto il 48,23, non ha mai rischiato il sorpasso da parte dell'avversario, avvantaggiato dai risultati provenienti dai comuni minori.

Sommando i voti dei cinque comuni intorno a Trieste, infatti, il candidato del Centrosinistra guadagna solo 2549 voti rispetto a Scoccimarro. Troppo pochi per sperare di ribaltare la situazione negativa al Comune. Non a caso Rosato, nella sala stampa allestita domenica sera in Municipio, all'inizio manifestava tutta la sua soddisfazione per la bassa percentuale di votanti nel Comune di Muggia. «Bene, bene, sono sotto al 50 per cento», ripeteva davanti a un terminale con i numeri dell'Insiel. Nell'ex cittadina di Roberto Dipiazza, infatti, dopo tutto Scoccimarro ha prevalso di 399 voti (2705 contro 2306) pari a una percentuale del 53,98.

Se alcuni anni fa tutto lo schieramento di Centrosinistra aspettava che, nella «torta», arrivassero proprio i seggi muggesani, ora invece spera che quegli elettori preferiscano una passeggiata sul lungomare.

Netto invece il successo, come nelle previsioni, per l'esponente del Centrosinistra a Sgonico, San Dorligo della Valle, Monrupino e Duino-Aurisina. Comuni troppo piccoli, comunque, per cercare di impensierire il candidato del Centrodestra. Conta infatti poco l'82,68 di Rosato a Sgonico se poi, in assoluto, prevale di 634 voti, come del resto a Monrupino dove l'81,42 corrisponde a 257 preferenze in più dell'avversario (802 contro 168).

Molto più significativo il dato di San Dorligo della Valle, dove al primo turno era andato bene l'esponente di Rifondazione comunista Dennis Visioli, che ha visto il candidato perdente del Centronistra «rosicchiare» in assoluto a quello del Centrodestra 1.441 voti (2018 contro 577) pari all'82,68 per cento.

Tornando al territorio del Comune di Trieste, in soli due collegi Rosato è invece riuscito a prevalere. Il collegio numero 1, che corrisponde a Opicina e parte dell'Altipiano, e quello numero 11, che occupa la parte alta di Roiano. In questi due casi, rispettivamente, il candidato del Centrosinistra prevale con 5302 voti contro 3677 e 5066 contro 4282.

Percentuali da favola, specie nel caso dell'Altipiano, che si capovolgono nettamente in tutti i collegi del Comune di Trieste. Un dato su tutti è rappresentato dal collegio numero 10, che comprende la zona di Largo Barriera Vecchia, con Scoccimarro che colleziona 4115 voti (57,15 per cento) contro i 3085 di Rosato (42,85). Oppure quello di Trieste 8, dove il divario è di 5280 contro 4196 (55,72 contro 44,28 per cento). Impossibile - rapportando il voto alle Comunali, praticamente speculare - per Pacorini sperare, con questi divari, di ridurre la «forbice» del primo turno su Dipiazza.

Pietro Comelli

Nella notte più lunga nella sala del Consiglio comunale la festa incontenibile del Centrodestra

Tifo da stadio in Municipio: bandiere e sfottò

Rispolverati i cori degli ultras mentre volano i tappi delle bottiglie di spumante

Tifo da stadio domenica notte in piazza dell'Unità per Roberto Dipiazza sindaco e Fabio Scoccimarro presidente della Provincia. Bandiere al vento, cori e sfottò all'avversario: tutti gli stereotipi del calcio. Dopo tutto, anche il «teatrino» della politica è uno sport, c'è chi vince e c'è chi perde.

Inizio compassato nella sala del Consiglio comunale, dove a sgomitare e imprecare per la postazione migliore sono solo i cameramen delle televisioni pronti alla diretta.

Man a mano, però, l'atmosfera si fa elettrica. Arrivano i primi risultati delle provinciali, che vedono Rosato in testa su Scoccimarro, e il candidato del Centrosinistra dispensa sorrisi a tutti. «Mi va bene anche di vincere con un solo voto di scarto, quello di Marchesich», dice Rosato guardando i computer che sparano i primi dati. Dopo il 30 per cento delle sezioni scrutinate, però, i sorrisi dell'ex presidente del Consiglio comunale diminuiscono e salgono quelli degli esponenti del Centrodestra.

«È fatta, è fatta...» dice baldanzoso l'onorevole Roberto Menia, al telefono con un anonimo interlocutore. Qualcuno lo invita alla prudenza, ma lui se ne fa un baffo. Le prime bottiglie di spumante compaiono solo dopo aver constatato che il voto per Scoccimarro, su base comunale, è nettissimo. È il segno che anche Dipiazza ha battuto il rivale Pacorini. «Vogliamo il podestà» inneggia Fulvio Sluga, mentre un altro collega di An, Claudio Giacomelli, saputa la notizia del successo scappa via tutto trafelato. Per lui è arrivata la cartolina precetto: sarà un consigliere comunale con la divisa della Marina.

Rosato abbandona la sala alla chetichella, rimane solo l'onorevole Roberto Damiani e un impassibile Dennis Visioli, che scruta sul video i prossimi compagni di banco in Provincia. Prima dell'entrata trionfale di Dipiazza, assieme a Vittorio Sgarbi e Roberto Antonione, c'è lo spazio per una battuta calcistica. «Tre a zero, palla al centro – dice ancora Sluga – includendo il sindaco di Muggia, Lorenzo Gasperini, presente alla serata. Poco distante Renzo Codarin gli fa eco: «Adesso tocca a Duino-Aurisina!». Tra tricolori, bandiere di An e Fi iniziano i primi sfottò. «Pacorini dov'è?» si canta su un motivetto delle curve ultras. Poco dopo arriva l'immancabile «Chi non salta è Pacorini...».

Si stappano le bottiglie di spumante e i tecnici comunali dimostrano preoccupazione per gli schermi. «Valgono 30 milioni», spiegano, ma ormai la sala del Consiglio è una bolgia incontenibile. Urla e canti fino all'avvento di Scoccimarro. Il più scatenato è il consigliere regionale di An, Gilberto Lippi, pronto già a decantare le liste di proscrizione. Arriva Pacorini e qualcuno vuole fischiarlo: «No, sarebbe come sparare sulla croce rossa», viene ripetuto e ordinato ai presenti.

La festa allora si sposta all'esterno, non prima di essersi affacciati dal balcone. «Dittatore, torna a casa», gridano dalla piazza due giovani alternativi all'indirizzo di Menia o Dipiazza; il primo risponde ma poi lo scambio di vedute rientra. Fuori, tra la minaccia di buttare in acqua Scoccimarro e Dipiazza, si fa la spola tra i due bar. A pagare sono, ovviamente, i due vincitori.

In mezzo al gruppone ci sono pure Giulio Staffieri e Adalberto Donaggio – entrambi sconfitti al Comune da Riccardo Illy nelle precedenti consultazioni – che se la ridono di gusto. Tra l'inno nazionale cantato a squarciagola spunta anche quello a Roma. Lo scudetto giallorosso non c'entra, si intona «Sole che sorgi libero e giocondo...». «Sono i soliti fascisti», dicono alcune persone che giocano a pallone in mezzo alla piazza.

p.c.

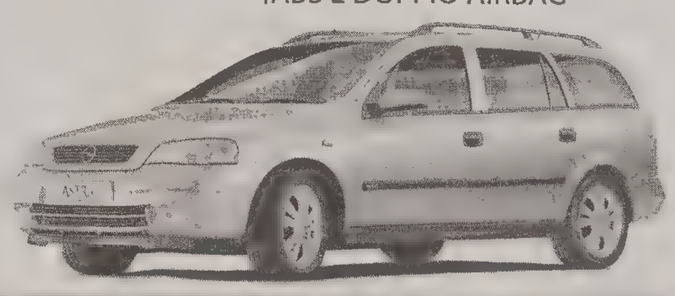
Piazza Unità, i cui lavori sono appena stati ultimati, fa da sfondo alla manifestazione di gioia dei simpatizzanti del Centrodestra subito dopo i risultati di domenica notte.

SICUREZZA A 360°
TUTTA LA SICUREZZA CHE HAI SEMPRE SOGNATO, A PREZZI CHE NON AVRESTI MAI IMMAGINATO
Con le straordinarie offerte Opel, la protezione è garantita a 360 gradi: barre laterali antintrusione, pedaliera sganciabile su Corsa e Astra con ABS e airbag.

ABS E DOPPIO AIRBAG

da L.16.900.000 € 8.728,12

ABS E DOPPIO AIRBAG



da L.25.400.000 € 13.118,01

ABS E DOPPIO AIRBAG

da L.17.700.000 € 9.141,29

PREZZI CHIAVI IN MANO, I.P.T. ESCLUSA. OFFERTE IN COLLABORAZIONE CON I CONCESSIONARI, NON CUMULABILI CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO.

OPEL CREDIT
Sta dalla tua parte.
www.opel.it
www.opelbuypower.it

Panauto
Trieste - Strada della Rosandra, 2 - Tel.: 040 820256/7
www.panauto.com E-mail: info@panauto.com

OPEL

Intervista al neopresidente della Provincia che racconta come è nata la sua candidatura durante la penultima visita di Fini a Trieste

Scoccimarro tiene ancora la giunta nel cassetto

Unica ipotesi: Maurizio Bucci come vice. «Ora che abbiamo la bicicletta, dobbiamo pedalare»

Scoccimarro, ci può finalmente svelare i suoi assessori provinciali...

Della giunta parleremo fra un paio di giorni.

Qualche nome?

Purtroppo no. Abbiamo una rosa amplissima. Non vorrei accontentare uno e scontentarne altri nove.

Quanti assessori avrà?

Sei, compreso il vice presidente. Poi valuteremo se è il caso di aumentarli, visto che la legge ce lo consente, ma solo se sarà veramente necessario. Altrimenti no. Le trattative non sono ancora iniziate, in quanto stanno concludendo la formazione della giunta comunale a Muggia. Poi ci troveremo tutti insieme e vedremo di definire quella della Provincia.

Non ci vuole svelare proprio nulla?

Beh, credo che Maurizio Bucci (coordinatore provinciale di Forza Italia, ndr) se non andrà in Comune, lo vedrei volentieri come mio vice.

Come è nata la sua candidatura, è stato Fini a dare l'imprimatur, durante la sua visita prima delle politiche?

Contrariamente a quanto si può pensare non ho spinto né ho sgomitato con nessuno per avere questa candidatura. Del resto non mi sarebbe dispiaciuto fare nemmeno l'assessore in Comune con le stesse deleghe di Damiani (*sport e cultura, quindi*). Ma non contavo molto su nessuna delle due ipotesi. Era comunque un anno che girava nei corridoi il mio nome. Tuttavia ne parlavano più gli altri che il sottoscritto. In ogni caso mi premeva saperlo con un certo anticipo, anche per programmare la mia attività commerciale. Avevo dei contratti da rispettare con l'azienda che rappresento. Ho chiesto: ditemi se avevo un impegno piuttosto che un altro. Eravamo nel dicembre-gennaio, non c'era ancora nulla di deciso. C'era la mia disponibilità, ma era vaga. E ne avevo parlato una sola volta con le segreterie.

Quel giorno quando è arrivato Fini che cosa è successo?

Si sono trovati, ed evidentemente sapevano che c'era la mia disponibilità. Ricordo che mi ha chiamato Menia, e mi ha detto che ero il candidato alla Provincia. Io gli ho spedito una e-mail dicendogli «ti ringrazio, se non è uno scherzo». Anche perché fra di noi di scherzi ce ne facciamo spesso. Sono goliardate, che ci permettono di non perdere di vista il lato umoristico. Succede anche con altri, con Camber per esempio. Ma questa volta sapevo che c'era Fini e che ne avevano parlato. La candidatura di Dipiazza era invece un po' più nell'aria della mia. Si sapeva che lui spingeva molto per fare il sindaco di Trieste.

L'altra notte come è finita, come sono andati i festeggiamenti?

Non ero euforico, sono andato a dormire alle 2 e mezza. Altri sono andati a festeggiare da Camber a Barcola, io sono andato a casa mia (abito lì vicino d'estate). La vittoria? Me l'aspettavo di vincere, perché sono ottimista per natura. Poi avevo dei segnali ben precisi. Sia dagli avversari che dai miei compagni di squadra e da altre persone. Alcuni dirigenti della Casa delle libertà mi davano però leggermente sotto Rosato, o in sostanziale pareggio. Ma io ero molto scettico in quanto parlando con le persone (con la donna di servizio piuttosto che con la signora che va fare la spesa a Borgo San Sergio, oppure con il mio capofficina in pensione) sentivo che c'era una situazione positiva attorno a me.

E quindi ero sempre convinto di vincere. E non mi sono stupito di passare al primo turno, ma non pensavo di dare sette punti al mio competitore. Semmai mi preoccupavo per il ballottaggio per via degli apparentamenti. Al secondo turno devo ammettere che Ettore Rosato è stato veramente bravo. Mi avevano detto che era preparato e serio. E lo ho potuto constatare di persona man mano che la campagna andava avanti. Mi è piaciuto molto, e spero quindi che resti in consiglio provinciale.

Tra il primo e il secondo turno lei ha perduto circa tremila preferenze. Dove pensa siano andate?

Non ne ho idea. Con una battuta potrei dire che il Centrodestra è andato un po' più al mare del Centrosinistra, ma non vorrei offendere l'intelligenza degli elettori. C'è stato un calo trasversale e l'apparentamento lo ha sicuramente facilitato. Rifondazione con Dennis Visioli lo hanno appoggiato.

E adesso?

Non abbiamo più alibi, dobbiamo mettere in pratica il programma, che è ambizioso. Se facciamo male possiamo anche compromettere le elezioni regionali. Di conseguenza dobbiamo fare un bel lavoro. Con il Comune, la Provincia, la Regione e il governo allineati una cosa è certa: ora che abbiamo la bicicletta, dobbiamo pedalare. La squadra, la giunta che verrà a formarsi, dovrà essere motivata e dovrà sgobbare. Senza mollare però la vita privata, per non perdere il contatto con la realtà di tutti i giorni. E poi lo avevamo promesso che stavamo fra la gente.

a.r.

Il segretario nazionale inaugura la sede ristrutturata di via Pondares

Cofferati brinda alla Cgil

Catalano: «Col sindaco confronto solo sul merito»

A due giorni dalla duplice vittoria del Centrodestra, che ha incoronato sindaco Roberto Dipiazza e presidente della Provincia Fabio Scoccimarro ecco l'arrivo, stamani, di Sergio Cofferati, segretario generale dalla Cgil, ormai indicato come uno tra i prossimi leader della «resurrezione» dei Democratici di sinistra.

A Roma, in questi giorni, si sta preparando il congresso del partito. Proprio ieri si è riunita anche la direzione dei Ds per esaminare la situazione politica e definire «il percorso congressuale». E' uscita ad effetto anche la notizia che Cofferati prenderà la parola subito dopo D'Alema, svolgendo una vera e propria terza relazione. Discesa in campo del leader della Cgil, dunque, che ha già anticipato una linea politica chiara: «Riportare il lavoro al centro dell'azione politica della sinistra, accompagnando sviluppo e modernizzazione con i diritti».

E' quasi certamente di questo che Cofferati parlerà oggi, invitato dalla Cgil provinciale all'inaugurazione della sede di via Pondares appena ristrutturata. L'appuntamento è per le 11 nella sala rossa dell'Irfop, in Scala dei Cappuccini 1, a pochi passi dalla nuova sede. Prima di Cofferati parlerà il segretario triestino, Waldy Catalano. Giorgio Uboni, componente della segreteria, presenterà nell'occasione il libro «Cronaca di una lotta sindacale», con 28 disegni di Ugo Pierri. Un volume che verrà dato in omaggio a chi parteciperà alla sottoscrizione in favore della Cgil per i lavori di ristrutturazione.

Una giornata in cui i temi cari da sempre al sindacato, ma soprattutto alla sinistra, come «il lavoro, i diritti, i bisogni della base», torneranno al centro della discussione, dei progetti politici. E in cui proprio il lavoro, ma soprattutto i nuovi tipi di lavori nati con la modernizzazione, riprenderanno centralità e ruolo, facendo passare forse in secondo piano i commenti sulla vittoria del Centrodestra e la sconfitta del Centrosinistra.

L'intenzione di Cofferati, come ha anticipato ieri «Repubblica», sembra sia di chiedere un «esame di coscienza rispetto agli errori che hanno portato alla sconfitta elettorale». Waldy Catalano ufficialmente non si espone, e mette in chiaro la posizione della Cgil locale: «L'inaugurazione della nuova sede coincide con un momento particolare – spiega –. C'è un quadro politico nuovo al Comune, impegnativo rispetto alle esigenze dello sviluppo economico della città. Sarà l'occasione per fare riflessioni e progetti sul futuro».

Nessun messaggio, o alt preconcetto, al nuovo sindaco Dipiazza. «Ci sono stati momenti di conflitto anche contro il sindaco Illy – ricorda Catalano –. In passato abbiamo fatto due scioperi generali. Il sindacato è indifferente ai sindaci, ma non lo è affatto ai loro programmi».

L'inaugurazione della nuova sede diventa dunque una scelta «strategica» della Cgil, che guarda alla nuova fase di sviluppo che sta vivendo la città. Stanno nascendo nuovi lavori ed è necessario dare nuove risposte, sempre più qualificate, alle richieste dei lavoratori, alle esigenze e ai bisogni dei cittadini.

«Vogliamo dare pieno ruolo e peso sociale al lavoro, per un nuovo e moderno diritto di cittadinanza» aggiunge il segretario della Cgil. Un obiettivo che verrà portato avanti qualsiasi sia il colore politico delle amministrazioni. «Il sindacato privilegia il confronto sul merito – insiste Catalano – non possiamo essere di volta in volta concertativi o all'opposizione a seconda dei partiti più o meno vicini. Il nostro compito è quello delle politiche rivendicative, per dare risposte ai lavoratori e ai bisogni della gente».

Ed ora con il Centrodestra che sul territorio ha fatto l'en plein? «Ripeto – conclude Catalano – tutto dipenderà da come verranno affrontati i problemi. Innanzitutto quelli legati al funzionamento della macchina comunale. Poi da quale sarà la gestione delle politiche di sviluppo della città. Nessun preconcetto. Abbiamo le carte in regola, e i fatti lo dimostrano, per confrontarci con qualsiasi amministrazione».

Giulio Garau

Pacorini lascerà la politica «Anzi, non c'ero mai entrato»

Federico Pacorini, il candidato del Centrosinistra sconfitto domenica da Roberto Dipiazza (Casa per le Libertà) nella corsa per succedere a Riccardo Illy nella carica di sindaco di Trieste ha deciso di lasciare la politica.

«Lascio la politica - si legge in un dispaccio dell'agenzia Ansa - anzi, a essere precisi, non sono neppure entrato in politica. Sono sempre stato un amministratore - ha spiegato Pacorini che è presidente uscente dell' Associazione degli Industriali di Trieste e del gruppo spedizioniere che porta il nome della sua famiglia - prima nella mia azienda; poi di cose più ampie, come l'Associazione degli Industriali. Volevo essere amministratore della città - ha aggiunto Pacorini - e non mi è mai passato per la testa di entrare in politica per fare politica. Il sindaco è un amministratore e non un politico. Potrei sedere in Consiglio Comunale, ma non è una cosa per la quale sono portato e non riesco a piegare la mia personalità alle esigenze del caso».

Pacorini ha detto che sta riflettendo sul suo futuro «dopo la palese sconfitta» e ha aggiunto di ritenere «la cosa più giusta quella di rientrare nel ruolo di amministratore, questa volta - ha concluso - solo delle cose che mi appartengono».

Centrosinistra, Brandolin l'eccezione vincente

Gli osservatori più acuti (o più cattivi) dicono che a farlo assomigliare a Riccardo Illy sia l'assenza di cravatte nel guardaroba. Ma a lui simili provocazioni non fanno né caldo né freddo. Perché Giorgio Brandolin, cravatta o senza, a questo punto della storia appare il candidato più autorevole a rivestire il ruolo di leader del Centrosinistra in regione. Accerchiato dal Centrodestra, il neopresidente della Provincia di Gorizia, estimatore di Illy e convinto sostenitore del progetto-Margherita avviato dall'ex sindaco di Trieste, è concentrato sulla definizione della giunta provinciale, ma parte della sua mente è già proiettata verso il 2003, data della naturale scadenza del consiglio regionale.

L'esito delle amministrative di Trieste consegna nelle mani del centrodestra tutto quanto è potere. Tranne, appunto, l'Isontino. E chi meglio di Brandolin è il «portabandierarossa»? «L'unica cosa a cui sto pensando adesso - minimizza il presidente della Provincia isontina - è allestire una giunta che sappia lavorare nel segno della continuità. Abbiamo progetti ambiziosi, all'orizzonte c'è l'allargamento a Est dell'Ue. Dobbiamo svolgere un ruolo di primo piano».

«Il Centrosinistra deve capire la lezione: si vince solo uniti, anche con Rifondazione comunista - dice sicuro Brandolin - . Altrimenti non si va da nessuna parte. Basta con le egemonie dei partiti, basta con gli individualismi. Dobbiamo lavorare assieme alla gente. Questa ricetta per me è stata vincente. Certo, nulla è mai semplice». Parole da apprendista leader. Ma oggi si sente isolato nel mare di Centrodestra? «Quando si hanno idee e programmi non ci si sente isolati».

Roberto Covaz

Le reazioni di alcune forze politiche del Centrosinistra all'indomani della sconfitta elettorale. Per tutti è il tempo della riflessione

Rossetti: «Un errore riprodurre il modello Illy»

Godina: «Anche la sua Lista non è andata bene. Ora serve un esame profondo con l'Ulivo»

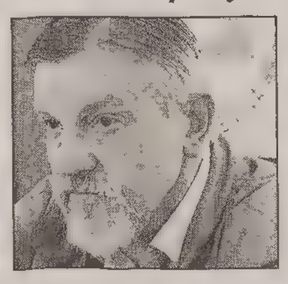
Serve un'attenta analisi del risultato delle elezioni per capire dove c'è stato, se c'è stato, l'errore. E' il giorno della riflessione per il centrosinistra, all'indomani della sconfitta di domenica che ha segnato la fine dell'era Illy al Comune di Trieste.

«Bisognerà riflettere a fondo su questa sconfitta - sottolinea **Giorgio Rossetti**, già europarlamentare dei Ds - ma non è che abbiamo molto tempo per farlo. Perché se non si innesca rapidamente una nuova marcia, un'inversione di tendenza nel quadro politico di Trieste, il rischio è che uno dei soggetti della politica triestina, la sinistra, scompaia del tutto o diventi ancora più residuale». «Quando nelle elezioni politiche i Ds vanno sotto il 4,5 % e assieme a Rc e Comunisti italiani non arrivano al 10 %, si deve parlare di soglia di sopravvivenza. E quando alle comunali dopo 8 anni di buon governo della giunta Illy il centro-sinistra perde così malamente da riportarci indietro d'un colpo di almeno 15-20 anni nella vita amministrativa cittadina, dobbiamo tutti chiederci dove si sia sbagliato. La discussione, almeno a sinistra, va aperta subito senza diplomatismi e traendone le conseguenze». «Cercare di riprodurre per la terza volta il modello '93 e '97 con un candidato preso dalla società civile e dal mondo industriale in particolare, con il defilamento e la mimetizzazione delle forze politiche che componevano la coalizione, è stato perciò un errore di cui fare le spese è stato un incolpevole Pacorini. Che forse per restare nel quadro della continuità e della staffetta ha marcato troppo poco il fatto di non essere la copia di Illy. Non a caso Rosato, che non ha fatto mistero della sua milizia nei Popolari e nella Margherita, nel ballottaggio ha operato un recupero più significativo sul candidato del Centrodestra».

Giorgio Rossetti (Ds)

Walter Godina (Ppi)

Augusto Truzzi (Cdu)



Sergio Facchini (Rc)

Chi si aspettava di più dal risultato della Lista Illy è **Walter Godina**, segretario dei Popolari. «Ci attendavamo - confessa - un risultato diverso, credevamo di aver dimostrato una buona amministrazione, di aver rivitalizzato la città». «Abbiamo la forza dei fatti - aggiunge - ma mi chiedo che cosa si poteva ancora fare. Pacorini, nonostante il recupero, non è riuscito a passare. Siamo contenti come popolari per Rosato, e ringraziamo Pacorini, ma ci aspettavamo un risultato migliore dalla Lista Illy. Illy ha dato molto ma non si può legare tutto su di lui». «A questo punto sarà necessario un approfondito esame fra Ulivo e Lista Illy, così come contiamo su un rafforzamento della Margherita».

Anche i Democratici, per bocca del loro coordinatore **Paolo Salucci**, dicono di puntare alla Margherita. «Vogliamo partire da qui, dall'orgoglio di appartenenza a uno schieramento che riteniamo cruciale per Trieste, la costituenda Margherita, perno assieme ai Ds, della coalizione dell'Ulivo. Il quale non deve più essere il luogo dove vengono ratificate decisioni prese altrove, ma un laboratorio di opposizione e di cambiamento trasparente e accessibile».

Molto critica la posizione di Rifondazione comunista e del suo segretario **Sergio Facchini**, che imputa la sconfitta «alle scelte politiche - sbagliate - e della strategia di Illy che, dopo aver spinto a candidarsi a sindaco un esponente della confindustria locale, ha orientato sempre più a destra la coalizione fino a legarla non soltanto all'appoggio ma alla condivisione delle parole d'ordine campaniliste del Fronte giuliano».

Anche i **Comunisti italiani e sloveni** giudicano «molto grave il risultato dei ballottaggi. Una destra aggressiva conquista le istituzioni locali e questo può aprire una fase di arretramento culturale e politico della nostra città». «Per tempo - si aggiunge - avevamo segnalato ai nostri alleati che si era esaurita quella esperienza che ha preso il nome di modello Illy, e che quindi bisognava attrezzarci in modo diverso per affrontare la sfida. L'amministrazione Illy, nonostante i grandi meriti nelle realizzazioni concrete e nel cambiamento del clima politico in città, ha avuto limiti strategici evidenti».

Sul fronte opposto, quello del centrodestra, da segnalare la reazione della segreteria provinciale del Cdu. In una nota **Augusto Truzzi** sostiene che con il voto alla Provincia e al Comune di Trieste, il capoluogo giuliano «ha chiuso la "parentesi Illy" ed è tornato a essere una città di centrodestra». Truzzi evidenzia inoltre come, per la prima volta, sia nel consiglio comunale, sia in quello provinciale, sia presente un rappresentante del Cdu (Giacomo Ambrosi alla Provincia e Maurizio Ferrara al Comune).

Immigrazione clandestina, G8, dichiarazioni di Fini: manifestazione di Forza Nuova sotto il municipio

Forza Nuova manifesterà oggi, alle 18, in piazza Unità, sotto il municipio. L'«intervento politico» dei rappresentanti dell'estrema destra - si legge in una nota - avrà fra i suoi temi la piaga dell'immigrazione, il tentato stupro dell'altra mattina sulle Rive, il G 8 di Genova, nonchè gli accordi tra esponenti istituzionali della Regione e israeliani, in solidarietà con il popolo palestinese. Forza Nuova contesterà anche le dichiarazioni del vice premier di An Gianfranco Fini. Il movimento terrà una conferenza stampa nel luogo della protesta, che in caso di maltempo sarà trasferita nelal sede di via Rigutti 7E.

Intervista al neosindaco della Casa delle libertà, che, dopo aver festeggiato tutta la notte, ha già messo piede in Comune per le prime incombenze

Dipiazza: «Con me la Regione sarà amica»

«Sono certo che la maggioranza friulana vorrà far fare bella figura al sindaco friulano di Trieste»

«Pierferdinando! Carissimo! Grazie, grazie. Ci vedremo presto». La prima interruzione arriva dopo un secondo netto dall'inizio dell'intervista. E' il presidente della Camera, in diretta sul cellulare del neosindaco di Trieste. «Gentile, vero a chiamarmi?». E subito dopo, rivolto alla compagna, Rossella Gerbini, ex consigliere comunale della Lista Illy e oggi neo-first lady della Casa delle libertà, costantemente al suo fianco in questa interminabile campagna elettorale: «Prendi nota, dobbiamo invitarlo a Trieste». Lei diligentemente scrive su un'agendina gialla: Berlusconi, che verrà a Trieste, al neosindaco l'ha promesso domenica notte, a pochi minuti di distanza dall'incoronazione. Meno di ventiquattro ore dopo la guest-list dei pezzi grossi del governo in procinto di calare sul confine orientale, a festeggiare il successo dell'imprenditore del Centrodestra, si arricchisce del nome del presidente della Camera. Sono i primi effetti dell'«omogeneizzazione» politica tra Trieste e Roma.

Roberto Dipiazza non sembra aver accusato i colpi della notte in bianco per le celebrazioni in vari locali della città, anche se, al virile bagno dal Molo Audace, chiesto ripetutamente dai suoi supporter, ha preferito la più discreta immersione nella piscina in casa di amici. Tre ore di stacco poi la calata mattiniera su piazza Unità, questa volta da sindaco nel pieno delle sue funzioni. Anche in Comune ha già messo piede. «Mi ha chiamato il direttore generale Viero per farmi firmare delle carte», dice, scusandosi del ritardo all'appuntamento con il cronista. «Sì, ma tanto, lei Viero non intende farlo fuori?». Glissa elegantemente. Il primo impegno del successore di Illy sarà proprio la riorganizzazione della «macchina» di piazza Unità. E per tagliare teste, di qui ai prossimi cinque anni, ci sarà tutto il tempo.

Come ha trascorso le prime ore da sindaco?

Ho fatto il bagno alle 5 del mattino, non dal Molo Audace, come volevano i miei sostenitori, ma a casa di un amico. La prima telefonata l'ho ricevuta alle 8, poi ne sono arrivate a centinaia, soprattutto dalla stampa nazionale, che voleva sapere perché non ha funzionato l'«effetto Illy».

E perché non ha funzionato?

Illy è stato un grosso personaggio, ma non lo dovevano scopiazzare. Dovevano imporre la loro personalità, i loro uomini e invece hanno puntato su questo concetto di squadra: sei persone di cui, a parte Illy, tutte hanno perso, Bordon, Damiani, Degrassi, Pacorini, Rosato. Tutta la strategia è stata inventata male. Pacorini doveva essere se stesso, non la brutta copia di un altro.

Lei ha detto che la cosa più difficile è stata reggere per due anni la sua candidatura senza bruciarla. Allora com'è nata l'investitura a sindaco e quando?

Beh, è senza dubbio un caso anomalo in politica. Due anni fa un giornalista del Piccolo mi chiese se avrei accettato di candidarmi a sindaco di Trieste. Io risposi di sì e Illy, all'epoca, commentò: «Se ha battuto Giorgio Rossetti a Muggia può anche pensare di farlo». Questa frase fu letta come una legittimazione, anche se in effetti non lo era. Io l'ho retta per due anni, ma l'investitura effettiva è nata sei mesi fa.

E qual è il segreto?

Ho sempre lavorato, sono andato dritto per la mia strada, con le mie scelte. Non dimentichiamoci che ho imposto Gasperini come mio "delfino", come continuatore della mia opera, e che ho vinto a Muggia. Anzi, questa vittoria ha trainato anche quella di Trieste, perché se non ci fosse stata, il mio competitore avrebbe senz'altro cavalcato questa sconfitta. Si è verificato un effetto trascinamento.

Che cosa le ha detto Berlusconi domenica sera?

Si è complimentato e ha definito questa vittoria un risultato politico importantissimo. Anzi, ha detto che conta di venire a trovarmi quanto prima. La stessa cosa da parte di Claudio Scajola, il ministro dell'Interno, con cui c'è una certa amicizia. Le grandi scelte per questa campagna elettorale le abbiamo fatte insieme.

Lei parlava prima del messaggio della «continuità» che a Muggia è stato recepito. A Trieste invece...

Nessuno poteva vincere a Muggia se non Gasperini. Lo l'ho detto chiaramente: questo è un assessore della mia squadra e porterà avanti quello che io ho fatto. Di un altro non avrei potuto dire la stessa cosa. Per questo credo che Rosato sarebbe stato un candidato migliore di Pacorini, perché avrebbe potuto incarnare la vera idea della continuità al Comune di Trieste. Pacorini, invece, era un elemento "nuovo", di appartenenza, certo, ma non credibile nella veste di continuatore.

Che cosa salverà o continuerà del suo predecessore?

Prenderò tutto il piano strategico, visto anche che vi sono stati investiti dei bei soldi. So che è un po' la lista della spesa, ci sono tutte le opere che possiamo immaginare per Trieste, quindi bisognerà cercare di coglierne il meglio. Lo stesso vale per il piano del traffico e il piano parcheggi. Li esamineremo e, dove possibile, li miglioreremo. A Muggia, per esempio, c'era un piano particolareggiato pronto che a me non piaceva. L'ho fatto approvare e poi l'ho variato nel tempo.

«La Ferriera? Dopo le analisi la chiuderà la magistratura». «Menia alla Cultura? Mi potrebbe andar bene»

Ma il piano del traffico e il piano parcheggi lei li ha contestati duramente.

Io ho detto che si è studiato molto e realizzato molto meno. In sette anni quanto è stato realizzato di questi due strumenti? Adesso sui parcheggi bisogna andare avanti con celerità.

Che cosa invece butterà all'aria subito?

Stream. Voglio vedere i contratti, naturalmente, ma è escluso che arrivi in via Battisti. Poi voglio verificare il discorso della Pescheria. Nell'angolo con il magazzino vini c'è una situazione di grave degrado. Scommettiamo che in sei mesi lo butto giù? Anche il nuovo mercato del pesce va esaminato con urgenza, perché sono stati commessi gravi errori. Va detto subito, però, che la Corte dei conti chiederà spiegazioni sui soldi spesi. Io lo sposterei subito altrove, ma dovrò rispondere dell'investimento fatto.

Lei raccoglie un'eredità difficile, non ultimo sotto il profilo del nome. Non pensa che telefonare a un ministero e dire "sono Illy" aprisse comunque molte porte?

Se mi hanno telefonato Berlusconi, Casini, Scajola, vuol dire che non sono un perfetto sconosciuto. Anzi, credo che quanti hanno voluto denigrarmi dicendo che sono friulano, in realtà mi abbiano fatto un grande piacere. Perché la giunta regionale a maggioranza friulana, vorrà senz'altro far fare bella figura al sindaco friulano di Trieste. Il presidente me l'ha già anticipato. Quindi non penso affatto di avere problemi in questo senso. E poi, con Porto San Rocco, ho conosciuto persone molto importanti, come Benetton e Del Vecchio. E con la storia dell'Euroregione in Croazia e Slovenia mi conoscono benissimo.

L'anno scorso il sindaco Illy criticò pesantemente la finanziaria regionale, che non teneva conto degli oneri impropri che il Comune di Trieste deve sostenere per scuole materne, chiese, ricreatori. E domandò, inascoltato, 50 miliardi in più. Lei pensa di riuscire a ottenere questi soldi, adesso che c'è omogeneità politica?

Nel dialogo con la Regione bisogna porsi in maniera positiva. La critica che muovo a Illy è quella di aver sempre alimentato la conflittualità e questo in politica non paga. Ricorreva al Tar ogni momento, tanto per fare un esempio. Questo ha senz'altro favorito un comportamento più da "matrigna" che da "mamma" da parte della Regione. Io non credo che avrò il suo problema.

In questi tre anni in cui il triestino Antonione è stato alla guida della Regione, secondo lei il capoluogo ha avuto benefici?

Sì, Trieste ha avuto benefici.

Quali?

Antonione ha fatto il massimo che poteva fare. A volte dicevano che arrivavano soldi a Muggia perché eravamo amici, in realtà i soldi arrivavano perché c'erano i progetti. Ma andiamo a guardare il conto economico: Trieste ha ottenuto 350 miliardi per la Cattinara-Padriciano, 170 per la Lacotisce Rabuiese.

Per la verità sono soldi dello Stato...

Certo, ma l'assessore Santarossa ha lavorato per ottenerli. Sono arrivati perché c'era comunque l'appoggio della Regione.

Adesso che è finita la campagna elettorale, lei crede ancora che l'autonomia sia il futuro di Trieste? Anche Fini si è mostrato un po' dubbioso...

Se Fini diceva di sì all'autonomia di Trieste, essendo qui in veste istituzionale, il giorno dopo avrebbe ricevuto 250 richieste di autonomia da tutta Italia. Io ho sempre detto che bisogna cominciare esercitando il nostro ruolo di capoluogo. Se poi, andando a Roma come sindaco, io riuscissi a portare a Trieste tre decimi in più di fondi, non sarebbe un successo? Magari riuscirò a ottenere più finanziamenti, al posto dell'autonomia. Sarebbe un risultato.

Lei avrà in giunta esponenti politici. Una specie di rivincita, rispetto al predominio dei tecnici?

Intanto i miei assessori saranno tutti non eletti. E avranno specifiche competenze. Il Centrodestra ora non ha più alibi: governa Comune, Provincia, Regione, non potrà più dire di non aver fatto perché c'erano problemi di dialogo politico.

Maurizio Bucci, segretario di Lista e Forza Italia, è un politico. Che competenze tecniche ha?

Bucci è un amministratore di stabili. E' abituato al dialogo e molto tollerante. Può essere un ottimo assessore al commercio, visto che in questo settore il dialogo con le categorie è del tutto mancato.

Allora, con Bucci, dopo che lei l'ha fatto fuori dalla candidatura a sindaco di Muggia, è tornato il sereno?

Non abbiamo mai fatto baruffa, c'è stata un po' di amarezza, questo sì. Ma alla fine ci siamo abbracciati e ci vogliamo bene.

Anche Marucci Vascon, altro politico che farà parte della sua giunta, è un candidato sindaco di Muggia mancato, su cui lei ha posto il veto...

L'ho detto, la continuità poteva garantirla solo Gasperini. Marucci ha una buona esperienza romana, ha moltissimi rapporti...

Diciamo, allora, che lei ha lasciato qualche «cadavere» sulla sua strada, ma poi se l'è preso in giunta...

Sì, diciamo.

Qualcuno del suo partito dice che i politici in giunta ci vogliono perchè lei si è un po' montato la testa.

Sono uno che ha portato a casa un risultato eclatante. Ma sono rimasto quello di sempre.

Le piace essere chiamato Berluschino?

La mia vita ha molti punti di contatto con quella di Berlusconi. Quando lui cantava sulle navi, io facevo il garzone. Quindi è un appellativo che non mi dispiace.

I suoi avversari hanno detto che con Dipiazza sindaco riprenderà potere un «comitato di affari». Che cosa replica?

Sto lottando per non farmi convincere a ricorrere alle vie legali. Un'affermazione del genere è scandalosa. Io a Muggia non ho mai ritirato lo stipendio, ho sempre utilizzato il mio telefonino. Ma quale comitato di affari! E' una frase estremamente pesante e che toglie dignità a chi amministra.

Quali sono i suoi rapporti col senatore Giulio Camber?

E' un grandissimo amico ed è sempre stato d'accordo sulla mia candidatura, che anzi è nata da un pranzo a casa sua. Camber ha detto che il risultato di questa campagna elettorale è tutto mio. A chi lo accusa, chiedo: ma dov'è tutto questo potere? Piuttosto, direi che è stata l'altra parte politica ad usare il potere che aveva e proprio in tema di nomine. Personalmente ho verso il senatore Camber un rapporto preferenziale di stima e rispetto.

Quando chiuderà la Ferriera?

Intanto incaricherò immediatamente l'Arpa di sistemare le centraline. Poi mi incontrerò con la proprietà per capire come intende agire. Ma è probabile che, dopo i risultati delle analisi, sia la magistratura a chiudere lo stabilimento.

Toglierà le luci blu di piazza Unità, quelle che Sgarbi ha definito da aeroporto?

Le lascerò lì, ma farò un'indagine presso i cittadini per sapere che cosa ne pensano. A me non piacciono.

Quando completerà la giunta?

Lasciatemi almeno quarantott'ore. Per il momento posso dire che ai Lavori pubblici andrà un geometra, un vero tecnico di cantiere. Per la Sanità, invece, ho contatti con un primario.

E alla Cultura?

Beh, alla Cultura c'è la proposta di Roberto Menia, vedremo se l'incarico sarà compatibile con i suoi impegni.

A lei Menia va bene?

Sì, mi potrebbe andar bene. Non ce lo vedrei ai Lavori pubblici, ma alla Cultura...

Lei è un single accoppiato. Che cosa pensa delle coppie di fatto?

Io credo nella famiglia "normale", padre, madre, bambini. Per il resto sono un liberale, ammetto tutto. Non credo però che debbano essere parificate legislativamente.

Arianna Boria

AL TERMINE DELLA PROIEZIONE, UTILIZZATE LE USCITE POSTE AI LATI DEL GRANDE SCHERMO.

Parabrezza Wide Screen,
il più grande della
sua categoria.

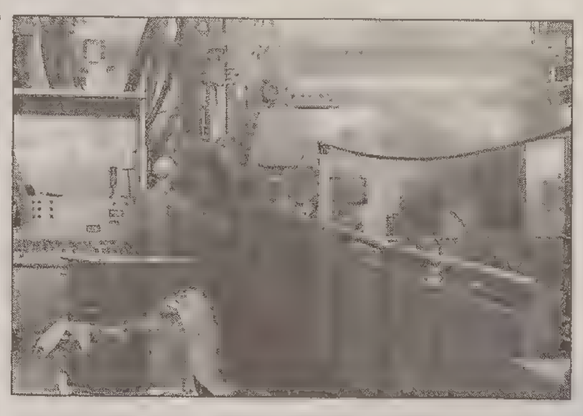
Sedile del guidatore
Multi-level,
regolabile in altezza
per personalizzare
visuale e sensazione
di guida, da sportiva
o da monovolume.
Di serie 6 airbag,
Spinal Care System
contro i colpi di frusta,
ABS ed EVA,
sistema di assistenza
alla frenata d'emergenza.
Otto ambienti con diverse
combinazioni di colori
e finiture interne.
Una nuova concezione
di spazio che va oltre
berlina e monovolume.
Se la libertà
è una questione di scelta,
scegliete la nuova Peugeot 307.
A partire da 26.800.000 lire.
Peugeot.
Perché l'auto sia sempre un piacere.

NUOVA PEUGEOT 307. ESPRIT LIBRE.

Grave infortunio sul lavoro ieri pomeriggio alla fine del turno nello stabilimento nell'ex Arsenale

Ustionato un operaio alla Sertubi

E' caduto in una canaletta che convoglia la ghisa rovente



L'interno dello stabilimento della Sertubi.

Cade su una canaletta utilizzata per convogliare la ghisa. Ora è ricoverato in serie condizioni all'ospedale di Cattinara. L'infortunio sul lavoro si è verificato ieri alle 17.15 all'interno dello stabilimento della Sertubi nell'ex Arsenale. E solo per un miracolo non c'è stata una tragedia. Sergine Thioune, 39 anni, senegalese, è scivolato dentro una canaletta svuotata poco prima dalla ghisa rovente. La temperatura della struttura era ancora molto alta.

A soccorrere l'operaio sono stati i colleghi di lavoro che gli hanno prestato le prime cure in attesa dell'arrivo dell'ambulanza del «118». Dopo pochi minuti Sergine Thioune è stato accolto al pronto soccorso di Cattinara, dove gli sono state diagnosticate ustioni di secondo grado sul trenta per cento del corpo oltre a un trauma lombare e a una profonda ferita alla gamba destra. La prognosi è di 25 giorni.

Per cercare di ricostruire la dinamica sono intervenuti gli agenti della squadra volante e anche una pattuglia dei carabinieri di via Hermet. Gli investigatori hanno operato assieme ai tecnici del servizio anti-infortunistica dell'Azienda sanitaria. Dai primi accertamenti pare che l'infortunio si sia verificato al termine del processo di lavorazione della ghisa. Sergine Thioune avrebbe attraversato il locale superando appunto la canaletta sul pavimento. Da qui la caduta dentro la struttura ancora calda per il passaggio della ghisa. La procura della Repubblica aprirà un'inchiesta per verificare eventuali responsabilità.

Un episodio analogo si era verificato nello stesso stabilimento nello scorso mese di maggio. Improvvisamente aveva ceduto un forno industriale ed era fuouriuscita la ghisa liquida che prontamente era stata raccolta dalle vasche di sicurezza. La colata era andata perduta ma in quell'occasione era stato necessario riparare il forno, ripulire la ghisa e ripristinare i sistemi di sicurezza. Si era rotta una flangia e si era creato un buco da cui era fuoriuscito l'intero materiale incandescente. Una situazione di estremo pericolo. Le procedure di sicurezza avevano funzionato «da manuale» e la ghisa come era previsto era finita in apposite vasche di contenimento realizzate in materiale refrattario.

Si era trattato insomma di un incidente bloccato grazie al pronto intervento dei tecnici. Quello accaduto ieri alla nuova e tecnologica fabbrica di tubi che utilizza per la produzione la colata prodotta dalla Ferriera di Servola è stato invece un infortunio sul lavoro. Che, solo per un miracolo, non si è trasformato in una tragedia.

Diportisti di Muggia contro Dipiazza: dibattimento rinviato

Udienza in Tribunale ieri per il neosindaco di Trieste Roberto Dipiazza. Doveva rispondere davanti al giudice Gloria Carlesso dell'accusa di aver diffamato il presidente e il vicepresidente dell'Associazione diportisti di San Rocco. Gianni Macovez e Carlo Canciani si erano sentiti offesi dalle parole dell'allora sindaco di Muggia. Da qui la querela e il rinvio a giudizio. Dipiazza non si è presentato in aula. C'era però il difensore, l'avvocato Giovanni Borgna. L'udienza è stata breve perché il magistrato ha accolto l'istanza di rinvio del dibattimento al 10 ottobre. L'avvocato Gianfranco Carbone, legale dei due diportisti, ha confermato che trattative sono in corso per la remissione della querela. Le dichiarazioni di Dipiazza si inserivano nella polemica sulla gestione di numerosi ormeggi. I diportisti si lamentavano anche per il metodo utilizzato dal Comune per conteggiare gli arretrati, sostenendo che l'ammistrazione avrebbe addebitato alla loro società sette milioni non dovuti. Di fronte a queste accuse, ritenute ingiuste, Dipiazza era sbottato, pronunciando la frase che gli è costata l'incriminazione.

Due condanne e un'assoluzione per l'aggressione in via Battisti

Undici mesi di carcere per Paolo Losacco. Otto per Massimo De Luca. Assoluzione per Alan Franzutti «per non aver commesso il fatto».E' questa la sentenza del processo che ieri ha visto sul banco degli imputati tre militanti dell'estrema destra triestina. Erano accusati di lesioni e ingiurie. Vittime Alan Curtis e David Fisher che si sono costituiti in giudizio con l'avvocato Fulvio Vida. Hanno ottenuto un risarcimento di cinque milioni, a cui ne vanno aggiunti altre tre di spese legali. Così ha deciso il giudice Fabrizio Rigo. L'aggressione risaliva al lontano 1996 ed era avvenuta in via Battisti all'esterno del locale «Corsia Stadion». La rappresentante dell'accusa, il pm Lucia Baldovin, aveva chiesto pene più severe nel limite dei sei mesi e 10 giorni di carcere. I difensori, gli avvocati Sergio Giacomelli e Sergio Mameli, si sono invece battuti per l'assoluzione dei loro clienti. Inevitabile il ricorso in appello.

In diretta tutta la settimana «Cominciamo bene estate»

Piazza Unità diventa uno studio televisivo

Il set di «Cominciamo bene estate»; a fianco due sposi intervistati da Pino Strabioli. (Lasorte)

Piazza dell'Unità d'Italia è diventata ieri un set televisivo. Fa tappa a Trieste per tutta la settimana «Cominciamo bene estate», il programma di Raitre condotto da Ilaria D'Amico e Pino Strabioli insieme all'inviato Marco Di Buono.

Nel corso della trasmissione (che, con la formula itinerante, arricchirà il palinsesto di Raitre sino al 5 ottobre e rappresenta l'edizione estiva del fortunato «Cominciamo bene» condotto dalla D'Amico e da Corrado Tedeschi) viene affrontato un argomento di attualità, introdotto da una pungente scheda filmata di Gianni Ippoliti.

Non mancano inoltre alcune rubriche in cui, con ironia e garbo, si forniranno utili consigli.

Strabioli, con la sua consueta verve, ha cercato di mostrare uno spaccato di Trieste intervistando personaggi locali noti e non. Sotto i riflettori ieri mattina è finita anche una coppia di sposi. E fino a venerdì le immagini e i volti di Trieste entreranno nelle case dei tanti spettatori affezionati al talk show del mattino. La trasmissione è aperta anche alla partecipazione del pubblico da casa che grazie a un sondaggio telefonico può schierarsi in diretta sull'argomento.

I 1127 candidati triestini hanno concluso ieri le fatiche scritte dell'esame con la prova multidisciplinare

Maturità, anche il «quizzone» è alle spalle

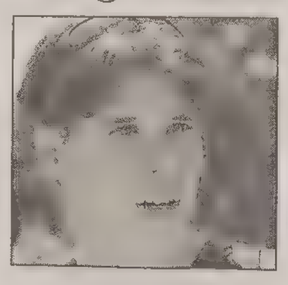
Compito difficile agli istituti tecnici, qualche problema anche al Dante

Nonostante tutto ce l'hanno fatta, e anche il temuto «quizzone» è ormai alle spalle. I 1127 candidati triestini all'esame di maturità hanno concluso ieri le fatiche scritte con la terza prova, quella multidisciplinare, quella che variava da scuola a scuola, da commissione a commissione, da risposta multipla, rapida, singola a trattazioni sintetiche.

E quelli che... aspettano di diplomarsi, hanno potuto così tirare un sospiro di sollievo. Dopo le sorprese arrivate in serie da queste prime tre prove, ormai niente più li spaventa. Nei corridoi dell'Istituto tecnico industriale «Volta» la sensazione che si avverte tra gli studenti è che il più sembra fatto. «Non ce l'aspettavamo un compito così difficile, – ammette Andrea Denti, della quinta Telecomunicazioni, serale – però, combattendo, siamo riusciti a finire. Così come ce l'abbiamo fatta a portare a termine i due scritti precedenti».

Anche se, il risultato più importante per lui e per i suoi compagni, è di aver «quasi» concluso il rapporto con le superiori. Andrea ha 30 anni, sposato, è di Venezia, ma residente a Trieste e lavora in una ditta di radioregistrazioni digitali. Diplomato al «Tartini», ha voluto però prendere un altro pezzo di carta. «È un bel sacrificio perché, anche se lavori, nessuno ti regala niente» conclude.

Discorso analogo per Fabio Bernardi, appartenente alla stessa sezione e allo stesso «ceppo» del suo compagno: anche lui è un lavoratore, in una serigrafia. «È dura abbinare lavoro e studio: devi sacrificare la tua vita sociale, eliminando amici e tutto il resto, perché sei impegnato dal lunedì al sabato, dalle 8 del mattino fino alle 10 di sera. E la domenica devi studiare».



Alessio Temeroli (Galilei)

Luca Fiorenza (Galilei)

Gabriel Tence (Dante)

Andrea Denti (Volta)

Cosimo Palmisano (Dante)

Fabio Bernardi (Volta)

Un altro ragazzo, accanto a lui, aggiunge: «Prima avevamo il tempo, ma mancava la voglia: adesso è il contrario. Non è proprio una passeggiata di salute». E tra un lavoro e un altro dovranno inserire l'ultimo sacrificio degli orali, prima di tornare alla vita «normale» di tutti i giorni.

All'esterno del Liceo classico «Dante», i candidati escono alla chetichella: i primi si presentano verso le 13. «Ci sono state proposte quattro materie – spiega Cosimo Palmisano della terza A –: matematica, geografia astronomica, letteratura latina e storia dell'arte. Le domande non erano troppo difficili, spero sia andata bene».

Ma la sua attenzione è rivolta soprattutto agli orali. «Penso che lì si giochi tutto» dice con grande sicurezza, così come racconta di puntare dritto al massimo. E spera che in un qualche modo, i santini che il suo compagno di banco ha messo in mostra durante gli scritti riservino qualche influenza positiva anche su di lui.

Di umore totalmente opposto è Gabriel Tenze, classe terza D. «È stato un disastro – dice scuotendo la testa –. La commissione ci ha giocato un bello scherzo con matematica, ma sapevo che questa terza prova era un'incognita. Spero di passare», commenta con aria sconsolata.

Alessio Temeroli, invece, della quinta E del Liceo scientifico Galilei, è ancora concentrato: il sole cocente che batte sulla testa non lo disturba affatto. Anzi, parla subito della terza prova, probabilmente ancora sotto effetto dell'adrenalina. «Avevamo cinque materie: latino, fisica, storia, scienze e inglese. Pensavo fosse più difficile, ma il clima di serenità che c'è all'interno della commissione forse ci ha aiutato».

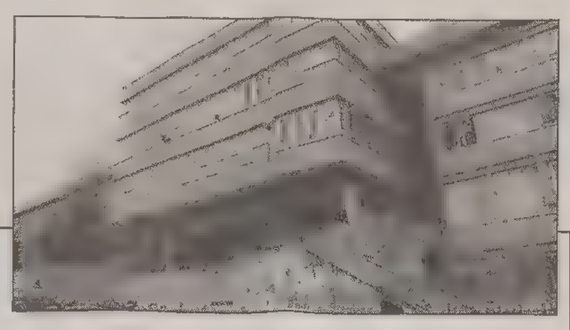
Quindi la sua attenzione si sposta sull'orale, «Preferisco parlare – confessa – che scrivere. Credo che nel colloquio si riesca a gestire meglio le proprie conoscenze». Hai già pensato al dopo-maturità? «Certo: estate a Barcola e poi un anno sabbatico, dedicato al servizio civile. Dopo, forse, riprenderò i libri in mano».

Luca Fiorenza, pizzetto alla Jovanotti, sempre della quinta E, sembra trovarsi a suo agio tra i libri: «Le domande erano prevedibili – dice – a parte Seneca che è uscito in latino. Comunque penso che ci sia risultato tutto abbastanza semplice, perché siamo stati preparati bene. Gli orali? Una pura formalità» conclude il futuro ingegnere informatico.

Sulle scale del Liceo classico «Petrarca», appena conclusa la terza prova, qualcuno grida: «Finalmente si va al mare!». Poi, data un'occhiata al tabellone degli orali, corre giù per le scale. «Mi prenderò qualche giorno di pausa – confessa Andrea Carini della terza F – anche perché ho il colloquio tra due settimane».

Matteo Pezzullo, suo amico e compagno, concorda: «Ci vuole un po' di relax, almeno un giorno». Poi sotto con gli orali. E anche qui c'è una modifica. Il Ministero della Pubblica istruzione ha previsto che si dia il via ai colloqui due giorni dopo la correzione degli scritti. Quindi, da sabato in poi si torna in pista per l'ultimo ballo.

Marzio Krizman



L'Istituto tecnico industriale Volta.

Problemi nei compiti arrivati da Roma per Telecomunicazioni e Termotecnica

Volta: due «tracce» con errori

Nemmeno la terza prova è stata una passeggiata. Intanto, il capitolo scritti della maturità 2001 si è chiuso nei 14 istituti superiori triestini. Non senza polemiche, però. Rivolte soprattutto all'indirizzo del Ministero della Pubblica istruzione, reo, secondo la testimonianza di parecchi studenti triestini, di aver preso poco, o per niente, in considerazine i reali programmi svolti durante l'anno scolastico.

La frittata, comunque sia, è stata già servita: da Pavese in poi, ovvero dal compito d'italiano al secondo scritto (costruito su misura a seconda dei vari indirizzi delle scuole). Ieri, un altro piccolo «giallo» è venuto a galla: all'Istituto tecnico industriale «Volta», in due prove tecniche sono stati rilevati altrettanti errori. Uno, nello scritto destinato all'indirizzo telecomunicazioni: un dato presente nella traccia arrivata da Roma ha messo in difficoltà studenti e commissione.

Scoperto «il trucco», i professori hanno aggirato il problema dando la loro interpretazione ufficiale sulla questione e indicando la via giusta da seguire ai candidati. L'altro, invece, riguarda i termotecnici, che si sono trovati sul banco il compito di una materia diversa rispetto a quella indicata a gennaio e quindi totalmente spiazzati.

Un po' come la versione di Epitteto proposta ai licei classici: addirittura i professori hanno avuto difficoltà a tradurre qualche passaggio del testo. Tant'è che un maturando del Dante ha confessato: «In questi anni non avevamo mai affrontato una versione di Epitteto».

m.k.

Continuaz. dalla 7.a pagina

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. IN Friuli per apertura nuova sede Wool Service ricerca collaboratori capogruppi ambosessi per sviluppo rete di vendita. Offriamo provvigioni, premi, fisso mensile. 800063464 335/5203462.
A.B. Lux multinazionale settore purificazione ambientale seleziona per provincia Gorizia 2 persone con esperienza di vendita. Offresi appuntamenti prefissati parco clienti prodotto innovativo in esclusiva, primo contratto trimestrale L. 12.000.000 più provvigioni. Si richiede provata esperienza, personalità, capacità imprenditoriali, ambizioni. Spedire curriculum vitae via fax al n. 0421/245273.
(Fil47)
AGENZIA seleziona volti nuovi settori moda pubblicità televisione cinema, provino gratuito tel. 02/48517998. (Fil1)
CENTRO estetico a Ronchi cerca estetista; apprendista possibilmente diploma scuola Irfop. Tel. 0481/776284 chiuso sabato.
(C00)
CERCASI apprendista o mezza lavorante parrucchiera zona Monfalcone, urgente tel. 0481/779807. (C00)
CERCASI commessa per pasticceria in Monfalcone anche sabato e domenica tel. 0481/42119. (C00/4)
CERCASI lavorante pasticciere. Tel. 328/0355828 oppure 328/8289731. (A7406)
COMMERCIALE zona Carducci per ampliamento organico cerca 3 addetti area inserimento dati, pubbliche relazioni, gestione personale. Tel. 040/3480615.A
(A7497)
SELEZIONIAMO infermieri professionali di varie nazionalità. Offresi ambiente lavorativo stimolante e interessante trattamento economico. Inviare curriculum a: La Quercia Cooperativa Sociale, corso Italia 10, 34121 Trieste, tel. 040/368302, fax 040/630762, gru.quercia@libero.it.
(A7482)
SOC. di servizi ricerca pulitrici per servizi ai piani in albergo. Si richiede professionalità ed esperienza. 040/8325089.
(A7490)
SOCIETÀ di servizi cerca impiegato/a per gestione clienti sostituzione maternità ottima conoscenza Pc. Assunzione immediata. Inviare curriculum fax 0403475342.
(A00)

vinci
GIOCO A PREMI cabrio
1. 5. - 26. 6. 2001

Date delle estrazioni:
8 maggio 2001
15 maggio 2001
22 maggio 2001
29 maggio 2001
5 giugno 2001
12 giugno 2001
19 giugno 2001

Estrazione finale:
26 giugno 2001

L'immagine dell'automobile è puramente simbolica.

GodeteVi la guida con il vento nei capelli!

Visitate l'HIT Hotel Casinò Park nel periodo dal 1° maggio al 26 giugno e vincete dei premi indimenticabili.

Ogni martedì sarà estratto un premio in denaro del valore di 5.000.000 di lire e due premi attraenti. Il 26 giugno invece, metteteVi in gara per la fantastica **Mazda MX5**.

HIT HOTEL CASINÒ PARK
Delpinova 5, 5000 Nova Gorica, Slovenija, tel.: 00386 5 33 62 000
Internet: www.hit.si; E-mail: info@hit.si

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 2200 - Festivo 3500

CADORE vicino Sappada, albergo Stella Alpina camere con bagno e televisione una settimana nella prima quindicina di luglio L. 500.000 pensione completa. Affittasi appartamenti. Tel. 0422/543847. (Fil46)
RIVABELLA Rimini Hotel Carol *** Tel. 0541/27165 fax 26738 piscina, ambiente signorile, climatizzato, vicinissimo mare. Camere tutti i comfort: tv, box doccia, gestione trentennale. Prima colazione buffet in giardino, cucina ricercata. Parcheggio, animazione, bimbi gratis!! www.riminiholidays.com e-mail: info@riminiholidays.com.
(A00)

Prestiti immediati a dipendenti
(restituzione con trattenuta stipendio)
FINTERGESTVM
Tel. 040/630610

Un Prestito da 2 a 100 milioni?
Già risolto con...
Euro Fin 040 3478670
SCRIZ. M.B.O MED. CRED. 485

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A.A.A. CREDITEST SpA, erogazione diretta fino 10.000.000. Nessuna spesa anticipata, cap. 1.000.000.000. Autorizzazione 28205 040/634025.
A. PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie anche protestati, mutui 100% tel. 049/8935158 UIC 2040. (FIL17)
A. SOCIETÀ svizzera propone finanziamenti dal 3% da L. 10.000.000 a 1 miliardo, 50.000.000 per 180 mensilità 350.385, soluzioni personalizzate, visita gratuita. 0041/91/9249813.
ABBIAMO soluzioni finanziarie immediate tutta Italia fiduciari liquidità aziendale leasing mutui tassi dal 3%. Euroservice International Ltd Lugano (Ch). Tel. 0041/91/6001633.
FINANZIAMENTI a dipendenti 30.000.000 a 325.000 salvo requisiti.Mutui liquidità soluzioni: protestati/pignorati. Tel. 045/6340449.
FINANZIAMENTI risposta immediata 20.000.000/2.000.000.000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità aziendale Svizzera 00.41.91/690.19.20.
(FIL1)
FINANZIAMENTI tutta Italia risposta immediata 30.000.000 - 500.000.000 mutui factoring apertura cessione credito leasing anticipazione fatture fiduciari agevolazioni dipendenti 800 969 565 intermediario iscritto Uic 2866. (FIL17)
MULTINAZIONALE svizzera propone finanziamenti tasso dal 3% da 10.000.000 a 3 miliardi. Visita gratuita. Es.: 50 ml = 340.625 al mese, 100 ml = 681.250 al mese. Tel. 0041/91/9249891. (FIL1)
MULTINAZIONALE Svizzera propone tutte categorie, mutui, leasing, fiduciari con tassi dal 3% da 10 milioni a 1 miliardo, esempio 100.000.000 = L. 681.250 x 180 mesi. 0041/91/9735420.

NON PERDERE TEMPO!
GIOTTO FINANZIAMENTI ti dà
PRESTITI PERSONALI
• in poco tempo
• con minimi documenti
MUTUI ACQUISTO CASA
• al tasso del 5,50%
• fino al 100% del valore
TRIESTE tel. 040.771689

Prestito Personale
da 3 a 15 milioni
Numero verde Gratuito 800-929291
FORUS SpA FINANZIAMENTI IN 1 ORA
Prodotti finanziari da SAA A BARBARA SpA

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4400 - Festivo 6600

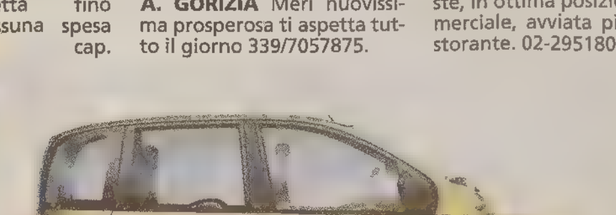
A.A.A.A. TERAPISTA effettua massaggi rilassanti appuntamento tel. 328/6615094. (A7113)
A. GORIZIA Meri nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno 339/7057875.
A. MASSAGGIATRICE riceve nella massima riservatezza, senza fretta! Né squallore! 3496352389. (A7559)
AMICHE in linea! Vuoi conoscerle? Chiama 178.44.00.444 costa solo 535 L./min. Mci srl Porta Romana 87 - Mi. (Fil1)
CASALINGA conoscerebbe uomo serio per assaporare i piaceri della vita. Tel. 03337964348. (Fil7027)
CORINA incontrerai giovane mulata, principessa del piacere e della trasgressione. 338/1659511. (A7538)
DONNE 35+ cercano nuovi amici. Chiama 178.44.55.333, 535 L./min. MCI s.r.l. P.ta Romana 87 - Mi. (FIL1)
EROTICO proibito 166.166.240 amiche speciali 166.166.990 Sitel Pd 2540 min max 8'. (FIL2017)
GIOVANE costaricense bellissima dolcissima riceve lunedì a venerdì 9-19 338-4799104.
LINEA incontri, divertimento assicurato! Chiama 178.44.55.555, 535 L./min. Mci srl Porta Romana 87 - Mi.
LOREN, la tremenda sexy, caliente per fantastiche emozioni, tutti i giorni 338-1281839. (A7515)
MALENA fisico superbo, ti aspetta per momenti di vera passione. Tel. 368/3816142.
SABRINA attraente giovane ti fa sognare dalle 9 alle 20 333/3519824. (A7531)
TRIESTE appena arrivata, bionda sensuale, dolce, carina, giovane, piccantissimi incontri. 347/4545958. (A7472)
TRIESTE dolce simpatica molto compiacente riceve tutti i giorni tel. 333/3924401.
VICINO confine Lazzaretto centro estetico lana trattamenti viso e corso solarium. 0038656527047. (A7005)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

FELICEINCONTRO; la nostra serietà e professionalità sono la garanzia per farti incontrare la felicità! 040-4528457 - 0481/537930.

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02-29518014. (FIL1)
AVETE deciso di vendere la vostra attività? Ricercate un socio? Pagamento contanti, sopralluogo gratuito, massima riservatezza. Tel. 02/69015495, fax 02/60736974. (A00)
BUSINESS Services cede Trieste, in ottima posizione commerciale, avviata pizzeria/ristorante. 02-29518014. (FIL1)



L'ATTRAZIONE DELL'ESTATE È MULTIPLA. LA SEI POSTI RICCA DI PERSONALITÀ.

Come definirla? Simpatica, versatile, innovativa, comodissima, sicura, spaziosa, è semplicemente Multipla. L'auto che ha sempre più di una qualità per farsi notare. L'auto che accende la voglia di viaggiare, magari in tanti, magari in sei. E salirci a bordo, è come essere già un po' in vacanza. Lasciati attirare, Multipla moltiplica i piaceri dell'estate.

SIX ATTRACTION

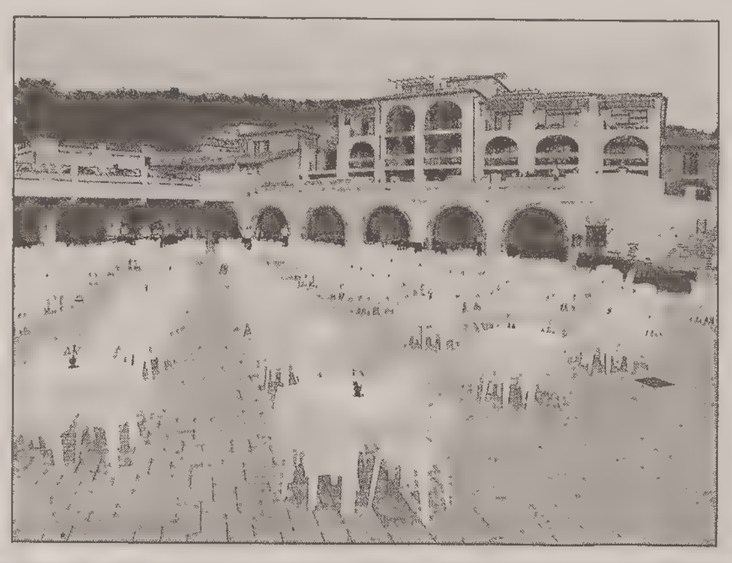
FIAT

CONCESSIONARIE FIAT DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

MUGGIA Sabato il simbolico «via» al centro nautico con una festa che chiude 20 anni di storia

S'inaugura Porto San Rocco

Madrina un'attrice americana, esibizioni sportive e serata di gala



Nelle foto di Bruni, alcuni scorci di Porto San Rocco. I lavori di edificazione continueranno anche dopo la giornata inaugurale. Il costo complessivo, sostenuto da una società di industriali veneti (tra cui Gilberto Benetton e Leonardo del Vecchio) si aggira sui 135 miliardi.

Un ospite musicale d'eccezione, tanti vip, esibizioni sportive, per una festa che coinvolga tutta la popolazione. A quasi vent'anni dalla prima acquisizione di terreni si inaugura a Muggia «Porto San Rocco», marina multimiliardario. La manifestazione avrà inizio già nella mattinata di sabato 30 giugno, con l'attrice americana Randy Ingerman come madrina, una conferenza stampa e, nel primo pomeriggio, un'esibizione di nuoto sincronizzato. La serata di gala vedrà la partecipazione di ospiti del mondo dello spettacolo, della politica e dello sport, oltre a un cantante (il nome è ancora top secret) da alta classifica.

Vent'anni sono trascorsi da quando, nel 1982, la società «Marina Muja» acquisì i terreni con l'intenzione di realizzare un porto turistico. Vent'anni di annunci e illusioni – compresa qualche posa della prima pietra per edifici che non erano mai stati nemmeno progettati – fino all'accelerazione impartita, a partire dalla primavera del 1996, con l'acquisizione di una nutrita qualità di quote societarie da parte della Compagnia finanziaria d'investimento che, come noto, annovera tra i suoi soci Gilberto Benetton, Leonardo Del Vecchio e una dozzina di industriali veneti dalle grosse potenzialità economiche.

Nello stesso anno inizia la progettazione delle opere a mare e, subito dopo, degli edifici destinati ad accogliere appartamenti, albergo e spazi commerciali. Lo studio viene affidato, evidentemente non a caso, a Luigi Vietti, l'architetto che, tra le sue numerose opere, annovera anche la paternità dell'attuale Porto Cervo sulla Costa Smeralda.

L'inizio dei lavori per la mastodontica opera di realizzazione dei moli avviene l'11 aprile del 1997, e l'ultimazione nell'agosto del 1998. Nel giugno del 1998, intanto, erano iniziate anche le opere a terra, giunte ormai a buon punto con la realizzazione della gran parte del progetto, anche se dopo l'inaugurazione ufficiale resteranno ancora da costruire decine di appartamenti.

Nel frattempo a Muggia si succedevano le giunte comunali, con la presenza, per alcuni mesi,anche di un commissario prefettizio, che approvava una variante al piano regolatore per consentire lo spostamento delle attività di assistenza per il diporto nell'area dei vecchi cantieri navali «Alto Adriatico». Il Comune siglava una convenzione, e iniziavano le prime polemiche per il rischio che l'intero progetto – valutato circa 150 miliardi – si potesse trasformare in uno «zoo per ricchi». Sabato il passo simbolico verso quello che potrebbe essere solo il primo di una serie di interventi destinati a rivoluzionare, nei prossimi anni, l'intero tratto di costa muggesana.

Riccardo Coretti

Per godersi la «vista mare» serve circa mezzo miliardo

Cinquecentoquattordici posti barca, oltre 400 appartamenti, un albergo da 70 stanze, un ristorante da 150 coperti, una piscina esterna da 25 metri e un solarium da 300 metri quadrati. Si può dire che le cifre parlano da sole, per quanto riguarda l'impatto di «Porto San Rocco» sul territorio. Una colata di cemento realizzata tenendo conto delle esigenze dell'ambiente e recuperando un'area dimessa da più di vent'anni, che ha visto all'opera, fin dall'epoca degli Asburgo, i gloriosi cantieri navali San Rocco.

Sono altre però le cifre che probabilmente pochi conoscono e che, in un modo o nell'altro, caratterizzano questo intervento edilizio. A progetto finito saranno ben 33 mila i metri quadrati dedicati al verde, tra pubblico e privato, ci sarà uno spazio fitness da 700 metri quadrati; una trentina gli esercizi commerciali (pare con alcune esclusive) e ben 700 i posti macchina.

Le banchine poggiano su 159 pali in calcestruzzo inseriti nel fondale fangoso con un progetto che ha richiesto studi approfonditi da parte di illustri docenti universitari. Ma quanto è costato Porto San Rocco? Circa 135 miliardi sono stati spesi per edifici e opere accessorie, con 7 miliardi di oneri di progettazione e direzione lavori. Il solo porto vale circa 50 miliardi. Quanto si spende invece per comprare casa a Porto San Rocco? Presto detto. Si va dai 350 milioni circa di un appartamento da 60 metri quadrati senza vista sul mare (compreso posto barca e posto macchina) agli oltre 500 milioni delle abitazioni situate ai piani alti e con la terrazza sul golfo. Lira più, lira meno.

Trovano ormai palese conferma molte voci sui «nomi noti» che avrebbero fatto ingresso nel marina, tra questi ci sono Illy, Omero Antonutti ed Ermanno Olmi

All'ormeggio manager, atleti e registi (ma non Pavarotti)

Tanti i nomi noti che hanno deciso di approfittare delle opportunità offerte da Porto San Rocco. Tante anche le voci, spesso smentite dalla stessa società, circa l'interessamento di altri campioni sportivi o di celebrità come nel caso di Luciano Pavarotti.

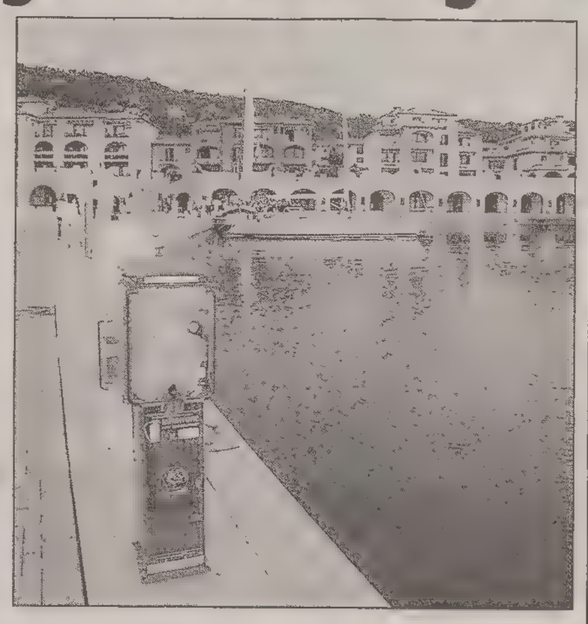
Di sicuro - con qualche conferma a mezza voce proprio da parte della proprietà, che in questo periodo ha messo in atto una campagna pubblicitaria in grande stile su tutti i principali periodici nazionali - ci sono alcuni nomi ben noti in città e sulla scena nazionale.

A cominciare, tanto per esercitare un po' di campanilismo, dall'ex sindaco – ora deputato alla Camera – Riccardo Illy. Due i campioni sportivi di casa nostra, che hanno deciso di riposare, contratti permettendo, a Porto San Rocco. Si tratta del giocatore di basket Gianmarco Pozzecco e del calciatore Mauro Milanese. L'attore Omero Antonutti ha già chiuso il contratto, mentre è in trattativa il regista Ermanno Olmi, così come sta trattando anche Dario Hubner, il giocatore del Brescia nato e cresciuto a poche centinaia di metri da Porto San Rocco.

Tra gli imprenditori-finanziatori coinvolti nell'investimento hanno acquistato casa nel marina sia Leonardo Del Vecchio che Luciano Benetton, ma è folta la categoria di industriali e ricchi manager pronti a siglare il contratto d'acquisto. Coinvolti nella trattativa gli amministratori della Bauli, della Polli Aia, dell'Aermacchi e di altre società ben note al grande pubblico.

Alcuni di questi hanno già acquistato il posto barca, ma è probabile che il prossimo passo sia quello di «metter su casa» a Muggia.

r.c.



Il pontile attrezzato per gli ormeggi e sullo sfondo le case.

E il produttore tedesco plana direttamente in elicottero

A frequentare Porto San Rocco qualche vip ci ha già preso gusto. Si tratta di Sigfried Steiner, il miliardario tedesco proprietario di una casa di produzione (la Steiner Film, per l'appunto) a Monaco di Baviera. Un'ora e venti con il suo bell'elicottero personale nero e giallo, che il produttore tedesco pilota personalmente, così come il jet «executive» che utilizza per gli spostamenti a lungo raggio. E dalla fresca Baviera si atterra sul molo del porto turistico muggesano.

A Porto San Rocco Steiner tiene ormeggiato uno splendido Jongert da 23 metri. Un motorsailer olandese sogno dei cultori di questo tipo di imbarcazioni. Il miliardario tedesco da diversi anni ormeggiava la sua imbarcazione a Portorose, in Slovenia. La distanza dall'aeroporto non gli consentiva però di avere un servizio adeguato alle sue esigenze. Qui potrà «parcheggiare» il suo elicottero direttamente nei capannoni dei Cantieri San Rocco.

Elicottero a parte, la politica del marina turistico nei prossimi anni sarà proprio questa. Un'offerta di servizi sempre maggiori e di alta qualità, in modo da strappare clientela alla forte concorrenza slovena e croata dei porti turistici istriani.

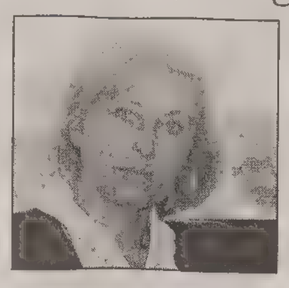
DOPO IL VOTO PER LA PROVINCIA

Solo Ret (Fi) eletto a Trieste, gli altri si dividono equamente tra maggioranza e opposizione

Duino produce cinque consiglieri

Ce la fa il vicesindaco, tra gli esclusi il figlio di Damiani

Sono cinque i candidati di Duino Aurisina eletti in consiglio provinciale: quattro derivano direttamente dal voto effettuato a Duino, mentre il quinto, Giorgio Ret - consigliere comunale per la Lista 2000 - è stato scelto nel collegio di Trieste 9, espressione della categoria degli artigiani. Due i candidati dalla parte dei vincitori, due da quella degli sconfitti: per An il consigliere comunale Massimo Romita è addirittura capolista, con 220 voti, seguito da Piero Degrassi. Romita ha voluto ieri ringraziare gli elettori e giudicare «vergognoso il comportamento del sindaco Vocci», che secondo il consigliere comunale si sarebbe esposto in prima persona «il giorno precedente il ballottaggio». «Vocci - dichiara ancora Romita - dovrebbe pensare adesso a interagire nella maniera migliore con il nuovo governo della Provincia». Romita si è anche detto impensierito per la scarsa affluenza al voto, soddisfatto invece per il sostegno ad Alleanza nazionale: «A Duino - afferma - Fini non fa più paura».



Marisa Skerk

Massimo Romita

Tornando agli eletti, per l'Ulivo figurano all'opposizione, in consiglio provinciale, la vicesindaco Marisa Skerk (466 voti) e l'ex assessore all'agricoltura Nevo Radovic (446 voti al primo turno). Lunga, infine, la lista dei non eletti, con qualche nome celebre: nel collegio 1, nonostante i 193 voti, non hanno ottenuto un posto in consiglio provinciale Walter Bradas (Fi), vicepresidente dell'Ater, e nemmeno l'assessore Adriano Ferfolja, (Rifondazione) che al primo turno aveva avuto 88 voti. Esclusi nel collegio 2, invece, il figlio dell'ex vicesindaco di Trieste, Filippo Demetrio Damiani candidatosi per la Lista Illy, il consigliere comunale Giuliano Goat di Rifondazione, e il verde Franco Radovic, anche lui consigliere comunale. Niente da fare, infine, per il segretario della Lista 2000, Michele Moro (Ulivo) , nonostante i suoi 238 voti, per Ippolita Clary (Rifondazione comunista) e per l'ex assessore Daniela Vodopivec Maizeni, così come per Mario Bussani (lega Nord).

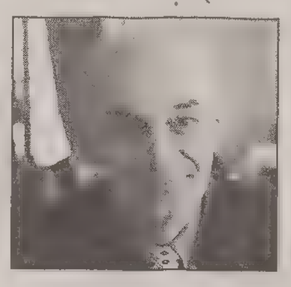
fr. c.

Muggia non manda in consiglio provinciale Grotto e Parlato (An), e Bonivento (Nuovo Psi)

Restano fermi tre ex assessori

Passano Grizon e Vascotto (Centrodestra) e Di Donato (Lista Illy)

I collegi di Muggia e San Dorligo della Valle portano cinque «nuove leve» e una riconferma tra i neoconsiglieri nella giunta provinciale Scoccimarro. Oltre a Franco Crevatin (Ulivo), Viviana Carboni e Giacomo Ambrosi (Fi-Ccd-Cdu), in Provincia entrano anche Michele Di Donato (Con Illy per Trieste), ora consigliere per i Verdi a San Dorligo, e Mario Vascotto (Fi-Ccd-Cdu), consigliere a Muggia con Dipiazza, e ora con Gasperini. Riconferma invece per Claudio Grizon, già consigliere provinciale e poi assessore alla Cultura con Codarin, e consigliere a Muggia con Dipiazza, poi non ricandidato. Come assessore provinciale, c'è chi gli ha dato il merito di aver inserito Muggia in un più ampio circuito di manifestazioni culturali (Provinciassieme 2000, ad esempio, prevedeva molti appuntamenti nella cittadina, e c'è anche chi, per questo, si è sentito «escluso»).



Mario Vascotto

Michele Di Donato

Di Donato, pur facendo parte della lista «Skupaj-Insieme» che appoggia il sindaco Pangerc, l'anno scorso si fece «notare» per alcune critiche sull'operato dell'amministrazione. Vascotto è presidente dell'Associazione delle compagnie del carnevale di Muggia, e nelle file di Forza Italia è stato consigliere con Dipiazza e lo sarà con Gasperini.

Non entrano in consiglio invece altri esponenti già noti nelle amministrazioni comunali. Restano a San Dorligo Giorgio Cesar (Fi-Ccd-Cdu), Barbara Mohorovicic (Prc), Silvana Mondo (Fronte Giuliano) e Danilo Slokar (Lega Nord, dimissionario al Comune).

Da Muggia invece non entrano in Provincia gli ex-assessori Ferdinando Parlato e Maurizio Grotto (An) - il primo non ricandidato al Comune, l'altro invece riconfermato nella giunta Gasperini -, Diego Apostoli (Prc), capogruppo uscente di Avanti Muggia, Mara Scheriani (Democrazia Europea, già consigliere del Polo), e l'ex-assessore Claudio Bonivento (Nuovo Psi), che, pur se candidato in ben tre collegi su cinque, rimane «solo» al Comune.

Sergio Rebelli

Gli subentra Antonio Riosa (Ulivo): «Avevo un progetto come sindaco che sarebbe impossibile realizzare dagli scranni dell'opposizione»

E a Muggia Degrassi rinuncia al suo «banco»

Un concerto corale sabato a Duino

Si terrà sabato 30, nella chiesa di San Giovanni Battista a Duino, una rassegna corale denominata «Note d'estate», organizzata dall'associazione culturale «Rilke». Parteciperanno i cori «Vox nova Tergeste» di Trieste e «Igo Gruden» di Aurisina. In programma brani di musica sacra da Mozart a Bruckner e brani popolari in lingua slovena.

Il candidato sindaco del Centrosinistra a Muggia, Franco Degrassi, rinuncia al posto di consigliere al Comune di Muggia. Al suo posto, secondo il calcolo dei voti ottenuti dalle liste, subentra Antonio Riosa, dell'Ulivo.

«Ringrazio chi mi ha votato. Come candidato mi ero impegnato a portare avanti un certo lavoro. Lo avrei potuto fare da sindaco, ma non all'opposizione, per cui ritengo più utile rendermi disponibile a collaborare rimanendo all'esterno del consiglio – spiega Degrassi». «Ci ho pensato su – aggiunge –, e preferisco dirlo subito che magari dimettermi dopo qualche mese».

Alla nuova amministrazione muggesana Degrassi augura «di lavorare in armonia. Spero – dice – che Gasperini mantenga la promessa della vigilia di voler collaborare con le opposizioni». Dato l'esito del ballottaggio delle provinciali e delle comunali a Trieste, tuttavia, la «squadra» del Centrosinistra non ha ottenuto il risultato sperato. Come noto, solo Illy è stato promosso «a pieni voti» alle politiche (ora ricopre anche la carica di consigliere comunale e provinciale a Trieste), Damiani e Bordon sono stati «recuperati» (quest'ultimo, a capo di una lista civica a Muggia in appoggio a Degrassi, senza voti sufficienti per entrare in consiglio comunale), Degrassi «bocciato» a Muggia, Rosato e Pacorini non hanno superato il ballottaggio a Trieste.

«Qualche meccanismo non ha funzionato – afferma Degrassi –, la "squadra" l'aveva anche il Centrodestra, ma mentre noi puntavamo sui progetti simili, gli altri proponevano l'omogeneità politica Stato-enti locali. Evidentemente è stata premiata quest'ultima. Non è servito dire che alle amministrative conta la persona più che il partito. Con il senno di poi, forse un "election day" avrebbe portato a risultati differenti, magari in quel momento qualcuno avrebbe votato in modo difforme tra politiche e amministrative, come successo altrove». Ma Degrassi non nega anche un certo distacco della gente dalla politica: «Ppresentare programmi e parlare coi cittadini viene recepito da ben pochi elettori».

Intanto il suo posto in consiglio comunale ora spetta ad Antonio Riosa, 41 preferenze nella lista dell'Ulivo. «Lo stiamo cercando per comunicarglielo. Forse è in ferie. Vedremo se accetterà», così il Comune.

s.re.

Franco Degrassi

UN PRESTITO?
Chiediamo solo la tua ultima busta paga
ACCONTI IMMEDIATI
TASSO FISSO
NESSUNA SPESA
PITAGORA (U.I.C. 28727)
049.880.2655

O.KRAINER
ARREDAMENTI
DIVANI & POLTRONE
TRIESTE
VIA FLAVIA 53 040 826644
VIALE MIRAMARE 19-040 411959

ORE DELLA CITTÀ

Rotary club Trieste Nord

I soci del Rc Trieste Nord si riuniranno questa sera assieme a familiari e ospiti per il passaggio delle consegne al presidente entrante Fulvio Di Marino. Appuntamento alle 20 allo Starhotel Savoia.

Circolo Generali

Questa sera alle 18, alla sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, concerto del duo Agostini-Nieder, in programma musiche di Schubert, Wolf, Schumann, Strauss.

Yoga estivo

Corso di yoga in luglio ogni mercoledì 19.30-21.30 condotto dal m.o Robertho. 1.a lezione mercoledì 4 luglio allo yoga integrale, via Stuparich 18, tel. 040/365558 - 369453.

Inglese gratuito

Oggi alle 16, al Caffè Tommaseo conversazione gratuita in inglese anche per principianti. Commento dei giornali. Si parlerà anche di diete estive e fabbriche di cioccolata. Informazioni al numero 3337208022.

Messa a San Giusto

Oggi alle 18.30, nella cattedrale di San Giusto, verrà celebrata una messa solenne in onore del beato Josemaria Escrivà, fondatore dell'Opus Dei. Celebrante principale don Antonio Bortuzzo, rettore del seminario di Trieste.

Attività Pro Senectute

Al Club Rovis di via Ginnastica 47 con inizio alle 16.30, musiche a memoria del dott. G. Ciampalini, canta Marisa Surace. Al pianoforte, compositore m. Claudio Gelussi. Al Centro ritrovo anziani Crepaz di via Valdirivo 11, biblioteca disponibile; alle 16 prove del coro della Pro Senectute. Il Centro rimane aperto dalle 15.30 alle 19. Alle 16 prove del coro della Pro senectute.

Iscrizioni al «Galvani»

La presidenza dell'Ipsia «Galvani», via delle Campanelle 266 (tel. 040/395565) informa che alla segreteria didattica sono a disposizione i moduli per la conferma dell'iscrizione alla classe prima per l'anno scolastico 2001/2002. La segreteria didattica sarà aperta tutte le mattine dalle 8.30 alle 13.30; sino al 10 luglio anche i pomeriggi di lunedì e venerdì dalle 17 alle 19.

Amici della lirica

Si accettano prenotazioni per le seguenti rappresentazioni fuori sede: Fanciulla del West (28/10) e Maria Stuarda (8/12) a Bergamo, Luisa Miller (25/11) a Cremona, Dama di Picche (27/1/02) a Bologna. Adesioni in sede, o tel. 339/3606726, improrogabilmente entro il 10 luglio.

Alpina delle Giulie

Soggiorno estivo A.G. 2001. Giovedì 28 giugno, nella sede di via Donota 2, alle 19, si terrà la riunione conclusiva e saranno date le ultime disposizioni inerenti al soggiorno estivo per i giovani, organizzato presso il Cason di Lanza.

Incontri di poesia

Oggi alle 18.45, nella sede del Club Zyp (via delle Beccherie 14), si svolgerà il consueto «Laboratorio-incontro fra poeti». Gli incontri di poesia sono aperti a tutti e sono particolarmente rivolti a quanti, avendo magari tenuto i loro scritti nel cassetto (poesia o prosa), desiderino ora leggerli a un pubblico attento e solidale. Per informazioni rivolgersi allo 040/365687 dalle 15.30 alle 19.

Affido familiare

Oggi alle 19.30 nella sede dell'Anfaa – Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie – di via del Donatello 3, si parlerà dell'affido familiare e si presenterà il video «Per regalare un sorriso».

Pensionati postali

Riunione dell'Anpp nazionale oggi alle 11 al Jolly hotel per il ricorso verso tutte quelle pubbliche amministrazioni che non hanno ancora inteso riconoscere i benefici economici scaturiti a seguito di alcune sentenze della suprema Corte di Cassazione sul problema dell'amianto.

Concorso di poesia

La City Media srl indice per l'estate un concorso regionale gratuito di poesia denominato: «La poesia: parole che escono dal cuore». Le poesie dovranno pervenire entro il 15 settembre alla City Media srl, in via Milano 16, o tramite posta elettronica: mail@citymedia.it. Per informazioni telefonare al 347.9345817.

Memorial «Quaia»

L'Us Acli organizza il XVII Memorial Quaia, torneo di calcio a 7 giocatori. Il torneo si svolgerà nei campi di San Luigi e Trifoglio dal 23 agosto a fine settembre. L'iscrizione si effettua presso la sede Us Acli di via San Francesco d'Assisi n. 4/1 dal lunedì al venerdì in orario d'ufficio: tel. 040/370408, cell. 347/2774146.

Corso sub

Corso per subacquei con conseguimento di brevetto di primo grado organizzato dalla Lega navale italiana. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria della Lega navale italiana, tel. 040.301394 orario 17-19, sabato 10-12.

FARMACIE

Dal 25 al 30 giugno

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Roma 15, tel. 639042; via Tiziano Vecellio 24, tel. 633050; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; Aurisina – tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Roma 15; via Tiziano Vecellio 24; via S. Giusto 1; lungomare Venezia 3, Muggia; Aurisina, tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via S. Giusto 1, tel. 308982.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

SCUOLE

Sul «Delfino Verde» per educare contro il fumo

Quest'anno la sezione di Trieste della Lega per la lotta contro i tumori ha trovato un modo originale per celebrare la giornata mondiale contro il fumo. Una mostra sull'alimentazione e i danni causati dal fumo è stata allestita sulla motonave «Delfino Verde», che ha portato i ragazzi delle scuole medie, elementari e dei ricreatori comunali a fare un giro del golfo con visita al castello di Miramare.

PICCOLO ALBO

Domenica 17 scorso alle ore 9.20 sono stata investita sulle strisce pedonali in via dell'Istria n. 194 (zona cimitero) da una Volkswagen di colore rosso. I miei familiari cercano cortesemente qualcuno che abbia assistito al fatto. Contattare il numero tel. 040/364525 orario negozio. Grazie

Domenica 24 giugno smarrito porta documenti di colore nero presso il bagno «Le Ginestre», contenente i documenti personali. Ringrazio fin d'ora, con lauta mancia. Telefonare 040/226336.

Smarrito tra Bagnoli e Domio domenica 3 giugno un labrador retriver biondo a pelo corto, adulto, docile, di nome Dar. È dotato di microchip. Soffre di attacchi di epilessia. Offresi ricompensa. Tel. 040/280390.

Premio internazionale promosso dall'Università popolare

Pianoforte senza frontiere nel nome di Stefano Marizza

L'Università popolare in collaborazione con il Conservatorio statale di musica «G. Tartini» e la famiglia Marizza, allo scopo di promuovere la cultura musicale nel nome di Stefano, indice e organizza la Quinta edizione del Premio pianistico internazionale «Stefano Marizza».

La partecipazione al premio è riservata ai giovani pianisti, diplomati e non, residenti in Italia, Slovenia, Croazia, Ungheria, Austria e a tutti coloro che, pur di nazionalità diversa frequentino i Conservatori presenti negli Stati sopracitati o vi abbiano già maturato il proprio «cursus studiorum» e che abbiano un'età compresa tra i 16 e i 27 anni.

Le domande di partecipazione devono essere presentate entro il 21 settembre 2001, compilando la cheda in distribuzione presso la segreteria dell'Ente triestino e allegando un «curriculum» personale di informazione: il tutto dovrà essere inviato all'Università popolare di Trieste, Premio «Stefano Marizza», piazza del Ponterosso n. 6, 34121 Trieste.

Le audizioni individuali si svolgeranno al Conservatorio «G. Tartini», il 24 e 25 ottobre 2001.

La durata dell'esecuzione non dovrà essere inferiore ai 40 minuti e dovranno venire presentati non meno di tre brani, dei quali uno rappresentativo del Romanticismo, uno della musica del Novecento, mentre il terzo sarà liberamente scelto dall'esecutore.

Il premio, unico e indivisibile, ammonta a 3 milioni di lire.

Presentazione

Alla Minerva il libro di Martinuzzi

Domani, alle 18, alla libreria Minerva di via San Nicolò 20 (primo piano), lo scrittore fiumano Giacomo Scotti presenta il libro di Giuseppina Martinuzzi «Ingiustizia - Canto storico sociale», in occasione della ristampa del volume a cura delle Edizioni Matthias di Albona.

Nel corso dell'incontro, organizzato a cura del Circolo di cultura istro-veneta «Istria», interverranno anche Tullio Vorano, direttore del Museo di Albona, e Livio Dorigo.

Progetto

Volontari alle Azzorre

La Federazione delle associazioni della Gioventù delle Azzorre (Portogallo) sta cercando giovani volontari europei con un'età compresa tra i 18 e i 25 anni. Il progetto proposto dura sei mesi e inizierà a novembre o dicembre. Si tratta di partecipare a dei laboratori indirizzati a bambini e ragazzi; tra le diverse proposte vi sono: teatro di strada, pittura, fotografia, danza, computer, sport, aiuto pedagogico. Nessuna spesa di partecipazione risulterà a carico del giovane volontario: gli verrà pagato il viaggio, gli verranno offerti vitto, alloggio e una piccola indennità mensile, avrà la possibilità di seguire un corso di lingua portoghese. Per partecipare è necessario prendere contatto con l'Info Point Europa di Trieste, in via della Procureria 2 (dietro al municipio), tel. 040 6754141, ipe@comune.trieste.it.

Gita in Slovenia

Treno storico a tutta birra

È in corso la raccolta delle adesioni, esclusivamente anticipate ed entro e non oltre domenica 8 luglio, alla gita con treni speciali a Lasko (Slovenia) in occasione della «Festa della birra e dei fiori» in programma sabato 14 luglio. Nel corso della gita saranno in programma treno a vapore Villa Opicina-Lubiana, treno speciale Lubiana-Lasko, possibilità di assistere a manifestazioni e intrattenimenti previsti per una delle più importanti feste folcloristiche della Slovenia che hanno il punto caratteristico nella degustazione della famosa birra locale e piatti tipici. In serata è previsto anche uno spettacolo pirotecnico. Adesioni al Museo ferroviario di Campo Marzio (Sat-Dlf), via Giulio Cesare 1, tel. 040/3794185, tutti i giorni feriali e festivi eccetto il lunedì dalle 9 alle 13.

Frati francescani

Lotteria benefica

Si è conclusa con l'estrazione dei biglietti vincenti la lotteria benefica a favore del lebbrosario di Cumura (Guinea-Bissau), promossa dai frati francescani della parrocchia Madonna del Mare di piazzale Rosmini.

Ecco dunque i numeri fortunati che sono stati estratti, abbinati ai relativi oggetti in palio vinti dai fortunati possessori dei biglietti: 1804 (telefono cellulare); 3165 (due originali icone); 4900 (vaso in ceramica); 0428 (scialle artistico); 0265 (vassoio con tazzine); 3101 (borsetta per signora); 0280 (servizio tè); altri premi a chi possiede i biglietti numerati 1881, 1388, 1888, 0971, 2290, 4676, 1219, 4912, 1599, 3082.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
26/6	6.00	Bu KAMENITZA	Rouen	45
26/6	6.00	Pa OLGA M.	Thessaloniki	21
26/6	7.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
26/6	8.00	Eg WADI ALKARNAK	Sept Iles	Afs
26/6	8.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31
26/6	8.00	Tu UND AKDENIZ	Istanbul	31 A
26/6	8.00	Po CAPONOLI	Fusina	52
26/6	9.30	It CALAROSSA	Pola	30
26/6	11.00	It ISTANBUL	Tekirdag	39
26/6	12.00	Ma HOPE	Marghera	13
26/6	15.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	47
26/6	18.00	Cy JUNIPER	Durazzo	22
26/6	20.00	Li VUKOVAR	Es Sider	Siot
26/6	20.00	Gr PANAGIA ARMATA	Tuapse	Siot
26/6	20.30	It MARCONI	Lignano	Staz. mar.
		MOVIMENTI		
26/6	6.00	LEYLA DEVAL	rada	orm. 13
		TRIESTE - PARTENZE		
26/6	8.00	It MARCONI	Grado	Staz. mar.
26/6	10.00	Pa MSC ANASTASIA	Venezia	VII
26/6	11.00	Tu ULUSOY	Cesme	47
26/6	14.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
26/6	14.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
26/6	18.30	It CALAROSSA	Pola	30
26/6	20.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31
26/6	20.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	47
26/6	20.00	Tu UND AKDENIZ	Istanbul	31 A

DELFINO VERDE NAVIGAZIONI S.N.C.

Linea trasporto passeggeri TRIESTE - MUGGIA - TRIESTE

TABELLA ORARIA

dal 26 marzo al 30 giugno 2001

TRIESTE → MUGGIA M. Pescheria	Porto	MUGGIA → TRIESTE Porto	M. Pescheria
06.45	07.15	07.15	07.45
08.00	08.30	08.45	09.15
09.30*	10.00	10.15*	10.45
11.00*	11.30	11.45*	12.10
12.15	12.40	12.45	13.10
13.30*	14.00	14.15*	14.45
15.00*	15.30	15.45*	16.15
16.30*	17.00	17.15*	17.45
18.00*	18.30	18.45*	19.15
19.40	20.00	20.00	20.30

*** CORSE EFFETTUATE ANCHE LA DOMENICA**

TARIFFE

CORSA SINGOLA ..... L. 3.000 - Euro 1,55
ABBONAMENTO 10 CORSE ..... L. 15.000 - Euro 7,75
NOMINATIVO 50 CORSE ..... L. 38.500 - Euro 19,88
Trasporto ciclomotori ..... come per passeggeri
BICICLETTE ..... L. 1.000 - Euro 0,52

USTICA*lines*

POLA - TRIESTE - POLA

ESCLUSO I LUNEDÌ E I FESTIVI

Pola PARTENZA ore *07.30*
Trieste ARRIVO ore *09.30*

Trieste PARTENZA ore *18.30*
Pola ARRIVO ore *20.30*

TARIFFE

	ADULTI	BAMBINI (da 1 a 4 anni)
SOLO ANDATA ⇨	Lire 15.000	Lire 7.500
ANDATA E RITORNO ⇨	Lire 25.000	Lire 12.500

BIGLIETTERIE
TRIESTE
Stazione Marittima
Molo Bersaglieri dalle 17 alle 18

per informazioni:
SAMER & CO. SHIPPING S.R.L. - Piazza Dell'Unità d'Italia 7
Tel. 040 6702711 - Fax: 040 67027300
POLA: JADROAGENT LTD - Obala 14
Tel 00385 52 210431
Fax: 00385 52 211799

MONTAGNA

Escursione al lago di Garda, in cima al Baldo

La Commissione Gite dell'Associazione XXX Ottobre organizza sabato 30 giugno e domenica 1.o luglio un'escursione al lago di Garda per salire al sabato dalla località «Cavallo di Novezza» (1437 m) al Rifugio Barana (1437 m) dove si pernotterà, e alla Cima Telgrafo (2200 m), alla domenica si effettuerà una traversata lungo la cresta sommitale del Monte Baldo, dal barana a Bocca Tratto Spin (1780 m), con discesa a Malcesine. La partenza è fissata alle 9 di sabato.

Di tutto questo abbiamo detto la settimana scorsa, magnificando lo straordinario percorso di cresta, famoso in tutt'Italia. Oggi, per quelli che rimangono in città, parliamo di una vetta vicinissima, ma che con i suoi 673 metri è la più alta di tutto il Carso Triestino, che è stata sede di antichi castellieri e a lungo linea di confine fra le Contee di Gorizia e dell'Istria e il Comune di Trieste, come oggi segna il confine fra la Slovenia e l'Italia: il Monte Cocusso.

Monte «importante» quindi, anche se gli sloveni lo ciamano Kokos e cioè Gallina, soprattutto perché esso ha tanti sentieri, sia dalla parte italiana sia da quella slovena, che portano a boschi maestosi e ora, quasi in vetta, anche un Rifugio. Un sentiero d'accesso, il Cai n. 44, parte proprio da Basovizza, nei pressi del ristorante Malalan; questo, dopo aver corso sullapiana, sfiorando gli impianti dell'Osservatorio Astronomico, comincia a salire accentuatamente, inoltrandosi in un grande e forte bosco con piante secolari, frutto di rimboschimenti e di diffusioni spontanee. Il tracciato giunge alla vetta più alta, poi, unendosi al sentiero numero 3, scende verso Grozzana, poi solo quale sentiero 3, risale verso il monte Goli e scende definitivamente a Pesek nelle vicinanze dell'albergo Touring.

Da Pesek, vicino alla chiesa, sale invece il sentiero 28, che porta, dopo aver attraversato una landa carsica, ai resti di alcune costruzioni militari e infine, inoltrandosi nel bosco, a un ammasso pietroso, che si ritiene sia un tumulo funerario dell'epoca del bronzo. La sentieristica non si ferma qui: oltre confine, nei pressi del ristorante Kompass sale una larga carrareccia che porta alla vetta, a un ripetitore e al recente Rifugio «Kokos», dove si può mangiare qualche tipico piatto carsolino. Dal Rifugio, ora assai frequentato anche da appassionati di mountainbike, si può scendere direttamente a Corgnale, oppure, seguendo un largo tracciato di cresta, raggiungere la bella vetta del Monte Castellaro Maggiore, del panorama eccezionale, e scendere ancora a Corgnale o a Verpolje.

Programma completo per il Monte Baldo e prenotazioni (entro il 26 giugno) al Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040/3474534 tutti i giorni dalle 18 alle 20 escluso il sabato.

ELARGIZIONI

— In memoria dell'avvocato Lorenzo Santoro nel II anniv. (25/6) dalla moglie e dai figli 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Mario Sestan nel XXI anniv. (21/6) dal figlio Marco 30.000 pro Comitato ex allievi ricreatorio Padovan; da Rita e Marco 150.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Teresa Ferri per il compleanno (24/6) dalla figlia Nicoletta 20.000 pro Agmen.
— In memoria di Tina Bruna Vaglieri per il 91.o compleanno (24/6) da Maurizio, Gabriella, Massimo e Giovanna 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); da Marinella 50.000 pro Astad.
— In memoria di Antonietta Alberti nel XXV anniv. (26/6) dalla figlia Maria ved. Arbanassi 30.000 pro Astad.
— In memoria di Italo Barzilai nel I anniv. (26/6) dalla suocera Maria e dai cognati fam. Stagni e Barbiani 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giorgio Bonazza nel XX anniv. (26/6) da Maura e Miriana 200.000 pro Astad.
— In memoria di Salvino Capponi nel IX anniversario dalla moglie Ada 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Riccardo Wessek per il compleanno dalla sorella 30.000 pro Anffas, 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Annamaria Lo Presti in Grisafi dalla mamma e dalla sorella 100.000, da Graziella, Luisa, Roberto Lo Presti 80.000, da Linda e Paola Giraldi 50.000, da Erna, Mirella, Rina, Rita, Silvana 100.000 pro Frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Ottavio Lusa da Dina, amica delle sorelle Carmen e Pia, 50.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Romano Maranzana da Adriana Cernigoi e Danila Ferluga 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giorgia Martinuzzi dalle amiche delle gite: L. M. M. C. S. M. E. 260.000 pro Soc. San Vincenzo de' Paoli (parrocchia Beata Vergine delle Grazie).
— In memoria di Giorgio Pes da Elsa, Leila, Livia Visal 200.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Mario Petracco dalla moglie e dal figlio 100.000 pro Uildm.
— In memoria di Rita Quaranta ved. Pison dalle famiglie Benedetti, Bilucaglia, Viezzi 120.000 pro Ass. Azzurra Malattie rare.
— In memoria di Maria Schweitzer dalla fam. De Luca 20.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Luca Vascotto dal Circolo Canottieri Saturnia e dei suoi atleti 741.500 pro Agmen.
— In memoria di Nerina Venier Susi dalle fam. Arban, Jurcev, Mattioli, Sarasin, Ulcigrai 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei propri familiari da Delio 100.000 pro Frati di Montuzza, 100.000 pro Astad.
— In memoria dello zio Vito Amodio da Lina Saracino 100.000 pro Aism; da Libero Concetta e Barbara 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di zia Aurora Voci D'Arienzo dai nipoti 250.000 pro Agmen.
— In memoria di Silvana Bordon in Tomasi da Gaetano Di Orazio 100.000 pro Com. di San Martino al Campo.
— In memoria di Bruno Bressan dalle sorelle Bianca e Gioconda L. 50.000, dalla figlia Rossella L. 30.000, da Carmela Vascotto L. 20.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria Nerina Busdon da R.L. 20.000 pro Gattile Cociani.
— In memoria di Giuditta Corrado ved. Cerasari da Gina Badiali 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

SPORT

La squadra dei vigili del fuoco a Cologna

Foto ricordo per la squadra dei vigili del fuoco di Trieste, che ha vinto per il sesto anno consecutivo a Cologna le gare provinciali del diciannovesimo Trofeo Acrat di atletica.

Venerdì pomeriggio allo storico caffè San Marco un dibattito che ricalca i temi del libro «Border crossing»

Dalla guerra fredda all'Europa allargata

Prima nido di spie, poi testa di ponte per le mafie: ci sarà pace per Trieste?

C'è la storia del mondo nell'ultimo mezzo secolo a Trieste. Meno di cinquant'anni fa la città era ancora contesa tra Italia e Jugoslavia e il confine era la prima questione di identità. Oggi quel confine sta diventando sempre più qualcosa di superfluo, addirittura di dannoso, destinato a sparire nel giro di un paio d'anni. Nel frattempo infatti, dopo il fascismo, sono morti il comunismo, la Jugoslavia e sperabilmente anche i nazionalismi. E' nata l'Europa con la sua aspirazione di allargamento ad Est che si sta concretizzando.

Per osservare tutto questo, Trieste è stata ed è un punto di osservazione eccezionale. Se ne parlerà nel corso del dibattito «Gloria e fine di un confine» che si svolgerà venerdì alle 18 al Caffè San Marco di via Battisti in occasione della presentazione del libro del giornalista Silvio Maranzana, «Border crossing. Vecchi e nuovi intrighi attraverso Trieste» (Hammerle editori). Tra gli altri, prenderanno la parola Cristina Benussi, docente di letteratura italiana all'università, Marina Rossi, storica, Sergio Mameli, avvocato, Clemente Crisci, ufficiale della Guardia di Finanza, Fulvio Gon, capocronista del «Piccolo», Tullio Mayer, ex giornalista Rai, Edoardo Kanzian, animatore culturale.

Nel corso di questi decenni le trasformazioni sono state clamorose. La città è stata dapprima una zona contesa, ma anche, segretamente (come evidenziato dall'inchiesta del magistrato veneziano Carlo Mastelloni) un porto d'arrivo di armi e finanziamenti da parte del Governo italiano in funzione antititina. Poi un crocevia bollente nel confronto tra le superpotenze, nido di spie e di faccendieri internazionali. Con la fine dei blocchi e la dissoluzione dell'ex Jugoslavia è diventata in anni recenti una testa di ponte per le mafie internazionali, snodo cruciale dei nuovi traffici della criminalità organizzata: droga, armi, sigarette, schiave, clandestini e anche organi umani e rottami nucleari.

Nel 2002, dopo sessant'anni, un confine fino a poco fa per molti versi pressochè invalicabile sparirà e Trieste sarà risospinta più verso il centro della nuova Europa. Sarà realmente così? E sarà finalmente la fine di tutti i conflitti?

Polizia civile in azione a Trieste negli anni Cinquanta.

Incontro al cinema Ariston con il regista Gianfranco Giagni

Carceri degli anni di piombo La cruda verità in un film

Strano caso, quello intitolato «Nella terra di nessuno». Un film ambientato quasi interamente su un'isola, a Pianosa, all'interno di quello che fu fino al 1997 uno dei principali carceri di massima sicurezza italiani. Un'opera originale e ironica, che esce nelle sale solo in questo finale di stagione, anche a causa dei problemi avuti con la censura per i temi affrontati.

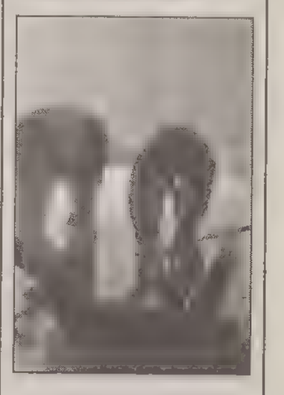
«Nella terra di nessuno» è stato presentato sabato sera al Cinema Ariston, alla presenza del regista romano Gianfranco Giagni, come ultimo appuntamento della rassegna «FilMakers» (organizzata dalla sezione Agis di Trieste in collaborazione con l'Area cultura del Comune). «Il film è tratto da una romanzo dell'avvocato penalista Nino Filastò, il quale racconta una sua storia autentica: i personaggi sono tutti veri, ma ovviamente abbiamo cambiato i nomi» racconta Giagni. «È una storia ambientata all'inizio degli anni Ottanta. L'idea era di costruire un thriller sugli anni di piombo, di lavorare sulla componente legata al giallo piuttosto che sul carattere dei personaggi, sicuri che le psicologie sarebbero emerse attraverso la narrazione. Questo è stato possibile anche grazie a una cast di ottimi interpreti, anche quelli impegnati in ruoli minori». la star del film di Ciagni è Ben Gazzara nella parte dell'avvocato Scalzi (un ruolo che doveva inizialmente essere affidata a Gian Maria Volontè); ma nel cast compare anche un'attrice emergente, già nota al pubblico triestino: Maya Sansa, già ospite di «FilMakers» in occasione della presentazione del film Marco Bellocchio «La balia».

«Quello che mi premeva raccontare» prosegue Giagni «era la realtà di un mondo di tipo carcerario, ignorata soprattutto dai giovani. I carceri di massima sicurezza in Italia funzionavano più o meno come descritto nel mio film: i rapporti tra detenuti e agenti erano sempre giocati sul filo della massima tensione. Le morti a causa di regolamenti di conti erano all'ordine del giorno. Ma quello che è impressionante è la giovanissima età di una gran parte dei tenuti politici di quegli anni». All'interno di questo microcosmo, la figura imbarazzata dall'avvocato Scalzi dà «l'idea di un personaggio completamente estraneo a questo mondo, che arriva su un'isola e si ritrova strattonato da una parte e dall'altra. E diventa così la metafora di tante presone che in un momento storico preciso non sapevano quale posizione prendere».

Daniele Terzoli

Ciclo di conferenze

Malessere dei giovani, un progetto alle Generali



Baby gang in azione.

Giovedì, alle 18, nel salone del Circolo delle Assicurazioni Generali, in Piazza Duca degli Abruzzi 2, sarà presentato un progetto per la prevenzione e il recupero nell'ambito del disagio giovanile. E' l'ultimo appuntamento di una serie dedicata all'argomento, curata da laura Mullich nell'ambito delle attività promosse dall'associazione «Art of Communication», nata con l'obiettivo di offrire a tutti una risposta concreta alle richieste del territorio, sia in termini di formazione che di intervento sul malessere giovanile.

Concluse le selezioni dei venti ragazzi d'origine friulana e giuliana che in luglio frequenteranno il corso al Mib

Filo diretto con i futuri manager sudamericani

Si sono concluse nei giorni scorsi a Rio de Janeiro, a San Paolo del Brasile e a Buenos Aires le selezioni dei venti giovani laureati d'origine friulana e giuliana che a luglio inizieranno a frequentare al Mib School of Management di Trieste il primo corso di sviluppo imprenditoriale denominato «Origini», promosso dallo stesso Mib in collaborazione con la Regione Friuli-Venezia Giulia e l'Ice, l'Istituto nazionale per il commercio estero.

«Origini», infatti, è riservato a giovani laureati e diplomati, figli o nipoti di emigrati in Sud America (con una sufficiente conoscenza della lingua italiana), che desiderino acquisire una formazione manageriale specialistica, che possa successivamente consentire a questi «ambasciatori del made in Friuli-Venezia Giulia» di stabilire rapporti imprenditoriali di collaborazione economica e professionale con quelle imprese della nostra regione votate all'export nei paesi latinoamericani.

Alle selezioni, tenutesi in Brasile e Argentina, si sono presentati un'ottantina di giovani friulani e giuliani, provenienti – oltreché da Argentina e Brasile – anche da Venezuela, Cile, Colombia, Uruguay, Ecuador e Perù.

Il corso «Origini», della durata complessiva di quattro mesi, prevede otto settimane di lezioni «in aula», nella sede del Mib a Palazzo Ferdinandeo, e quindi altre otto settimane di stage nelle aziende e imprese del Friuli-Venezia Giulia che collaborano all'iniziativa.

«Vogliamo cercare di stabilire, grazie anche all'intervento finanziario di Regione e Ice – sottolinea il direttore del Mib Vladimir Nanut – nuovi contatti economici tra il sistema imprenditoriale del Friuli-Venezia Giulia e i mercati del Sud America, puntando anche sulla voglia di quei nostri "figli" di incrementare i legami con la terra d'origine. Non a caso, dunque, il corso permetterà ai venti partecipanti sia di conoscere da vicino le realtà aziendali della regione sia di predisporre un business plan, ovvero un progetto operativo su possibili iniziative di collaborazione con l'azienda in cui svolgeranno lo stage».

Novità alla quinta edizione della manifestazione al Rocco

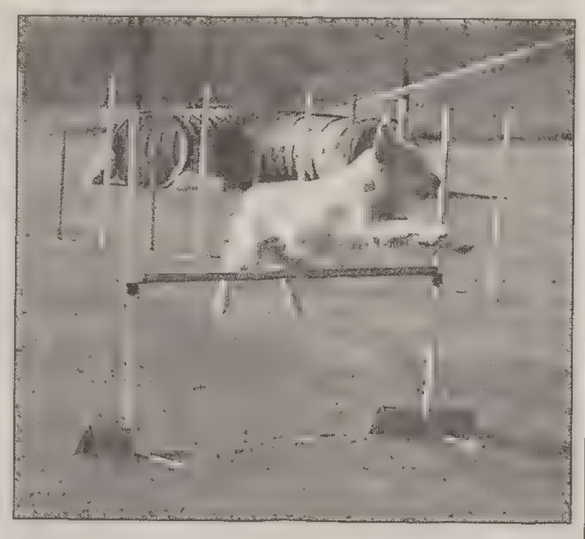
Mondo cane allo Sport Show Amici a quattro zampe in pista

La gran novità della quinta edizione del Trieste Sport Show – in programma dal 29 giugno al 7 di luglio allo stadio Rocco risiede in una proposta spettacolare in grado di assumere divertimento ma anche impegno sociale. Si tratta del Trieste World Dog il mondo del cane e i suoi vasti risvolti legati all'utilizzo nel campo del salvataggio nautico, del soccorso in terra a fianco della Protezione civile, passando per l'impiego delle unità integrate nei reparti dei carabinieri o finanza. Insomma un macrocosmo fatto di suggestioni e fascino particolare che denotano non solo il senso innato del servizio del cane ma anche la profonda comunicazione che può e deve esistere nei confronti del padrone. Il Trieste Sport Show collocherà una vetrina su questi temi fruendo dell'attività dell'associazione «Amico cane», un gruppo sorto da poco a Trieste e fondato da Arlena Pezzi, Erika Tramarin e Massimiliano Della Valle.

Tre istruttori accomunati da un'unica missione che non riguarda solo l'addestramento finalizzato del cane quando l'approfondimento del rapporto tra uomo e animale. Anzi, per certi versi è proprio l'uomo a venire «rieducato» sulla base di una maggiore sintonia e collaborazione con le virtù del cane stesso: «solitamente non esistono cani aggressivi per natura – afferma Arlena Pezzi – spesso è proprio il comportamento del padrone a trasmettere certi influssi negativi, magari inconsciamente». Da, «miglior amico» il cane si propone anche nei panni quasi di guida, insegnante e con un guinzaglio che non parla di sudditanza ma solo di obbedienza e affetto: «L'adattamento del cane è chiaro anche nei servizi di difesa e attacco – ha sottolineato invece Erika Tramarin – in questi casi il cane non viene istigato alla violenza, ma viene educato a un vero lavoro. Sa insomma distinguere il momento eventuale per dover agire». La triade di istruttori di «Amico cane» porteranno in scena al Trieste Sport Show il vasto ventaglio di corredo sportivo e spettacolare del panorama cinofilo. Sul palco dello stadio Rocco si succederanno le unità cinofile antidroga, da caccia, catastrofe da conduzione di armenti e vigilanza di greggi. Ma ci sarà anche spazio per settori quasi agonistici del «agility and obbedience», dove il cane può e riesce a esporre, tra circuiti e tracciati speciali tutta la sua abilità ma soprattutto l'affinità maturata con il padrone.

Nell'intero arco del Trieste Sport Show inoltre gli insegnanti di «Amico cane» sapranno regalare consigli e orientamenti rivolti alla crescita ed eventuale acquisto di un cucciolo. Badando soprattutto, sin dall'inizio di saper incentrare il rapporto sui criteri di una vera crescita fatta di rispetto e amore.

Francesco Cardella



Cani in addestramento. Protagonisti allo Sport Show.

Paranormale

Il gruppo Cicap al San Marco

Giovedì, alle 21, al caffè San Marco in via Battisti, incontro coni soci e i simpatizzanti del Cicap, Comitato italiano per il controllo delle affermazioni sul paranormale. Non si tratta, spiegano gli organizzatori, di una conferenza, ma di un'occasione per parlare, in un clima informale, dei vari aspetti (seri, divertenti, problematici ecc.) del pensiero irrazionale e antiscientifico.

La partecipazione all'incontro al caffè San Marco è aperta a chiunque fosse interessato a conoscere il gruppo del Cicap e le sue iniziative.

Un importante studio monotematico promosso dalla nostra Provincia

Un fascio di luce sul Faro con il libro scritto da Zerboni

La Provincia, ormai da anni, è l'ente deputato alla gestione del Faro della Vittoria: grazie all'interessamento di Palazzo Galatti, infatti, l'imponente opera è stata riaperta al pubblico dal 18 maggio 1986, dopo sette anni di totale chiusura.

Il Faro della Vittoria, monumento nazionale frutto del lavoro dell'architetto triestino Arduino Berlam (1880-1946) e dello scultore Giovanni Mayer (1836-1946), oltre a illuminare il golfo di Trieste come ausilio alla navigazione, è un'opera commemorativa dedicata ai marinai caduti durante la I Guerra mondiale, come testimoniato dall'iscrizione «Splendi e ricorda i caduti sul mare MCMXV-MCMXVIII».

Siccome tra gli obblighi istituzionali della Provincia vi è anche la promozione, il sostegno e la diffusione della cultura sul territorio, attraverso iniziative volte a rappresentare al meglio l'immagine di Trieste non solamente nella nostra Penisola ma anche a livello internazionale, la valorizzazione delle bellezze artistiche e architettoniche locali, l'uscente giunta provinciale ha contribuito alla pubblicazione – curata dall'editore Mgs Press – del volume dell'ingegnere Marino Zerboni «Il Faro della Vittoria».

Il libro, corredato da moltissime fotografie e disegni, tra i quali parecchi inediti, illustra la storia del faro sin dalla sua nascita, ponendo in evidenza i valori simbolici e commemorativi di cui esso è divenuto emblema. Inoltre un'opera monotematica sul Faro della Vittoria sino a oggi non sia stata ancora realizzata, rendendo, pertanto, il volume di Zerboni «antesignano» della letteratura riguardante lo splendido monumento di Berlam.

CENTRO CULTURALE

L'Anno europeo delle lingue con il Goethe Zentrum

Al Goethe Zentrum di via Coroneo 15 è stato festeggiato l'Anno europeo delle lingue con una festa patrocinata dal Comune di Trieste, dalla Provincia e dalla Regione Friuli-Venezia Giulia, cui hanno partecipato vari enti culturali. Nella foto Johannes Schumann del Goethe Institut, Marina Norbedo dell'Alliance Française, Sergio Grioni del Goethe Zentrum e Peter Brown della British School con alcuni dei numerosi partecipanti.

Successo del corso di alpinismo rivolto ai giovanissimi e organizzato dal Cai XXX Ottobre con la partecipazione di 35 allievi

Pronti per la grande avventura in montagna

Lusinghieri i risultati, per adesioni, frequenza e qualità, del IX Corso di alpinismo per ragazzi appena concluso, e organizzato dal Cai XXX Ottobre. Con costanza ammirevole, commentano gli istruttori, 35 allievi hanno partecipato, nell'arco di due mesi, alle lezioni teoriche alternate a uscite in ambiente anche alpino, ottenendo meritatamente il diploma finale.

L'avventura-montagna adesso continua: incorniciati i diplomi e appese le medaglie, più di una ventina si ritroveranno, dal 15 al 21 luglio, al rifugio Lavarella sull'Alpe di Fanes.

Il programma prevede escursioni e salite lungo vie attrezzate, oltre ai classici giochi d'arrampicata. I ragazzi avranno così modo di applicare le conoscenze acquisite e le abilità dimostrate, durante il corso, in un ambiente più severo, per vivere assieme in sicurezza un'esperienza straordinaria.

Nella foto ritrovo degli allievi, accompagnati dai genitori, per una delle esercitazioni pratiche in Val Rosandra.

Talento penalizzato

Uno studente che si presenti agli esami di stato con la media del dieci negli ultimi tre anni ha diritto, nella valutazione finale, che arriva al massimo di cento, a partire con punteggio «venti» (il cosiddetto «credito scolastico»), come a dire che solo un quinto del voto complessivo traduce la sua preparazione, e gli altri quattro quinti sono decisi dall'esame. Nel calcio, per la vittoria in una partita, hanno aumentato i punti da due a tre. Ovviamente c'è una filosofia diversa, antitetica, dietro i due rispettivi conteggi, e mentre risulta evidente che la scuola non sa proprio contare (proprio lei che dovrebbe insegnare), infatti, conta penalizzando il talento intellettuale, il calcio invece sa contare davvero, premiando un modo di giocare più offensivistico e più spettacolare. Vien quindi da concludere che ragionino in modo più produttivo gli uomini del mondo pedatorio che non quelli addetti al mondo dell'istruzione. La nuova ministra signora Moratti ha sicuramente molto da lavorare. Auguri!

Gianfranco Mortoni

Una data non giusta

La datazione 1831 della fotografia di piazza Ponterosso pubblicata alla pagina 22 del Piccolo di mercoledì 20 giugno scorso, non è accettabile, se non altro perché vi compare il palazzo già Genel (attuale sede di un istituto di credito) che fu costruito nel 1873. Verosimilmente, il secondo «8» della più plausibile datazione 1881 è stato scambiato per un «3».

Lino Carpinteri

Il verde da salvare

Caro signor Zinnanti, faccio riferimento alla sua lettera apparsa sulla rubrica «Segnalazioni» del Piccolo in data 14 giugno riferita al giardinetto di Montuzza.

Proprio in questi giorni il Servizio verde pubblico ha provveduto alla sistemazione provvisoria delle altalene. Per quanto riguarda poi il progetto di Parco della Rimembranza, i finanziamenti, come lei giustamente dice, ci sono, però manca il progetto esecutivo che il professionista esterno incaricato ci consegnerà ad agosto.

Il progetto comprende la sistemazione della fontana e di tutta la zona.

Tenga presente che il progetto preliminare è stato predisposto lo scorso anno e che seguendo l'iter della procedura secondo le norme vigenti siamo arrivati ad oggi con la parte esecutiva.

Mi sento di aggiungere, con una certa punta di orgoglio, che a Trieste è stato fatto moltissimo per riqualificare il verde pubblico, basti pensare agli ultimi giardini che hanno riportato splendidi spazi verdi alla fruizione pubblica: il giardino di piazza Carlo Alberto, il giardino di piazzale Rosmini, il rinnovato parco di Villa Cosulich nonché quello di Villa Sartorio, la rinnovata e rinverdita piazza Libertà, nuovamente giardino e non più sede di un mercato ormai degradante per l'immagine della nostra città. Non c'è poi da dimenticare viale Romolo Gessi, oggi passeggiata nel verde che accoglie sempre un buon numero di cittadini, e ancora la passeggiata per eccellenza sul lungomare di Barcola che viene ultimato proprio in questi giorni, completamente ripavimentato e ridisegnato con file di fiori oleandri e pini d'aleppo e tamerici. Trieste si è anche riappropriata di un importantissimo polmone verde, che fa parte anche della sua storia: il parco urbano Farneto, che è stato appena restituito alla cittadinanza, che ha subito risposto con entusiasmo e partecipazione.

Sono d'accordo con l'idea che tante oasi verdi sono ancora da riportare alla vita ma, e lo dico a malincuore, il volano del miglioramento è appena stato avviato, dopo che per anni, con le amministrazioni precedenti a questa, è rimasto fermo ad arrugginire. Fuor di metafora dico più semplicemente che purtroppo per il verde pubblico a Trieste c'è da fare ancora molto, proprio a causa del totale stato di degrado che questa amministrazione ha trovato quando ha iniziato a lavorare per risollevare la città e portarla ad una condizione di vita quanto meno dignitosa.

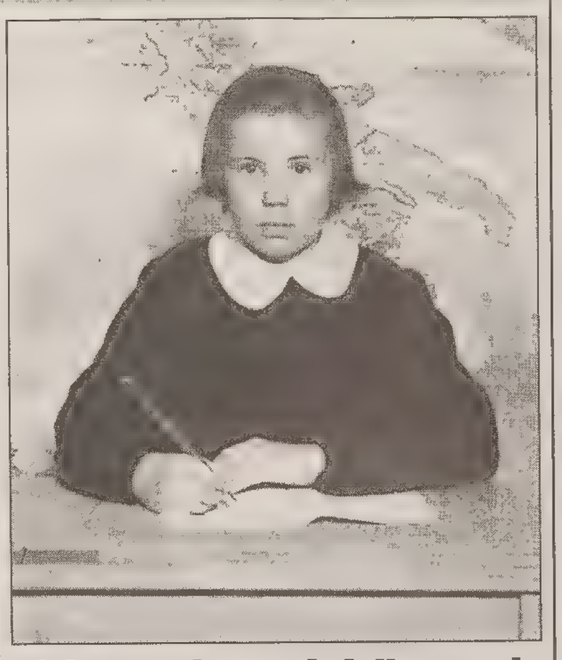
Sicuramente non è facile, e tanto meno piacevole, ricordare com'era Trieste nella sua totalità appena sette anni fa, ma sicuramente darebbe una visione più onesta della rinnovata situazione attuale, ispirando piuttosto un senso di gratitudine per il lavoro globale anziché polemica del dettaglio.

Uberto Fortuna Drossi

Capire la solitudine

Il 17 giugno ho letto, come faccio sempre, la pagina delle «Segnalazioni» e sono rimasta molto colpita dalla lettera (anonima) intitolata «Non ho più nessuno». L'ho riletta più volte, cercando di capire la solitudine e il dolore di chi l'aveva scritta. Non è stato facile, ma io ci ho provato, anche se ho soltanto diciotto anni e alla mia età (come si dice?...) ho ancora tutta la vita davanti. Eppure ti capisco, caro sconosciuto, e voglio dirti che ti sono vicina. Davvero vicina, con tutto il cuore. La vita non è facile, per nessuno, né per te, né per me. I momenti brutti, purtroppo, sono tanti, alla mia età come alla tua... credimi! Vorrei solo dirti questo: «Forza, coraggio! Io sono qui, non sei solo!» e non è vero, caro amico, che – come hai detto tu – «nessuno o quasi ti piangerà», perché io, leggendo ciò che hai avuto la forza di scrivere, ho pianto. Un abbraccio forte forte.

Eleonora Grandi



Richetta ai tempi della scuola

Oggi Richetta, «Capelin», qui ritratta ai tempi della scuola, compie sessant'anni. Un augurio speciale di buon compleanno da tutti coloro che le vogliono bene.

IL CASO

Brutto episodio durante il ricovero di una donna in ospedale

Anello rubato in corsia

Mi rivolgo alle persone che rappresentano il vertice di un servizio sanitario e di informazione perché non capisco come possono succedere certi fatti ignobili.

Mia madre è stata ricoverata all'Ospedale Maggiore nel pomeriggio di martedì 11 giugno per frattura ingranata del femore dx e sono rimasta con lei, assieme a una mia amica, fino alle 19.30-19.45. Le ho chiesto di darmi l'anello (che porta assieme alla vera matrimoniale) da portare a casa, ma mi disse che lei non l'ha mai tolto: le porta anche fortuna e quindi se lo tiene. Ha fiducia e, tutto sommato, anch'io non so perché dovrei dubitare delle persone.

La mattina seguente (ore 8.10) mi reco nuovamente da mia madre e, guarda caso, non ha più l'anellino (preciso che è un anello antico con zaffiro centrale e brillantini d'intorno: lo chiamano figaro o navetta).

Ho guardato nei cassetti, fra la biancheria, ma non c'era. Aspetto le 12 per parlare con la capo-sala che, come risposta, apre una cassaforte e mi dice che non c'è.

Ora io mi domando: è mai possibile che nell'arco di una nottata si sia volatilizzato un anello che, per giunta, con le nocche grosse delle dita è anche difficile da sfilare?

Certo che quando si assume del personale, non è che tale persona ha scritto in fronte «sono onesto» o «sono disonesto»... ma approfittarsi così spudoratamente di una persona inferma, vecchietta e indifesa, mi sembra un'azione quanto mai disonesta, vergognosa e indecente.

Licia Pertosi

Democrazia a Lubiana

Diceva un padre della liberal-democrazia (ma ottocentesco): non sono d'accordo colle tue idee, ma sono disposto a dare la vita perché tu le possa esprimere.

Gli attuali reggitori della cosa pubblica in Slovenia si spacciano oggi per liberal-democratici dando l'ordine di respingere al confine un pullman di persone che si stavano recando a Lubiana per manifestare la loro contrarierà alle idee e alle azioni dei due massimi reggitori del mondo, Bush e Putin.

Slovenia, hai rigettato la tua miglior tradizione: la rivolta libertaria contro i signori feudali, quella di Matija Gubec; hai dimenticato lo spirito del tuo miglior figlio del tuo Risorgimento, il poeta liberale Prešeren, che pur continui a onorare formalmente, per riprendere la peggiore tradizione di servilismo del cortigiano Kopitar, sloveno lui pure ma censore imperiale della Restaurazione! Col tuo ultimo atto ci hai ricordato che ti eri docilmente sottomessa prima al Kajser, poi ai Kargiorgevich sino allo spettacolo che hai offerto agli attuali reggitori del mondo... Della tua Resistenza, grande e terribile riscatto alla dominazione nazifascista, hai rigettato il bambino e l'acqua sporca, lo spirito libertario dell'Of e lo stalinismo di Tito...

Auguri, Slovenia liberal-democratica reale. Hai dato un'immagine di paese tranquillo e servile coi potenti e odioso e prepotente coi deboli, nel quale anche un Putin colle mani lorde di sangue ceceno può tranquillamente soggiornare senza che nessuna voce di dissenso lo possa disturbare, in piacevole compagnia del texano che aspira ad aumentare i gas serra e inquinare gli spazi di inutili e costosissime armi.

Così la nuova Slovenia pensa di piacere di più all'Unione Europea? Forse ai banchieri sarà piaciuta, ma a tanta gente semplice cui era simpatica, fra i quali il sottoscritto, no!

Fabio Mosca

Splendida conferma

Il Boschetto è stata una splendida conferma che quando le cose si vogliono fare si possono fare. Peccato che la via Marchesetti dal Ferdinandeo fino all'imbocco di piazzale Popovich sia priva di marciapiede in entrambe le direzioni per cui i pedoni rischiano seriamente la vita ogniqualvolta scendono dal bus 25 e cercano di raggiungere l'imbocco della via Segre, largo Battaglia e via Gridelli.

Penso inoltre che: 1) un marciapiede sia facilmente eseguibile esistendo spazio necessario sia in salita che in discesa di via Marchesetti (sicuramente la parte destra in discesa è di proprietà comunale); 2) con il marciapiede si completa anche dal punto di vista estetico il Boschetto e si consente ai pedoni di completare la passeggiata senza camminare in mezzo alla carreggiata; 3) la via Marchesetti era un tempo periferica, ora non lo è più. Conduce al Mib presso il Ferdinandeo, alla Villa Revoltella e alla grande viabilità. Completiamola con 200 metri di marciapiede, gli abitanti ne saranno eternamente riconoscenti.

M. Calabrese

Ottime cure

Ringrazio vivamente il prof. Trevisan e collaboratori e tutto il personale infermieristico della Dermatologia 11.o piano Cattinara per le cure ricevute durante la mia degenza.

Loriana Hvalich

Ricreatori in estate

In riferimento alla lettera pubblicata sulla pagina delle «Segnalazioni» di mercoledì 13 giugno, firmata dalle rappresentanti dei genitori del ricreatorio «Gentilli» di Servola, vorrei rispondere scusandomi di non avere dato riscontro, almeno verbalmente, alle loro richieste che, in ogni caso, sono state prese in esame dagli Uffici preposti all'organizzazione per la programmazione estiva.

A tale proposito desidero precisare che proprio tenendo conto della domanda delle famiglie, che in questi ultimi tre anni hanno dimostrato di gradire l'apertura dei ricreatori al mattino nel periodo estivo, l'amministrazione comunale ha deliberato, a partire da quest'anno, l'apertura antimeridiana di tutti i ricreatori. Unica eccezione è quella del ricreatorio Padovan per il quale è stata prevista l'apertura anche il pomeriggio tenendo conto di molteplici fattori correlati da un lato alla sua dislocazione, dall'altro all'altissima percentuale di presenze riscontrate in questi ultimi anni che non consente l'accoglienza di tutti gli iscritti nel solo orario antimeridiano.

Inoltre, per rispondere al considerevole incremento delle domande di iscrizione al servizio dei Ricreatori aperti al mattino, che conferma l'alto gradimento di questa fascia oraria di apertura, l'amministrazione ha provveduto a un'assunzione straordinaria di 42 educatori per cercare di soddisfare tutte le richieste. Iniziativa che, credo, non possa essere letta in un'ottica di «risparmio».

Maria Teresa Bassa Poropat

Capire gli esuli

Vorrei cortesemente rispondere alla lettera della signora Lucia Storic, apparsa sulle Segnalazioni del Piccolo il 2 giugno.

Le considerazioni della signora Storic dovevano trovare una risposta, in quanto vorrei capire il motivo dello sgarbo e dell'offensività gratuita, riscontrate nelle parole da lei rivolte agli esuli della diaspora giuliano-dalmata.

Gentile signora, lei giudica gli esuli, miei conterranei, dei senza patria in quanto hanno abbandonato le loro case per seguire proprio quell'Italia considerata la loro vera patria nel risorto stato italiano. Era una cosa ovvia, in quanto il motivo era stato già palesemente enunciato attraverso il censimento austriaco del 1900 (decisamente non di parte) dove nel distretto giudiziario di Buie d'Istria c'erano 19.6777 italiani e 365 abitanti, dichiaratasi di altra lingua, su un totale di 20.316. Con questi esempi non sembrano ingiustificate le sue accuse?

Mio padre e molti amici del nostro Circolo, esuli da Buie d'Istria, e dai popolosi territori circostanti (Castelvenere, Carsette, Tribano e Villa Gardossi) fin dal 1945/46, letto la sua lettera si sono profondamente indignati, ritenendo le sue parole offensive soprattutto verso la memoria di tutti quegli istriani e dalmati che hanno dato la vita per la nostra Italia.

Gentile signora, credo che le sue parole siano un piccolo incidente di percorso, dette in un momento di sfogo, nel quale avrà riposto probabilmente alcune sue amarezze. Sia lei, probabilmente triestina Doc, e noi esuli dalla Venezia Giulia e Dalmazia, siamo stati vittime di macchinosi programmi che ancora fanno ruotare degli strani ingranaggi. Sono gli ingranaggi delle fabbriche dell'odio e dell'incomprensione e noi dobbiamo metterli fuori uso per il bene nostro e quelle delle future generazioni.

Salutandola la inviterei cordialmente a non ripetere la sua valutazione negativa su di noi. Riveda le sue posizioni con obiettività e vedrà che mi darà ragione.

Luigi Pitacco
presidente del Circolo buiese «D. Ragosa»

TRIESTE MEDIOEVALE

Strane obiezioni

Devo dire di aver letto con divertito sconcerto le sorprendenti obiezioni mosse da Elisabetta de Dominis alla manifestazione dell'associazione «Tredici Casade», nel corso della quale Fabio Scoccimarro, Sergio Dressi e Adalberto Donaggio sarebbero stati nominati «Conti Palatini».

Sconcerta intanto l'idea di ricorrere alla magistratura. Alla signora de Dominis mi permetto di ricordare che vive nella Repubblica italiana, la cui Costituzione, al capo XIV, recita lapidariamente: «I titoli nobiliari non sono riconosciuti». Ciò ha portato in passato (e porta tuttora) ad abusi di ogni tipo, in quanto ognuno è libero di fregiarsi dei titoli nobiliari che più gli aggradano; e quindi chiunque è libero di fregiarsi non solo del titolo di «Conte Palatino» ma anche di «Duca di Bagnoli», «Conte di Sales e Samatorza», «Barone di Roiano», «Marchese di Servola», e ogni altro titolo che la fantasia più sfrenata possa immaginare. Ciò può piacere o non piacere, ma nel caso non piaccia, il bersaglio giusto è la Costituente del 1948 e la Costituzione della Repubblica italiana, non una manifestazione locale a metà strada tra il rievocativo e il goliardico.

Bene fa poi la signora de Dominis a renderci edotti sulle imprese ascrivibili ai suoi avi. Ma di fronte alla sua veemenza la replica è immediata e spontanea: cosa ha fatto personalmente la signora de Dominis per rendersi all'altezza dei suoi grandi avi, oltre che ereditarne il titolo? L'appellarsi ai diritti di nobiltà per sola nascita, senza suffragarli con fatti e atti concreti a dimostrazione della propria nobiltà, è come l'attribuzione di titoli a «commercianti».

Giuliano Russi

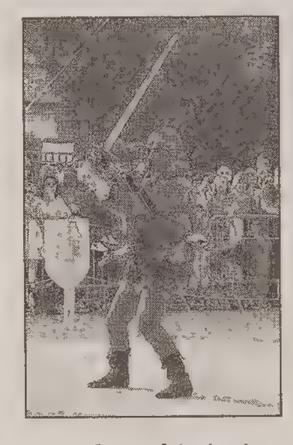
Titoli non validi

Leggendo sulle pagine del giornale di ieri le considerazioni della «palatina» Elisabetta de Dominis, non posso fare a meno di esternare non solo il disappunto per le sue affermazioni, ma anche ricordarle alcuni concetti che probabilmente ha dimenticato.

Innanzitutto l'Associazione XIII Casade non concede titoli nobiliari, da anni sta operando per ricreare nei triestini un ritorno alle dimenticate tradizioni medioevali della nostra città, ricordandole che si parla di Trieste e non di Gorizia, dove le XIII Casade erano nate dallo sviluppo commerciale. Trova quindi un'adeguata collocazione del conferimento dell'incarico «non giuridico» di conti palatini di tre commercianti, che, a prescindere dalla loro posizione politica, hanno operato per rendere sempre più visibile questo tipo di manifestazione.

Non posso fare a meno, inoltre, di mostrare disappunto per la rievocazione storica delle proprie origini nobiliari di una persona che si descrive come modesta; se avesse voluto mantenere il proprio anonimato nobiliare avrebbe potuto farlo avanti, cercando di capire l'importanza della manifestazione; le sue considerazioni mi sono sembrate, oltre che un chiaro attacco politico cui non voglio prendere parte, un po' anacronistiche.

Probabilmente, la signora de Dominis, non è tanto ferrata sulle leggi dello stato italiano e in particolare sulla Costituzione della repubblica italiana, che nel punto XIV delle disposizioni transitorie e finali recita: «I titoli nobiliari non sono riconosciuti. I predicati di quelli esistenti prima del 28 ottobre 1922 valgono come parte del nome... omissis... La legge regola la soppressione della Consulta araldica». Per questo ritengo che qualsiasi azione legale possa lasciare il tempo che trova in quanto non c'è stata nessuna usurpazione di nome, ma è solo stato concesso a titolo simbolico e non giuridico, all'interno di un'associazione legalmente riconosciuta, l'incarico di «conte palatino».



L'uso del titolo e degli stemmi delle antiche casade triestine, nelle attività dell'associazione e anche legalmente, non sono tutelati né dalle leggi sul copyright né tantomeno da altre leggi, in tutto in conformità alle disposizioni citate dalla Costituzione. Usare quindi un titolo nobiliare, anche se non appartenente alla propria persona, non è usurpazione di titolo, e trova conforto nell'art. 8 della legge 178/51, la quale recita che non possono essere concessi da enti, associazioni o privati «onorificenze, decorazioni e distinzioni cavalleresche», e l'associazione nulla ha concesso di questo, ha solo conferito un incarico associativo.

Ognuno di noi, ricercando nel passato della propria famiglia può trovare delle origini nobili, può trovare degli eroi, ma siamo artefici del nostro futuro, senza la necessità di dover evocare chi erano i nostri antenati.

Pierpaolo Pergolis

Tempi mutati

Mutatis mutandis, sono d'accordo, tuttavia ci era parso che non occorreva mutare anche le mutande, indossando, ohibò, quelle di nobili estinti. Ah, pur di avere un titolo, cosa non si farebbe! Invece no, avevamo capito male: il ridicolo travestimento era a fini pubblico-turistici. Ma la Repubblica italiana non pretende tanto! Semel in anno licet insanire: a Carnevale.

Certo, ha ragione chi scrive, i tempi sono proprio mutati e anche i nostri amministratori sono mutati: non si richiede più loro la conoscenza del latino, eppure sono così legati alle tradizioni araldiche che incaricano un ufficio stampa di rivolgersi a una contessa palatina con detti in latino. Sono onorata del riguardo: in un tempo in cui tutti mangiano come parlano, i nostri amministratori si preoccupano di parlare come bisognerebbe mangiare: con grazia. Bravi, hanno capito che sono le buone maniere a fare la differenza. Dimostrano di conoscere l'insegnamento, che ho ricevuto anch'io: «chi si loda si imbroda» e rischia di diventare un «conte dalle braghe onte».

Infatti non ho mai sfoggiato il mio titolo, anche se sono orgogliosa dei miei avi, perché si tratta di un valore che loro hanno saputo conquistarsi, riguardo al quale non ho alcun merito. Invece posso sfoggiare con fierezza gli altri miei titoli, che mi sono conquistata personalmente: dottore in legge, sessuologa, giornalista e perfino bagnina. Ma nonostante la mia cultura e questo brevetto, dimostro di non aver ancora imparato a stare a galla nel mare magno tergestino e mi permetto il lusso di fare osservazioni a chi ne detiene il potere.

Mi conforta sapere che i nostri amministratori non abbiano fatto sul serio a S. Giovanni in Tuba: saranno certamente d'accordo con me nel disprezzare tutti coloro che, non appena riescono ad afferrare un titolo, di qualsiasi genere, senza averlo meritato, si sentono autorizzati ad ostentare la propria superiorità. Una mancanza di rispetto verso il prossimo che non può più essere tollerata nel XXI secolo.

Mi appello dunque a loro, come «paladini del principio democratico dell'uguaglianza». Pregandoli per l'avvenire di separare bene il divertimento dal lavoro, il privato dal pubblico, affinché una semplice foto, spedita senza chiare informazioni, non gli nuoccia.

Accetto dunque anche quel «cara», che mi ha rivolto l'azzurro assessore: dimostra che mi considerano una di loro. E non è poco di questi tempi.

Elisabetta de Dominis

Linea annullata

Tra le segnalazioni del 16 giugno ho letto con molto interesse quella dell'ufficio «Relazioni esterne» delle Ferrovie dello Stato, che ha voluto fare alcune precisazioni sull'entrata in vigore del nuovo orario ferroviario, trattando però l'argomento soltanto nell'ambito regionale e con un riferimento alla sola soppressione dell'Eurocity «il Gondoliere» della linea Venezia-Vienna, scarsamente frequentata. Con molto stupore ho pure notato che nessuna spiegazione è stata fornita in merito ai ripetuti reclami dei viaggiatori sull'annullamento della linea diretta Trieste-Genova, già in funzione per oltre cinquant'anni con due convogli giornalieri e col vagone letto, cui attualmente è venuta ad aggiungersi anche una penalizzazione sul collegamento ferroviario con Torino, come è stato riferito in una segnalazione del 15 giugno. È evidente che, quando le legittime lamentele degli utenti sono inconfutabili, diventano problematiche le repliche da parte dei responsabili che arrivano comunque a giustificare le necessità previste dall'orario sul cambio di convogli durante i percorsi, considerandole come un «piccolo fastidio» che invece risulta molto gravoso, specie per gli anziani appesantiti dal proprio bagaglio.

Guido Placido

Ricordando il maestro Augusto Cernigoi

Foto storica della cultura locale. Nel lontano 1962 alla sala Tivoli, alla personale del pittore Guido Massaria, presenziano il maestro Augusto Cernigoi (in piedi vicino all'artista), gli artisti Mariano Cerne, Bruno Ponte, Romano Ukmar (da sinistra) e il giornalista Franz Udovich (di spalle).

Guido Massaria

50 ANNI FA

26 giugno 1951

● Ha ripreso da qualche giorno l'iniziativa turistica nata l'anno scorso e denominata «Trieste di notte». Ogni sera alle 21, dal Ponte della Fabra, un pullman parte alla volta dell'altipiano fino a raggiungere Contovello, da dove scende lungo la strada del Faro, mentre una «hostess» illustra il panorama e i principali monumenti della città.

● È deceduto all'età di 53 anni il maestro Riccardo Rassol, importante figura nel mondo musicale triestino. Iniziato a suonare da studente per accompagnare i film muti nei cinema di periferia, fu poi via via direttore al teatro Eden (oggi Principe), della Compagnia triestina dei dilettanti dell'operetta, curatore delle musiche della Compagnia di riviste Colantuoni; diresse orchestre al Nazionale, al Rossetti, al Fenice, al Filodrammatico; infine sui transatlantici ne diresse le orchestre e ne istruì i cori degli equipaggi.

CULTURA & SPETTACOLI

PERSONAGGI *Domani, a Trieste, il grande studioso e critico presenterà una monografia su Bruno Croatto*

Crispolti: l'arte non è intrattenimento

«Quando ho scoperto Burri sono rimasto sconvolto. Oggi è tutto annacquato»

Snocciolare i suoi titoli accademici non basta. Elencare le sue numerose pubblicazioni, neppure. Per capire quanto in profondità sia entrata l'arte nel patrimonio genetico di Enrico Crispolti bisogna ascoltarlo. Sottoporlo a un fuoco di fila di domande. Evocare lo spettro della creativitò contemporanea, che sembra appagata di farsi governare dalle regole del mercato.

Allievo di Lionello Venturi, maestro lui stesso degli studenti dell'Università di Siena, dove dirige anche la Scuola di specializzazione in storia dell'arte, Crispolti ha legato il suo nome ad artisti come Lucio Fontana e Alberto Burri, Enrico Baj e Renato Cagli, Afro, Dino e Mirko Basaldella. Dedicando all'arte tutta la sua intelligenza, la sua attenzione, ha finito per mettere assieme, a Roma, una biblioteca-archivio che, da tempo, ha assunto proporzioni babeliche. Accanto agli oltre quarantamila volumi, infatti, sono catalogati documenti preziosi. «Gestire questo patrimonio sta diventando molto dispendioso. Per fortuna ho chi mi aiuta», spiega.

Tra un paio di settimane, per l'esattezza il 6 luglio, Crispolti alzerà il sipario sull'ennesima, importante mostra da lui curata. Si tratta di una rivisitazione del futurismo che troverà posto al Palazzo delle Esposizioni di Roma.

A Trieste, domani pomeriggio, Crispolti arriverà per presentare la monografia sul pittore Bruno Croatto scritta da Daniela Mugittu e pubblicata dalla Fondazione CrTRieste. A introdurre l'incontro, alle 18 all'Auditorium del Museo Revoltella, sarà Franco Firmiani, curatore della collana dedicata agli artisti giuliani e docente di storia dell'arte veneta all'Università di Trieste.

«Bruno Croatto era un pittore aristocratico - spiega Enrico Crispolti -, un artista dotato di grandissima qualità tecnica, forse un po' meno di inventiva. Nel senso che non ha ideato nuove forme per l'arte contemporanea, rimanendo, invece, nella scia della grande tradizione pittorica».

Un pittore appartato?

«Devo dire, sinceramente, che ho scoperto Croatto leggendo la tesi di Daniela Mugittu. Ma tutto ciò è bello, importante. Perchè dimostra che quando una scuola, come quella di specializzazione in Storia dell'arte che dirigo a Siena, funziona, a imparare, ad arricchirsi è chi insegna. Non solo chi la frequenta come studente».

Il cantore di un mondo...

«Impossibile. Soprattutto nei ritratti, Croatto dipinge la nostalgia per un tempo che, forse, non c'è mai stato. Ma che lui amerebbe molto vivere, con animo aristocratico».

Eppure, non è mai stato un isolato?

«No, non è mai stato un isolato. Ha vissuto anche lontano da Trieste, a Roma. Piuttosto, potremmo dire che faceva parte di una cultura decentrata, quella di Trieste, del Friuli-Venezia Giulia, per molto tempo attratte nell'orbita dell'Impero austro-ungarico».

A differenza di Arturo Nathan...

«Che volontariamente ha deciso di chiudersi in se stesso, di non oltrepassare mai i confini del suo mondo. In questa scelta sta anche la modernità di Nathan. E quella straordinaria carica inventiva che sta a metà strada tra la pittura metafisica e il surrealismo».

Come funziona il meccanismo che porta alla celebrità?

«Non è un meccanismo governato da regole precise, rigide. O, meglio, non solo. Perchè un suo ruolo importante lo gioca anche il caso, l'imponderabile. Per fortuna, anche se nel campo dell'arte si continua a barare moltissimo, alla resa dei conti i pittori veramente bravi non restano nell'ombra. Non per sempre».

Merito degli studiosi?

«Merito di chi ha abbattuto certi steccati nello studio della storia dell'arte. Quand'ero io all'università, in sostanza esistevano due grandi contenitori per incasellare il divenire dell'arte: la tradizione, la continuità, da una parte, e le avanguardie, dall'altra. Due mondi che si ignoravano».

Poi, cos'è cambiato?

«Gli studiosi, soprattutto, ma anche i collezionisti e i mercanti d'arte, hanno smesso di credere in questa rigida suddivisione della storia dell'arte. Pensiamo al Museo d'Orsay, che accanto agli impressionisti espone artisti diversissimi da loro».

Oggi, una delle parole chiave è: mercato.

«Sì, ma non bisogna scambiare certe operazioni di mercato con il collezionismo. Per esempio, "La Nona Ora" di Mimmo Cattelan che viene "battuta" all'asta per oltre quattro miliardi non la definirei nemmeno una sorta di impazzimento amatoriale. Mi sembra, piuttosto, un evento montato».

Un po' come accade in borsa?

«Sì, solo che in borsa, un'operazione del genere, con sopravvalutazione pilotata di un determinato titolo, viene subito bloccata. E considerata illegittima. Nel mercato dell'arte, invece, è sufficiente che quattro persone si mettano d'accordo per far salire le quotazioni di un artista, e il gioco è fatto».

Dopo il «botto», quanto può durare un artista?

«Dipende. Gli americani, che sono maestri in queste operazioni di sopravvalutazione, spesso finiscono per bruciare certi artisti molto rapidamente. Così finisce che Lucio Fontana, per dire, sia quotato meno di qualche artista della generazione successiva. Che dal punto di vista dell'innovazione artistica non regge il paragone con lui».

E il caso Cattelan?

«È certamente un uomo dotato di un notevole ingegno. E, poi, in mezzo a tanti artisti noiosi, lui emerge senza dubbio».

Si può parlare ancora di avanguardia?

«Dagli anni Sessanta in poi, si è cominciato ad affermare che il problema non era più quello di imporre idee originali. Quanto, piuttosto, di apparire avanguardia. Senza proporre, in realtà, nulla che fosse anche lontanamente originale. Nuovo».

Una sorta di ballo di società...

«Che io combatto ferocemente. Anche quando ne parlo con i miei allievi della Scuola di Siena. Perchè tutto ciò trasforma la ricerca artistica in una specie di intrattenimento».

Ma l'arte non è intrattenimento...

«No, i quadri del passato e del presente, quelli forti, potenti, sono un pugno nello stomaco. Tolgono il respiro, sconvolgono la visione della realtà. Non possono essere puro solletico sotto la pianta dei piedi. Variante di cose già viste».

Opere forti come un pugno nello stomaco ce ne sono in giro?

«Rarissime. Le mostre, ovunque le si vada a vedere, finiscono spesso per dare un senso di noia. Troppe opere d'arte assomigliano a prodotti seriali di artigianato. Si tende a ripetere, ripetere fino alla nausea, l'immagine di quello che ci circonda ogni giorno. Senza che tutto ciò sia animato, nutrito, da un pensiero più profondo».

È un forte disagio quello che lei esterna.

«Un disagio provocato dall'annacquamento generale dell'arte. Ormai, chiunque può fregiarsi del titolo d'artista soltanto perchè fa. E non importa se dietro quella manipolazione di materiali ci sia un'ispirazione effettiva. Tutto si crea così, come viene. Senza eccessiva cura».

E anche chi cerca di ribellarsi...

«Finisce, in qualche modo, per farsi contagiare. Io, per esempio, quando organizzo una mostra, sono tormentato da mille scrupoli. Cerco di curare anche i dettagli. Eppure, devo dire che anche se non tutto corrisponde al mio ideale di allestimento, difficilmente qualcuno se ne accorge».

E la degenerazione del nostro tempo?

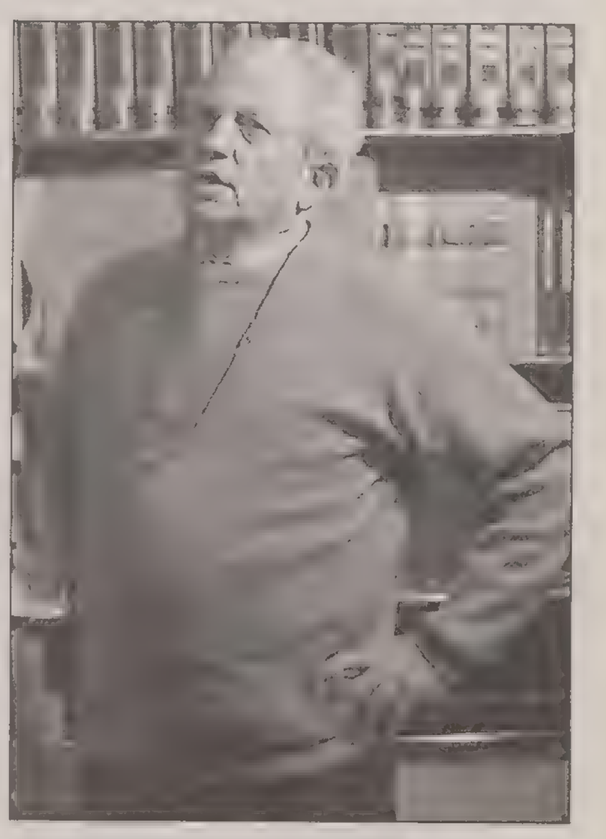
«Certo. La realtà d'oggi si riflette sull'arte. Trovare uno che sa fare veramente bene il suo mestiere, dal netturbino fino al direttore di banca, è un'impresa».

Eppure, l'arte per lei rimane una passione grande.

«Quando ho scoperto Alberto Burri sono rimasto sconvolto. Quei suoi quadri fatti con vecchi sacchi sbrindellati, per me, giovane allievo di Lionello Venturi, hanno avuto l'effetto di uno shock. L'arte, l'ho sempre guardata, analizzata, studiata, con passione. E continuo a farlo. Nonostante tutto».

Alessandro Mezzena Lona

Due quadri di Bruno Croatto: «Il libro di immagini» (1931) e «Annunciazione» (databile tra il 1927 e il '28).



Lo studioso e critico d'arte Enrico Crispolti.

A sinistra, «Statua solitaria», un olio su tela dipinto nel 1930 dal grande artista triestino Arturo Nathan. A destra, «La Nona Ora» di Mimmo Cattelan, l'opera «battuta» in asta per oltre quattro miliardi ed esposta anche alla Biennale di Venezia.

NARRATIVA *La torinese Alessandra Montrucchio ha pubblicato un nuovo romanzo, intitolato «Macchie rosse», con Marsilio*

Lo spettro dell'Aids su una generazione da «Sapore di mare»

In «Rimini», l'ormai deificato Pier Vittorio Tondelli sperimentava la forma-romanzo in senso vero e proprio: dopo i racconti di «Altri libertini» e l'esperienza najona tradotta (quasi) di peso in «Pao Pao», il compianto scrittore correggese decideva di mettere in piedi un grande plot, un grande intreccio di storie, di geometrie e di posizioni sentimentali scegliendo come ambientazione proprio il divertimentificio estivo dell'Adriatico, la capitale di quell'universo di pensioni caserecce e di seconde case – con un quid, va detto, di presenze cosmopolite –. Rimini, allora, diventava lo specchio, oltre che la scena di una realtà sociale pienamente anni Ottanta, spensierati e cialtroni, pieni di novità, di griffes di stilisti, di nuove tecnologie che facevano pensare a quanto poco ci avesse preso il povero Orwell.

Alessandra Montrucchio, classe 1970, torinese arrivata alla terza uscita con il nuovo «**Macchie rosse**» **(Marsilio, pagg. 301, lire 30 mila)**, sceglie proprio il 1984 di Orwell e la stessa riviera adriatica di Tondelli, anche se quella un po' più provinciale del Lido di Spina (che, per sua stessa ammissione, l'ha vista presente, estate dopo estate, in quell'epoca). Titi, l'instancabile narratrice (che non si riesce a separare da una sua immagine, centaura in sella a una rombante motorazza, i bei tratti del volto e i capelli disciplinatamente imprigionati in un casco da guerriero della strada) racconta, racconta, parla e mette in gioco decine di personaggi, tutti a far parte di quello che i sociologi oggi chiamerebbero branco e che invece a quei tempi si chiamava compagnia che si intrecciano tra loro in lunghe giornate d'agosto.

Cosa fanno? Chi sono? Fanno e sono quello che hanno fatto e probabilmente fanno gli adolescenti in vacanza (per lo più nelle seconde case, con famiglia al seguito): litigano, si innamorano, battibeccano, s'imbarcano in lunghe tirate tra un lido e l'altro seguendo la Romea; c'è il più bello, la più rompiballe, la più simpatica, quella che risolve tutto con qualche buon vecchio luogo comune, il piccolo grande dramma di restare incinta, e via aggiungendo scene di vita da bravi ragazzi, tutto sommato.

Tondelli, per «Rimini», venne accusato di aver ecceduto nell'elencare doviziosamente i marchi dell'abbigliamento, degli accessori, perfino i nomi dei drink che «facevano la differenza» tra un personaggio e l'altro, lo inquadravano, lo restituivano con precisione perché così era (era?) allora. I jeans che il morosetto slaccia alla sua preda si chiamano semplicemente i «Closed» o i «Levi's», le scarpe sono le «Adidas», le toppe sono fatte con le stoffe a fantasia di «Naj Oleari», i ragazzi si chiamano tra loro «raga», e quando si mettono insieme «stanno ins».

Compaiono i primi videoregistratori e i primi topless, il computer desiderato è il Commodore 64: si ascoltano (e spesso se ne vagheggia anche il chitarrista) molto i Duran Duran, «Relax» di Frankie Goes to Hollywood, Simple Minds, Cindy Lauper e Billy Idol, i Dire Straits di «Making movies» sono perfetti per il risveglio mattutino, «La Colegiala» e «Big in Japan» imperversano invece sulle spiagge o al Roof Garden – il locale dove si trovano tutti per lunghi dibattiti innaffiati di soft drink – «Smalltown Boy» è il videoclip che fa impazzire tutti; gli esistenzialisti o i più sofisticati aggiungono al mix una punta di David Sylvian, New Order, Marc Almondo e Nick Cave. Il film dell'anno è «The Day After», le letture sono Diabolik e Bukowsky, De Carlo e «Ragazza In». L'Aids è uno spettro lontano, la Mini Cooper («Razzetto») è l'unico pericolo (reale) che incombe sulla incolumità dei nostri giovani.

L'aria è quella di sempre, carica di zanzare, i piedi bruciano e si impanano sulla sabbia bollente, le mamme sorvegliano sotto gli ombrelloni e, nei pomeriggi di brutto tempo, si sta in casa a giocare a Monopoli o a Trivial Pursuit.

È fin qui, tutto bene. Maliziosamente, verrebbe da pensare a una trasposizione letteraria di certi vanzineschi «Sapore di mare» e affini. Ma il rosso del sangue macchierà presto, indelebilmente, questo scenario quasi fiabesco, rivissuto lucidamente dall'autrice con scrittura sorvegliata, precisa e senza troppe indulgenze al qualunquismo gergale. Del resto, il suo romanzo precedente, «Cardiofitness», era un documento prezioso soprattutto per i maschietti per scoprire come e di cosa parlano le ragazze tra loro. «Macchie rosse» è strumento altrettanto preciso per lasciarsi trasportare di peso nell'universo esistenziale di una certa gioventù, in fondo, perbene. In modo simile – virato in tono più altoborghese – si può leggere il Pellegrini de «La negligenza», il Remmert – più discolo, più intellettuale e più selvaggio – di «Rossenotti» e tutto De Marchi, dove però trova voce un'anima più dolente, lacerata e introspettiva. Sarà un caso, ma si tratta di quattro piemontesi (tre di Torino e uno di Chivasso): bisognerà pensare a fondare una nuova corrente letteraria, diciamo, neosabauda?

Il finale di «Macchie rosse», dopo tanto «Sapore di mare», rimanendo in termini cinematografici, farebbe pensare a «Il grande freddo»: fine di tante illusioni, inaridimento generale, coppie che stanno insieme senza amori, incidenti che sfigurano la bellezza originaria, l'Aids che entra prepotentemente nella vita quotidiana.

Rimane il sogno di un'immagine, un album di foto sbiadite, la necessità di organizzare il dolore in una nuova vita, anche professionale. E rimane la mano sicura, partecipata e insieme lucida, della giovane narratrice, ormai disincantata e accurata filologa della nostra gioventù.

Filippo Betto

Alessandra Montrucchio e, a destra, Simon LeBon, il cantante dei Duran Duran.

EDITORIA *In edicola e in libreria la guida di Cadmo sulle maggiori manifestazioni italiane ed europee*

Con un baedeker sulle vie dei festival

Trecentocinquanta manifestazioni per soddisfare ogni possibile gusto

Tascabile. Indispensabile. Come ogni anno, l'estate dei festival di teatro, cinema, musica e danza sta tutta in un libretto. È di nuovo in edicola (in distribuzione gratuita con il settimanale «Il diario» e successivamente nelle librerie) «Le vie dei festival», baedeker delle iniziative estive in Italia e in Europa, pubblicato dall'Associazione Cadmo. Trecentocinquanta manifestazioni per soddisfare i gusti di un pubblico che va dall'appassionato di film, al turista alla ricerca di una serata di divertimento, dagli esigenti ascoltatori di musica contemporanea ai patiti di danza o nuovo circo.

In oltre cento pagine «Le vie dei festival» riassume cartelloni, espone calendari, commenta programmi e soprattutto fornisce date, indirizzi, numeri di telefono, e-mail, siti Web. Non tralascia insomma nulla di ciò che serve per organizzare e movimentare le serate dei tre mesi più caldi e più liberi dell'anno. Si va dallo storico Festival teatrale di Santarcangelo (dal 6 al 15 luglio, intitolato quest'anno «Favola nera» con i nuovi spettacoli di Motus, Clandestino, Kinkaleri) ai virtuosismi strabilianti della Festa Internazionale del Circo Contemporaneo (a Brescia, dall'1 al 15 luglio: da non perdere il «parco dei circhi», con decine di chapiteaux ai margini di un'area verde). Dalla Sicilia delle Orestiadi di Gibellina (aperte proprio ieri da Pippo Delbono e poi con L'impasto) all'Alto Adige degli Incontri di danza Oriente Occidente (a Rovereto 30 agosto-9 settembre). Dal panorama internazionale di Umbria Jazz (dal 13 al 22 luglio, con una segnalazione speciale per il trombettista Dave Douglas e il suo sestetto) alla 57.a Mostra del Cinema di venezia e agli appuntamenti interdisciplinari della Biennale DanzaMusicaTeatro (con intensi cartelloni a luglio e settembre). E ancora l'Europa: dal classico Festival di Salisburgo (l'irriverente regista svizzero Christoph Marthaler debutta il 25 luglio con «Le nozze di Figaro» all'imponente vetrina di quello di Avignone (dal 6 al 28 luglio). Insomma, di tutto, e di più.

I Motus in scena.

Stimolante infine la collaborazione tra «Le vie dei Festival» e Tournée, la trasmissione di Rai Radiotre che per tutta l'estate, in tre appuntamenti quotidiani, racconterà l'estate degli spettacoli italiani: un reportage sul campo, avventurosamente in diretta.

canz.

IN BREVE

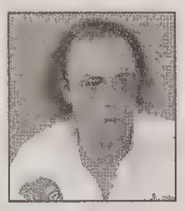
Sinead O'Connor fa il bis e convola di nuovo a nozze

DUBLINO Sinead O'Connor convolerà a nozze per la seconda volta: lo annuncia il quotidiano di Dublino «Irish Sun», secondo cui la 34.enne cantante ex calva (*nella foto*) prenderà in marito il giornalista Nick Sommerlad, di 7 anni più giovane. Lo ha confermato l'interessato: «Sì - ha dichiarato - stiamo per sposarci. Ne sono entusiasta, proprio come lei». Quella della interprete di «Nothing compares 2-U», divorziata e madre di due bambini, dev'essere un'autentica passione per chi lavora nella informazione: le sono state attribuite numerose storie nel settore, l'ultima delle quali con Dermot Hayes, durata due anni; il futuro consorte lavora per esempio nell'agenzia di stampa nazionale «Pa». Forse i contatti con i giornalisti sono agevolati per O'Connor dalla sua non sempre attenta ricerca di pubblicità: come quando strappò in pubblico una foto di papa Giovanni Paolo II, scatenando un grande putiferio in tutto il mondo.

«Che c'è» il nuovo inno della Roma firmato Venditti uscirà in cd (con le basi musicali) il quattro luglio

ROMA «Che c'è», il nuovo inno della Roma firmato da Antonello Venditti (*nella foto*), presentato alla mega-festa della Roma al Circo Massimo, uscirà nei negozi il 4 luglio, con l'etichetta Heinz Music e distribuito dalla Bmg.

Il cd conterrà, oltre al nuovo brano registrato in studio dal cantautore romano, anche «Grazie Roma» e le basi musicali delle due canzoni, per consentire ai tifosi di cantarci sopra. Ma già da ieri i giallorossi possono ascoltare «Che c'è» in tutte le radio.



Per il 12 luglio è invece prevista l'uscita del disco-live registrato durante la kermesse di domenica sera, che conterrà anche l'esibizione di Corrado Guzzanti, esilarante interprete di «Grande raccordo anulare», e del premio Oscar Nicola Piovani. A ottobre escono infine un home video e un DVD della serata in onore dello scudetto giallorosso.

MUSICA

E Lucio Dalla riscopre il jazz

L'autore di «Piazza Grande» si è esibito l'altra sera sul palcoscenico del Teatro Romano di Verona con il suo clarinetto accanto al pianista Franco D'Andrea, suonando brani di Armstrong, Thelonious Monk e Fats Waller. «Abbandonai il jazz negli anni Sessanta - ha detto - perché non sopportavo il purismo degli appassionati. Ma ora le cose sono cambiate».

ATTUALITÀ *La popstar visita Sachsenhausen prima di lasciare Berlino*

Madonna nel campo di sterminio

BERLINO Prima della partenza da Berlino al termine della sua tour nella capitale, Madonna ha visitato l'ex campo di concentramento di Sachsenhausen. La pop-star, secondo quanto riferisce oggi la Bild, si è recata all'ex campo di concentramento prima di partire per Parigi per la prossima tappa del suo tour.

La cantante americana, accompagnata dalla sua amica, l'attrice Gwyneth Paltrow, ha visitato la «Baracca 38» dove 400 persone sono morte. Ha visto le torri di controllo, i forni per l'incenerimento dei cadaveri, «è stata zitta e ha pregato».

La rockstar Madonna.

La Bild pubblica anche delle foto della cantante e dell'attrice, ambedue con aria contrita e occhiali neri: la prima è scattata sotto la scritta che campeggiava all'ingresso del Lager «Arbeit macht frei» (il lavoro rende liberi). In un'altra si vede Madonna mentre scatta una foto con la sua macchina fotografica. Alla visita a Sachsenhausen il popolare quotidiano dedica anche un commento in cui si esprime apprezzamento per il gesto della cantante e il convincimento che non si sia trattato di una trovata pubblicitaria.

Sachsenhausen era il campo di concentramento della capitale del Terzo Reich: la metà dei circa 200.000 detenuti - ebrei, oppositori e prigionieri di guerra russi- vi trovarono la morte.

RASSEGNE *La Kabaiwanska presenta oggi il cartellone della manifestazione*

Rajna, voce di «Manin Scena 2001»

UDINE Rajna Kabaiwanska, il celebre soprano impegnato in questi giorni a Villa Manin per la masterclass che ha inaugurato i grandi appuntamenti estivi di Villa Manin di Passariano, sarà protagonista oggi, nella cornice della villa, di un incontro con la stampa e il pubblico regionale durante il quale sarà illustrato il cartellone di «Manin Scena 2001», curato e promosso dalla Pro Loco Villa Manin, in sinergia con la Regione Friuli-Venezia Giulia ed altri enti locali.

«Manin Scena 2001» si ambienterà quest'anno in diversi siti del complesso dogale, articolandosi nei mesi di luglio e agosto, fra piazza Manin, il cortile d'onore e il parco monumentale della villa, dove troverà spazio, come di consueto, l'ormai tradizionale vetrina di «Figure nel parco» a cura dell'Ente regionale spettacolo.

Rajna Kabaiwanska

Non mancheranno, assicurano gli organizzatori, nomi di grande richiamo, con protagonisti ed eventi di caratura internazionale.

Intanto, c'è grande attesa per il concerto che si svolgerà domenica, a Villa Manin, alle 21, protagonista Raina Kabaivanska, che si esibirà in un suggestivo omaggio ai maestri della lirica internazionale.

NARRATIVA

Nuova raccolta di racconti, editi e inediti, di Giuseppe O. Longo: «Avvisi ai naviganti e altre perturbazioni»

La letteratura? Forse, è la malattia della modernità

I luoghi della nostra tradizione, Trieste, il Friuli, Vienna, teatro di suggestive metamorfosi

Sentire gli effluvi dell'Epiro o scorgere le luci di Cherso stando nella propria stanza è possibile grazie a un'alterazione cerebrale che permette di «vedere» segnali provenienti anche da molto lontano. **Giuseppe O. Longo** già qualche anno fa ci aveva parlato di questa sua nuova malattia, il morbo di Mikula-Hinterhegger, che gli faceva captare i più diversi Avvisi ai naviganti. Chiunque abbia un minimo di pratica con la letteratura sa che la malattia è una delle metafore tipiche della modernità, e suggerisce l'idea che lo scrittore sia predisposto più di chiunque altro a sentirsi a disagio in un mondo che si regge su una logica assurda: uno dei «malati» più famosi d'Italia, lo sveviano Zeno Cosini, ce lo ha ben dimostrato. «**Avvisi ai naviganti e altre perturbazioni**» **(Mobydick, Faenza 2001, pagg. 220, lire 22 mila)** è ora il titolo della raccolta, che comprende dodici racconti tra editi e inediti: uno dei temi che vi ricorrono con maggior frequenza è proprio quello della malattia. Tuttavia, nel passaggio dal primo all'ultimo protagonista, il terribile morbo del veggente perde vigore fino a ridursi a una tenera influenza invernale: insomma, Giuseppe O. Longo, profondo conoscitore di malattie letterarie, ha trovato un antidoto finalmente efficace a uno degli archetipi ormai più usurati.

Molte altre cose sono inusuali in questa sua raccolta: intanto, i luoghi della nostra tradizione – Trieste, il Friuli, Vienna innanzitutto – diventano teatro di metamorfosi strane, come se lo scrittore volesse sperimentare altre forme d'essere. A volte lunghi monologhi costruiti su una sintassi dell'anima convincono il lettore che l'autore sia una donna alle prese con problemi di maternità, a volte invece la concretezza logica concatena immagini in grado di ricostruire ricordi che però non devono portare a galla, o almeno comunicare al lettore, verità sconvolgenti. Lo scrittore sa manovrare perfettamente i suoi strumenti espressivi, coprendo una gamma molto estesa di possibilità stilistiche. Giocoliere spericolato finge di sporgersi sull'orlo dell'abisso, ma poi si ritira, e dunque, a chi conosce il suo mondo, rivela l'intenzione di un cambiamento.

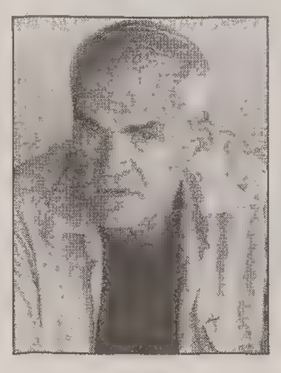
È questa la novità di un testo che viene montato con pezzi nuovi e vecchi, ma combinati in modo da suggerire un percorso che lo porti fuori strada: il «vecchio» personaggio alla ricerca di sensazioni estreme si accontenta del grembo dimesso di una buona signora, lo scienziato che si misurava con teoremi complessi dispone ironicamente sul tavolo di un'osteria le tessere di un delitto quotidiano, e così via. E poi la neve, quella neve che nel primo romanzo di Longo, «Di alcune orme sopra la neve», seminava il dubbio, ora fiocca stemperando la solitudine di un uomo che soffre, ma questa volta per una banale influenza «nel cuore più intimo e segreto della notte di Natale»: sarà un caso se il luogo dove avviene questa metamorfosi è il castello di Zenoburg? Restiamo, naturalmente, in attesa di una conferma.

Cristina Benussi

Fra i libri dell'estate spiccano grandi nomi, fra i quali Kundera, Roth e Kureishi

Dall'amore alle frontiere della scienza

Grandi nomi come Milan Kundera, Philip Roth, e una varietà di temi, che spaziano dal viaggio all'amore alle nuove frontiere della tecnologia, spiccano nella narrativa straniera d'estate che quest'anno non è solo all'insegna del giallo. È salito subito in testa alle classifiche di vendita «**L'ignoranza**» **(Adelphi)** di **Kundera**: l'incontro casuale tra un uomo e una donna è lo spunto per una storia di esilio, assenza, memoria e oblio. Con «**La macchia umana**» **(Einaudi)** si completa la trilogia sull'America di **Roth** iniziata con «Pastorale americana» e proseguita con «Ho sposato un comunista».



Milan Kundera

Adelphi propone invece il giovane **Borges** di «**Inquisizioni**» sul complesso rapporto fra lo scrittore, la tradizione argentina e la letteratura spagnola. Il talento e lo humor di **Javier Marias** si misura con un'irresistibile coppia formata da un giovane spagnolo emigrato a Hollywood e Elvis Presley in «**Malanimo**» **(Einaudi)**.

Una favola pop sull'amore, la musica, l'adolescenza e la capacità di sognare è «**Il dono di Gabriel**» **(Bompiani)** di **Anif Kureishi**.

Infine, computer piccolissimi permettono agli uomini di visitare qualunque periodo del passato: accade in «**Timeline-ai confini del tempo**» **(Garzanti)** di **Michael Crichton** che dopo Jurassic Park torna ad esplorare effetti e potenzialità delle nuove tecnologie. Una parabola sui rischi della selezione genetica è poi «**Il primo secolo dopo Beatrice**» **(Bompiani)** di **Amin Maalouf**.

«Silverdale» di Francesco Marroni

Storie di intellettuali prigionieri del dubbio

È il sogno di tutti: avvicinarsi alla cultura con trasporto e piacere, trasformare la lettura in un esercizio avvincente. I più fortunati, quelli che sono stati allievi di un Maestro capace di trasmettere il gusto dell'apprendere, sanno cosa vuol dire. In questo senso, **Francesco Marroni**, professore ordinario di lingua e letteratura inglese all'Ateneo pescarese, avendo soggiornato a lungo in Inghilterra, di questa terra ha assunto in pieno l'*allure*, anzi, come succede spesso in questi casi, è diventato più inglese degli inglesi. Segno indelebile è la sua ultima fatica, **Silverdale (Edizioni della Battaglia; pagg. 127, lire 20 mila)**, miscellanea di sette racconti brevi, ambientati anche nel periodo vittoriano, di cui Marroni è esperto a livello internazionale, scritti, pertanto, col tocco sapiente del conoscitore e con lo stile dell'esegeta.

«Silverdale», il primo racconto che dà il titolo al volume, si apre con le lettere di Elizabeth Gaskell che il docente universitario Francesco tenta di strappare con l'inganno a Mrs. Preston, ma incappa in una verità che lo lascia con l'animo profondamente turbato, e il quadro viene subito inclinato verso la prospettiva di un'ambiguità non eludibile. La ricerca di conferme muove Francesco verso una spirale labirintica in cui la verità e la menzogna sono votate a incontrarsi per sigillare un patto fondato sull'angoscia e sul disincanto. «Sul Tamigi», racconto straordinariamente attraente, oscilla tra commiserazione e diffidenza di chi intende offrire e sottrarre percorsi per la ricostruzione dell'opera di Elizabeth Gaskell. Trattasi di Mrs. Harmsworth che, con la sua contestata pretesa di avere scoperto inediti gaskelliani, resta comunque un personaggio dolorosamente enigmatico agli occhi di Franco, il protagonista. «L'oro di Siviglia» e «Il castello di San Giorgio» presentano figure d'intellettuali prigionieri del dubbio, ove la prigionia assume un carattere radicale.

L'italianista Paolo, invece, ricorrente preda d'inspiegabile terrore, si aggira per un'anamorfica Lisbona alla continua ricerca di qualche occasione per dimostrare prima a se stesso che dietro il bagliore delle coincidenze si cela la misteriosa armonia del senso ultimo dell'esistere. Pur tuttavia, tale ricerca non approda a nulla e solo nella rinuncia Paolo, in uno struggente finale a sorpresa, incontrerà la propria pace. «Anatolij Antònov», lettore universitario di lingua e letteratura russa, è personaggio rutilante di pose teatrali, impastato di bugie ma anche di una sua verità e incarna, con straordinaria perfezione, l'istanza dello straniero. «George e Nell» e «Liz a Roma» chiudono la miscellanea. I racconti tracciano, con puntiglio, i passaggi delle vite di George Gissing («George e Nell») e, ancora una volta, di Elizabeth Gaskell («Liz a Roma»). Protagonisti emblematici dell'età vittoriana, i due scrittori sono «investigati» da Marroni con passione dialettica, in modo da mettere a fuoco il volto delle loro esistenze: borghese, quella della Gaskell, schiacciata dalla miseria, quella di Gissing.

Le sette storie raccontate da Marroni mostrano la fragilità dei confini tra la dimensione scientifica della critica e l'empiria creatrice della narrativa. «Silverdale» è un itinerario che si snoda, prima di tutto, nei domini della letteratura per concludersi nelle ragioni sociali del presente. La morbidezza di colore delle ambientazioni inglesi, l'atmosfera misteriosa e coinvolgente di Siviglia o di Lisbona, l'identità culturale dei personaggi sono la cifra di una integrazione totale tra soggetto e oggetto della scrittura. In questo senso il libro predilige un linguaggio non accademico e non incute soggezione.

La parola di Marroni si risolve in un democratico rispetto del lettore che non viene mai ritenuto o trattato come creatura da imbottigliare, e questa lezione di stile è sempre una lezione del modo di porsi di fronte all'interlocutore.

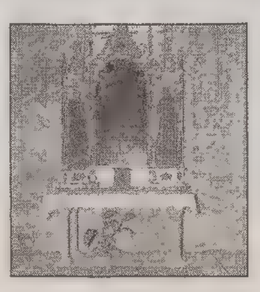
g.p.

STORIA *A Pisa, nella tomba della famiglia Gherardesca, individuati un cranio e alcune ossa nella prima esplorazione effettuata ieri*

Conte Ugolino, gli esperti sulle tracce del mistero di un antropofago

PISA Individuato un cranio ed alcune ossa nella prima esplorazione, con una torcia, della tomba della famiglia Della Gherardesca nella chiesa di San Francesco a Pisa. La ricerca dei resti del Conte Ugolino, dei figli e dei nipoti, cominciata ieri, è risultata più complessa di quanto era stato preventivato. L'équipe di tecnici guidati dal professor Francesco Mallegni, docente dell'ateneo pisano ed antropologo di fama internazionale, si è infatti imbattuta in impreviste difficoltà. Dopo aver sollevato una piccola lapide di 50 centimetri per 50, attigua alle tombe terragne della famiglia, gli operai hanno scoperto una volta a mattoni sotto la quale si trova la tomba vera e propria, profonda quasi due metri, in cui i resti furono trasferiti nel 1894, provenienti dal chiostro. Al suo interno, al momento, sono stati scoperti un cranio ed alcune tibie ritenute appartenenti ad un uomo di età matura.

Sarà comunque svelato il caso di antropofagia legato al conte Ugolino Della Gherardesca e narrato da Dante Alighieri nel canto XXXIII dell'Inferno. È una delle risposte che saranno cercate dalle ossa recuperate dalla tomba dei Della Gherardesca. Fulvio Bartoli, esperto di paleonutrizione, ha infatti sostenuto che, dallo studio delle ossa, è possibile risalire alla dieta praticata da una persona in un periodo molto prossimo alla morte. Ne consegue che sarà tentato di accertare se il presunto conte si sia cibato davvero di «carne rossa».



La cappella dove si trova la tomba di Ugolino.

Non è però possibile appurare se si sia trattato di carne umana o animale, anche se tutti gli esperti, compresi i discendenti della famiglia, ritengono che sia inverosimile l'episodio citato da Dante in quanto il nobiluomo, quando fu chiuso nella torre del palazzo Gualandi i cui resti sono ancora oggi visibili nel centro di Pisa, era assai vecchio e si presume privo di una robusta dentatura.

Sui primi rinvenimenti avvenuti ieri Mallegni è stato assai prudente. «Le tracce che stiamo cercando - ha detto - devono corrispondere ad un uomo ottantenne, a due di mezza età, cioè i figli Gaddo e Uguccione e a due più giovani, cioè i nipoti Nino e Anselmuccio». Ha però confermato la sua intenzione di effettuare un confronto tra il Dna nucleare degli attuali discendenti della famiglia e quello che sarà possibile ricavare dalle ossa recuperate. È comunque presto per compiere le prime attribuzioni dai pochissimi resti che sono stati notati in fondo alla tomba, illuminati da una torcia.

Tutta l'operazione è stata promossa dal Comune, dall'università, e dalle soprintendenze con l'adesione della diocesi con l'intenzione di ricostruire il volto del Conte Ugolino, come già avvenuto alcuni anni fa grazie al ritrovamento delle ossa del patrono di Pisa, San Ranieri.

FESTIVAL *Dal 30 giugno al 7 luglio, a San Vito al Tagliamento, la manifestazione «Binari Binari»*

Fra gli attori in work in progress

Prove aperte per rivelare il momento più vivo e emozionante del teatro

PORDENONE Che cosa c'è dietro il teatro. Per scoprirlo bisogna seguire la rassegna «Binari Binari» dal 30 giugno al 7 luglio a San Vito al Tagliamento in provincia di Pordenone.

Giunto alla sua seconda edizione questo festival teatrale internazionale è uno specialissimo appuntamento all'insegna del work in progress, un itinerario attraverso le prove aperte in cui gli attori mostrano al pubblico ciò che solitamente avviene a porte chiuse.

L'idea è di due giovani attori, Pier Paolo Ravaglia e Massimo Dean (ovvero l'Associazione Momopipdeus) che con coraggio hanno deciso di alzare il sipario e rivelare il momento più vivo del teatro quando la forma non ha ancora preso il sopravvento sull'elaborazione dell'idea da mettere in scena. Una scelta coraggiosa che comporta anche qualche rischio – l'errore – che in uno spettacolo già confezionato è allontanato dal mestiere. Quindi, non una vera e propria rassegna, ma piuttosto un confronto tra differenti approcci al teatro, tra lavori cominciati altrove e che vedranno la loro forma definitiva in un altro luogo. Insomma, un treno che corre sui binari della modalità di ricerca e si ferma solo per un attimo mettendo a nudo la stazione di prova di uno spettacolo, la sua costruzione nella dialettica regista-attore.

Un momento dello spettacolo «Medee Materiau».

Protagonisti di questa edizione saranno: il 30 giugno e il primo luglio, nell'ex Essiccatoio bozzoli, «Koltés: Trilogia», uno studio tratto da «La notte poco prima delle foreste» e «Nella solitudine dei campi di cotone» tratti da Bernard-Marie Koltés, con Pier Paolo Ravaglia, Massimo Dean e la regia di Rachid Zanouda; il 2 luglio, nell'Ospedale dei battuti, «Le nozze di Antigone» del giovane autore Ascanio Celestini, con Veronica Cruciani; il 3 e il 5 luglio, nell'Essiccatoio bozzoli, «Medee Materiau» di Heiner Muller, con Aurélie Du Boys, Nolwenn Ledu, Ingrid Moliner, per la regia di Anne De Queiroz.

E ancora, il 4 luglio, Ospedale dei Battuti, è in programma il workshop coordinato da Gina Mario Villalta «Direpoesia», in cui tre attori e tre poeti si confrontano e discutono le modalità di lettura e interpretazione dei testi poetici; 6 luglio, nella chiesa di San Lorenzo, «Molly Bloom» di James Joyce con Arianna Scommegna e la regia di Gabriele Vacis. Infine, il 7 luglio, sempre Ospedale dei Battuti, «Pantanostrada» di Sandra Mangini (regia) e Stefano Rota (in scena).

Tutte le prove, a ingresso libero, avranno inizio alle 17.30, mentre gli spettacoli alle 21.

Teresa Bobich

I «tormenti» di Trieste in un monologo teatrale

ROMA Si intitola «L'eredità dell'ostetrica» ed è un monologo teatrale scritto dall'attore e autore teatrale triestino Maurizio Zacchigna e pubblicato da «Manifestolibri», che è stato presentato a Roma nell'ambito della manifestazione «Libri in campo» che si svolge fino al 15 luglio in piazza Santa Maria in Trastevere.

Maurizio Zacchigna

Trento e Trieste sono collegate da un ponte? Di fronte a questa sconcertante domanda Zacchigna ricostruisce per se stesso e per gli italiani «ignari» la vicenda unica e tormentata della sua città. Lo fa ricorrendo ad un registro ironico e paradossale, in un testo teatrale che è anche un piccolo, rigoroso manuale di storia politica e di convivenza civile.

Scopo del testo è «mettere a nudio la retorica nazionalista che ha usato e abusato di Trieste», smascherando quelli che Zacchigna definisce «I manipolatori, nel momento stesso della manomissione. Compito tanto più importante in una fase in cui la xenofobia rialza la testa».

E Trieste, ricorda Zacchigna, è l'unica città italiana che abbia sperimentato tragicamente sulla propria pelle cosa accade quando il razzismo culturale verso un'altra etnia si fonde con le iperboli nazionaliste per dilagare in una terra multietnica.

L'«Hystrio - altre muse» assegnato al Mittelfest

TRIESTE Un importante riconoscimento è stato assegnato al Mittelfest 2001. Si tratta del Premio Hystrio - altre muse, consegnato nei giorni scorsi a Milano a Giorgio Pressburger (in rappresentanza della direzione artistica composta anche da Carlo de Incontrera e Mimma Gallina). La giuria ha deciso all'unanimità l'assegnazione del premio al festival cividalese, che quest'anno festeggia il suo decennale, con la motivazione che la manifestazione «dal 1991, anno della sua prima edizione, propone momenti di incontro della cultura centro-europea nei settori del teatro, della musica, della danza e di altre forme di spettacolo». «L'obiettivo - recita ancora la motivazione - resta quello indicato alla fine degli anni '80, quando l'apertura del dialogo fra l'Est e l'Ovest fece intravedere l'auspicato superamento delle divisioni fra le due Europe, sia politiche che economiche e culturali».

APPUNTAMENTI

A San Vito, prove di «Ombra di Luna»

Fabio Nieder al pianoforte accompagna la Agostini in una antologia di Lieder

TRIESTE Oggi, alle 18, nella sala del Circolo delle Assicurazioni Generali in piazza Duca degli Abruzzi, il compositore triestino Fabio Nieder si ripresenta eccezionalmente come pianista per accompagnare Francesca Agostini in un programma di musica e poesia dedicato al Lied romantico tedesco, da Schubert a Wolf. Nipote di Franco Gulli, la Agostini è infatti passata dal violoncello al canto, rivelando le qualità della sua voce di mezzosoprano.

Francesca Agostini

Oggi, alle 22, all'Enjoy Discoclub di Grignano (ex Princeps) The Wet-Tones in concerto. A seguire Ixis e Steve Slecters. Mercoledì 27, alle 23, serata house con Claudio Di Rocco dj da Milano. Venerdì 27, alle 23, Papastuff dj set.

Oggi, giovedì e venerdì, alle 21, da «Spetic» musicabaret con Gianfry, Flavio Furian e El Mago de Umago.

PORDENONE Oggi e domani, alle 21, nella chiesa di San Lorenzo di San Vito al Tagliamento prove aperte dello spettacolo «Ombra di Luna» con il gruppo «Arcipelago circo teatro».

UDINE Dal 30 giugno al 7 luglio al Parco del Rivellino di Osoppo ottava edizione di «Rototom Sunsplash», raduno reggae europeo, con uno speciale tributo a Bob Marley nel ventennale della morte.

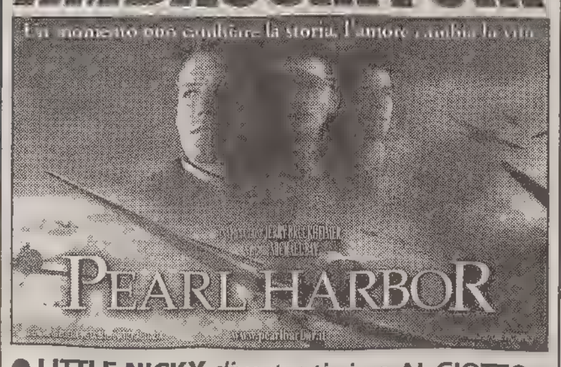
GORIZIA Sabato 30 giugno, alle 20.30, nella Chiesa di San Giacomo a Redipuglia sarà proposto l'oratorio di Marco Podda «Tra le acque», che completa la trilogia intitolata «La mia terra». Con la Cappella Tergestina di Notre Dame de Sion, il Coro Elianico di Fogliano di Redipuglia, il coro Vox Pacis e il Kodesh Vechol Group.

VENETO Fino al 30 giugno a Rovigo si terrà la settima edizione di Blues On The Road e della Mostra mercato del Disco da collezione. Giovedì 28 concerto di Byther Smith & The Nightriders. Venerdì 29, Bernard Allison Band, Sabato 20 Lurrie Bell & The Vampin' Blues Band.

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA
NAZIONALE
CINEMA MULTISALA

● POKÉMON 3 *il più atteso cartoon*
● IL SARTO DI PANAMA *con Pierce Brosnan*
● LE FATE IGNORANTI *a sole L. 9.000*
● A MIA SORELLA! *vietato ai minori di 18 a.*

AMBASCIATORI



● LITTLE NICKY *divertentissimo* AL GIOTTO
● LA MUMMIA IL RITORNO AL GIOTTO
● L'ULTIMO BACIO *a sole L. 9.000* AL SUPER
OGGI INGRESSO A SOLE L. 9000

CINEMAESTATE 2001
all'Arena Ariston
Viale Romolo Gessi 14
PROGRAMMA COMPLETO
in distribuzione alla cassa del cinema, oppure presso:
* Gelateria VITI, viale Gessi 18
* RÖTI, via S. Francesco 48-50
* Bar EXCELSIOR, Borgo San Sergio
* Libreria EINAUDI, via Coroneo 1
* LA TECIA, via San Nicolò 10
* NAOS Mobili, via Piccardi 18
Inizio spettacoli ore 21.30
In caso di maltempo proiezione in sala
INGRESSO UNICO LIRE 8000

A. Manzoni & C. S.p.A
Filiale di TRIESTE
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311
Filiale di PORDENONE
Via Molinari 14
Tel. 0434.20432
Filiale di UDINE
Via dei Rizzani 9
(Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

RISTORANTI E RITROVI

Ristorante Al Britannia di Lino ricorda:
Grigliate di carne o pesce, contorno L. 20.000 tutto compreso. Tutta l'estate nel fresco giardino. Servola centro. Tel.-fax 040/830708.

Rocky Roberts a Godilandia - Pizzeria Ausonia
Venerdì concerto e cena di pesce con prenotazione. Tel. 040/312005. Riva Traiana 1.

Ristorante cinese «Fior di Loto» - Grande novità!!!
Dal lunedì al sabato (escluso festivi) pranzi self-service prezzo fisso L. 10.900, bambini fino a 10 anni L. 8.900 (escluso bevande). Campo Belvedere 1, Trieste, 040/413346. Giardino estivo.

Banana Bar
AUTOPORTO SEZANA (SLO)
Night Club CASINO
APERTO TUTTI I GIORNI dalle 10⁰⁰ dalle 03⁰⁰
INFO 003865/7342627

MUSICA *Le voci bianche del Toelzer Knabenchor inaugurano «Nei suoni dei luoghi»*

Soldatini prussiani dall'ugola d'oro

Un concerto decisamente riuscito, interamente dedicato a Bach

GRADO Sono stati scelti gli austeri contrappunti bachiani per aprire, domenica sera, nel palazzo dei congressi dell'Isola del Sole la terza edizione del festival musicale «Nei suoni dei luoghi». I mottetti bachiani sono stati la prima tappa di un percorso che si snoderà da Mozart a Rota, da Paganini ai Beatles e che fino al 31 agosto toccherà i principali centri dell'Isontino ma non solo, visto che da quest'anno il cartellone della manifestazione prevede alcuni concerti anche in Slovenia e Croazia.

Cerimonieri della serata inaugurale i piccoli (solo da un punto di vista anagrafico) cantori del Toelzer Knabenchor, l'ensemble di voci bianche bavarese che dalla sua fondazione negli anni Sessanta si è subito guadagnato la fama di essere forse la migliore formazione al mondo di questo tipo. Il concerto di domenica sera, del resto, non ha fatto che confermare quanto sia meritata la celebrità di questi soldatini prussiani dall'ugola cristallina.

Il programma del concerto gradese, una delle tua tappe italiane della tour del coro, era dedicato ai mottetti in lingua tedesca, composti nel periodo in cui Bach era «Thomaskantor» a Lipsia. Diretti dal loro fondatore Gerhard Schmidt-Gaden, i cantori si sono cimentati dapprima con «Lobet den Herrn», successivamente con «Fuerchte dich nicht», «Jesu Meine Freude», «Der Geist hilft unser Schwachheit auf» (composto per la cerimonia commemorativa del rettore dell'università di San Tommaso, con cui Bach ebbe rapporti professionali non proprio idilliaci), «Komm Jesu, komm» e infine «Singet dem Herrn ein neues Lied».

La notevole complessità e difficoltà della scrittura bachiana non ha minimamente messo in soggezione gli esecutori, che dominano il repertorio a menadito, tanto da potersi permettere di cantarlo a memoria come se niente fosse, anche se per caso la partitura si apre sulla pagina sbagliata. Del resto, la severità dello stile è dettata anche dalla funzione di questi brani, scritti per ma maggior parte per cerimonie funebri commemorative. Unica eccezione lo scintillante «Singet dem Herrn», composto probabilmente per il genetliaco di Friedrich August di Sassonia, composizione che forse ancora più delle precedenti ha dato modo ai piccoli interpreti di mostrare le loro sorprendenti doti di intonazione, emissione e interpretazione, che forse avrebbero trovato cornice più adatta nella basilica. Al termine, tanti applausi e un bis. Prossimo appuntamento del festival organizzato dall'associazione Progetto Musica, venerdì 29 giugno, a Cormons, con il concerto dell'Orchestra sinfonica Karmelòs diretta da Maurizio Zanini.

Elena de Stabile

Giovane triestino premiato al concorso di Povoletto

UDINE Andrej Zust di Logatec (Slovenia) è il vincitore, per la categoria D (riservata ai concorrenti nati nel 1983-'94) della quinta edizione del Concorso internazionale per giovani strumentisti di Povoletto, che si è concluso domenica diretto da Franco Brusini e promosso dall'Associazione culturale musicale Euritmia. Sempre per la categoria D, riservata ai concorrenti più «anziani» della fascia under 18, si sono classificati al secondo posto Alessandro Taverna di Caorle e al terzo Irena Kavcic di Tolmin (Slovenia).

La categoria C (nati nel 1985-'89) ha registrato una significativa affermazione dei concorrenti sloveni, con Eva Zupan classificata al primo posto (proveniente da Radovljica) e Lana Kuscer al terzo posto. Secondo classificato Fabio Campedelli di Zevio (Verona).

Vincitore della categoria B (nati nel 1987-'88-'89) è l'austriaco Franz Riegler Xaver di Giessehuebl Bei Wien, mentre al secondo posto troviamo Claudia Jarc e al terzo Camilla Fiappo di Pavia di Udine.

Infine, per la categoria A (concorrenti nati dal 1990 in poi), prima classificata Isabel Colado di Pozzuolo del Friuli, secondo classificato Claudio Nardin di Trieste e, infine, al terzo posto Veronika Sempeter di Pro Gorici.

Quest'anno, oltre ai tre premi per ogni categoria, sono stati assegnati ulteriori riconoscimenti: il primo è stato vinto da Andrej Zust di Logatec (Slovenia), il secondo da Alessandro Taverna di Caorle, per la categoria D, da Eva Zupan per la categoria C, da Maria Cantelli di Bressanone per la categoria B e da Giulio Basso di Povoletto per la categoria A. Infine, il premio speciale «Eraldo Scialino» è andato ancora al giovane musicista Andrej Just, che ha dunque conquistato ben tre riconoscimenti in palio per l'edizione 2001 del concorso.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». I CONCERTI D'ESTATE in collaborazione con le ASSICURAZIONI GENERALI. Recital della pianista Mariangela Vacatello. Lunedì 2 luglio, ore 20.30 Sala Auditorium del Museo Revoltella. Biglietteria: a Trieste presso il Museo Revoltella un'ora prima del concerto; a Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA, E FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA DANZA. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. Biglietteria del Teatro Verdi: da martedì a sabato ore 9-12, 16-19; domenica: 9-12 (oggi chiusa).

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.45, 18.45, 21.45: «Pearl Harbor». **Oggi a sole L. 9000.**

ARISTON. Vedi estivi.

SALA AZZURRA. Rassegna estiva. Ingresso L. 8000. Ore **17.40, 19.50, 22:** «Storie», di Michael Haneke, con Juliette Binoche. **Mercoledì:** «Asi es la vida».

EXCELSIOR. Oggi a L. 9000. Ore **18.45, 21.30:** «L'infedele» di Liv Ullmann, scritto da Ingmar Bergman. Ultimo giorno.

GIOTTO 1. 20.30, 22.15: «Little Nicky» (Un diavolo a Manhattan). Divertentissimo con Adam Sandler, Harvey Keitel, Patricia Arquette e il cane parlante Fifi. Ult. giorno. **Oggi a sole L. 9000.**

GIOTTO 2. 20, 22.15: «La mummia, il ritorno». Ult. giorno.**Oggi a sole L. 9000.**

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Gocce di piacere».

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Shrek», il cartoon più divertente ed irriverente!**Oggi a sole L. 9000.**

NAZIONALE 2. 16. 15, 18.15, 20.15, 22.15: «Il sarto di Panama». Di John Boorman con Pierce Brosnan, Jamie Lee Curtis e Geoffrey Rush (Oscar per «Shine»). Tratto dal romanzo di John Le Carré. **Oggi a sole L. 9000.**

NAZIONALE 3. 20.15, 22.15: «Le fate ignoranti» con Margherita Buy e Stefano Accorsi. Il film evento! **A sole L. 9000.**

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «A mia sorella!». Il nuovo film choc di Catherine Breillat, la scandalosa regista di «Romance». In concorso a Berlino. Vietato 18. Ult. giorno. **Oggi a sole L. 9000.**

NAZIONALE POKEMON. Alle **16.15** e **18:** «Pokèmon 3». Ult. giorni. **A sole L. 9000.**

SUPER. 20.20, 22.10: «L'ultimo bacio». **A sole L. 9000.**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. 20, 22: «Il mistero dell'acqua» di Kathryn Bigelow con Sean Penn, Elizabeth Hurley.

CAPITOL. 17.45, 20, 22.10 «Men of honor» (L'onore degli uomini) con R. De Niro. **A L. 5000.**

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «Il mestiere delle armi» di Ermanno Olmi. Dal Festival di Cannes l'apologo di Giovanni delle bande Nere, da eroe a vittima del mestiere più devastante. Solo oggi. **Domani:** «Bread and Roses» di Ken Loach.

GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «La tigre e il dragone», vincitore di 2 Oscar. Vi porterà in un'altra civiltà con le sue tradizioni e i suoi valori.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30:** «Scimmie come noi»; ore **22.30:** «Wonders Boys» con M. Douglas, T. Maguire.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 20, 22.15: «L'ultimo bacio». Ingresso lire 8000.

Sala blu. 20, 22.15: «Urban legend n. 2».

Sala gialla. 17.15, 18.45, 20.30, 22.15: «Shrek», cartone animato di Steven Spielberg.

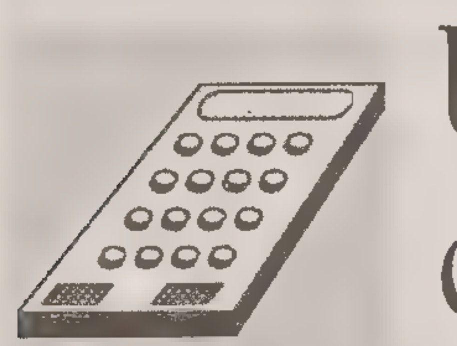
VITTORIA. Sala 1. 18.30, 21.45: «Pearl Harbor».

Sala 3. 18, 20, 22.10: «Boys and girls».

MONFALCONE

EXCELSIOR. 18.30, 21.45: Pearl Harbor».

TELECOMANDO

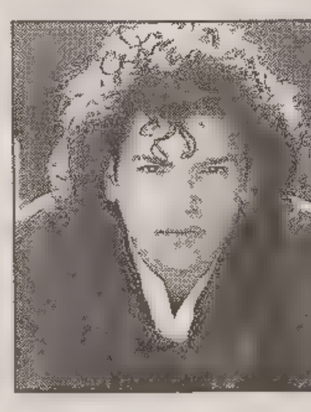


Un padre: la via tortuosa che porta alla santità

di **Giorgio Placereani**

Non rende un buon servizio all'occasione per cui è stato realizzato, la canonizzazione di Padre Scrosoppi, l'originale televisivo «Un padre», trasmesso da Raitre regionale venerdì alle 14.30. Realizzato in fretta, si direbbe, altrimenti pensiamo che il regista friulano Lauro Pittini, autore in passato di lavori assai convincenti, non avrebbe lasciato sbavature come una comparsa che passando guarda «in macchina»; e certo l'elemento didattico (le necessarie informazioni su Padre Scrosoppi, giustamente trasmesse attraverso il dialogo) avrebbe potuto essere introdotto in maniera meno – come si dice – «telegrafica».

Il «padre» del titolo ha un doppio significato: ovviamente c'è un rimando a Padre Scrosoppi ma riguarda in primis la figura del protagonista, un padre disperato per la figlia in chemioterapia. Su questo punto, un particolare importante rimane per noi assolutamente incomprensibile. Visto che il nocciolo del discorso sta nella sfiducia nei mezzi della sola medicina, il testo di Paolo Patui avrebbe potuto immaginare una cura che – come purtroppo succede – si prolunga da mesi, da anni. Qui siamo all'inizio di una cura di sette giorni. Sempre legittima la sfiducia, ma il modo «tranchant» in cui viene espressa dal protagonista produce una forte impressione di forzatura.



Mauro Serio

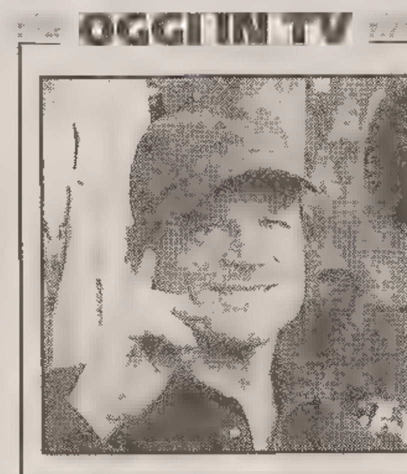
«Un padre» non è, beninteso, la storia di un miracolo; è la storia di una ricerca, che porta il padre e la madre alla preghiera; l'elemento miracoloso rimane – non diremo suggerito — semplicemente adombrato. Non è un film sulla santità provata dai miracoli ma sulla fede (ri/trovata) nella santità. Tuttavia, è comunque la santità ad essere al centro. E siccome è un argomento difficile da maneggiare, tocca richiamare quanto, «si parva licet etc.», ci insegnano il grande Dreyer, ma anche l'hollywoodiano Henry King, e oggi Lars von Trier, e insomma tutti quegli autori che ne hanno ben trattato nel cinema (vale anche per la Tv): per parlare della santità, l'unica via è la semplicità.

Invece «Un padre», terribilmente preoccupato di elaborare un percorso psicologico, sceglie una strada lunga e tortuosa per arrivare là dove era meglio andare per la via più breve. Così costruisce una figura – quella del padre – traballante e sbilenca. I dialoghi (alcuni deliranti, come quello con le ragazzine in via Scrosoppi all'inizio) e tutta la contorta caratterizzazione psicologica denunciano il faticoso artificio: si capisce a prima vista dove vogliono arrivare, come se una scritta in sovrimpressione ci raccontasse l'intenzione dell'autore.

Risultato, l'interprete Mauro Serio – ma come glielo si potrebbe chiedere? – non riesce a concretizzare questa figura più che con un'aria sofferta. Più convincente risulta Maria Michela Ariis, la madre, «et pour cause»: il testo le ritaglia una parte più credibile (anche quando giustamente le vengono i fumi per quella che sul teleschermo, non certo nelle intenzioni dell'autore, risulta l'incomprensibile bizzarria del marito). Fra gli interpreti di supporto, di nuovo non a caso, i migliori risultano coloro cui sono toccati in sorte parti e battute plausibili, come il bravo Gianni Nistri, il prete bibliotecario, o Massimo Somaglino, il medico confronta «a contraris»), l'incredibile vecchietta di Orzano...).

Come in un palinsesto dove tracce del vecchio testo si leggono sotto il nuovo, l'intenzione si lascia leggere sotto i difetti della realizzazione – ma non basta.

OGGI IN TV



Il film di Ian Barry su Canale 5

Trappola bollente a Los Angeles

I film

«Inferno a Los Angeles» (1998) di Ian Barry, con Stephanie Niznik, James Remar, Jonathan La Paglia (Canale 5, ore 21. Un eccessivo aumento della temperatura provoca conseguenze disastrose nella città di Los Angeles. I soliti balordi ne approfittano.

«Don Camillo» (1983) di Terence Hill, con Terence Hill (*nella foto*), Colin Blakely, Mimsy Farmer (Raitre, ore 20.50). Il parroco Don Camillo e il sindaco comunista Peppone, amici-nemici, sono impegnati in una dura partita di calcio. Putroppo, un «remake» decisamente stanco.

«Non aprite quella porta 4» (1994) di Kim Henkel, con Renée Zellweger e Matthew McConaughey (Italia 1, ore 23.10). In seguito a un guasto all'automobile, un gruppo di persone scivola in un orribile incubo quando si ritrova in balia di una famiglia di psicopatici assassini.

Gli altri programmi

Raidue, ore 23

Viaggiando nello Yemen con «Sciuscià»

Perchè tanti turisti vanno nello Yemen, un Paese dove gli occidentali vengono rapiti così spesso? Forse perchè sanno che non verranno mai uccisi? Oppure è l'idea del brivido che spinge gli italiani a trascorrere in un Paese a rischio le proprie vacanze? Se ne parlerà in «Brevi rapimenti», un reportage di Paola Salzano proposto da «Sciuscià» su Raidue.

Raitre, ore 23.35

«Luoghi comuni» sugli oratori

Nella puntata di «Luoghi comuni», in onda su Raitre, si parlerà dell'oratorio. Esistono ancora in Italia gli oratori come quelli di una volta? Sono ancora una scuola di vita o soltanto vivai delle squadre di calcio. Esistono ancora i cinema che danno i film di Maciste? E i ghiaccioli al tamardindo? Ci sono oggi le ragazze negli oratori? E il catechismo ha insegnato ai bambini a non confondere accidia con acciuga?

Telequattro, ore 21

«Le strade di Philadelphia»

L'omosesuallità è il tema di cui si occuperà, con ospiti, interviste, filmati, questa sera «Le strade di Philadelphia», il programma condotto sull'emittente triestina Telequattro da Loretta Marsilli.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1; 6 13. Italia, istruzioni per l'uso, 7 00: GR1, 7 20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi, 8 00: GR1; 8.25: GR1 Sport, 8 35 Golem, 8 40 Radiouno musica, 9 00 GR1, 9 06 Radio anch io, 10 00 GR1, 10 06. Questione di Borsa, 10 16 I baco del millennio; 11 00: GR1, 12 00 GR1 Come vanno gli affari 12 10 GR Regione; 12.35: Radioacolori - prima parte 13.00: GR1; 13 25. GR1 Sport; 13 36 Radioacolori - seconda parte; 14.05. Con parole mie, 15.03: Ho perso il trend; 16 00: GR1; 16.03. Baobab estate; 17.00: GR1 - Come vanno gli affari; 17.30. GR1; 17 32. GR1 Borsa, 18 00. GR1; 19.00: GR1; 19 23. Ascolta, si fa sera, 19.40: Zapping; 21.00: GR1, 21.03: Radiouno Music club, 22 00. GR1; 22.33. Uomini e camion; 23.00: GR1; 23.33: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale de la Mezzanotte, 0.33: La notte dei misteri; 2.00. GR1; 3.00. GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30 GR2; 7.54. GR Sport; 8 30: GR2; 8.45. Il mattino ha l'oro in bocca, 9.00. Il Cammello di Radiodue; 10 30. GR2; 11 00: 3131 Costume e Societa'; 12 00: The Beatles Story, 12.30: GR2; 12 47 GR Sport, 13.00: Non ho parole; 13.30: GR2; 13 41 Il Cammello di Radiodue; 15.00: Voci d'estate; 15.30: GR2; 16 00: Il cammello di Radiodue; 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar presenta Caterina, 19 00: Jet Lag; 19.30: GR2; 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30 GR2; 20.37: Dispenser Estate; 20.50: Il Cammello di Radiodue; 21.30: GR2; 22.00: Il Cammello di Radiodue; 0.00: La mezzanotte di Radiodue; 2.00: Incipit (R); 2.01: 3131 Costume e Societa' (R); 2.50: Alle 8 di sera (R), 3.18: Solo Musica

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6 00: Mattinotre - Lucifero; 6 45: GR3, 7.15: RadiotreMondo; 7.30: Prima Pagina; 8 45: GR3, 9.01: Mattinotre - seconda parte; 10.00: RadiotreMondo; 10 30: Il sigillo di Luffenbach; 10.45: GR3; 10.50: I Concerti di Mattinotre; 11.45: La strana coppia; 12.30: La musica di domani; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00 Fahrenheit; 14.10. Diario Italiano; 14.30: Invenzioni a due voci - prima parte; 16 00: Le oche di Lorenz; 16.45: GR3; 18 00: Cento Lire; 18.15: Invenzioni a due voci - seconda parte, 18.45: GR3; 19.03: Hollywood Party; 19.50: Radiotre Suite, 20.00: Variazioni di cronaca; 20 30: Festival Angelica 2001; 23.30: Storie alla radio; 0.00: Notte Classica.

Notturno Italiano

0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30 Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09. Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.30: Nordest Italia: Undicietrenta; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 14.00. Nordest Italia: Pomeridiana; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 15.15: Nordest Italia; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)* 7 Segnale orario - Gr; 7.20. Il nostro buongiorno Calendarietto, 8 Notiziario e cronaca regionale, 8 10 Eureka dal mondo della scienza (replica) segue Revival, 11 Notiziario, 11 10 Con voi dal lo studio, 13 Segnale orario - Gr, 13 20 Musica a richiesta, 14 Notiziario e cronaca regionale; 14 10 L'angolino dei ragazzi. Personaggi storici, d Marza Perat, 14 30 Pot-pourri, 15. Onda giovane 17 Notiziario e cronaca culturale, 17 10 Libro aperto: Omero «Odissea». Poema. Traduzione di Anton Sovre, adattamento radiofonico di Alja Predan Produzione Radio Trieste A, regia di Boris Kobal, 3.a puntata; 17.30: Noi e la musica; 18: Su la legge di tutela, segue: L'ospite musicale; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmadomani.

Radio Punto Zero Trieste 101.1 e 101.5 MHz / Regione 103.5 MHz 1 volt.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9 05, 19 50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta, 8.45, 10 45. Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10. Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6 30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù, 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati, 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05. Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05. «Hit 101 Italia la classifica Italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.6 o 97.9 MHz / Sport 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10 55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7 05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: il primo disco, 7 10: L'almanacco di Radioattività 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24. Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli, 18 Play and go, con Lillo Costa; 19 24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14 30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Gemini 99,9 o 106,4 MHz

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari, dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo, dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

Bum Bum Energy 101.1 MHz

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30. Rai Il giornale del mattino*

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.25 IL COLORE DEI SANTI: SAN ESCRIVA' DEL BELAGUER
6.30 TG1 - RASSEGNA STAMPA
6.40 CCISS - CHE TEMPO FA
6.45 RAIUNO MATTINA ESTATE. Con Puccio Corona e Monica Leofreddi.
7.00 TG1 (8.00 - 9.00)
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
10.35 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.50 UN ASTRONAUTA ALLA CORTE DI RE ARTU'. Film (commedia '79). Di Russ Mayberry. Con Dennis Dugan, Ron Moody.
11.30 TG1 (ALL'INTERNO)
12.30 CHE TEMPO FA
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Il tesoro di Cabot Cove"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 RICOMINCIARE. Telenovela.
14.35 QUARK ATLANTE, IMMAGINI DAL PIANETA. Documenti.
15.00 UNA NOTTE CON VOSTRO ONORE. Film (commedia '81). Di Ronald Neame. Con Walter Mattahau, Jill Clayburgh.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "Negligenza"
18.00 VARIETA'
19.05 IL COMMISSARIO REX. Telefilm. "La donna del parco"
20.00 TELEGIORNALE
20.35 PIAZZA LA DOMANDA. Con Marisa Laurito.
20.55 SUPERQUARK. Documenti.
23.00 TG1
23.05 ASSASSINE
0.10 TG1 NOTTE
0.35 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
0.45 RAI EDUCATIONAL
1.10 RAI EDUCATIONAL
1.15 SOTTOVOCE: FABIANA BALESTRA. Con Gigi Marzullo.
1.40 RAINOTTE

RAIDUE

6.20 ACQUARELLI D'ITALIA
6.45 DALLA CRONACA
6.50 RASSEGNA STAMPA DAI PERIODICI. Con Stefano Micalone.
7.00 GO CART MATTINA
9.45 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.00 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.10 ELLEN. Telefilm. "Il lungo viaggi"
10.30 TG2 10.30 - NOTIZIE - METEO 2
10.35 TG2 MEDICINA 33
10.55 NONSOLOSOLDI
11.05 TG2 EAT PARADE
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.00 UN CASO PER DUE
15.05 JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm. "Dolce Leilani"
15.55 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
16.15 WWW.RAIDUEBOYSANDGIRLS.COM
18.00 TG2 NET
18.10 ZORRO.
18.30 TG2 FLASH L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 RAI SPORT SPORTSERA
19.00 IL NOSTRO AMICO CHARLY.
20.00 POPEYE
20.30 TG2 - 20.30
20.50 UNA SOLA DEBOLE VOCE. Film tv. Di Alberto Sironi. Con Licia Maglietta, Fabrizio Contri.
23.00 SCIUSCIA': BREVI RAPIMENTI. Con Michele Santoro.
23.45 TG2 NOTTE
0.15 TG2 EAT PARADE
0.20 TG PARLAMENTO
0.30 METEO 2
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.40 BILIARDO: CAMPIONATO ITALIANO
1.10 DUE POLIZIOTTI A PALM BEACH
1.55 RAINOTTE

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
8.30 RAI EDUCATIONAL
9.30 RAGAZZE D'OGGI. Film.
11.10 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Corrado Tedeschi e Ilaria D'Amico.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE (ALL'INTERNO)
13.10 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE (PRIMA PARTE)
14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
14.30 L'ISOLA DI RIMBA
14.50 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE (SECONDA PARTE)
16.20 POMERIGGIO SPORTIVO: IDITAROD 2001
17.00 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.00 TG3 METEO
18.05 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm. "I soldati di Buffalo"
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 DON CAMILLO. Film (commedia '83). Di Terence Hill. Con Terence Hill, Colin Blackely.
23.00 TG3
23.15 TG3 PRIMO PIANO
23.35 LUOGHI COMUNI - UN VIAGGIO IN ITALIA
0.25 TG3 - TG3 METEO
0.40 RAI EDUCATIONAL - SPECIALE UN MONDO A COLORI
1.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.15 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.20 RAINEWS 24
1.30 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (R 2.00 - 3.00 - 4.00)
1.45 MAGAZINES TEMATICO DI RAINEWS 24 (R 2.15)
2.45 RASSEGNA STAMPA DELL' HERALD TRIBUNE (R 4.15)
3.15 SUPERZAP (R 5.15)
3.45 USA 24 H (R 5.45)
4.30 NEWS RACCONTO ITALIANO - SECONDA PARTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.53 BORSA E MONETE
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.30 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Amarsi non e' facile" (seconda parte)
9.30 LE NUOVE AVVENTURE DI FLIPPER. Telefilm. "Scomparsa"
10.30 TERRA PROMESSA. Telefilm. "Due bimbi per due sorelle"
11.30 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm. "La mamma di Paige"
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.00 SPECIALE "CAMICI BIANCHI"
16.05 RITORNO A WOUNDED HEART. Film tv (drammatico '95). Di Vic Sarin. Con Stuart Whitman, Bibi Besch.
18.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Rosa Teruzzi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 PAPERISSIMA SPRINT. Con Mike Bongiorno.
21.00 INFERNO A LOS ANGELES. Film tv (azione '98). Di Ian Barry. Con James Remar, Jonathan La Paglia.
22.55 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 PAPERISSIMA SPRINT (R)
2.00 VERISSIMO (R)
2.30 TG5 (R)
3.00 SWIFT IL GIUSTIZIERE. Telefilm. "Lotta contro il crimine"
3.45 TG5 (R)
4.15 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "UNa vita piu' 21 giorni"
5.00 SISTER, SISTER. Telefilm. "L' incontro"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.05 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.30 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Di chi e' il merito"
10.30 AIUTO SONO MIA SORELLA. Film tv (commedia). Di Blair Treu. Con Danielle Harris, Katherine Heigl.
12.25 STUDIO APERTO
12.55 BELLAVITA IN ANTEPRIMA
13.00 I CAVALIERI DELLO ZODIACO
13.30 SAILOR MOON, LA LUNA SPLENDE
14.00 BELLAVITA. Con Cristina Stanescu.
14.30 WOZZUP - SPECIALE DA RICCIONE. Con Daniele Bossari.
15.00 DAWSON'S CREEK. Telefilm. "Come nei film"
16.00 FANCY LALA
16.40 SCUOLA DI POLIZIA
17.05 SWEET VALLEY HIGH. Telefilm. "Amore pericoloso"
17.30 BAYWATCH. Telefilm. "Una vacanza all'inferno" (prima parte)
18.30 STUDIO APERTO
18.58 IL CASO DI VITTORIO FELTRI
19.00 REAL TV. Con Guido Bagatta.
19.30 DRAGON BALL
20.00 LE PIU' BELLE DI SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.40 FESTIVALBAR '01
23.10 NON APRITE QUELLA PORTA 4. Film (orrore '96). Di Kim Henkel. Con Renee Zellweger, Matthew McConaughey.
1.05 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.15 STUDIO SPORT
1.45 UNA FAMIGLIA DEL 3. TIPO. Telefilm. "Ridateci il vecchio Dick"
2.15 INNAMORATI PAZZI. Telefilm. "La formula Einstein"
2.45 WOZZUP - SPECIALE DA RICCIONE (R)
3.10 I-TALIANI. Telefilm. "Che casino"

RETE4

6.00 MANUELA. Telenovela.
6.40 SENZA PECCATO. Telenovela.
7.30 STEFANIE. Telefilm. "Il tesoro nascosto"
8.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 VIVERE MEGLIO (R). Con Fabrizio Trecca e Eleonora Benfatto.
9.30 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 LA PORTA PROIBITA. Film (drammatico '44). Di Robert Stevenson. Con Orson Welles, Joan Fontaine.
18.00 HUNTER. Telefilm. "La regina della neve"
18.55 TG4
19.35 JET SET. Con Emanuela Folliero.
19.50 COLOMBO. Telefilm. "Concerto con delitto" (seconda parte)
20.45 JONATHAN DEGLI ORSI. Film (avventura '93). Di Enzo G. Castellari. Con Franco Nero, John Saxon.
23.15 AMANTES. Film (drammatico '91). Di Vincente Aranda. Con Victoria Abril, Jorge Sanz.
1.10 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.35 DUE NOTTI CON CLEOPATRA. Film (commedia '53). Di Mario Mattoli. Con Sofia Loren, Alberto Sordi.
2.50 E' ARRIVATO L'ACCORDATORE. Film (commedia '52). Di Duilio Coletti. Con Nino Taranto, Alberto Sordi.
4.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.40 DOCUMENTO NATURA (R). Documenti.
5.20 CHI MI HA VISTO (R)

LA 7

5.45 NEWS - METEO - OROSCOPO
8.00 MANGO. Con Ada Toure'.
9.00 ZENGI. Con Vichi Martinez.
10.00 SI O NO. Con Dado Coletti.
11.00 PUZZLE. Con Arianna Ciampoli.
12.00 TG LA7
12.30 LOIS & CLARK - LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Telefilm. "lo strano visitatore"
13.30 IBIZA. Con Andrea Pellizzari.
13.50 FLUIDO. Con Alvin, Alessandra Bertin e Marcello Martini.
14.30 20 $. Con Enrico Fornaro.
15.00 OASI. Documenti.
16.00 TELEFILM. Telefilm.
17.00 SARANNO FAMOSI. Telefilm. "Un passo avanti"
18.00 EXTREME. Con Roberta Cardarelli.
18.30 STARGATE SG1. Telefilm. "I figli degli Dei" (seconda parte)
19.30 L'IMBATTIBILE DAYTARN 3
20.00 YU YU
20.30 100% - IL PRIMO GAME SHOW
21.00 2013 - LA FORTEZZA. Film (fantastico '92). Di Stuart Gordon. Con Christopher Lambert, Kurtwood Smith.
23.00 SOLI CONTRO IL CRIMINE. Film (azione '93). Di David A. Prior. Con Robert Hays, David Keith.
1.00 ZENGI. Con Jane Alexander.
2.30 MANGO. Con Teresa D'Alessandro.
3.30 FLUIDO (R)
4.00 100% - IL PRIMO GAME SHOW (R)
4.30 EXTREME (R)
5.00 20 $ (R)
5.30 IBIZA (R)

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.00 FELICITA'. Telenovela.
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO
7.35 L'ESPERTO RISPONDE
9.00 KIMBA
9.30 SATURDEE. Telefilm.
10.00 FELICITA'. Telenovela.
12.00 DESTINI 2. Scenegg.
13.10 IL NOTIZIARIO - FLASH
13.30 TG STREAM
13.45 CHARING CROSS
14.05 MADE IN ITALY
14.30 I CAVALIERI DEL NORD-OVEST. Film (western '49). Di John Ford. Con John Wayne, Joanne Dru, Victor Mc Laglen.
16.10 I DETECTIVES. Telefilm.
17.10 IL NOTIZIARIO FLASH (R)
17.30 TG STREAM
18.00 IL CONDOMINIO
18.30 AMICO GATTO. Documenti.
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 DIALOGHI SANITA'
20.30 LAGHI E MONTI. Documenti.
21.00 LE STRADE DI PHILADELPHIA
22.30 IL NOTIZIARIO
23.00 CORRISPONDENTE X. Film (commedia '40). Di King Vidor. Con Clark Gable, Hedy Lamarr.
0.30 IL NOTIZIARIO (R)
1.00 DESTINI 2. Telenovela.
2.00 LA CONQUISTA DEL WEST. Film (western '62)

TELEFRIULI

7.40 TELEGIORNALE F.V.G.
13.00 TG ORE 13
13.15 REMEMBER
13.45 AUSTRIA IMPERIALE
16.00 POMERIGGIO CON I RAGAZZI
18.00 FRIULI E I SUOI TESORI
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.45 WOOBINDA. Telefilm.
20.15 L'ALBERO DELLE MELE. Telefilm.
20.45 LETTERA A BREZNEV. Film (commedia '85).
22.55 TELEGIORNALE F.V.G.
0.15 FILM. Film.

RETE A

8.00 SUNSHINE
8.50 TGA FLASH
9.00 PUSHUP
11.00 SUNSHINE
12.20 TGA FLASH
12.30 ENERGIZA
13.00 VIVACE'
14.00 VIVA CHARTS.US
15.00 VIV.IT
16.00 INBOX
17.00 TGA FLASH
17.10 VIVA CHARTS.IT
18.10 NUOVO DA VIVA
18.50 TGA FLASH
19.00 RITMO
20.00 VIVACE'
21.00 VIVA HITS
22.50 TGA FLASH
23.00 TERMINAL
0.00 GECKO

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
15.00 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
15.30 MEDITERRANEO
16.00 2000 PAROLE: SPECIALE BIENNALE DI VENEZIA
16.30 MARE, MARE, MARE VOGLIA DI..... Film (commedia '81). Di Michel Vecoret. Con Emmanuel Karsen, Yves Thuiller, Marco Perrin.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.25 L'ALTALENA
19.50 ALPE ADRIA
20.20 ITINERARI ITALIANI "DOC". Documenti.
20.45 ALICE
21.15 IL TRANSATLANTICO DELLA PAURA. Scenegg.
22.05 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.20 ISOLA: CALCETTO - MEMORIALE MIKI. Documenti.
23.30 "Q" - L'ATTUALITA' GIOVANE
0.15 TUTTOGGI - II EDIZIONE (R)
0.45 TV TRANSFRONTALIERA

ANTENNA 3 TS

12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 ORE 12
13.45 NOTES OROSCOPO
14.00 SHOPPING
18.00 NICE FRIENDS
18.45 TRIPLOZERO
18.50 NOTES OROSCOPO
19.00 IL TEMPO DELLE VELE
19.30 TG TRIESTE OGGI
20.30 STATEBBONI
22.45 TRIPLOZERO
23.00 TG TRIESTE OGGI
23.30 IL TEMPO DELLE VELE
0.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

7.05 TPN CRONACHE TG
8.00 OROSCOPO
8.15 ROSA DE LEJOS. Telenovela.
8.45 COMMERCIALI
10.00 TUTT'OGGI: INCONTRO CON MAURO CORONA
11.10 CANZONI ED EMOZIONI
11.35 COMMERCIALI
12.00 CASA COOP
13.35 ITALIA E'
14.00 COMMERCIALI
17.30 MONDO VERDE
19.15 TPN CRONACHE TG
20.05 OROSCOPO
20.10 LE OSTERIE
20.30 COMMERCIALI
22.30 TPN CRONACHE TG
23.15 OROSCOPO
23.20 CASA COOP
0.15 FILMATO EROTICO. Film (erotico).
1.00 TPN CRONACHE

TMC2

12.00 HIT LIST UK
13.00 MTV ON THE BEACH
14.00 SUMMER HITS
15.00 MAD 4 HITS
16.00 SUMMER HITS
17.00 WEB CHART (R)
18.00 FLASH
18.10 HITS NON STOP
18.30 SLAM DUNK
19.00 SELECT
21.00 COWBOY BEPOP
21.30 EXCEL SAGA
22.00 ALEXANDER
22.30 CA'GITA (R)
23.30 JACKASS
23.55 FLASH
0.00 BRAND NEW
1.00 MTV NIGHT ZONE

DIFFUSIONE EUR.

12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.30 FREGOE
13.40 PILLOLE DI C. E G. SCIO'
13.45 ATLANTIDE UMANA
14.15 TNE CONSIGLIA...
18.35 PILLOLE DI C. E G. SCIO'
18.45 TNE GIORNALE
19.00 FREGOE
19.25 ATLANTIDE
19.45 TNE GIORNALE
20.15 COMINGSOON
20.30 AREA DI RIGORE
20.30 GRIGLIA DI PARTENZA
22.30 I CORTI DI TNE. Film.
23.00 TNE GIORNALE
23.30 DEEPER
23.55 FILM. Film.

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE
7.30 L'INCREDIBILE HULK. Telefilm.
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
13.00 CARA DOLCE KYOKO
13.30 WISHBONE. Telefilm.
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 L'INCREDIBILE HULK. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BLUE HEELERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.50 SUN COLLEGE
20.20 UOMO TIGRE
20.50 POLIZIOTTO A LOS ANGELES. Film tv (giallo '92). Di Kurt Anderson. Con Lorenzo Lamas, Cindy Pass, Matthias Hues.
22.45 JOHN WOO'S ONCE A THIEF: THE SERIES. Telefilm.
0.45 NEWS LINE
1.00 COMING SOON TELEVISION
1.15 SCONTRO AL VERTICE. Film tv (avventura '80). Di Peter Carter. Con Richard Illaris, Christopher Plummer.
3.15 NEWS LINE
3.30 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

12.20 ORACOLANDO
12.30 ROSA DE LEJOS.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 RANMA
15.00 CITY HUNTER
16.00 ROSA DE LEJOS.
17.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA.
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SARANNO CAMPIONI
20.50 CHANEL SOLITAIRE. Film.
0.00 FILM. Film.
1.30 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

TELECHIARA

12.00 VIVENDO, PARLANDO
13.30 MARCELLINA. Telenovela.
14.00 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 INCONTRI
15.30 ROSARIO
16.00 UGO SUMAN
16.05 INVESTIRE BENE, FAI DEL BENE.
16.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
17.30 PIANETA SOMMERSO
18.00 NOTIZIE FLASH
18.10 DETECTIVE IN PANTOFOLE
19.00 CARTOONS CLASSICS
19.20 IL CLAN DI CHARLY CHAN
19.45 TG 2000
20.00 MOSAICO
20.30 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 QUANDO IL RAMO SI SPEZZA. Film.
22.45 STAR MEGLIO
23.45 ANGOLO DEGLI AFFARI

EUROPEI: AZZURRE OK

L'Italia allenata dalla Morace si fa valere subito: nella partita d'esordio dei campionati europei, le azzurre hanno superato la Danimarca 2-1. Italia già in vantaggio al 12' del primo tempo con la Panico. La stessa attaccante azzurra bissava al 27' della ripresa. Le danesi ottenevano il punto due minuti più tardi con la Bukh per poi attaccare disperatamente per arrivare al pari.

OGGI IN TV

0.40 Raidue: Biliardo: Campionato Italiano
7.54 Radiodue: GR Sport
8.25 Radiouno: GR1 Sport
8.30 Videomusic: TMC2 Sport
12.47 Radiodue: GR Sport
13.25 Radiouno: GR1 Sport
16.20 Raitre: Pomeriggio sportivo: Iditarod 2001
18.40 Raidue: Rai Sport Sportsera
19.00 Antenna 3 TS: Il tempo delle vele
19.54 Radiodue: GR Sport
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.30 Diffusione Eur.: Area di rigore
20.30 Diffusione Eur.: Griglia di partenza
23.30 Antenna 3 TS: Il tempo delle vele
1.15 Italia 1: Studio sport

CATTARINUSSI SOSPESO

L'azzurro Renè Cattarinussi è stato ufficialmente sospeso dalla nazionale italiana a causa di un suo coinvolgimento in un indagine per falso e doping. L'atleta di Forni Avoltri, argento agli ultimi mondiali nella prova sprint e in forza alle Fiamme gialle di Predazzo, sarebbe stato iscritto nel registro degli indagati dalla procura della Repubblica di Bolzano.

1F0103
F.lli Nascimben S.p.A.
www.nascimben-mercedes-benz.it

SPORT

1F0104
F.lli Nascimben S.p.A.
www.nascimben-mercedes-benz.it

Troppo alto il prezzo da pagare alla Fiorentina: per il portiere si fanno avanti i grandi club italiani

Il Barcellona non vuole più Toldo

La Juve frenetica gira attorno a Vieri, Nedved e Vieira. Cragnotti tenta Rivaldo

Cruciale incontro oggi in Lega La Reggina minaccia ricorsi

MILANO Oggi importante assemblea della Lega, il giorno prima che arrivino le sentenze per lo scandalo dei passaporti. Cruciale è la questione della clausola compromissoria: il calcio italiano deve ridefinire i confini entro i quali la disciplina sportiva è unica e inappellabile e i casi in cui il ricorso alla giustizia ordinaria da parte dei tesserati (strada sempre più praticata o minacciata in questa stagione) non debba per forza intaccare il sistema.

La questione si collega alla vicenda passaporti falsi. Le sentenze sportive sono state rinviate a domani, quando l'assemblea sarà fatta e i presidenti lontani, perchè altrimenti il clima minacciava di essere più che che rovente.

C'è chi, come Lillo Foti, presidente della retrocessa Reggina, ripete di aspettarsi sentenze che puniscano sul serio chi è stato sleale e che quindi premino chi non lo è stato. Come? Con i punti di penalizzazione che nemmeno il severo procuratore federale Porceddu ha chiesto? Sul dopo-sentenze aleggia così lo spettro di un altro salto della clausola compromissoria, con ricorsi alla magistratura ordinaria da parte di società leali convinte di essere state danneggiate.

Il presidente Carraro e il consigliere della Lega, Ghirelli, hanno lavorato e fatto lavorare le commissioni perchè tutto questo non avvenga, perchè le società rimangano unite attorno agli interessi comuni rimasti e perchè un'altra stagione terremotata come questa non debba più ripetersi.

MILANO La cessione di Toldo al Barcellona è di nuovo a rischio, e questo scatena ovviamente la concorrenza: Roma, ma soprattutto Juventus. La commissione economica del club catalano ha ripetuto ieri che 50 miliardi per il portiere della Fiorentina sono troppi, bocciando l'affare. Da parte sua, l'allenatore Carlos Rexach ha dichiarato che lui sta bene anche con il francese Dutruel. A questo punto i dirigenti del Barca stanno nuovamente cercando di abbassare il prezzo.

La Fiorentina è furibonda, mentre Toldo, in vacanza, dichiara che per quanto ne sa lui andrà al Barcellona. E comunque non intende essere disturbato: «Fra dieci giorni, quando tornerò, valuterò la situazione e deciderò il da farsi». Nel frattempo si sono scatenate le pretendenti. Alla Roma il portierone piace molto, ma Sensi si è impegnato con Pelizzoli, che firmerà oggi il contratto (l'Atalanta infatti sta chiudendo per Taibi della Reggina). Anche se è possibile un ritorno di fiamma dei giallorossi, in questo momento la più seria avversaria del Barcellona sembra la Juventus, per cui Toldo rappresenta un'ottima alternativa a Buffon (difficilmente raggiungibile, data l'intransigenza dei Tanzi).

Francesco Toldo, il portiere inseguito dai grossi club.

Comunque appare chiara una cosa: i catalani, per pagare la Fiorentina, hanno bisogno di vendere. E questo agevola le mosse della Lazio per Rivaldo. Cragnotti ha avuto un nuovo contatto con i dirigenti spagnoli e ha capito che arrivare al brasiliano non è impossibile. Nelle prossime ore farà un blitz a Barcellona per trattare in prima persona.

Tornando alla Fiorentina, il panorama reso minaccioso dalle dimissioni di Sconcerti sembra essersi un po' rasserenato. Lo stesso Mancini ha dichiarato di aver ricevuto una rassicurante telefonata di Cecchi Gori, che lo ha confermato al suo posto e gli ha detto che il programma va avanti. Dunque sì agli acquisti già fatti, compreso quello di Stankovic, e allo scambio Torricelli-Mihajlovic. Tant'è che l'ex juventino ieri ha sostenuto le visite mediche alla Lazio.

Capitolo Juve. A Madrid, giornali e siti Internet sono sempre più scatenati, il passaggio di Zidane al Real sarebbe cosa fatta. Il francese avrebbe già scelto la casa in un quartiere esclusivo, e gli sarebbe già stato assegnato il numero di maglia, il 21. Dalla Polinesia, arrivano le dichiarazioni di Zidane («Fra tre settimane saprete tutto») che assomigliano più a una conferma che non a una smentita.

Intanto i bianconeri stringono per Vieri, per Nedved e per Vieira, anche se su quest'ultimo ora si è buttata anche l'Inter. A proposito di nerazzurri: nei prossimi giorni dovrebbe essere conclusa con la Fiorentina l'operazione-Chiesa, che ieri ha avuto la benedizione di Cuper.

La gioia dei giocatori triestini doc

Tonetto: «La serie A non è impossibile. Il Lecce ci vive bene»

TRIESTE Sono triestini doc e, dall'alto della serie A, ora guardano l'Alabarda più da vicino. Quella serie C1 conquistata dalla Triestina ha fatto particolarmente piacere a Max Tonetto, appena riscattato a titolo definitivo dal Lecce. «Per una volta, vista la concomitanza del campionato di serie A, non sono venuto a vedere gli spareggi della Triestina - scherza Tonetto - e forse anche per questo è stata promossa. L'ho seguita però tramite i giornali e le telefonate a fine partita. Ora non bisogna abbassare la guardia, anche perché la nuova categoria non sarà una passeggiata. A Trieste ci sono però le potenzialità per fare bene, dopo tutto se una piccola città come Lecce milita nella massima serie perché non può farlo anche la Triestina?».

Max Tonetto

In attesa della risposta, intanto, Tonetto si sta gustando le vacanze, già sapendo di continuare l'avventura in giallorosso. «Non pensavo che il Lecce mi riscattasse subito dal Milan, anche se sapevo che le due società dovevano incontrarsi. Tutti avevano fretta e, se il Lecce ha aspettato la salvezza, il Milan evidentemente voleva mollarmi a tutti i costi».

Soddisfazione dunque per il giocatore triestino che milita nell'unica squadra del Sud rimasta in serie A, ma anche un po' di amarezza per il disinteresse dimostrato dalla società rossonera.

In attesa di una sistemazione Mauro Milanese, che ha concluso i due anni di comproprietà al Perugia. Il suo ritorno all'Inter, con il quale ha ancora un anno di contratto, è solo momentaneo in quanto verrà girato a un'altra società. «Ho tanta voglia di giocare - spiega - in quanto questa stagione non è stata molto fortunata. Ero sempre malaticcio, con continue ricadute e un problema al ginocchio. Sono stato avvicinato da Mazzone e, oltre al Brescia e anche la Fiorentina, è possibile pure un'avventura all'estero».

Mauro Milanese

Milanese è richiesto in Spagna e Inghilterra ed è tentato soprattutto dal primo Paese, molto simile alla mentalità italiana. Per lui, in particolare, ci sarebbe la carta del Celta Vigo. Nel cuore, comunque, c'è sempre la Triestina. «Finalmente è arrivata questa promozione, ora però bisogna scalare la serie B. Pensate che a Perugia ci sono appena 3000 abbonati».

pi. co.

Niente di ufficiale, ma Amilcare Berti resterà proprietario unico della Triestina

Vendramini se ne va con qualche rimpianto «La squadra è in C1 e i conti sono a posto»

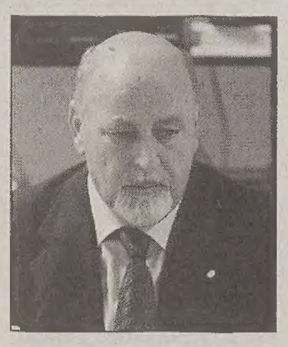
TRIESTE «È risaputo che la più bella società, per andare avanti bene, deve essere guidata da un numero dispari inferiore a tre». Non lascia spazio alle interpretazioni sul futuro societario della Triestina questo semplice rebus di Luciano Vendramini.

Dopo le dichiarazioni del presidente alabardato, Amilcare Berti, sull'uscita di scena della coppia Vendramini-Fioretti - che detiene il 50 per cento delle quote societarie - anche da uno dei diretti interessati arrivano dunque le prime ammissioni. «La mia idea è quella di lasciare, anche se Berti mi chiede insistentemente di rimanere. Entro i primi di luglio, prima che inizi il calciomercato, chiariremo la situazione. Finora ci sono stati solo alcuni incontri tra noi tre, ma niente di scritto». Manca insomma una firma per definire le fondamenta della nuova Triestina.

«In questo momento è tutto pulito - chiarisce Vendramini - tutto in ordine, non come alcuni anni fa quando si andava per tribunali. Non sono stufo, il piacere e l'amore per l'Alabarda c'è sempre, dopo tanti anni è infatti difficile chiudere un rapporto. Oggi, come non mai, la società però diventa appetibile a tanta gente. Non lo pensavo, ma la promozione in serie C1 ha cambiato l'atteggiamento verso la Triestina. Un abisso rispetto alla C2».

Eppure, anche se adesso vuole lasciare, quel simpaticone di Luciano Vendramini fino a qualche mese fa era sull'orlo di rilevare il 50 per cento delle quote dallo stesso Berti. Il giocattolo alabardato è infatti vicino alla serie B, categoria dove i soldi cominciano ad entrare. Sembra di capire che la tentazione di investire e scommettere sul futuro in Vendramini - legato a Fioretti - ci sia ancora tutta. Alla fine, però, bisogna fare i conti con un'azienda personale da mandare avanti e la frase sul «numero dispari inferiore a tre».

Intanto, sul fronte giocatori, entro giovedì 28 dovranno essere definite le comproprietà e compartecipazioni. Oltre alla conferma di Zago dal Chievo e quella praticamente sicura di Bacis dall'Atalanta, dove bisognerà stabilire l'importo, è la situazione di Parisi a preoccupare. Per il mancino, metà della Reggiana, oltre all'offerta al rialzo tramite le buste potrebbe mettere una buona parola Fioretti, amico personale di Dal Cin. Nella giornata di ieri è stato intanto definito il contratto di rinnovo per Gubellini, come i rientri alle società di appartenenza per Pontarollo (Atalanta) e Borriello (Treviso). Lasceranno quasi certamente la Triestina anche Susic, Stancanelli, Ramon, Provitali e Bambini, assieme a Vecchiato. Da definire anche la posizione di Nicolosi, legato ancora per un anno all'Alabarda, ma destinato ad essere dirottato a una società dell'Interregionale.



Luciano Vendramini

Riconfermati Scotti e Gubellini, si tratta la valutazione di Parisi. Se ne andranno Provitali, Susic, Stancanelli, Ramon, Bambini e Vecchiato

Sul fronte arrivi, invece, il ds Galtarossa sta marcando stretto un suo pupillo, Francesco Ciullo (classe '79). L'attaccante del Venezia, già al San Donà e quest'anno in forza all'Ascoli, è un vecchio pallino della Triestina. Nella passata stagione scappò di mano a Fioretti proprio all'ultimo momento. Un centravanti veloce pronto al contropiede che farebbe molto comodo.

Pietro Comelli

FORMULA 101

ROMA La combinazione vincente della Formula 101 relativa al Gp d'Europa: 1-6-4-5-2-3-18-19.

Il Montepremi è stato di 560.904.390 lire.

Le quote. Premio Oro: 92 punti, 85.634.290 lire. Premio Argento: 91, 21.408.570 lire. Premio Bronzo: 82, 4.281.710 lire.

TOTIP

1.a corsa:	2 2
2.a corsa:	2 2
3.a corsa:	X X
4.a corsa:	X X
5.a corsa:	2 1
6.a corsa:	2 1
corsa + :	2 5

Montepremi L. 1.552.347.509
Nessun 14
Ai punti 12 L. 75.039.800
Ai punti 11 L. 2.447.000
Ai punti 10 L. 183.900

FORMULA UNO

In Francia «un percorso molto difficile e le gomme determinanti. Il divario tra le grandi squadre è talmente piccolo che non c'è un attimo di tregua»

Todt teme le McLaren: «Possono rifarsi sotto»

NÜRBURGRING «Ho ancora molta, molta paura della McLaren». Jean Todt, dopo la gara che ha visto Michael Schumacher trionfare al Nürburgring, non si sente affatto in condizione di dormire tra due guanciali, nemmeno pensando al fatto che, finora, l'avvento della Williams di fatto stia favorendo la Ferrari, mentre i team anglotedeschi si scannano.

«Con una squadra come la McLaren-Mercedes - avverte il capo della scuderia - sarebbe molto controproducente non avere paura. Fino a che gli avversari possono sperare dobbiamo essere prudenti. Bastano tre vittorie e si ricomincia tutto da capo». Insomma, c'è ancora tanto lavoro da fare prima di pensare a bissare i trionfi del 2000. Adesso, tra meno di una settimana, c'è Magny Cours: «È una gara molto molto difficile. Le gomme saranno decisive in Francia, e poi abbiamo visto nei test che i nostri avversari sono andati fortissimo. Il divario tra le prime squadre è talmente piccolo che non c'è un momento di tregua».

Anche se cambiano gli altri protagonisti del podio mentre la Ferrari è una costante.

«David Coulthard ha 44 punti, è a 24 da Michael che ne ha 68, Hakkinen ne ha solo 9. Ralf Schumacher è a 25. La Ferrari ne ha 94, la McLaren 53, la Williams 37. Dunque Coulthard e la sua scuderia sono i nostri avversari principali. La Williams è dietro».

Eppure è così sorprendentemente vicina dopo appena nove gare: è sorpreso?

«Quando si parla di Williams, Bmw, Michelin non ci si può aspettare un team di basso livello. Non è un caso se già oggi è molto forte».

Si aspetta una reazione delle «frecce d'argento»?

«Sì, e spero che non sarà troppo brutta».

Nel duello tra team gommati Bridgestone, peraltro, la vittoria nei confronti di Coulthard domenica è stata netta.

«Noi sapevamo che con la strategia di due pit stop si andava più forte. Però anche noi, con Rubens Barrichello, dato che partiva da dietro, abbiamo scelto di fare un solo pit stop, perchè se anche la McLaren ne avesse fatto uno solo sarebbero state macchine molto pesanti e ci avrebbero rallentato».

I timori veri, dunque, nel Gp di Europa sono venuti dalla Williams di Ralf Schumacher e Todt non ha difficoltà ad ammettere che ha temuto che potesse sorpassare il suo, di Schumacher: «Sì, l'ho temuto. Poteva succedere in pista, ma anche ai box. In questa stagione ci è capitato due o tre volte di essere sorpassati al rifornimento». Poi è venuta la penalità e Ralf ha fatto uno stop and go che lo ha escluso dalla vittoria. C'è chi ipotizza che sia stato un male per la Ferrari, perchè forse sarebbe stato comunque dietro a Schumi e avrebbe rubato un altro punto a Coulthard. Ma Todt è categorico: «Io invece lo vedo come un gran bel vantaggio. Ralf battagliava come un pazzo per superare Michael, lo stop and go è stato davvero un bel vantaggio per noi».

Ma non commenta la decisione dei giudici di gara («è il loro lavoro»), mentre assolve Schumacher per il suo comportamento: «Ha difeso la posizione, questo è uno sport in cui non si può essere deboli». Ma glissa sul rientro ai box che Schumino contesta al fratello: «Non ne ho parlato ancora con Michael».

Jean Todt spera di essere «innaffiato» anche domenica.

Magny Cours, Schumi mette le mani avanti

Michael Schumacher

NÜRBURGRING Michael Schumacher pensa che, a Magny Cours, domenica prossima, sarà difficilissimo ripetere il successo di domenica al Nürburgring.

«In Francia - ha detto lasciando il circuito tedesco - è una gara davvero speciale, durissima. È un pista che sollecita molto le gomme».

La F2001 peraltro si sta comportando bene in ogni situazione e dunque i motivi per sperare di consolidare ulteriormente il primato in classifica ci sono: «Domenica nel Gran Premio di Europa la Ferrari ha avuto il pacchetto migliore di tutti. Tra sette giorni vedremo se sapremo confermarci a Magny Cours».

NATIONS' CUP Parla Federico Stopani, regista e organizzatore della importante manifestazione che ha fatto circolare il nome di Trieste anche all'estero

«Sono stato in regata col vincitore Cayard»

«Coutts assente giustificato. Prada, invece, fino a un mese prima aveva assicurato la partecipazione»

Testa a testa di Cayard e Gilmour nella finale di domenica.

TRIESTE Molta stanchezza e molta soddisfazione. Federico Stopani, il giorno dopo la Nations' Cup, tira un sospiro di sollievo e si gode la voluminosa rassegna stampa relativa all'evento, che assieme alle ore di diretta televisiva ha fatto circolare non poco il nome di Trieste in Italia e anche all'estero, grazie alla presenza di consorzi stranieri e giornalisti al seguito.

Com'è andata questa Nations' Cup?

«Un bilancio positivo. Siamo molto soddisfatti. Abbiamo portato a Trieste la grande vela».

Tutti si chiedono se questa manifestazione continuerà anche l'anno prossimo...

«Prima di tutto dobbiamo rigraziare Banca Generali e la Regione le quali hanno permesso che la manifestazione si svolgesse quest'anno. Per quanto riguarda il 2002, abbiamo risolto i problemi di carattere logistico, nel senso che abbiamo trovato un periodo tra giugno e luglio che dovrebbe andare bene a tutti i team, prima della partenza per la Nuova Zelanda. La data definitiva verrà resa nota a marzo. Per quanto riguarda la questione economica, è mio desiderio restare a Trieste, ma dobbiamo avere anche la disponibilità economica per farlo».

Quanto hanno pesato le defezioni di Russell Coutts e del Consorzio Prada?

«Russell Coutts è un assente giustificato. Prada, invece aveva assicurato fino a un mese prima la propria partecipazione. Alla fine non sono venuti, e credo che alla base di questa rinuncia ci sia anche una questione diplomatica tra team. Sul fronte dei neozelandesi anche lì ci deve essere qualche problema. In ogni caso nessuno può dire che lo spettacolo non sia mancato».

Forse è stato il vento a defilarsi un po'...

«Anch'io ero preoccupato per questo problema, sappiamo infatti che il Golfo di Trieste non è tra i più ventosi. Tuttavia i timonieri mi hanno detto di non preoccuparmi. Sanno e devono saper regatare in tutte le condizioni, comprese quelle del nostro golfo».

Ha regatato anche lei, e con Paul Cayard...

«Io e Paul siamo amici, abbiamo regatato assieme in più occasioni. Mi ha fatto piacere il fatto che mi ha chiesto di essere in barca con lui, e non ho saputo rifiutare, anche se a terra c'era non poco da fare. A volte sono stanco della vela da organizzare, vorrei tornare a tempo pieno in barca».

Tempo fa ha parlato di una possibile voglia di partecipare alle Olimpiadi: è un'idea ancora valida, o è cambiato qualcosa?

«La classe Star mi affascina, ma è al momento un'idea».

E non ha ricevuto alcun invito dalla Coppa?

«A dire il vero qualche proposta c'è stata, se non altro per far parte del team dei sparring partner. È presto per parlarne».

Francesca Capodanno

Mondiale 60 piedi: quarto Soldini col trimarano Fila

CAGLIARI Il francese Jean Le Cam, skipper del «Bonduelle», ha vinto il Gran Premio d'Italia, la tappa del Campionato «9 Telecom», mondiale per trimarani, disputata nelle acque del Golfo di Cagliari. «Bonduelle» si è aggiudicato la competizione grazie a sei secondi posti e un quarto posto nelle sette regate svolte.

Positiva l'ultima giornata di gare per l'unico skipper italiano in gara, Giovanni Soldini. Impegnato nella messa a punto del nuovissimo trimarano «Fila», Soldini ha migliorato costantemente le prestazioni della barca, arrivando quarto nell'ultima regata.

La classifica generale del Campionato «9 Telecom», dopo la prova cagliaritana, vede in testa lo skipper Alain Gautier con «Foncia», seguito da Franck Cammas con «Groupama» e Jean Luc Nelias con «Belgacom».

Quindici imbarcazioni alla regata notturna Sistiana-Pirano e ritorno

Senza vento Optimist a casa

TRIESTE Con la Nations Cup e del migliaio di natanti che l'hanno circondata per godersi la finalissima, è rimasta ben poca acqua (e anche poco vento) per consentire lo smaltimento delle regate dei velisti dilettanti delle società triestine. Ma i puristi del nostro golfo non demordono e ce le mettono tutta per rispettare il calendario federale.

Cominciamo con una esclusione: la Lega navale italiana era riuscita a radunare intorno alla storica Lanterna 62 Optimist che volevano onorare la memoria dell'ammiraglio Vittori. Lo zelo di Stegù era riuscito a far uscire le imbarcazioni dalla Sacchetta a rimorchio dei gommoni e al largo della Sfida, dove le due Tuttatrieste! filavano carenate con meno di 3 nodi come avessero il motliplicatore di velocità. Non così con le anemiche e striminzite randine degli Optimist. Trofeo rinviato.

Dura la notte fra sabato e domenica per le 28 alturiere partite alle 21.21 per il Trofeo Cupa al largo di Sistiana, sulla rotta per Pirano (Punta Madonna) e ritorno con filini d'aria ridotti poi più avanti, sotto le stelle a bonaccia piena. Sicché, con molta fatica, 15 barche (sempre le ricorrenti meglio timonate e più bene governate sul nostro golfo) hanno tagliato il traguardo sotto Sistiana, complimentate dal neopresidente Mahnic. Il giudice Vuga ha compilato la graduatoria di merito.

REGATA. Maxi: 1) Pozeidon, Antonac (Slovenia); 2) Shardana, Suban (Cupa); 3) G. Race, spagnul (Svbg). **Delta:** 1) Archimede, Bivi (Sn San Giorgio); 2) Challenge, Planine (SnPJ); 3) Target 10, Peric Bembic (Cupa). **Golf:** 1) Brown Sugar, Rebula (Cupa); 2) Giada, Orlando (Svoc Monf.); 3) Run Away, Vecchiet (Cupa).

CROCIERA. Bravo: 1) Aletheia, Bezin. **Delta:** 1) Radames, Frisori (SnPJ); 2) Isadora Frandolic (Cupa).

Non meno tribolato il trofeo Bruno Santi per Open organizzato dalla Nautica Grignano al largo del castello di Miramare, con 17 fedelissimi vascelli alimentati da un ponentino da 4-5 nodi in partenza, a soli 3 nella fase finale, con i seguenti vincitori di classe.

Monotipi: Witz, Zugna (Cdv Muggia).

REGATA. Delta: Assolutamente, Civerchia (Svoc Monf.). **Echo:** Per Lisa, Spangaro (Lni Ts). **Golf:** M&B Amstrong, Cok (Nautica Grignano).

CROCIERA. Bravo: Amica Mia, Bisiani (Adriaco). **Delta:** Furiosa, Jercovich (Cdv Muggia). **Echo:** Selve, Tomsic (N. Grignano). **Golf:** Alina, Cramestetter (Cdv Muggia).

La Barcola-Grignano, grazie al fervore di Parladori, Fossati e dell'impareggiabile ds Crivellaro, è riuscito a portare a termine la seconda regata sociale 2001 con una ventina di barche con guidone sociale barcolano. Queste le quattro classificate: 1) E' l'Arcangelo Azzurro, Tunic; 2) Cattivik, De Visentin; 3) Marisa, Spangaro; 4) Vipera, Paoletti.

Italo Soncini

CANOTTAGGIO

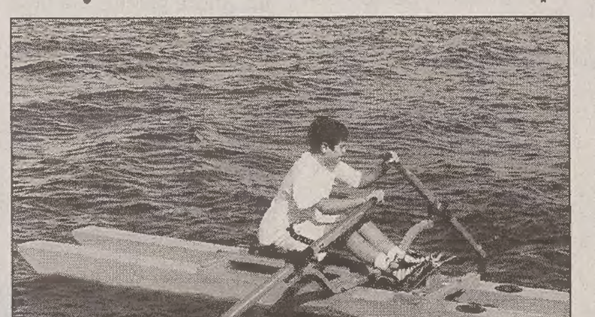
Le società regionali mandano in passerella gli under 14 al lago di Candia, a Torino

Il Festival del remo per gli allievi

Frutto della politica federale l'incremento dei praticanti giovani

TRIESTE Le ultime regate disputate hanno confermato l'ottimo stato di salute dei vivai delle società regionali. Nell'arco di alcuni anni, e più precisamente dall'istituzione del progetto remare a scuola, si è verificato un notevole incremento dell'affluenza delle ragazze e dei ragazzi dai 10 ai 14 anni presso i circoli remieri della nostra regione.

È evidente che i club che ne hanno maggiormente beneficiato sono quelli che hanno aderito al progetto promosso dalla Federcanottaggio cinque anni orsono (Timavo, Cmm Sauro, Saturnia, Ginnastica e Pullino), ora condotto per mano dal comitato regionale. La presenza dei remoergometri nelle scuole (medie ed elementari), le successive visite delle scolaresche alle sedi nautiche, i corsi estivi, e i camp organizzati sui laghi della regione, hanno fatto in modo che lo sport del remo uscisse da quel luogo comune che lo voleva sport d'elite per entrare, in una città come Trieste, remiera per tradizione, tra le discipline maggiormente praticate.



Un ragazzo ai remi durante l'allenamento.

La cura che i tecnici riservano alle categorie allievi (11-12-13 anni) e cadetti (14) sia dal punto di vista atletico che tecnico, rappresenta una garanzia per il futuro dell'atleta, e per quello dello sport del canottaggio regionale.

Il clou della stagione per gli under 14 è rappresentato dal Festival dei giovani, che quest'anno si disputerà dal 5 all'8 luglio sul lago di Candia a Torino. Una passerella molto interessante di quegli atleti che saranno il futuro del canottaggio italiano.

Questi gli under 14 divisi per società: **S. Giorgio (all. Ietri)**: Bernardi; Timavo. **Monfalcone (all. Delise)**: Tanzariello, Buttignon, Crozzoli, Cepellotti, Furlan, Grieco, Groiss, Russi, Donnaruma, Pacor, Virgilio, Acciardi. **Cmm Sauro (all. Steffè)**: Trani, Delise F., Delise R., Freddi, Lizzi, Salzano, Castellan, Schettini, Costa, Pahor, Vivona, Pirina, Sinatra, Sandrin, Alessandrini. **Saturnia (all. Montagnini-Tedesco)**: Caenazzo, Ferluga, Fella, Cergol, Jungwirth, Cozzarini, Papadia, Napolano, Bonetti, Brazzoni, Pertot, Cabassi, Debernardi, Todesco, Savron, Travaglio, Camerini, Giordano, Pellizzari, C., Cernivani, Quarantotto, Spica, Geremia, Tedesco, Milos, Pellizzari. L. **D.L. Ferroviario (all. Lucchese)**: Furlan, Verrazzi, Collarini. **VV. FF. Ravalico (all. Sergei)**: Perini. **Ginnastica Triestina (all. Gioia)**: Riosa, Visintin, Codini, Nessi. **Canottieri Trieste (all. Sauli)**: Vargiu, Marion, Visintin, Ferrarese, Coretti, Sgarro. **Adria (all. Bertoli)**: Tremul, Rizzo, Gris, Scarpa. **Pullino (all. Zadnich)**: Di Donato, Crevatin, Paro, Santin, Grieco, Chizzo, Bero, Prodan, Pastrovicchio, Ustolin, Donato, Sossi, Trebian, Coren, Bandelli, Gambin P., Ventin, Medved, Rotello, Michieli, Biagi, Jurman, Predonzani, Perossa.

m.u.

IL PERSONAGGIO

Le confidenze di Russo, l'allenatore che ha guidato alla vittoria europea la rappresentativa dilettanti under 19

«Noi cantiamo sempre l'inno di Mameli»

TRIESTE Un segnale beneaugurante per la Triestina era venuto dalla vittoria della rappresentativa dilettanti under 19, laureata campione d'Europa nel torneo sperimentale svoltosi tra le sedi di Verbania e del lago Maggiore. Vittorio Russo ne è stato l'allenatore e triestino anche lo staff. Un lavoro quindi sorto all'ombra di San Giusto ma dipanatosi ben presto in un'intensa programmazione scandita da 12 selezioni nell'intera Penisola, con quasi 400 giocatori nati negli anni 1982 e 1983, per gran parte del campionato Interregionale visionati.

Russo riuscì a portare alla vittoria la rappresentativa anche lo scorso anno a testimonianza della continuità di una pianificazione che affonda le basi in strutture, organizzazione e obiettivi: «Alle spalle in effetti di questi traguardi c'è una precisa programmazione, nulla di casuale se pensiamo ai raduni fatti a Coverciano, le selezioni in tutte le regioni, i resoconti e le scremature fatte insieme ai collaboratori. E senza contare le partite da sparring fatte contro le nazionali di Trapattoni nelle fasi di rifinitura».

Il lavoro di Russo alla guida della nazionale dilettanti si è tradotta anche in aspetti diversi, altrettanto importanti, dai contesti agonistici di titoli privati. Infatti nel corso degli ultimi due anni ben 22 giocatori selezionati sono riusciti poi a compiere il grande salto nell'ambiente professionistico.

Vittorio Russo

Per alcuni di loro, inoltre, l'avventura azzurra si protrae ancora e i vari, tanto per fare nomi, Borasso, Migliaccio e De Gasperi respirano il clima internazionale con la casacca dell'under 20 di Francesco Rocca: «Intendiamoci – aggiunge ancora deciso Russo – il mio compito non è solo tattico o tecnico. Ai ragazzi cerco di dare norme da comportamento da professionista. Chiedo e pretendo educazione in campo e fuori, da veri futuri professionisti».

Uno stile insomma prima dei risultati, che pure questi non sono mancati, e richiesti da un Russo nei costanti panni di «ufficiale e gentiluomo» del calcio paterno, quando occorre, e talvolta duro.

E tra gli aspetti peculiari del tecnico triestino figura uno che farebbe felice anche il giornalista Aldo Biscardi: «Siamo l'unica nazionale a conoscere perfettamente l'inno di Mameli e sono proprio io a dare la copia del testo ai giocatori prima di ogni incontro».

C'è da chiedersi infine se il patrimonio di Russo non sia stato mai stato oggetto di interesse da parte della casa madre: «La Triestina? No, non mi ha mai contatto per nessun tipo di consulenza – conclude Russo.

Ma il tecnico guarda avanti. Alla chiusura del suo corso master di prima categoria a Coverciano e alla ideazione di una nuova rappresentativa in grado di continuare degnamente l'avventura alla ribalta internazionale.

Francesco Cardella

TENNIS Sorpresa nel singolare femminile il primo giorno del torneo di Wimbledon

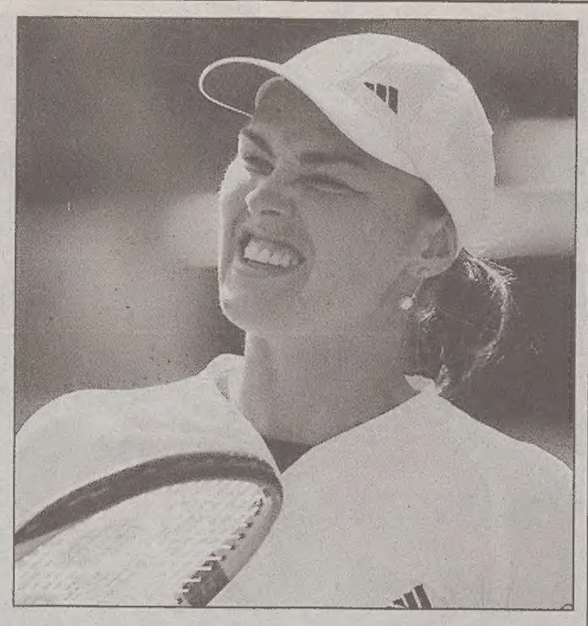
Hingis subito eliminata

Passano il turno due italiani: Sanguinetti e la Schiavone

LONDRA È Martina Hingis la prima vittima illustre di Wimbledon. La tennista svizzera, testa di serie numero uno del classico torneo sull'erba, ha dovuto arrendersi alla spagnola Virginia Ruano Pascual in appena due set, 6-4, 6-2. È la seconda volta in tre anni che la Hingis esce al primo turno, due anni fa si arrese all'australiana Jelena Dokic. La Hingis, che per l'occasione si è presentata con cappellino e completo in maniche lunghe, ha faticato fin dalle prime battute sotto il sole implacabile di un pomeriggio poco londinese e molto mediterraneo.

Il caldo ha fatto sudare anche Davide Sanguinetti, il quale però è riuscito a imporsi contro lo spagnolo Albert Portas, testa di serie numero 25 al termine di cinque combattutissimi set: 6-3, 3-6, 6-3, 6-7 (5-7), 7-5. Sanguinetti per ben due volte sembrava sul punto di chiudere la gara. Al tie-break del quarto set era in vantaggio per 5 a 2 e, nel set finale, ha avuto ben tre match-point sul 5 a 4. Va detto però, che il tennista italiano ha patito non poco per un problema a entrambe le caviglie.

Passa il turno anche Francesca Schiavone, la quale, come era successo al Roland Garros, ha sofferto nel primo set, arrendendosi 1-6 contro la statunitense Marissa Irvin. Poi però è venuta fuori tutta la grinta e la Schiavone si è aggiudicata il secondo e il terzo set senza particolari problemi, 6-1 e 6-2.



Martina Hingis si è arresa in due set alla spagnola Pascual.

«È vero, ho faticato nel primo set - ha spiegato la Schiavone - Del resto è la mia prima volta a Wimbledon e mi ha fatto un grande effetto. Mi avevano detto che questa è la mecca del tennis e allora io ho fatto un inchino davanti a tanta importanza. Oggi ero contratta e tesa e lei ha servito molto bene ma alla fine ho trovato il ritmo giusto». Adesso la aspetta un avversaria di tutto rispetto, la statunitense Jennifer Capriati, che ha liquidato la venezuelana Maria Alejandra Vento con un secco 6-3, 6-2.

ATLETICA

A Pasut il titolo sui 200 Nei 3000 vince De Simon

GORIZIA Il miglior risultato della seconda giornata dei campionati regionali individuali assoluti abbinati alla Coppa Borghes è stato quello ottenuto da Anna Giordano Bruno dell'Atletica Brugnera nel salto con l'asta, con metri 3,80.

È finita in volata la prova dei 1500 piani: l'ha spuntata Michelange Salvadore con 4'03"51 che ha preceduto di 14 centesimi Beniamino De Simon del Marathon Trieste.

Nel lancio del martello Giovanni Righi, pur arrivando secondo alle spalle di Edi Mario, fuori gara, ha conquistato il titolo regionale con metri 53,10.

Sui 400 ostacoli la vittoria è andata a Ivano Bottos dell'Atletica Carigo che ha sbaragliato il campo dei concorrenti con il tempo di 52"33. Nel lancio del giavellotto l'ha spuntata Elisabetta Marin del Cus Trieste con 53,14 metri; staccata e di molto la seconda classificata, Monica Dalla Torre del Cus Udine con metri 38,98.

Nel getto del peso il nuovo campione regionale è Gianluca Valenti dell'Atletica Carigo grazie alla misura di metri 15,12. Secondo il portacolori del Cus Trieste, Paolo Del Toso, con metri 14,51.

Sui 200 piani il più veloce è stato Marco Pasut del Cus Trieste che ha corso in 22"30.

Nel salto triplo il titolo regionale è stato appannaggio di Igor Sedmach dell'Atletica Carigo che ha ottenuto la misura di 14,81. Sedmach è stato preceduto dagli sloveni Andrej Batagelj (15,81) e Urban Matoh (15,09), entrambi fuori gara.

La gara del salto in alto è stata molto bella grazie alla presenza di Ivan Bernasconi delle Fiamme Oro di Padova che si è imposto con la misura di 2,16 davanti al compagno di squadra Luca Toso, 2,13, e Fabio Visin dell'Atletica Carigo, 2,07.

Sandra Benedet della Forestale non ha avuto problemi nell lancio del disco, imponendosi con 50,43.

Sui 3000 metri maschile Beniamino De Simon, del Marathon club Alabarda Uoei, ha tagliato per primo il traguardo con il tempo di 8'44"94 precedendo, dopo una serrata lotta, Stefano Scaini dell'Atletica Brugnera.

Fabio Olivo dell'Atletica Carigo è stato il più veloce sui 3000 siepi. Il goriziano si è imposto con 9'40"07.

Nel salto in lungo il titolo regionale è stato ottenuto da Vanessa Vlacancih dell'Atletica Brugnera con un balzo di metri 5,71.

E in un meeting a Bergamo la cadetta Erica Franzolini, friulana, ha stabilito il nuovo record nazionale di categoria nei 300 piani con 39"77.

Antonio Gaier

PALLAVOLO Finali di World League

Passo falso degli azzurri sconfitti in cinque set nell'esordio con la Russia

KATOWICE La Russia ha battuto l'Italia 3-2 (24-26, 28-26, 26-24, 18-25, 15-13) nella partita d'esordio della fase finale della World League di pallavolo.

Passo falso dell'Italia della pallavolo nella partita d'esordio della Final eight della World League. Gli azzurri di Anastasi hanno dovuto cedere al tie break a una Russia determinata, capace soprattutto di approfittare di qualche momento di sbandamento italiano nei finali del secondo e del terzo set. La sconfitta complica la strada verso le semifinali, cammino comunque non precluso alla nazionale, che oggi affronta l'Olanda (sconfitta da Cuba) e domani il sestetto cubano.

CICLISMO

Impresa di Garzelli al Giro di Svizzera

NATERS Al termine di una lunghissima fuga Stefano Garzelli ha vinto la sesta tappa del Giro di Svizzera con ben 4 minuti e 22 secondi sul secondo, il compagno di fuga e di squadra della Mapei, Michele Bartoli. La gara si è decisa sul passo della Novena, dove Garzelli ha staccato Bartoli e incrementato il vantaggio sul gruppo, che al termine ha superato i sette minuti. In classifica generale resta primo Wladimir Belli con un secondo di vantaggio su Gilberto Simoni, fresco vincitore del Giro d'Italia.

BASEBALL

Alpina-New Black Panthers scontro al vertice a Prosecco

TRIESTE L'Alpina Trieste Assicurazioni Generali prosegue con piglio deciso il suo campionato di Serie B. Questa volta, impegnata in trasferta, la capolista ha regolato gli Amatori Piave per 22-7 per manifesta superiorità al settimo inning e per 16-7. L'allenatore Roberto Agelli si dimostra soddisfatto: «Tutti i ragazzi hanno giocato bene e ci siamo rivelati superiori, la prova è la caterva di fuori campo che abbiamo inanellato. La prima partita la vincevamo per 14-1, poi, con i cambi, i nostri avversari si sono rifatti sotto parzialmente».

E sabato è in programma il big-match con il Ronchi a Prosecco. «Entrambe le squadre sono in forma – sostiene il tecnico – e sono le migliori del torneo. Nello scorso weekend i New Black Panthers sono stati fortunati nella prima gara, vinta per 7-6, poi si sono imposti più nettamente per 9-1. Si deciderà il campionato se una delle due compagini dovesse vincere entrambi gli incontri». Infatti la perdente avrebbe poche speranze di recupero, visto che le altre compagini sono di un livello più basso e sperare in dei passi falsi della prima in classifica, sarebbe quasi un'utopia.

m.l.

CALCIO ESORDIENTI

TORNEO INTERNAZIONALE Dieci squadre in lizza di cui sei italiane

Si parte con Ponziana-Paok

Quattro gare nella prima giornata: si parte alle 19 per finire poco dopo le 22. Inaugurazione alle 17 con la sfilata dei partecipanti

TRIESTE Tutto pronto allo stadio comunale Giorgio Ferrini per l'inaugurazione del torneo internazionale Città di Trieste-Quinto memorial Flavio Frontali. La manifestazione, riservata alla categoria esordienti e organizzata dal Ponziana, inizierà alle 17 con la sfilata delle dieci squadre partecipanti. Ragazzini da tutto il mondo per una manifestazione unica che vedrà scendere in campo: Paok Salonicco, Lazio, Brescia, Hit Nova Gorica, Ponziana, Argentinos Juniors, Bari, Hajduk Spalato, Torino e Treviso.

La partita inaugurale, in programma alle 19, metterà di fronte i greci del Paok e la società ospitante, il Ponziana. Subito dopo toccherà a Lazio-Hit Nova Gorica (19.45); Treviso-Hajduk Spalato (20.45); Argentinos Juniors-Torino (21.30). Le dieci squadre, divise in due gironi, si affronteranno ogni pomeriggio sul campo Ferrini. Tutte le partite della fase di qualificazione avranno una durata complessiva, divisa in due tempi, di 36 minuti con una pausa di 5 minuti.

Un torneo internazionale di grande livello che non mancherà di attirare l'attenzione degli sportivi triestini. Anche se in campo ci saranno ragazzini classe '88-'89, infatti, non si possono non notare i nomi delle società invitate dai veltri. Il meglio dei settori giovanili.

p. c.

ENDURO

Il goriziano Cabass e il triestino Hriaz davanti all'iridato

FANNA Hanno battuto un campione del mondo, ma non è bastato per vincere la gara. Nella terza prova del campionato triveneto di enduro il goriziano Andrea Cabass e il triestino Fabrizio Hriaz sono riusciti nell'impresa di precedere Matteo Rubin, lo scorso anno iridato nella classe 250 4T, ma hanno dovuto piegarsi all'altro pilota veneto Silvio Santagiuliana, protagonista di una prova maiuscola. Nella classe riservata ai piloti "senior" (i più veloci ed esperti) Cabass ha colto il secondo posto precedendo l'amico-rivale Hriaz per poco più di un secondo, a conferma di una gara svoltasi costantemente su elevati livelli agonistici. Ricordiamo che Cabass, supportato dal team Il Cross di Fogliano, gareggia da professionista nella squadra ufficiale della Casa pesarese Tm e si trova attualmente al settimo posto nella classifica del campionato mondiale.

La gara si è svolta a Fanna (Pn) e costituisce uno dei più classici appuntamenti dell'enduro triveneto, ripetendosi da più di vent'anni sulle alture della pedemontana pordenonese. Come tradizione, si è trattato di una prova piuttosto dura: dei quasi trecento piloti partiti, oltre cento sono stati costretti al ritiro e numerosi hanno accusato ritardi anche nei controlli orari che scandivano la tabella di marcia. Per molti piloti amatoriali è stato un successo arrivare regolarmente al traguardo.

Il monfalconese Crivellari ha vinto ancora nella classe 400 4 Tempi malgrado la concorrenza qualificata e ha consolidato il suo primato nella classifica di campionato; ormai trentacinquenne, l'eclettico Gianfranco (è stato campione italiano anche con le moto d'acqua) continua a essere un pilota di riferimento in campo triveneto. Buoni piazzamenti per i goriziani Sgubin (quarto nella 80) e Kocina (quinto nella Oltre 400 4T); molto bene i piloti pordenonesi Manfé e Zoppas (vincitori nella 80 e 125) e del rientrante Sant che nella Oltre 400 4T è tornato alla vittoria al suo rientro in campionato.

Il prossimo appuntamento è per una delle più belle gare del circuito triveneto, a Monteaperta (Ud) l'8 luglio.

Roberto Zei

BASKET

SERIE A Oggi è programmata la conferenza stampa della società per definire l'organigramma

Ghiacci sarà il gm della Pallacanestro Trieste

Il dirigente è già in città con la scusa di osservare le ragazze di Corno

TRIESTE Comincia a delinearsi il profilo della nuova Pallacanestro Trieste. La conferenza stampa indetta nel pomeriggio dai vertici della Coop Nord-Est servirà a svelare il nome tanto atteso del general manager chiamato, assieme a Cesare Pancotto, a dirigere il mercato della società. Ancora segreto, almeno ufficialmente, il nome del primo tassello del nuovo organigramma. Nella realtà, il mistero si rivela meno fitto del previsto se è vero che, nel pomeriggio di ieri, è arrivato sotto l'ombra di San Giusto Mario Ghiacci. Ufficialmente per ragioni legate al basket femminile, in realtà da Reggio Emilia confermano l'avvenuto accordo tra il medesimo e la Pallacanestro Trieste.

Ghiacci dal canto suo, dopo i tanti anni legati alla vita della pallacanestro maschile di Reggio Emilia, ha sposato la causa della Juvenilia, la società reggiana iscritta al campionato di serie A2 femminile. Una visita triestina, dunque per osservare da vicino i progressi della Danzi, convocata da Aldo Corno in questo stage, ma anche per dare un'occhiata al movimento locale, se è vero che dopo aver tesserato le «mule» Del Bello e Zudetich, Reggio Emilia potrebbe mettere le mani anche su Samanta Gori.

Solo una visita di cortesia, allora? Nei giorni scorsi ci siamo sbilanciati indicando in questo professionista del movimento cestistico il nome più vicino alla corte di Cosolini. Una nomination che a tutt'oggi acquista i crismi della correttezza e che, salvo improbabili sfacelli dell'ultima ora, verrà confermata oggi quando Ghiacci dotrebbe trovarsi a passare più o meno casualmente, dalle parti della sede di via dei Macelli.

Le parole dette da Roberto Cosolini qualche settimana fa, tracciando l'identikit del futuro gm, avevano ricordato l'esigenza di individuare un personaggio capace di curare sia la parte sportiva che quella manageriale. E proprio il curriculum di Ghiacci, per tanti anni direttore sportivo della pallacanestro reggiana e vicedirettore di banca, si sposa perfettamente con il quadro tracciato dall'amministratore unico della Pallacanestro Trieste.

«Nessun nome – commenta sorridendo Cosolini – solo la conferma del fatto che oggi, finalmente, avremo il piacere di annunciare il nuovo general manager. Un passo avanti per la società che potrà considerarsi cooperativa».

Dunque, la nuova Coop Nord-Est è pronta a partire: oggi si scoprono i teloni sulla nuova organizzazione societaria, da domani sarà tempo di pensare al tesseramento dei nuovi giocatori.

Lorenzo Gatto

PALLANUOTO

Mantova corsaro alla Bianchi E l'Edera deconcentrata va ko

TRIESTE La Triestina ha un desiderio: risvegliarsi da un brutto sogno, che la vede inanellare una serie di sconfitte, giunte ormai a quota dieci di fronte a una sola vittoria e di un pareggio. Questo il bilancio rossoalabardato dopo il dodicesimo turno di serie B e quando mancano ancora due appelli alla fine, il primo sabato a Verona alle 19. La buona volontà non è bastata ai triestini per conquistare almeno un punto nell'ultimo turno casalingo contro il Mantova, vittorioso per 11-12.

L'allenatore Dragan Samardzic è molto amareggiato per l'esito dell'incontro, tanto da pronunciare poche parole, ma pesanti: «Non mi è piaciuto il comportamento della squadra e l'atteggiamento dei giocatori. Per il prossimo anno ci vorrà un cambiamento drastico». E nemmeno la certezza di aver raggiunto la salvezza lo rende felice: «Avrei preferito raggiungere il penultimo posto con le nostre forze – conclude il tecnico montenegrino –, non mi va di restare in Serie B per una decisione della Federazione, che ha annullato le retrocessioni».

In Serie C va registrato il passaggio a vuoto dell'Edera Samer Shipping, sconfitta dal Padova per 10-6. Il dirigente Piero Bonetta commenta: «Non abbiamo affrontato la gara con la giusta concentrazione, che è l'arma che ci ha fatto raggiungere i risultati migliori. D'altro canto noi eravamo già promossi in B, mentre il Padova era molto più determinato, dovendo ancora assicurarsi il secondo posto».

Massimo Laudani

PATTINAGGIO ARTISTICO

All'Oderzo il trofeo internazionale «Gioni 2001»

Cadetti: un Sulcic impeccabile batte i compagni di nazionale Esordienti, Opicina di lusso

TRIESTE Lo Skating Club Oderzo si è aggiudicato la quarta edizione del trofeo internazionale di pattinaggio artistico «Gioni 2001» e che ha visto la partecipazione di 70 atleti in rappresentanza di 16 società d'Italia, Slovenia e Croazia. Al secondo posto la Polisportiva Opicina, al terzo il Vipava Peci. Successo sia tecnico sia spettacolare per una manifestazione che non ha deluso le aspettative con in posta alcuni atleti di livello non solo nazionale ma anche internazionale.

Nella categoria cadetti maschile grande prestazione dell'atleta del Gioni, Daniele Sulcic, impeccabile sia sotto l'aspetto tecnico sia interpretativo, che ha battuto i compagni di nazionale Augello e Viotti, entrambi dell'Oderzo.

Nella categoria allieve gara a sé della campionessa italiana Irena Nardo, Oderzo. Buona anche la prova di Martina Carli dell'Opicina così come quella di Emina Zekovic tra le cadette, terza dietro la coppia dell'Oderzo Risatti-Querin.

Per quanto riguarda gli altri atleti triestini da sottolineare la vittoria nella categoria Jeunesse di Francesca Roncelli (Gioni) e la doppietta dell'Opicina nelle esordienti con Celeste Saxida e Luisa Menna.

RISULTATI

Giovanissimi '94: 1) Piero Gherbaz (Edera). **Giovanissime '94:** 1) Carolo Paolin (Vipava); 2) Jana Croselli (Vipava); 3) Arianna Di Domenico (Tolmezzo). **Giovanissime '93:** 1) Veronica Bresar (Tolmezzo); 2) Silvia Stibili (Pat); 3) Martina Pacor (Ronchi). **Esordienti m.:** 1) Luca Troncar (Vipava); Daniele Banco (Pol. Opicina). **Esordienti f.:** 1) Celeste Saxida (Opicina); 2) Luisa Menna (Opicina); 3) Maria Kralj (Kuk Nova Gorica). **Allievi m.:** 1) Mattia Cucova (Ronchi); 2) Anze Pavlic (Perla Nova Gorica). **Allieve:** 1) Irene Nardo (Oderzo); 2) Veronica Busetti (Mignagola Tv); 3) Sara Moro (Mignagola Tv). **Cadetti m.:** 1) Daniele Sulic (Gioni); 2) Carmine Aucello (Oderzo); 3) Marco Viotto (Oderzo). **Cadette:** 1) Chiara Risatti (Oderzo); 2) Laura Querini (Oderzo); 3) Emina Zekovic (Opicina). **Jenuesse f.:** 1) Francesca Roncelli (Gioni); 2) Karin Cucovaz (Ronchi); 3) Andrea Celija (Uljanik Pola).

ELEZIONI

Azzurri d'Italia: quattro triestine consiglieri centrali

TRIESTE Altri atleti azzurri di Trieste sono stati eletti nei consigli nazionali. Matteo Bartoli è vicepresidente nazionale dell'Associazione Atleti azzurri d'Italia, Sergio Sorrentino ne è diventato consigliere centrale e Pippo de Curtis è stato riconfermato proboviro. Inoltre Sonja Milic è entrata nel consiglio di presidenza della Federazione tennistavolo. L'incarico alla Milic, assieme a quelli di Emanuela Sossi, Martina Orzan e Marina Cergol, contribuisce a sottolineare il fenomeno triestino dello sport al femminile. Trieste infatti è l'unica città d'Italia ad avere quattro consiglieri centrali «atleti» e tutte e quattro donne.

TRIS

In diciotto stasera al via all'ippodromo di Agnano in una competizione incerta

Quarto di Luna punta in alto

NAPOLI Purosangue sul doppio chilometro nella Tris di stasera ad Agnano. In diciotto al via per una competizione più incerta che qualitativa (ma nelle Tris quello che conta maggiormente è l'aleatorietà) e con i soggetti situati nell'alta scala dei pesi da seguire con attenzione.

Sembrano più che discrete le possibilità di Quarto di Luna, affidato a Vincenzo Mezzatesta, che si può anteporre a Sharaman Brick e Polluce, però saranno da seguire attentamente anche Dr Kenneth, Stay Mtoto e Spilbergh, mentre i più indicati a fornire le sorprese sono gli scarichi Decidedly Irish e Buenaclair.

Premio Marco Paganini, lire 44.000.000, metri 2000 in pista grande, corsa Tris.

1) Klu Kan (62 1/2 R. Cangiano); 2) Sharaman Brick (62 M. Pasquale); 3) Polluce (61 1/2 M. Belli); 4) White Maamul (61 G. Formica); 5) Beria (60 1/2 M. Cangiano); 6) Quarto di Luna (59 1/2 V. Mezzatesta); 7) Presidium Travel (58 A. Floris); 8) Spilbergh (55 1/2 A. Arbau); 9) Dr Kenneth (54 1/2 G. Temperini); 10) Stay Mtoto (54 1/2 J. Freda); 11) Sahara Street (53 1/2 A. Monteriso); 12) Decidedly Irish (53 G. Di Chio); 13) Buenaclair (52 1/2 M. Vargiu); 14) Vehoru (52 1/2 P. Aragoni); 15) Golden Waajib (51 1/2 G. S. Bologna); 16) Special Conflict (51 1/2 M. Mimmocchi); 17) Golden Spanish (51 A. Capriotti); 18) Bod of Glory (50 V. Varchetta).

I nostri favoriti. Pronostico base: 6) Quarto di Luna. 2) Sharaman Brick. 8) Spilbergh. Aggiunte sistemistiche: 9) Dr Kenneth. 3) Polluce. 10) Stay Mtoto.

m.g.

TROFEO IL GIULIA

Al Nistri non è bastato il maggior palleggio e l'essersi trovato in vantaggio di due reti dopo pochi minuti

Termoidraulica infallibile ai rigori

Termoidr. Hrvatic 7
Abb. Nistri 6
dopo i calci di rigore (2-2)

MARCATORI: pt 3' e 11' Stefani; st 6' Braini, al 12' Marchesi.
TERMOIDRAULICA HRVATIC: Greco, Cociani (Godas), Dagnino (Pinteri), Braini, Vigliani, Micor, Marchesi. All. Modolo.
ABBIGLIAMENTO NISTRI: Ferluga, Stefani, Busetti, Lafata (Zoglia), Veronelli (Lacognata), Depangher, Cermeli. All. Pocecco.

TRIESTE Il girone D del Trofeo Il Giulia apre le luci con la sfida fra l'Abbigliamento Nistri del nucleo sanluigino e la Termoidraulica Hrvatic, un robusto mix di Promozione e Prima categoria puntellato da elementi come Marchesi del Costalunga e l'azzurrino Vigliani. Ci scappa la sorpresa anche questa volta con la Termoidraulica Hrvatic capace di resistere al maggior palleggio del Nistri conquistando, sostanzialmente con merito, i primi punti con l'ausilio dei calci di rigore.

All'Abbigliamento Nistri non basta il solito motivatissimo Stefani, sua infatti la gran rete su punizione con sfera nel «sette» dopo soli tre minuti. Su calcio piazzato anche le pronte repliche della Termoidraulica Hrvatic con gli specialisti Braini e soprattutto Marchesi, quest'ultimo protagonista di un duello speciale a distanza con l'estremo Ferluga. Di Stefani, ancora lui, la seconda rete per l'Abbigliamento Nistri su stoccata ravvicinata.

Ma nel secondo tempo la musica non cambia. Una seconda frazione molto movimentata e intensa e resa vivace dalle continue opportunità create ancora da Stefani ma soprattutto dalle bordate dalla lunga gittata di Marchesi e Vigliani, sempre neutralizzati però da un attento Ferluga. Si va ai calci di rigore e la Termoidraulica Hrvatic è infallibile. Non così l'Abbigliamento Nistri che sciupa il penalty decisivo con Zoglia.

Il programma odierno riporta le formazioni del girone C. Alle 20.15 Gomme Marcello-Dana Sport, alle 21.30 Tommaso Prioglio-Bar Stadio.

franc. card.

obiettivo
AZIENDE

COMPANY 50. Più competitività per la piccola e media impresa.

Competitività vuol dire una rete aziendale a 95 lire al minuto (+Iva 20%)* e uno sconto del 50% a partire da sole 2 attivazioni.

Infatti, grazie all'Opzione You & Company 95** potrete chiamare 4 cellulari Omnitel a sole 95 lire al minuto (+ Iva 20%)*. Inoltre, con Company 50 usufruirete dello sconto del 50% sulle ulteriori chiamate voce nazionali (esclusi numeri utili e numeri servizi Omnitel) al superamento delle 200.000 lire (Iva inclusa) di traffico voce nazionale bimestrale.

Da oggi basta un imprenditore e Company per fare un'impresa.

*Per ogni telefonata alla risposta vengono addebitate 200 lire (+ Iva 20%).
**Il canone dell'Opzione You & Company 95 è di 5.000 lire (+ Iva 20%) per ogni SIM. Per chi sottoscrive l'Opzione entro il 23/09/2001 il canone è gratuito fino al 31/12/2001.

TU & COMPANY.

NUMERO VERDE 800 208 208 • WWW.OMNITEL.IT

IDEE IN GRADO DI CAMBIARE IL MONDO

omnitel®
vodafone